REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 23 settembre 2016 **Anno XLVII - N. 92**



Venezia, "I Mori di Venezia".
Famosi sono i cosiddetti Mori di Venezia, chiamati così per il loro colore: due statue in bronzo raffiguranti due pastori che battono le ore su una grande campana posta in cima alla Torre dell'Orologio in Piazza San Marco. Il più vecchio, con la barba, rappresenta il passato, infatti suona 5 minuti prima dell'ora esatta. L'altro, senza barba, è il più giovane e rappresenta il tempo che verrà, il suo colpo arriva infatti 5 minuti dopo lo scoccare dell'ora.

(Foto Rosanna Rubini)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **27** del 07 aprile 2016
Affidamento alla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), del servizio per la sostituzione dello scanner RX per il controllo della corrispondenza e bagagli installato presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia. Impegno di spesa di Euro 45.140,00 IVA inclusa. CIG Z51186D432. 1
[Appalti]

n. **40** del 21 aprile 2016
Aggiudicazione dell'appalto biennale dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti speciali rilevazione incendi, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi e videosorveglianza presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Rovigo. Artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a), e 122 co. 7 e co. 9 del D.Lgs. 163/06. CIG 6549476E8F. Impegno della spesa di Euro 159.882,34. 3
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **20** del 22 aprile 2016
Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2007. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581. 6
[Turismo]

n. **30** del 20 giugno 2016
Linee guida ai Comuni costieri veneti, per l'attuazione della disciplina prevista dall'articolo n. 18 bis della Legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", così come modificata dall'articolo n. 5 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016". Contributo a favore dei Comuni costieri veneti. 8
[Turismo]

n. **31** del 22 giugno 2016
Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa a favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2008. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581. 11
[Turismo]

n. **32** del 22 giugno 2016
Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa a favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2009. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581. 13
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **17** del 13 settembre 2016
D.lgs. n. 61/2010, art. 10, p.1, lettera d). DOC "Prosecco" (DM 17.07.2009) - Articol 4 del disciplinare di produzione. Risera vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveninte dalla vendemmia 2016. 15
[Agricoltura]

n. **18** del 14 settembre 2016
DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs 61/2010 articolo 14 comma 10. 16
[Agricoltura]

n. **19** del 15 settembre 2016
Vino a DOC "Soave". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10. 20
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **18** del 16 settembre 2016
Nomina componenti della Commissione di gara preposta all'esame delle offerte. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria relativa al servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM - World Trade Market" Londra 7/9 novembre 2016. D.D.R. n. 6 del 18 agosto 2016. CIG: 67831364E7. 21
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **21** del 15 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di noleggio a freddo di un trattore per il cantiere di Porto Caleri, Rosolina (RO), dell'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI Importo stimato E. 1.600,00 IVA esclusa. CIG: Z151AFF6ED. 23
[Appalti]

n. **22** del 15 settembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di shelter per rimboschimenti forestali, alla ditta REBECCHI DI REBECCHI DOMENICO E C. S.N.C. Importo della fornitura E. 5.160,00 IVA esclusa. CIG: Z991AF0FD1. 25
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **2** del 12 settembre 2016
Acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. 27
[Appalti]

n. **3** del 13 settembre 2016
Affidamento diretto ad Istat (C.F. 80111810588 P.IVA 02124831005) della fornitura di dati statistici sugli scambi commerciali con l'estero della Regione del Veneto nell'anno 2014 per soggetto rilevato. Articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. C.I.G. Z231B27EDE. 30
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **19** del 12 settembre 2016
Servizio di ideazione e razionalizzazione di campagne promozionali del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto e dei relativi bandi di gara-Aggiudicazione gara. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica". CUP: H11E16000510009-CIG:6723647108. 33
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1376** del 09 settembre 2016
Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009. 37
[Appalti]

n. **1377** del 09 settembre 2016
Proroga del termine di conclusione del Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti approvato con DGR n. 2587 del 23/12/2014. 44
[Agricoltura]

n. **1378** del 09 settembre 2016
Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L. R. n. 50/1993) per la stagione venatoria 2016/2017 (DGR n. 933 del 22.6.2016). Disposizioni esecutive. 51
[Caccia e pesca]

n. **1381** del 09 settembre 2016
Convocazione della Conferenza Programmatica relativa al Progetto di Variante alle Norme di Attuazione del PAI del Po e del PAI del Delta del Po. Comma 3 dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006 e DGR 2718 del 16 novembre 2010. 54
[Acque]

n. **1387** del 09 settembre 2016
Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro - anno 2016. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10. 59
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1388** del 09 settembre 2016
Approvazione del programma per la celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2016. L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". CR n. 61 del 29 giugno 2016. 77
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1390** del 09 settembre 2016
Presa d'atto del Progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.VE) e del relativo preventivo economico di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Comune di Venezia in qualità di Ente capofila. 81
[Servizi sociali]

n. **1404** del 09 settembre 2016
Definizione dei criteri per la formazione delle graduatorie per le assunzioni di disabili presso datori di lavoro pubblici e privati. 156
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1405** del 09 settembre 2016
DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 - Allegato A. Modifica delle disposizioni in materia di tirocini per favorire la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro degli studenti veneti. Deliberazione/CR n. 70 del 12 luglio 2016. 160
[Istruzione scolastica]

n. **1406** del 09 settembre 2016
Disposizioni in materia di tirocini di inclusione sociale, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 22 gennaio 2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" e contestuale revoca della DGR n. 3787/2002. Deliberazione/CR n. 53 del 22 giugno 2016. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1411** del 09 settembre 2016
Iniziative culturali dirette per l'anno 2016 - L.R. 5.9.1984, n. 51 - Art. 11. Primo provvedimento. Esercizio finanziario 2016. Deliberazione n. 81/CR del 09.08.2016. 169
[Cultura e beni culturali]

n. **1412** del 09 settembre 2016
Iniziative della Giunta in materia di beni e servizi culturali - anno 2016, primo provvedimento. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale". Deliberazione n. 82/CR del 9.08.2016. 174
[Cultura e beni culturali]

n. **1413** del 09 settembre 2016
Iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Progetti 2016. L.R. 05.09.1984, n. 52 art. 13. Deliberazione n. 84/CR del 9.08.2016. 185
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico n. 1 posto di dirigente medico per la U.O.S.D. allergie alimentari Disciplina: Allergologia ed Immunologia Clinica Profilo Professionale: medici. 190

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina: Pediatria per l'UOC Malattie Metaboliche Ereditarie. 197

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)
Sorteggio componenti di commissione esaminatrice di concorso pubblico. 204

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO
Indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Pediatria. 205

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "ginecologia e ostetricia". 213

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica. 214

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di supplenza di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Cittadella. 215

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica. 224

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare. 231

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - dietista. 238

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 dirigenti medici - disciplina di radiodiagnostica. 239

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnici sanitari di laboratorio biomedico. 247

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: medicina interna - area medica e delle specialità mediche. 256

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 257

Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2017 - 31/12/2017. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 551 dell'08/09/2016. 268

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 306

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 2 dirigenti medici disciplina: medicina interna. 315

COMUNE DI CORBOLA (ROVIGO)
Avviso di mobilità per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 "ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO" Categoria giuridica D 1 - con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno. 327

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avvisi pubblici per selezione di personale mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità esterna), per profili di agente di polizia locale - cat.C, istruttore direttivo tecnico - cat.D, istruttore amministrativo contabile - cat.C. 328

COMUNE DI LASTEBASSE (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno di n. 1 operaio specializzato/tecnico manutentore in cat. B3, previo espletamento delle procedure di cui agli artt. 34 comma 6 e 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001. AVVISO DI RETTIFICA DELLO SCHEMA DI BANDO E RIAPERTURA TERMINI. 329

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)
Selezione per l'attivazione di un comando di personale di cat. C - Istruttore amministrativo da inserire presso i Servizi alla Persona. Riapertura termini. 330

COMUNE DI THIENE (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile cat. C1, a part time per 24 ore settimanali. 331

IPAB CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)
Avviso di prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato di "addetto all'assistenza" Cat. B, posizione economica B1 - ccnl AA.LL. 332

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto a tempo indeterminato e ad orario parziale 24 ore settimanali, profilo cuoco, categoria B, posizione economica B1 del Contratto Collettivo Nazionale Comparto Enti Locali presso la Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore. 333

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF55 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.65.04 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano. 334

Unità organizzativa Genio civile di Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF45 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 03.48.67 situati nel territorio comunale di Oderzo. 340

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Avviso di Asta Pubblica "Alienazione dei terreni a destinazione industriale dell'area denominata "Campagna Festari" in Comune di Valdagno". 347

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare - Istanza di modifica minore del disciplinare di produzione della IGP "Marroni del Monfenera" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del DM 14 ottobre 2013. Convocazione riunione di pubblico accertamento. 359

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 339618 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Precalcino - ditta SAFOND-MARTINI SRL Prat. n.375/AS. 360

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale (2). Delibera del consiglio comunale n. 19 del 7 settembre 2016. 361

Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale. Delibera del Consiglio comunale n. 18 del 7 settembre 2016. 362

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da ECOLFER S.r.l. per l'incremento della potenzialità di un impianto di recupero rifiuti e produzione di CSS (combustibile solido secondario) in comune di Santo Stino di Livenza. 363

PROVINCIA DI BELLUNO

Ditta Società Impianti Turistici Boè Spa. Aumento di portata della seggiovia esaposto Campolongo-Bec de Roces in Comune di Livinallongo del Col di Lana. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA. Determinazione dirigenziale n. 1502 del 1 settembre 2016. 364

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per le ditte che hanno accettato. D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26. 365

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per le ditte che hanno accettato. D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26. 370

Statuti

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 19 maggio 2016

Modifiche agli articoli 19 comma 4 e 34 comma 4 dello statuto comunale. 371

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 329810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 27 del 07 aprile 2016

Affidamento alla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), del servizio per la sostituzione dello scanner RX per il controllo della corrispondenza e bagagli installato presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia. Impegno di spesa di Euro 45.140,00 IVA inclusa. CIG Z51186D432.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento alla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC) del servizio per la sostituzione dello scanner RX per il controllo di corrispondenza e bagagli installato presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta in data 15.12.2015 prot. 508458. Offerta in data 17.12.2015 n. 23915/2015, acquisita in data 14.01.2016 prot. 13101.

Il Direttore

Premesso che presso la portineria della sede regionale di palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia è installato uno scanner RX Mod. FEP ME 640, prodotto dalla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), utilizzato per il controllo dei bagagli e della corrispondenza.

Ritenuta l'opportunità di valutare una possibile sostituzione della suindicata apparecchiatura, in servizio da circa tredici anni, soggetta a costosi interventi di manutenzione e tuttora ferma per guasto.

Considerato a tale proposito che la stessa Soc. Gilardoni S.p.A. propone attualmente la ricollocazione di apparecchiature radiogene di recente costruzione precedentemente installate presso EXPO 2015 e quindi utilizzate per soli sei mesi, opportunamente ricondizionate.

Vista a tale proposito l'offerta in data 17.12.2015 n. 23915/2015, acquisita in data 14.01.2016 - prot. 13101, con cui la ditta suindicata propone la fornitura e installazione di una apparecchiatura Mod. FEP ME 640 LEDS, corredata di rulliera e apposito modulo di estensione, n. 10 vassoi dedicati per l'analisi dei liquidi pericolosi e nuova console di controllo remoto completa di monitor LCD, software di gestione avanzato, piano di lavoro ergonomico e accessori.

Considerato che il servizio proposto comprende altresì la necessaria formazione del personale, oltre alla installazione e avviamento operativo, rilascio della documentazione e certificazioni a corredo, test report radiazioni di fuga e garanzia dodici mesi, nonché lo smontaggio, trasporto e smaltimento a norma di legge del vecchio scanner attualmente fuori servizio, verso un corrispettivo totale di Euro 37.000,00 oltre oneri fiscali.

Dato atto che l'apparecchiatura proposta è stata ceduta ad EXPO 2015 in locazione e quindi sotto il diretto controllo manutentivo e funzionale della Soc. Gilardoni S.p.A., e che la stessa è dotata altresì di KIT LEDS (Liquid Explosive Detection System) tipo C Standard 2 per il rilevamento di Liquidi, Aerosol e Gels (LAGs) pericolosi, in accordo con i Regolamenti Europei n. 185/2010, n. 272/2009 e n. 300/2008.

Valutata al riguardo la congruità del prezzo offerto, il cui importo risulta inferiore al 50% del prezzo relativo alla stessa apparecchiatura fornita ex novo installata e funzionante, con i medesimi accessori e servizi suindicati, come risulta dall'offerta appositamente richiesta e formulata in data 3.02.2016, acquisita in data 9.02.2016 - prot 50728, che indica un importo complessivo di Euro 81.500,00 oltre IVA.

Visto il verbale in data 9.02.2016, da cui risulta che al momento non sono disponibili sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) prodotti e servizi equiparabili a quello proposto.

Ritenuto pertanto di affidare alla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC) - C.F. e P.IVA 00734000151 il servizio per la sostituzione dello scanner RX per il controllo di corrispondenza e bagagli installato presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia per l'importo complessivo di Euro 37.000,00 oltre IVA = Euro 45.140,00, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 co. 11 del D.Lgs.163/2006, come da offerta in data 17.12.2015 n. 23915/2015, acquisita in data 14.01.2016 - prot. 13101, salvo verifica requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.

Atteso che la spesa di Euro 45.140,00 può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 del bilancio di previsione del corrente esercizio, art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

Precisato che l'esecuzione del servizio sarà disposta con urgenza e conclusa presumibilmente nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 8 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".

- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla Soc. Gilardoni S.p.A. con sede in Via Arturo Gilardoni n. 1 - 23826 Mandello del Lago (LC), C.F. e P.IVA 00734000151, il servizio per la sostituzione dello scanner RX per il controllo di corrispondenza e bagagli installato presso la Sede Regionale di Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia, per l'importo di Euro 37.000,00 oltre IVA = Euro 45.140,00, salvo verifica requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
2. di impegnare la somma di Euro 45.140,00 IVA compresa a favore dell'operatore economico di cui al suindicato punto 1. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che si perfeziona con l'adozione del presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di provvedere a comunicare alla Soc. Gilardoni S.p.A. di Mandello del Lario (LC), le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di liquidare alla Soc. Gilardoni S.p.A. con sede in Via Arturo Gilardoni n. 1 - 23826 Mandello del Lago (LC), C.F. e P.IVA 00734000151, l'importo di Euro 45.140,00 - IVA inclusa, entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio,
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 329811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 40 del 21 aprile 2016

Aggiudicazione dell'appalto biennale dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti speciali rilevazione incendi, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi e videosorveglianza presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Rovigo. Artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a), e 122 co. 7 e co. 9 del D.Lgs. 163/06. CIG 6549476E8F. Impegno della spesa di Euro 159.882,34.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad aggiudicare, salvo verifica dei requisiti soggettivi, l'appalto biennale dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti speciali rilevazione incendi, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi e videosorveglianza presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 17 del 2.03.2016. Lettera di invito alla procedura negoziata prot. 84267 del 2.02.2016. Verbale di apertura della documentazione amministrativa in data 18.03.2016 e verbale di apertura delle offerte economiche e aggiudicazione provvisoria in data 14.04.2016.

Il Direttore

Premesso che con Decreto n. 184 in data 18.12.2015 è stata disposta la nomina del personale interno preposto alle attività di progettazione per l'appalto di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti speciali - rilevazione incendi, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi e videosorveglianza - presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Rovigo.

Visto il Decreto n. 17 del 2.03.2016 con cui veniva approvato il progetto definitivo dei lavori suindicati, per l'importo complessivo di Euro 140.000,00 oltre IVA, nonché il relativo quadro economico di seguito riportato, per un ammontare complessivo di Euro 187.880,00, disponendo di dar corso all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata, secondo le disposizioni di cui all'art. 122 - co. 7 e 9 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i., con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi posto a base di gara, come disposto dall'art. 82, co. 2 - lett. a), prima fattispecie, del D.Lgs 163/2006 e s.m. e i.:

A.	Lavori:	
1.	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	Euro 72.000,00
2.	Servizi di manutenzione ordinaria e programmata degli impianti di sicurezza	Euro 67.000,00
3.	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 1.000,00
	Totale somme in appalto	Euro 140.000,00
B.	Somme a disposizione:	
1.	Lavori, servizi, forniture e somministrazioni extracontratto	Euro 14.000,00
2.	IVA al 22% sul totale A + B1.	Euro 33.880,00
	Totale somme a disposizione	Euro 47.880,00
	Totale generale	Euro 187.880,00

Vista la lettera prot. 84267 del 2.02.2016, con cui sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 17.03.2016, le imprese sottoindicate:

- ASSEX IMPIANTI, via Miranese, 186/c - 30174 Mestre Venezia (VE)
- S.E.I. Sistemi Elettronici Industriali S.n.c., via Pellizzo, 39 - 35128 Padova (PD)
- VIS S.r.l. Via Sacro Cuore, 7- 45100 Rovigo (RO)
- G.M. Impianti Elettrici S.r.l., via L. Mazzon, 29 - 30020 Quarto d'Altino (VE)
- E.C.I. Elettronica S.n.c., piazza Viterbi, 2 - 30030 Pianiga (VE)
- SECURVIS S.n.c., corso Stati Uniti, 1 - 35127 Padova (PD)
- SECUR SYTEM S.r.l., via Internati, 1943 35 - 31057 Silea (TV)
- Costa System di Costa Alessandro, via Padova, 68 - 35030 Tencarola di Selvazzano Dentro (PD)

- A-TRE S.r.l., v.le dell'Industria, 85 - 36070 Trissino (VI)
- Girardi e Associati, via Evangelista Torricelli 71/A - 37136 Verona (VR)

Visto il decreto n. 18 del 3.03.2016 con cui veniva disposta la nomina del personale interno preposto alla direzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori in parola.

Visti i verbali delle sedute in data 18.03.2016 e in data 14.04.2016, in cui si è fatto luogo all'apertura delle buste "A - Documentazione amministrativa" e "B - Offerta economica", conservati agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione, dai quali risulta quale migliore offerta quella presentata dall'impresa VIS S.r.l. con sede in via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo (RO), con un ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari posti a base di gara pari al 16,51%, mentre la seconda miglior offerta risulta quella presentata dall'impresa G.M. Impianti Elettrici S.r.l. con sede in via L. Mazzon, 29 - 30020 Quarto d'Altino (VE), che ha offerto un ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari pari al 13,87%.

Ritenuto pertanto, in esito alle risultanze suindicate, di affidare in via definitiva l'appalto in parola alla succitata impresa VIS S.r.l., per l'importo di Euro 117.051,10 oltre IVA, ripartito come appresso specificato, rideterminando il quadro economico come di seguito riportato:

A.	Lavori:		
1.	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento	Euro	60.112,80
2.	Servizi di manutenzione ordinaria e programmata degli impianti di sicurezza	Euro	55.938,30
3.	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	1.000,00
4.	Importo di contratto	Euro	117.051,10
B.	Somme a disposizione:		
3.	Lavori, servizi, forniture e somministrazioni extracontratto	Euro	14.000,00
4.	IVA al 22% sul totale A + B1.	Euro	28.831,24
	Totale somme a disposizione	Euro	42.831,24
	Totale generale	Euro	159.882,34

Considerato che l'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto di che trattasi è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i..

Ritenuto di impegnare con il presente provvedimento la spesa di Euro 68.244,72 IVA compresa, relativa ai servizi di manutenzione ordinaria e programmata previsti nel corso della esecuzione del contratto, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola per Euro 27.297,89 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, per Euro 27.297,89 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 e per Euro 13.648,94 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018.

Ritenuto di prenotare inoltre la somma di Euro 91.637,62 IVA compresa, relativa ai lavori di manutenzione, oneri di sicurezza e prestazioni extracontratto non programmabili, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola per Euro 30.545,88 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, per Euro 45.818,81 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 e per Euro 15.272,93 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018.

Precisato che a fronte della suindicata prenotazione di spesa per Euro 91.637,62 si farà luogo durante la esecuzione del contratto alla ordinazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione, oneri di sicurezza e prestazioni extracontratto non programmabili, dando corso quindi alla contabilizzazione dei corrispettivi e alla emissione dei relativi stati di avanzamento secondo le scadenze previste, il cui pagamento potrà essere effettuato previa adozione di apposito decreto per l'impegno della spesa corrispondente.

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 8 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".

- VISTO il D.Lgs n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10;
- VISTA la L.R. 54/2012;

- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTA la L.R. 6/80;

decreta

1. di approvare il verbale di apertura della documentazione amministrativa in data 18.03.2016 e il verbale di apertura delle offerte economiche e aggiudicazione provvisoria in data 14.04.2016, conservati agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione, per l'appalto biennale dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e servizi accessori di manutenzione programmata degli impianti speciali - rilevazione incendi, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi e videosorveglianza - presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto in Venezia, Mestre, Marghera e Rovigo;
2. di aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori suindicati all'impresa VIS S.r.l. con sede in via Sacre Cuore, 7 - 45100 Rovigo (RO), C.F. e P.IVA 01091080299, per l'importo complessivo di Euro di Euro 117.051,10 oltre IVA, con il ribasso del 16.51%%;
3. di approvare il quadro economico rideterminato così come riportato in premessa;
4. di precisare che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata all'esito positivo delle prescritte verifiche, come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
5. di prendere atto che la seconda migliore offerta risulta essere quella presentata dall'impresa G.M. Impianti Elettrici S.r.l. con sede in via L. Mazzon, 29 - 30020 Quarto d'Altino (VE), che ha offerto un ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari pari al 13,87%;
6. di impegnare a favore della ditta VIS S.r.l., con sede in via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo (RO) C.F. e P. IVA 01091080299, la somma di Euro 68.244,72 IVA compresa, relativa ai servizi di manutenzione ordinaria e programmata previsti nel corso della esecuzione del contratto, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola per Euro 27.297,89 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, per Euro 27.297,89 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e per Euro 13.648,94 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;
7. di prenotare a favore della ditta VIS S.r.l., con sede in via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo (RO) C.F. e P. IVA 01091080299, la somma di Euro la somma di Euro 91.637,62, relativa ai lavori di manutenzione, oneri di sicurezza e servizi extracontratto non programmabili, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", codice SIOPE 1351, imputandola per Euro 30.545,88 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, per Euro 45.818,81 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 e per Euro 15.272,93 a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018;
8. di stabilire che a fronte della suindicata prenotazione di spesa per Euro 91.637,62 si farà luogo durante la esecuzione del contratto alla ordinazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione, oneri di sicurezza e prestazioni extracontratto non programmabili, dando corso quindi alla contabilizzazione dei corrispettivi e alla emissione dei relativi stati di avanzamento secondo le scadenze previste, il cui pagamento potrà essere effettuato previa adozione di apposito decreto per l'impegno della spesa corrispondente.
9. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di provvedere alla stipula del relativo contratto secondo le disposizioni della normativa vigente in materia;
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si perfezionata con il presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011
12. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori, per stati di avanzamento dei lavori e dei servizi, entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle relative fatture, secondo quanto previsto dai documenti a base di gara e di contratto, per quota parte nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018, fatta salva la facoltà di proroga del contratto di ulteriori 365 giorni;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 329700)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 20 del 22 aprile 2016

Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2007. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi del trasferimento alla Regione Lazio delle quote relative alle azioni comuni del progetto "Itinerari della Fede Cammini di Fede" per l'annualità 2007. Importo complessivo impegnato e contestualmente liquidato: euro 20.000,00. Documenti agli atti: note protocollo n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 e n. 4R 178713 del 6 aprile 2016.

Il Direttore

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" che prevede, all'art. 5 comma 5, che lo Stato provveda nell'ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria, a cofinanziare progetti di sviluppo a favore di sistemi turistici locali che interessano ambiti territoriali interregionali o sovraregionali;

VISTO l'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che, per le finalità di sostegno al settore turistico, prevede per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 2007, n. 158, recante i criteri, procedure e modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico, a norma del sopracitato art. 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 aprile 2008 con il quale, oltre ad altri progetti, è stato ammesso a finanziamento, relativamente all'annualità 2007, il progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede";

PRESO ATTO che i progetti interregionali sono strutturati in attività comuni, stabilite con il contributo di tutte le regioni partner e successivamente esplicitate dal capofila ed in attività autonome, elaborate e gestite autonomamente da ogni singola regione;

PRESO ATTO che la gestione amministrativa degli interventi comuni per quanto riguarda il progetto in oggetto viene svolta dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione n. 3563 del 25 novembre 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, insieme a quelle di altri progetti interregionali, le linee esecutive dell'annualità 2007 del Progetto "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" che prevedono, per l'attuazione delle azioni comuni, un apporto da parte della Regione del Veneto pari ad euro 20.000,00;

VISTA la nota prot. n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 con la quale la Regione Lazio sollecita il Veneto a provvedere al trasferimento delle quote di competenza per la realizzazione delle azioni comuni delle annualità 2007, 2008 e 2009 per un importo totale di euro 55.000,00 suddiviso in euro 20.000,00 per l'annualità 2007, euro 15.000,00 per l'annualità 2008 ed euro 20.000,00 per l'annualità 2009;

RILEVATO che la Regione del Veneto ha già dato completa attuazione alle azioni autonome e che per concludere l'annualità 2007, in scadenza il 31 dicembre 2016, rimane solo da adempiere al dovuto trasferimento della quota comune alla Regione capofila, peraltro sollecitato con nota prot. n. 4R 178713 del 6 aprile 2016;

RILEVATO che tale somma, per soddisfare il fiano finanziario previsto dalle Linee Esecutive, deve afferire al cofinanziamento di natura regionale e che trattasi di debito non commerciale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 3 marzo 2016 che approva il Piano Turistico annuale per l'anno 2016;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di permettere la realizzazione delle azioni comuni, impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 20.000,00 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del

turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, comma 2, lett. E, LR 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

TENUTO CONTO che a conclusione del progetto, la Regione Lazio, in qualità di capofila provvederà a relazionare le attività, tra cui anche quelle comuni svolte, al Ministero in adempimento a quanto previsto dal D.P.R. del 24 luglio 2007, n. 158, e con circolari ministeriali prot. DSCT 1416873 del 5 settembre 2007, prot. DSCT 0023473 del 13 dicembre 2010 e prot. DAR 0012351 del 12 novembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" art. 51;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2013, n. 54, art. 2., comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

decreta

1. di dare attuazione al trasferimento delle quote di competenza per le azioni comuni relative all'annualità 2007, del progetto interregionale "Fede" al fine di permettere alla Regione Lazio di poter attivare e dare seguito alle iniziative;
2. di impegnare e contestualmente liquidare, in base a quanto precisato nelle premesse, l'importo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00), a favore della Regione Lazio, capofila del progetto, C.F. 80143490581, con sede a Roma;
3. di imputare l'importo complessivo di euro 20.000,00 di cui al punto 2 (codice SIOPE 1.05.03 1531 livello V° del P.d.C. U.1.04.01.02.001 art 002) quale debito non commerciale, secondo quanto precisato nelle premesse, per l'attuazione degli interventi comuni del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede - annualità 2007, sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, comma 2, lett. E, LR 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D.Lgs 118/2011 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 329701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 30 del 20 giugno 2016

Linee guida ai Comuni costieri veneti, per l'attuazione della disciplina prevista dall'articolo n. 18 bis della Legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", così come modificata dall'articolo n. 5 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016". Contributo a favore dei Comuni costieri veneti.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla concessione di un contributo ai Comuni costieri veneti che hanno presentato regolare istanza di cofinanziamento dei costi, per l'acquisto di adeguata cartellonistica informativa da apporsi sui tratti di costa individuati e riservati ai cani accompagnati e agli altri animali d'affezione. Importo di spesa complessivamente impegnato: Euro 30.000,00. Documenti agli atti: nota prot. n. 209302 , prot. n. 209316 e prot. n. 209535 del 27 maggio 2016; nota prot. n. 210366 del 30 maggio 2016; nota prot. n. 214764 del 1 giugno 2016; nota prot. n. 217853, prot. n. 217300 e prot. n.217302 del 3 giugno 2016; nota prot. n. 218322 del 6 giugno 2016, integrata con nota prot. n. 230498 del 14 giugno 2016.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge regionale n. 7 del 23 febbraio 2016, "Legge di stabilità regionale 2016", in particolare quanto disposto dall'articolo n. 5, con il quale si è provveduto ad integrare e novellare quanto disposto dalla Legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto", in particolare quanto disposto dall'articolo 2, comma 2;

PRESO ATTO che in data 9 marzo 2015, al fine di dare sollecita ed efficace attuazione alla norma di cui trattasi, si è svolto un incontro con i rappresentanti dei Comuni costieri veneti coinvolti al quale sono stati chiamati a partecipare anche i rappresentanti degli operatori del settore balneare e che in tale sessione è stato esplicitamente richiesto sia dai soggetti pubblici che privati partecipanti, che la Regione del Veneto svolgesse un'attività di impulso e predisponesse linee guida valide per l'intera costa veneta;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 500 del 19 aprile 2016, con la quale si è provveduto a stabilire le linee guida valide per tutti i Comuni costieri veneti, al fine di dare attuazione all'art. n. 18 bis della Legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993, così come modificata dall'art. n. 5 della Legge regionale n. 7 del 23 febbraio 2016 e relativo all'accesso ed alla permanenza dei cani accompagnati e degli altri animali d'affezione, nelle spiagge venete;

PRESO ATTO che, il punto 6 della Delibera di cui al capoverso precedente, individua espressamente nel Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, il soggetto a cui spetta la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la necessità di sovraintendere e coordinare i lavori per un'immagine grafica unitaria;

DATO ATTO che con nota prot. n. 155292 del 20 aprile 2016, si è regolarmente provveduto alla notifica della Delibera regionale oltre ad indire per il giorno 5 maggio una riunione tecnico - operativa con i rappresentanti dei Comuni veneti costieri coinvolti, al fine di illustrare loro nel dettaglio la delibera ed in particolare, di esaminare l'importante aspetto relativo alla cartellonistica informativa rivolta al turista;

VISTE pertanto le note prot. n. 209302 , prot. n. 209316 e prot. n. 209535 del 27 maggio 2016; nota prot. n. 210366 del 30 maggio 2016; nota prot. n. 214764 del 1 giugno 2016; nota prot. n. 217853,prot. n. 217300, e prot. n.217302 del 3 giugno 2016; nota prot. n. 218322 del 6 giugno 2016, integrata con nota prot. n. 230498 del 14 giugno 2016;

CONSIDERATO che la Delibera 500/2016 prevede al punto 4 la possibilità che i Comuni beneficiari possano, entro i quarantacinque giorni successivi alla pubblicazione, inoltrare istanza di finanziamento;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità le funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2013, n. 54, art. n. 2, comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

decreta

1. di dare attuazione a quanto deliberato al punto 6 della Dgr. n. 500/2016, predisponendo un piano di riparto della somma complessivamente stanziata, in grado di contemperare l'esigenza di rispettare i due parametri individuati in delibera e le istanze presentate dai comuni interessati, al fine di dare attuazione all'articolo n. 18 bis della Legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60, finalizzato all'accesso e permanenza nelle spiagge venete dei cani accompagnati e degli animali d'affezione;
2. di ripartire la somma di euro 30.000,00 messa a disposizione dalla Giunta regionale con Dgr. n. 500/2016, fra i Comuni costieri veneti che hanno presentato domanda, sulla base dei due parametri individuati in delibera: numero di presenze turistiche registrate dal Comune nel corso dell'anno 2015 ed accertate ufficialmente dal Sistema statistico regionale e metri lineari di spiaggia libera nei quali sia consentito l'accesso e la permanenza dei cani accompagnati e degli altri animali d'affezione, individuati e comunicati ufficialmente dal Comune attraverso l'istanza, come da tabella sotto riportata:

COMUNE	Numero presenze turistiche accertate anno 2015	% presenze turistiche accertate anno 2015 sul totale	Metri lineari di spiaggia libera individuati e comunicati dal comune	% metri lineari di spiaggia libera individuati e comunicati dal comune sul totale
Caorle	4.282.036	12,46%	3.050	61,18%
Cavallino Tre Porti	6.128.296	17,83%	260	5,22%
Chioggia	1.298.652	3,78%	50	1,00%
Eraclea	498.017	1,45%	50	1,00%
Jesolo	5.386.543	15,67%	175,58	3,52%
Porto Tolle	169.411	0,49%	300	6,02%
Rosolina	1.070.761	3,11%	840	16,85%
San Michele al Tagliamento	5.359.540	15,59%	100	2,01%
Venezia	10.182.829	29,62%	160	3,21%

3. di impegnare l'importo complessivamente stanziato per tale intervento pari ad euro 30.000,00, (trentamila/00), ripartiendolo a favore dei nove Comuni veneti, sulla base delle risultanze di seguito riportate in tabella:

COMUNE	Codice fiscale	Contributo erogato in funzione del numero presenze turistiche anno 2015	Contributo erogato in funzione dei metri lineari di spiaggia individuati	Totale contributo erogato
Caorle	00321280273	Euro 1.868,47	Euro 9.176,46	Euro 11.044,93
Cavallino Tre Porti	03129420273	Euro 2.674,08	Euro 782,26	Euro 3.456,34
Chioggia	00621100270	Euro 566,67	Euro 150,43	Euro 717,10
Eraclea	84002090276	Euro 217,31	Euro 150,43	Euro 367,74
Jesolo	00608720272	Euro 2.350,42	Euro 528,26	Euro 2.878,68
Porto Tolle	00201720299	Euro 73,92	Euro 902,60	Euro 976,53
Rosolina	81004580296	Euro 467,23	Euro 2.527,29	Euro 2.994,52

San Michele al Tagliamento	00325190270	Euro 2.338,63	Euro 300,87	Euro 2.639,50
Venezia	00339370272	Euro 4.443,28	Euro 481,39	Euro 4.924,66

4. di imputare l'importo complessivo di cui al punto precedente, (codice SIOPE 1.05.03 1535 livello V° del P.d.C. U. 1.04.01.02.003 art. 002), quale debito non commerciale, sul capitolo di spesa n. 102609, "Iniziative comunicative ed informative sui servizi di ospitalità degli animali da compagnia nelle spiagge", (art. n. 18 Legge di Stabilità 2016), del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;
5. di stabilire che gli importi di cui al punto precedente, verranno liquidati ai soggetti beneficiari, successivamente alla presentazione alla Regione del Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata, di regolare documentazione contabile entro 90 giorni dalla conclusione e realizzazione delle iniziative previa verifica del lavoro svolto, attestante il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dalla delibera regionale;
6. di stabilire che gli interventi oggetto della Dgr n. 500 del 19 aprile 2016 dovranno concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2016 precisando che previa presentazione di adeguata istanza motivata da parte dei soggetti beneficiari dell'intervento, potrà essere concessa una sola proroga, per un periodo non superiore a mesi sette dalla data ultima di conclusione degli interventi;
7. di precisare altresì che, l'attuazione di tutte le iniziative previste ed approvate dal presente decreto, dovrà avvenire nel rispetto delle "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione", di cui alla Dgr n. 3462 del 2002 e che le azioni dovranno essere concordate con la Sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr 1260 del 7 giugno 2005;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. n. 56, commi 1 e 2, dl D. Lgs. n. 118/2011;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1, (Comuni veneti costieri), le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. n. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto altresì che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
11. di precisare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di precisare inoltre che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 329702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 31 del 22 giugno 2016

Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa a favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2008. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi del trasferimento alla Regione Lazio della quota relativa alle azioni comuni del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" per l'annualità 2008. Importo complessivo impegnato e contestualmente liquidato: euro 15.000,00. Documenti agli atti: note protocollo n. 90980 del 1 marzo 2012, n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 e n. 4R 178713 del 6 aprile 2016.

Il Direttore

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" che prevede, all'art. 5 comma 5, che lo Stato provveda nell'ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria, a cofinanziare progetti di sviluppo a favore di sistemi turistici locali che interessano ambiti territoriali interregionali o sovraregionali;

VISTO l'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che, per le finalità di sostegno al settore turistico, prevede per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 2007, n. 158, recante i criteri, procedure e modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico, a norma del sopracitato art. 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2008 con il quale, oltre ad altri progetti, è stato ammesso a finanziamento, relativamente all'annualità 2008, il progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede";

PRESO ATTO che i progetti interregionali sono strutturati in attività comuni, stabilite con il contributo di tutte le regioni partner e successivamente esplicitate dal capofila ed in attività autonome, elaborate e gestite autonomamente da ogni singola regione e che nel caso del progetto in oggetto, la gestione amministrativa degli interventi comuni viene svolta dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione n. 3915 del 15 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le linee esecutive dell'annualità 2008 del Progetto "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" che prevedono, per l'attuazione delle azioni comuni, un apporto da parte della Regione del Veneto pari ad euro 15.000,00;

VISTE le note prot. n. 90980 del 1 marzo 2012 e n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 con le quali la Regione Lazio chiede e sollecita il Veneto a provvedere, per quanto riguarda in particolare l'annualità 2008, a trasferire la quota di competenza per la realizzazione delle azioni comuni pari ad euro 15.000,00;

CONSIDERATO che, essendo la scadenza relativa all'annualità 2008 prevista per il 31 dicembre 2016, risulta necessario, al fine di permettere la realizzazione delle azioni comuni, adempiere al dovuto trasferimento, sollecitato con nota prot. n. 4R 178713 del 6 aprile 2016 dalla Regione capofila;

CONSIDERATO che, al fine di adempiere al piano finanziario, l'impegno complessivo pari ad euro 15.000,00 deve afferire a risorse statali per euro 11.719,50 e a risorse regionali per euro 3.280,50;

CONSIDERATO che a conclusione del progetto, la Regione Lazio in qualità di capofila provvederà a relazionare al Ministero le attività svolte, tra cui anche quelle comuni, in adempimento a quanto previsto dal D.P.R. del 24 luglio 2007, n. 158, e con circolari ministeriali prot. DSCT 1416873 del 5 settembre 2007, prot. DSCT 0023473 del 13 dicembre 2010 e prot. DAR 0012351 del 12 novembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" art. 51;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 3 marzo 2016 che approva il Piano Turistico Annuale per l'anno 2016;

decreta

1. di dare attuazione al trasferimento delle quote di competenza per le azioni comuni relative all'annualità 2008, del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" al fine di permettere alla Regione Lazio di poter attivare e dare seguito alle iniziative;
2. di impegnare e contestualmente liquidare, in base a quanto precisato nelle premesse, l'importo complessivo di euro 15.000,00 (quindicimila/00), a favore della Regione Lazio, capofila del progetto, C.F. 80143490581, con sede a Roma;
3. di imputare l'importo complessivo di euro 15.000,00 di cui al punto 2 (codice SIOPE 1.05.03 1531 livello V° del P.d.C. U.1.04.01.02.001 art 002) secondo quanto precisato nelle premesse, per l'attuazione degli interventi comuni del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" - annualità 2008, con la seguente modalità:

- euro 11.719,50 sul capitolo 100699 "Trasferimenti finalizzati all'attuazione di Progetti Interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, c. 6, L. 29/03/2001, N. 135 - art. 1, c. 1227, L. 27/12/2006, N. 296 - art. 23, D.LGS. 23/05/2011, N. 79)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;
- euro 3.280,50 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, comma 2, lett. E, LR 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

4. di attestare che, per quanto riguarda la somma di euro 11.719,50, trattasi di spesa finanziata da assegnazioni vincolate accertate sul capitolo d'entrata 100889 "Restituzione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano di quote non utilizzate per la realizzazione di attività di interesse comune nell'ambito dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali" del bilancio di previsione 2016 (Acc. n. 1770/16);
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs 118/2011 ed è esigibile nel corso dell'anno 2016;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di provvedere a comunicare alla Regione Lazio le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 329703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 32 del 22 giugno 2016

Legge 29 marzo 2001, n. 135. Progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede". Impegno e contestuale liquidazione di spesa a favore della Regione Lazio in qualità di capofila, per l'attuazione delle azioni comuni relative all'annualità 2009. Beneficiario: Regione Lazio, C.F. 80143490581.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi del trasferimento alla Regione Lazio della quota relativa alle azioni comuni del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" per l'annualità 2009. Importo complessivo impegnato e contestualmente liquidato: euro 20.000,00. Documenti agli atti: note protocollo n. 90980 del 1 marzo 2012, n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 e n. 4R 178713 del 6 aprile 2016.

Il Direttore

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" che prevede, all'art. 5 comma 5, che lo Stato provveda nell'ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria, a cofinanziare progetti di sviluppo a favore di sistemi turistici locali che interessano ambiti territoriali interregionali o sovraregionali;

VISTO l'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che, per le finalità di sostegno al settore turistico, prevede per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 2007, n. 158, recante i criteri, procedure e modalità di attuazione degli interventi a sostegno del settore turistico, a norma del sopracitato art. 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2009 con il quale, oltre ad altri progetti, è stato ammesso a finanziamento, relativamente all'annualità 2009, il progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede";

PRESO ATTO che i progetti interregionali sono strutturati in attività comuni, stabilite con il contributo di tutte le regioni partner e successivamente esplicitate dal capofila ed in attività autonome, elaborate e gestite autonomamente da ogni singola regione e che nel caso del progetto in oggetto, la gestione amministrativa degli interventi comuni viene svolta dalla Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione n. 1627 del 15 giugno 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le linee esecutive dell'annualità 2009 del Progetto "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" che prevedono, per l'attuazione delle azioni comuni, un apporto da parte della Regione del Veneto pari ad euro 20.000,00;

VISTE le note prot. n. 90980 del 1 marzo 2012 e n. DB 183804 del 2 ottobre 2013 con le quali la Regione Lazio chiede e sollecita il Veneto a provvedere, per quanto riguarda in particolare l'annualità 2009, a trasferire la quota di competenza per la realizzazione delle azioni comuni pari ad euro 20.000,00;

CONSIDERATO che, essendo la scadenza relativa all'annualità 2009 prevista per il 31 dicembre 2016, risulta necessario, al fine di permettere la realizzazione delle azioni comuni, adempiere al dovuto trasferimento, sollecitato con nota prot. n. 4R 178713 del 6 aprile 2016 dalla Regione capofila;

CONSIDERATO che al fine di adempiere al piano finanziario, l'impegno di euro 20.000,00 afferisce esclusivamente a risorse statali;

CONSIDERATO che a conclusione del progetto, la Regione Lazio in qualità di capofila provvederà a relazionare al Ministero le attività svolte, tra cui anche quelle comuni, in adempimento a quanto previsto dal D.P.R. del 24 luglio 2007, n. 158, e con circolari ministeriali prot. DSCT 1416873 del 5 settembre 2007, prot. DSCT 0023473 del 13 dicembre 2010 e prot. DAR 0012351 del 12 novembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" art. 51;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

decreta

1. di dare attuazione al trasferimento delle quote di competenza per le azioni comuni relative all'annualità 2009, del progetto interregionale "Itinerari di Fede - Cammini di Fede" al fine di permettere alla Regione Lazio di poter attivare e dare seguito alle iniziative;
2. di impegnare e contestualmente liquidare, in base a quanto precisato nelle premesse, l'importo complessivo di euro 20.000,00 (ventimila/00), a favore della Regione Lazio, capofila del progetto, C.F. 80143490581, con sede a Roma;
3. di imputare l'importo complessivo di euro 20.000,00 di cui al punto 2 (codice SIOPE 1.05.03 1531 livello V° del P.d.C. U.1.04.01.02.001 art 002) secondo quanto precisato nelle premesse, per l'attuazione degli interventi comuni del progetto interregionale "Itinerari della Fede - Cammini di Fede" - annualità 2009, sul capitolo 100699 "Trasferimenti finalizzati all'attuazione di Progetti Interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, c. 6, L. 29/03/2001, N. 135 - art. 1, c. 1227, L. 27/12/2006, N. 296 - art. 23, D.LGS. 23/05/2011, N. 79)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;
4. di attestare che trattasi di spesa finanziata da assegnazioni vincolate accertate sul capitolo d'entrata 100889 "Restituzione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano di quote non utilizzate per la realizzazione di attività di interesse comune nell'ambito dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali" del bilancio di previsione 2016 (Acc. n. 1770/16);
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs 118/2011ed è esigibile nel corso dell'anno 2016;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di provvedere a comunicare alla Regione Lazio le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 329840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 17 del 13 settembre 2016

D.lgs. n. 61/2010, art. 10, p.1, lettera d). DOC "Prosecco" (DM 17.07.2009) - Articol 4 del disciplinare di produzione. Risera vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveninte dalla vendemmia 2016.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda l'attivazione della misura della riserva vendemmiale dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2016, in conformità a quanto stabilito all'art. 10, punto 1, lettera d) del d.lgs 61/2010 e dell'articolo 4 comma 7 del disciplinare di produzione.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco di attivare ai sensi dell'articolo 10, punto 1, lettera d) del D.lgs n. 61/2010 dell'articolo 4 comma 7 del disciplinare di produzione la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2016;

2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che tutti i quantitativi di prodotto afferenti ai superi fino al limite massimo del 20 per cento, di cui all'articolo 4, comma 6 del disciplinare di produzione, sono destinati a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione;

3. di stabilire, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:

   a) la misura della riserva vendemmiale è attivata sino al 31 gennaio 2018;
   b) il Consorzio è tenuto al più tardi entro il 31 dicembre 2017 a comunicare a codesta Direzione, la destinazione parziale o totale del prodotto sottoposto a riserva vendemmiale;
   c) il Consorzio qualora si verificassero le condizioni può chiedere, con istanza motivata, una proroga per un ulteriore periodo da definirsi, fornendo dettagliata relazione tecnico-economica;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia Srl e al Consorzio per la tutela del Prosecco DOC;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 329841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 18 del 14 settembre 2016

DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs 61/2010 articolo 14 comma 10.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si da attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Valpolicella per quanto riguarda la riduzione percentuale della resa delle uve da mettere a riposo raccolte nel periodo vendemmiale 2016 e atte a produrre i vini a DOCG "Recioto della Valpolicella" e "Amarone della Valpolicella", in conformità a quanto stabilito all'art. 14, comma 10 del D.lgs 61/2010.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

TENUTO CONTO che l'articolo 10 del predetto decreto legislativo prevede che per ciascuna denominazione di origine nel pertinente disciplinare di produzione siano stabiliti i volumi massimi di uva e di vino ad ettaro idonei ad essere designati con la relativa DO;

VISTO in particolare il punto 1 lett. d) del predetto articolo che così recita:

- *"fatte salve le specifiche disposizioni dei disciplinari, é consentito un esubero di produzione fino al 20 per cento della resa massima di uva e di vino per ettaro, che non può essere destinato alla produzione della relativa DO, mentre può essere destinato alla produzione di vini DOC o IGT a partire da un vino DOCG, oppure di vini IGT a partire da un vino DOC, ove vengano rispettate le condizioni ed i requisiti dei relativi disciplinari di produzione, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 14, comma 3.";*

- *"Le regioni ..... in annate climaticamente sfavorevoli, riducono le rese massime di uva e di vino consentite sino al limite reale dell'annata; "*

PRESO ATTO che l'articolo 14, comma 10, del medesimo decreto, prevede che le regioni, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato, possono, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, ridurre la resa massima di vino classificabile come DO per ettaro e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione;

CONSIDERATO pertanto che le regioni, ai sensi dei predetti articoli 10 e 14, annualmente:

- devono ridurre le rese massime consentite dal disciplinare di produzione sino al limite reale dell'annata, qualora le condizioni climatiche sfavorevoli abbiano influito nel processo vegeto-produttivo delle viti, determinando di conseguenza una minore produzione per unità di superficie;
- possono, invece, ridurre la resa di vino ad ettaro classificabile come vino DOCG e DOC, per conseguire l'equilibrio del mercato, fermi restando i limiti effettivi di produzione del vigneto così come previsti dal disciplinare;

VISTO l'articolo 14, comma 1 del succitato decreto legislativo n. 61/2010 che così recita: "La rivendicazione delle produzioni delle uve e dei vini DO e IG è effettuata annualmente, a cura dei produttori interessati, contestualmente alla dichiarazione di

vendemmia e/o alla dichiarazione di produzione prevista dal regolamento (CE) n. 436/2009, mediante i servizi del SIAN, sulla base dei dati dello schedario viticolo.";

VISTO il Decreto ministeriale 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto ministeriale 16 dicembre 2010 che reca norme in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi volontari di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del predetto decreto i consorzi di tutela, al fine di salvaguardare e tutelare la qualità del prodotto, formulano alle regioni proposte relative all'attuazione di politiche di governo dell'offerta ivi compreso quanto previsto all'art. 14, comma 10 del D.lgs n. 61/2010;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV - prot. n 19848 del 14 marzo 2016, che ha confermato l'incaricato al Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella (di seguito Consorzio di tutela) a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 17, comma 1 e 4, del D.lgs 8 aprile 2010, n. 61 per le DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" e per le DOC "Valpolicella" e "Valpolicella ripasso";

ATTESO che con il decreto della Direzione agroalimentare n. 11 del 29 luglio 2016 sono state adottate anche per triennio dal 2016/2017 al 2018/2019, disposizioni riguardanti la sospensione dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione per le uve atte a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella" e DOC "Valpolicella" e "Valpolicella ripasso";

VISTA la nota del 25 luglio 2016 prot n. 58/2016 con la quale il Consorzio di tutela ha chiesto, per le produzioni ottenute dalla vendemmia 2016, la riduzione dei volumi di uva messa a riposo atta a produrre i vini "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", giusto quanto previsto all'art. 4, comma 15 dei pertinenti disciplinari di produzione, prevedendo così un quantitativo massimo di 4,8 tonnellate di uva per ettaro di vigneto idoneo a produrre le predette uve;

VISTI i vigenti disciplinari di produzione dei vini DOCG "Recioto della Valpolicella" ed "Amarone della Valpolicella" ed in particolare i rispettivi articoli 4;

VISTA la documentazione prodotta dal Consorzio di tutela allegata alla succitata domanda; verificati altresì i dati storici delle produzioni di uva e delle giacenze dei vini , nonché l'andamento delle certificazioni, degli imbottigliamenti e del trend della commercializzazione;

PRESO ATTO che la Direzione ha diramato il giorno 28 luglio 2016 un avviso indirizzato agli organismi economici della filiera vitivinicola veronese, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del 5 agosto 2016, n. 75, con il quale sono stati informati gli aventi titolo della richiesta del Consorzio di tutela e previsto che eventuali istanze e controdeduzioni dovessero pervenire alla competente Direzione non oltre 10 giorni dalla succitata pubblicazione dell'avviso;

ATTESO che nei termini di cui sopra sono pervenute per posta elettronica certificata osservazioni e controdeduzioni da parte di settantasette conduttori di superfici vitate;

VISTE le comunicazioni del Consorzio di tutela con le quali sono state trasmesse le note di alcune organizzazioni professionali di categoria riguardanti l'argomento in oggetto;

ATTESO che il d.lgs n. 61/2010, all'art. 14, c. 10 e 11, prevede che le regioni adottino i provvedimenti di governo delle denominazioni su proposta ed in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria;

VISTA la nota della presente Direzione del 2 settembre 2016, prot. n. 330592, con la quale è stato convocato un incontro il giorno 6 settembre presso la sede della SUA di Verona per sentire le organizzazioni professionali di categoria così come stabilito all'articolo 14, c. 10 e 11 del d.lgs n. 61/2010;

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di tutela nella seduta del 5 settembre 2016, esaminato il trend di commercializzazione dei prodotti della Valpolicella e tenuto conto della situazione vegeto-produttiva e sanitaria delle viti atte a produrre i succitati vini, ha rilevato che permangono le condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha quindi deliberato di confermare la riduzione della percentuale di uva ettaro da mettere a riposo destinata a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella", dal 65% al 40%;

ATTESO che i rappresentanti delle organizzazioni presenti all'incontro del giorno 6 settembre 2016 hanno ritenuto, in relazione ai volumi di prodotto destinati ai vini di cui all'oggetto ed attualmente giacenti presso la filiera, appropriata l'attivazione della misura finalizzata a limitare la percentuale di uva da mettere a riposo anche per la corrente vendemmia;

PRESO ATTO che alcune organizzazioni hanno espresso però indicazioni riguardanti percentuali diverse rispetto a quella riportata nella richiesta del Consorzio di tutela, ma inferiori in ogni caso rispetto a quella prevista all'articolo 4, comma 13 di entrambi i disciplinari di produzione;

PRESO ATTO altresì che nella discussione i diversi soggetti intervenuti hanno rilevato come il ripetersi dell'attivazione della misura implichi inevitabilmente una riflessione ed una revisione della vigente disciplina dei vini a DO Valpolicella ed in particolare dei meccanismi produttivi delle uve da mettere a riposo in relazione anche alla produzione della DOC "Valpolicella ripasso" ed infine degli strumenti di gestione dell'offerta;

TENUTO CONTO che i disciplinari di produzione delle DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella" stabiliscono all'articolo 4 i seguenti limiti:

- resa massima di uva ad ettaro:12 t (comma 10),
- quantitativo massimo di uva da mettere a riposo: il 65% rispetto alla resa massima di uva ad ettaro (12 t/ha), pari 7,8 t/ha (comma 13);

PRESO ATTO che il Consorzio di tutela è rappresentativo dell'intera filiera produttiva dei vini "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella";

CONSIDERATO infine che il criterio proposto dal Consorzio di tutela, seppur non condiviso dai soggetti che hanno trasmesso osservazioni e controdeduzioni, è adottato secondo un principio di univocità ed imparzialità per tutte le superfici atte a produrre le uve da destinare alla produzione dei vini DOCG "Amarone delle Valpolicella" e"DOCG "Recioto della Valpolicella";

ATTESO che in conseguenza di quanto previsto dall'articolo 14, del d.lgs n. 61/2010, la rivendicazione delle produzioni a DO in Veneto è presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA);

TENUTO CONTO che per le denominazioni di origine controllate e garantite "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" l'organismo incaricato dei controlli è la Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti "SIQURIA", così come risulta dal Decreto ministeriale di incarico n. 12763 del 26 giugno 2015;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 1070/2016, spetta al Direttore dell'ex Direzione politiche agroalimentari emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante -nel caso in specie- di riduzione dei quantitativi ad ettaro, ai sensi della predetta normativa, riguardante il prodotti ottenuti dalla vendemmia 2016;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi oggettivi e di fatto per dar attuazione, per la vendemmia 2016, alla richiesta del Consorzio (così come ribadito nel CdA del 5 settembre 2016 u.s.) di ridurre la percentuale di uva da mettere a riposo per la produzione dei vini di cui all'oggetto nel limite massimo del 40%, fermo restando l'impegno da parte del medesimo Consorzio di predisporre con tempestività l'analisi sui meccanismi produttivi evidenziati nel corso della riunione del 6 settembre u.s.;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi del d.lgs n. 61/2010 art. 14, c. 10 e degli articoli 4, c. 13 e 15 dei pertinenti disciplinari di produzione, che il quantitativo di uve da mettere a riposo raccolte nella vendemmia 2016 e atte a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella", non deve superare le 4,80 t ad ettaro, pari a 19,20 ettolitri di vino finito ad ettaro*;*
2. di stabilire che AVEPA deve assicurare nella compilazione della dichiarazione unificata di cui all'articolo 14 del D.lgs n. 61/2010, coerenza tra il potenziale produttivo di ciascun soggetto avente titolo, così come risulta nello schedario viticolo veneto, con quanto disposto al punto 1 del presente provvedimento;
3. di stabilire che Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA spa) è tenuta nel processo di controllo dei vini della DOCG "Recioto della Valpolicella" e DOCG "Amarone della Valpolicella" e quindi nell'emettere i pareri di conformità a dare attuazione a quanto previsto al punto 1;
4. di stabilire, sempre per le motivazioni espresse in premessa, che il Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella è tenuto a presentare alla Direzione agroalimentare entro il 10 ottobre p.v. le prime analisi sulle proprie attività di revisione delle vigente disciplina dei vini a DO Valpolicella, con particolare riferimento alle possibili criticità dei processi produttivi tra le diverse DO ed infine un approfondimento sugli strumenti di gestione dell'offerta;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti spa (SIQURIA) e al Consorzio tutela vini Valpolicella;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alberto Zannol

(Codice interno: 329842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 19 del 15 settembre 2016

Vino a DOC "Soave". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2016. D.Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si da attuazione alla richiesta del Consorzio per la tutela dei vini Soave e Recioto di Soave di riduzione della resa di uva ad ettaro atta ad essere designata con la DOC "Soave", con riferimento ai prodotti ottenuti dalla vendemmia 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il quantitativo di prodotto certificabile ad ettaro da destinare alla produzione dei vini della DOC "Soave", ottenuto dalle uve raccolte nella vendemmia 2016, non deve eccedere le 12 tonnellate di uva ad ettaro per la tipologia "Soave" e le 11 tonnellate ad ettaro per le tipologie "Soave" con i riferimenti delle sottozone classico e Colli Scaligeri, sufficienti per soddisfare le richieste della domanda di detto vino per la campagna di commercializzazione in corso;
2. di stabilire che i prodotti eccedenti i volumi indicati al punto 1. saranno presi incarico dai conduttori delle superfici vitate con le pertinenti indicazioni geografiche tipiche sino al limite massimo ad ettaro oltre il quale decade la rivendicazione per tutta la produzione;
3. di stabilire che AVEPA deve assicurare nella compilazione della dichiarazione unificata di cui all'articolo 14 del D.lgs n. 61/2010, coerenza tra il potenziale produttivo di ciascun soggetto avente titolo, così come risulta nello schedario viticolo veneto, con quanto disposto al punto 1 del presente provvedimento;
4. di stabilire che Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA spa) è tenuta nel processo di controllo dei vini della DOC "Soave" e quindi nell'emettere i pareri di conformità a dare attuazione a quanto previsto al punto 1;
5. di stabilire altresì che i conduttori dei vigneti idonei a produrre i vini della DOC "Soave" che nel corso della campagna vendemmiale 2015 non abbiano prodotto alcun supero su tutta la superficie aziendale idonea alla predetta denominazione, possono presentare istanza di esonero dalle disposizioni di cui al punto 1;
6. di stabilire che la richiesta di cui al punto 5 deve essere presentata alla Direzione agroalimentare corredata della copia dei documenti ufficiali di cantina riferiti ai prodotti ottenuti dalla vendemmia 2015 e dei riferimenti della denuncia unificata per la vendemmia 2015;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 330064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 18 del 16 settembre 2016

Nomina componenti della Commissione di gara preposta all'esame delle offerte. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria relativa al servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM - World Trade Market" Londra 7/9 novembre 2016. D.D.R. n. 6 del 18 agosto 2016. CIG: 67831364E7.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono nominati i componenti della Commissione giudicatrice preposta all'esame delle offerte per l'affidamento del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM - World Trade Market" Londra 7/9 novembre 2016. D.D.R. n. 6 del 18 agosto 2016. CIG: 67831364E7

Il Direttore

PREMESSO CHE con provvedimento n. 781 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, dal 7 al 9 novembre 2016, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo di 108 mq (area nuda con 4 lati aperti) direttamente presso l'ente fieristico, nominando quale Responsabile Unico del Procedimento di gara ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50 del 18/04/2016, il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata - ora U.O. Promozione Turistica;

PREMESSO CHE con il provvedimento n. 6 del 18 agosto 2016 il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha avviato la procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM - World Trade Market" Londra 7/9 novembre 2016, ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 (d'ora in avanti "Codice dei Contratti pubblici") da svolgersi tra gli operatori economici individuati tramite un'indagine di mercato;

PREMESSO CHE pertanto, al fine predetto, in data 22 agosto 2016 il Direttore U.O. Promozione Turistica ha invitato 4 (quattro) ditte del settore a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di rappresentazione con strumenti multimediali innovativi delle risorse turistiche venete all'interno dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "WTM - World Trade Market" Londra 7/9 novembre 2016, giusta note n. 318958, n. 318911, n. 318932, n. 318932, del 22 agosto 2016 del Direttore U.O. Promozione Turistica;

CONSIDERATO CHE il giorno 15 settembre 2016 alle ore 12.00 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO CHE con il medesimo D.D.R. n. 6/2016 è stato disposto di aggiudicare la procedura con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sula base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO CHE risulta, pertanto, necessario costituire apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, che deve essere composta da un numero dispari di componenti, esperti nel settore cui afferisce l'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO CHE al fine dell'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 77, comma 12 del D. lgs. 50/2016, si è reso necessario valutare le professionalità rinvenibili all'interno della Stazione appaltante, tra i funzionari idonei allo svolgimento dell'incarico, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;

RITENUTO CHE sia opportuno, sulla base della valutazione delle competenze ed esperienze possedute, come da curricula di cui all'**Allegato A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante, di individuare i membri della Commissione giudicatrice tra i funzionari interni della Stazione appaltante, qui di seguito elencati, che non hanno svolto alcun'altra funzione o incarico

tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta:

1. dott. Mario Richieri - Direttore Unità Organizzativa Supporto di Direzione - con funzioni di Presidente;
2. dott. Giuseppe Aiello - con funzioni di Componente;
3. dott.ssa Elena Schiavon- con funzioni di Componente;

- dott.ssa Laura Vendramin - con funzioni di Segretario;

DATO ATTO CHE i membri della Commissione, al momento dell'accettazione dell'incarico, dovranno dichiarare, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5, 6 dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO CHE è opportuno che la Stazione appaltante si riservi la facoltà di nomina di eventuali sostituti in caso di improvviso impedimento di uno dei componenti della Commissione stessa;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE;

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la commissione giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte di gara, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016, nella seguente composizione:

    1. dott. Mario Richieri - Direttore Unità Organizzativa Supporto di Direzione - con funzioni di Presidente;
    2. dott. Giuseppe Aiello - con funzioni di Componente;
    3. dott.ssa Elena Schiavon - con funzioni di Componente;

    - dott.ssa Laura Vendramin - con funzioni di Segretario;

3. di riservarsi la facoltà di nomina di eventuali sostituti in caso di improvviso impedimento di uno o più componenti della Commissione;
4. di approvare l'**Allegato A** al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
5. di comunicare il presente provvedimento ai Componenti della Commissione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Vittorio Panciera

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 329976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 21 del 15 settembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di noleggio a freddo di un trattore per il cantiere di Porto Caleri, Rosolina (RO), dell'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI Importo stimato E. 1.600,00 IVA esclusa. CIG: Z151AFF6ED.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI, l'affidamento del servizio di noleggio a freddo di un trattore per il cantiere di Porto Caleri, Rosolina (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta prot. n. 324711 del 29/08/2016; Verbale di gara del 12/09/2016; Offerta della ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI, prot. n. 339257 del 09/09/2016. Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di noleggio a freddo di un trattore;

- per l'affidamento del servizio di noleggio a freddo di un trattore si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;
- con richiesta di offerta prot. n. 324711 del 29/08/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici;

- con verbale di gara del 12/09/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI, con sede in Porto Viro (RO), via Bagatella n. 10;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria, e che le medesime sono risultate regolari;
- che la ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI risulta essere iscritta alla White List antimafia presso la Prefettura di Rovigo;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z151AFF6ED;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla ditta AGRIVERDE S.N.C. DI SALVAGNINI GIANCARLO E FIGLI, il servizio di noleggio a freddo per il cantiere di Porto Caleri, Rosolina (RO);
3. di dar corso alla stipula del contratto, mediante lettera d'ordine, per un importo stimato di 1.600,00 Euro (IVA esclusa);
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 329977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 22 del 15 settembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di shelter per rimboschimenti forestali, alla ditta REBECCHI DI REBECCHI DOMENICO E C. S.N.C. Importo della fornitura E. 5.160,00 IVA esclusa. CIG: Z991AF0FD1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta REBECCHI DI REBECCHI DOMENICO E C. S.N.C., l'affidamento della fornitura di shelter per rimboschimenti forestali. Gara espletata mediante ricorso al Me.PA con RDO n. 1310681 del 18/08/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 05/08/2016; RDO n. 1310681 del 18/08/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; Verbale di gara in seduta pubblica del 05/09//2016 di aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";

- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;

- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;

- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1310681 del 18/08/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di shelter, necessari per l'attività di rimboschimento forestale;

- con verbale di gara in seduta pubblica del 05/09/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta REBECCHI DI REBECCHI DOMENICO E C. S.N.C., con sede in Chiari (BS), via Milano ncm, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 5.160,00 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche , riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z991AF0FD1;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1310681 del 18/08/2016 - codice CIG Z991AF0FD1, la fornitura di shelter per rimboschimenti forestali, alla ditta REBECCHI DI REBECCHI DOMENICO E C. S.N.C., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 5.160,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 329836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 2 del 12 settembre 2016

Acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC da utilizzare per finalità divulgative dell'informazione statistica della Regione del Veneto. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
In qualità di Ufficio regionale di statistica ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - rientrante nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - necessita di rendere maggiormente efficace la propria attività istituzionale di divulgazione dell'informazione statistica. In specie, con il presente provvedimento si procede ad avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner in PVC, da utilizzare in occasione di presentazioni pubbliche di studi ed analisi organizzate o partecipate dall'Ufficio regionale di statistica.

Il Direttore

Premesso che l'attività di promozione e diffusione dei dati statistici che interessano l'Amministrazione regionale rientra tra i compiti istituzionali affidati dalla legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 alla struttura regionale di statistica, individuata nell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

Premesso che, al fine di rendere ancor più efficace l'attività di divulgazione dell'informazione statistica, è necessario talvolta disporre di un adeguato apparato iconografico nel quale rappresentare efficacemente il contenuto di studi ed analisi;

Verificato che risulta necessario acquisire il servizio di stampa di n. 10 banner monofacciali in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo, da utilizzare in occasione di presentazioni pubbliche di studi ed analisi organizzate o partecipate dalla Struttura;

Considerato che, in relazione alle dimensioni, alla grafica e al contenuto dei banner, risulta necessario acquisire il servizio di stampa da un operatore economico esterno qualificato, a cui fornire il relativo layout grafico in tempo utile per la loro realizzazione e consegna presso la sede dell' U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR);

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Verificato che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Dato atto che, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della legge 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro, l'articolo 1, comma 450, della citata legge 296/2006 consente di non ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il servizio in oggetto è complessivamente stimato in euro 700,00, IVA esclusa;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

Constatato che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Ritenuto di procedere, in relazione all'importo massimo stimato per l'appalto e a quanto previsto dall'art. 1, comma 450, della legge 296/2006, all'acquisizione del servizio tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 con invio di un'apposita richiesta di offerta ad un operatore economico specializzato nella stampa di materiale espositivo (striscioni, manifesti, banner e cartellonistica in generale), da individuare tramite un'indagine di mercato da condurre attraverso la consultazione di cataloghi elettronici presenti sul web;

Dato atto che il modico valore del servizio e il rispetto dei principi di proporzionalità, tempestività ed economicità di cui all'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, giustificano il mancato ricorso alle procedure ordinarie di affidamento, le quali comporterebbero un inutile aggravio e dilatamento dei termini della procedura;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, la dott.ssa Maria Teresa Coronella - Direttore dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR) - quale Responsabile Unico del Procedimento;

Dato atto che l'operatore economico selezionato non deve rientrare in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'art. 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i. che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Visto il decreto 9 settembre 2016, n. 23 con cui il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR specifica le attività di competenza del Direttore dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 1° agosto 2016, n. 10;

- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di stampa di n. 10 banner monofacciali in PVC per uso esterno formato 80x200 cm, con fori di diametro 5 cm ai quattro vertici e distanza 50x50 mm dal bordo, da utilizzare per finalità divulgative dell'Ufficio regionale di statistica;
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 la dott.ssa Maria Teresa Coronella, Direttore dell'U.O. Sistema Statistico regionale (SISTAR);
4. di individuare, tramite apposita indagine di mercato attraverso la consultazione di cataloghi elettronici presenti sul web, un operatore economico specializzato nella stampa di materiale espositivo (striscioni, manifesti, banner e cartellonistica in generale) a cui inoltrare apposita richiesta di offerta per il servizio;
5. di dare atto che il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad euro 700,00, IVA esclusa e che gli oneri per la sicurezza sono pari a zero;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 854,00, IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno nel presente atto non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 329837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 3 del 13 settembre 2016

Affidamento diretto ad Istat (C.F. 80111810588 P.IVA 02124831005) della fornitura di dati statistici sugli scambi commerciali con l'estero della Regione del Veneto nell'anno 2014 per soggetto rilevato. Articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016. C.I.G. Z231B27EDE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito dell'attività di elaborazione dei dati statistici sul commercio estero, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - rientrante nell'ambito della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - necessita di ottenere dati sugli scambi commerciali con l'estero della Regione del Veneto nell'anno 2014 per soggetto rilevato. Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione dei dati da Istat, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, utilizzando l'apposita procedura informatica disponibile nel sito internet dell'Istituto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - lettera richiesta preventivo del 7 luglio 2016, prot. 264916; - offerta Istat del 13 luglio 2016, codice 03661/2016, agli atti dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR).

Il Direttore

Premesso che tra i compiti istituzionali affidati all'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), struttura di statistica della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, rientra l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. z) della citata legge;

Premesso che la struttura regionale di statistica, nell'ambito della propria attività istituzionale di elaborazione dei dati, necessita di acquisire dei dati sul commercio estero, con particolare riferimento agli scambi commerciali con l'estero della Regione del Veneto nell'anno 2014 per soggetto rilevato;

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto forniture comparabili con quella relativa al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Verificato che la fornitura non può essere acquisita mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Dato atto che, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della legge 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro, l'articolo 1, comma 450, della citata legge 296/2006 consente di non ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Verificato che i dati statistici di cui necessita la Struttura sono in esclusivo possesso di Istat, in qualità di Ente produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici;

Considerato che Istat mette a disposizione nel proprio sito internet alcuni servizi, tra cui la fornitura di dati per gli uffici del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) tramite il servizio "Cont@ct centre";

Dato atto che l'U.O. Sistema statistico regionale fa parte del SISTAN in qualità di Ufficio di statistica della Regione del Veneto ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

Preso atto che la procedura informatica "Cont@ct centre" di Istat rappresenta l'unica modalità attualmente disponibile per poter acquisire i dati;

Vista la nota del 7 luglio 2016, prot. 264916 con cui è stato richiesto ad Istat un apposito preventivo di spesa per la fornitura dei dati;

Considerato che Istat, tramite la citata procedura informatica, ha predisposto in data 13 luglio 2016 un'offerta per i dati (codice 03661/2016), per un importo di euro 92,00, IVA esclusa;

Ritenuta congrua l'offerta predisposta da Istat, in relazione alla natura dei dati richiesti e alla media dei costi applicati per forniture similari;

Preso atto che sussistono i presupposti di legge per poter procedere all'acquisizione dei dati da Istat tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il contratto per l'acquisizione dei dati verrà stipulato a mezzo corrispondenza ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, tramite la procedura informatica "Cont@ct centre" di Istat;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione dei dati sarà imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;

Rilevato che il procedimento è stato istruito dall'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR) e che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;

Visto l'art. 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i. che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Visto il decreto 9 settembre 2016, n. 23 con cui il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR specifica le attività di competenza del Direttore dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIO' PREMESSO

- visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;
- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2016, n. 195;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 9 marzo 2016, n. 4;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2016, n. 522;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- vista l'offerta Istat del 13 luglio 2016, codice 03661/2016, agli atti dell'U.O. Sistema statistico regionale (SISTAR);
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 1° agosto 2016, n. 10;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di procedere, mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, all'acquisizione da Istat dei dati statistici sugli scambi commerciali con l'estero della Regione del Veneto nell'anno 2014 per soggetto rilevato, per l'importo di euro 92,00, IVA esclusa;
3. di stipulare il contratto di acquisizione dei dati tramite corrispondenza ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, utilizzando l'apposita procedura informatica disponibile nel sito internet di Istat denominata "Cont@ct centre";
4. di demandare l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 112,24, IVA 22% compresa, a favore di Istat (C.F. 80111810588 - P.IVA 02124831005), con sede legale in Roma, via Cesare Balbo, 16, ad un successivo provvedimento, da emanare a seguito della stipula del contratto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - programma 08 "Statistica e sistemi informativi" - art. 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" - codice SIOPE 1 03 01 1364 - dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di provvedere, successivamente all'impegno di spesa, alla liquidazione della somma di euro 112,24 a favore di Istat entro l'esercizio finanziario 2016, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica del regolare espletamento della fornitura;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 329704)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 19 del 12 settembre 2016

Servizio di ideazione e razionalizzazione di campagne promozionali del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto e dei relativi bandi di gara-Aggiudicazione gara. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica". CUP: H11E16000510009-CIG:6723647108.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Approvazione della risultanze di gara e dell'aggiudicazione, a seguito della procedura di acquisto mediante MEPA, alla ditta DNA ITALIA SRL di Treviso del servizio di ideazione e realizzazione n. 8 campagne promozionali dei bandi di gara del POR FESR 2014-2020 e di n. 1 campagna promozionale delle potenzialità e opportunità offerte dall'UE attraverso il POR FESR 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DDR n. 18 del 15.06.2016 di Determina a contrarre e approvazione atti di gara; - Verbale della Commissione per la valutazione delle offerte tecniche del 04.08.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DDR n. 18 del 15/06/2016 di Determina a contrarre è stato approvato il progetto per l'acquisizione, con procedura da svolgersi sulla Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 2016 (di seguito, "Codice dei contratti pubblici"), del Servizio di ideazione e realizzazione n. 8 campagne promozionali dei bandi di gara del POR FESR 2014-2020 e di n. 1 campagna promozionale delle potenzialità e opportunità offerte dall'UE attraverso il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e la relativa Richiesta d'Offerta (di seguito RdO);
- l'importo complessivo a base d'asta stimato, ritenuto congruo per il servizio citato, è stato fissato in Euro 200.000,00 (IVA esclusa);
- la RdO, approvata con DDR n. 18/2016 ha indicato all'articolo 8, quale criterio di aggiudicazione della procedura, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- con il succitato DDR n. 18/2016 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di affidamento del servizio in oggetto, il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR oggi Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTO CHE:

- con RdO n. 1248305, in data 15/06/2016 è stata avviata, sulla Piattaforma del MEPA la procedura per l'acquisizione del servizio in oggetto, stabilendo come termine ultimo per la presentazione delle offerte il 09/07/2016 alle ore 23:59;
- alla RDO sopra citata sono stati invitati i seguenti operatori economici, presenti nel vigente elenco degli operatori economici abilitati sul MEPA selezionati a seguito di un indagine di mercato sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto:

Nr.	Ragione Sociale	P.IVA	C.F.
1	AB COMUNICAZIONI S.R.L.	11929530159	11929530159
2	AIPEM SRL	00992720300	00992720300
3	ARTE LAGUNA IMMAGINE, WEB, EVENTI	03845370265	03845370265
4	COMUNICARE	01949610263	01949610263
5	DNA ITALIA SRL	03748460262	03748460262
6	EIKON S.R.L.	02238721209	02238721209
7	INDALO SRL	01220500290	01220500290
8	IPSOFACTORY STUDIO SAS	04060030287	04060030287

9	OPENEX S.R.L.	04662540287	04662540287
10	ZETA GROUP SRL	03461770269	03461770269

- entro la scadenza del 09/07/2016 (ore 23:59) sono pervenute n. 4 offerte presentate dalle seguenti ditte:

Ragione Sociale	P.IVA	C.F.
AB COMUNICAZIONI S.R.L.	11929530159	11929530159
AIPEM SRL	00992720300	00992720300
ARTE LAGUNA IMMAGINE, WEB, EVENTI	03845370265	03845370265
DNA ITALIA SRL	03748460262	03748460262

PRESO ATTO CHE:

- il 19/07/2016 si è proceduto in seduta pubblica su MEPA, a seguito di comunicazione alle ditte concorrenti, all'apertura delle buste amministrative;
- tutte le offerte pervenute dagli operatori sono risultate ammissibili, in conformità a quanto previsto nelle Condizioni particolari di RdO;
- successivamente, nella medesima data, sempre in seduta pubblica su MEPA, si è dunque proceduto all'apertura delle buste tecniche;
- con DDR n. 2 del 03/08/2016 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, quale RUP del procedimento in oggetto, ha nominato apposita Commissione giudicatrice preposta alla valutazione tecnica delle offerte di gara, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016;
- dal verbale della Commissione per la valutazione delle offerte tecniche, riunitasi il 04/08/2016, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmesso al RUP dal Presidente della Commissione stessa con nota prot. n. 321571 del 24/08/2016, sono risultati assegnati alle offerte, per la parte tecnica, i seguenti punteggi, determinati secondo le modalità di cui all'articolo 8 della RdO:
- AIPEM SRL, contrassegnata con il numero 1: punti 29,32728;
- ARTE LAGUNA IMMAGINE, WEB, EVENTI, contrassegnata con il numero 2: punti 21,37568;
- AB COMUNICAZIONI SRL, contrassegnata con il numero 3: punti 18,99215;
- di DNA ITALIA SRL, contrassegnata con il numero 4: punti 61,89190.
- il 25/08/ 2016 si è proceduto, previa comunicazione alle ditte concorrenti, all'inserimento in seduta pubblica, dei punteggi tecnici sulla piattaforma del MEPA e all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche;
- a seguito dell'attribuzione dei punteggi per la parte economica e del calcolo della somma dei punteggi assegnati alla parte tecnica ed economica di ogni offerta presentata, secondo le modalità previste dalla RdO, è emersa la seguente graduatoria:

Graduatoria	Concorrente	Valore complessivo dell'Offerta	Punteggio Tecnico attribuito da Commissione	Punteggio Economico	Punteggio complessivo
1°	DNA ITALIA SRL	178.500,00	61,89	10,75	72,64
2°	AB COMUNICAZIONI S.R.L.	140.000,00	18,99	30,00	48,99
3°	AIPEM SRL	174.500,00	29,33	12,75	42,08
4°	ARTE LAGUNA IMMAGINE, WEB, EVENTI	193.000,00	21,38	3,50	24,88

CONSIDERATO CHE:

- la ditta DNA ITALIA SRL, con sede legale in Treviso, Via Teatro Dolfin n. 10, C.F./P.IVA 03748460262, ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, con un corrispettivo economico pari a Euro 178.500,00 (più IVA al 22%);

PRESO ATTO CHE:

- è stata esperita la verifica sull'assenza di motivi di esclusione in capo alla citata DNA ITALIA SRL, quale migliore offerente, ai sensi dell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici;
- in ordine alla regolarità fiscale, sono risultate sussistere, sulla base dell'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Treviso (nota inviata con PEC n. 333142 del 05/09/2016), talune violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse erariali, definitivamente accertate, per un totale di Euro 231,08 riferite all'anno di imposta 2012;
- le verifiche svolte su tutti gli altri requisiti, di cui alla disposizione predetta, non hanno condotto all'individuazione di ulteriori irregolarità della ditta DNA ITALIA SRL;

CONSIDERATO CHE:

- la disposizione di cui all'art. 80, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, prevede l'esclusione solo nell'ipotesi in cui la violazione relativa agli obblighi di pagamento di imposte o tasse sia grave, specificando che costituisce grave violazione quella che comporta un omesso pagamento superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- alla luce della citata disposizione, tenendo altresì conto del tempo trascorso dalla violazione, l'irregolarità rilevata non assume carattere di gravità, tale da giustificare l'esclusione dell'operatore in questione;
- non sussistono dunque motivi di esclusione della ditta DNA ITALIA SRL, risultata migliore offerente;

RITENUTO CHE:

- pertanto, sussistono i presupposti per procedere all'aggiudicazione del servizio di "Ideazione e realizzazione n. 8 campagne promozionali dei bandi di gara del POR FESR 2014-2020 e di n. 1 campagna promozionale delle potenzialità e opportunità offerte dall'UE attraverso il POR FESR 2014-2020" alla ditta DNA ITALIA SRL e alla successiva stipula del Contratto;
- la copertura dell'obbligazione disposta con il presente atto, finanziata da trasferimenti comunitari, statali e regionali, è garantita, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, e allegato 4/2 paragrafo 3.12, dall'accertamento di entrata n. 1585/2016 a valere sul capitolo 100836 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)" per la quota comunitaria, e dall'accertamento n. 1587/2016 a valere sul capitolo 100837 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903) per la quota statale. I suddetti accertamenti sono stati registrati con decreto del direttore n. 8 del 29/03/2016;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 del POR FESR 2014-2020;

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

VISTE le L.R. n.11/2014 e L.R. n.12/2014;

VISTO il DDR n. 18 del 15/06/2016;

VISTO il verbale di gara redatto in data 04.08.2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Verbale della Commissione per la valutazione delle offerte tecniche del 04/08/2016 in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le risultanze della procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50 del 2016, svolta sulla piattaforma MEPA, tramite RdO n. 1248305, per l'acquisizione del "Servizio di ideazione e realizzazione di campagne promozionali del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto" nell'ambito dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 - (CUP: H11E16000510009 - CIG: 6723647108), che individuano la ditta DNA ITALIA SRL

con sede legale in Treviso, Via Teatro Dolfin n. 10 (P.IVA /C.F. 03748460262), quale operatore economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, con un corrispettivo economico pari a Euro 178.500,00 (più IVA al 22%);

4. di aggiudicare il servizio di cui al punto 3 alla ditta DNA ITALIA SRL, e di procedere, secondo le modalità stabilite dalla piattaforma MEPA, alla stipula del relativo contratto;
5. di demandare con successivo atto l'impegno dell'obbligazione di spesa di cui al punto 3, per la somma complessiva di Euro **217.700,00** (inclusa IVA), che sarà imputata a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 come di seguito riportato:

    - cap. n. **102484 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"
    - cap. n. **102485 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)"
    - cap. n. **102486 "**POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica - quota regionale - acquisto beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

6. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice dei contratti pubblici;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Pietro Cecchinato

Allegato (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 329740)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1376 del 09 settembre 2016

Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si avvia il procedimento per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, in funzione degli obblighi del Regolamento UE 1305/2013 mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 988 del 15/02/2016 è stata approvata la modifica del PSR per il Veneto 2014-2020 proposta con la DGR 99/CR del 24/11/2015.

Con DGR 214 del 03/03/2016 la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma stesso, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla *Misura 20 - Assistenza tecnica*, attivata in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, sulla base dell'art. 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e del regolamento di esecuzione n. 808/2014. Le attività sono finanziabili entro i limiti di spesa del 4% del piano finanziario del Programma.

In coerenza con la normativa unionale, il PSR 2014-2020 prevede l'attivazione della Misura 20 con l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, anche ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

In relazione ai principali compiti ed obblighi attribuiti dal Regolamento, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi considerati prioritari per l'assistenza tecnica e gli ambiti di attività ovvero le azioni che dovranno

essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020.

L'attuazione della Misura 20 viene prevista attraverso l'apposito Piano di attività dell'Assistenza Tecnica al PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 993 del 29 giugno 2016, la cui elaborazione ed esecuzione è in capo alla Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, quale Autorità di Gestione in relazione alle competenze specifiche previste dalle DGR n. 802 e 803 del 27 maggio 2016.

Il Piano di attività provvede a declinare le azioni di assistenza tecnica e a descrivere gli interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione, nonché i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.

Le azioni di assistenza tecnica previste dalla Misura 20 sono le seguenti:

Azione 1. Preparazione e programmazione;

Azione 2. Supporto amministrativo e gestionale;

Azione 3. Sorveglianza;

Azione 4. Valutazione;

Azione 5. Informazione;

Azione 6. Controllo degli interventi del Programma.

La Misura 20 prevede che le risorse impegnate nell'Assistenza tecnica possano essere utilizzate anche in funzione della chiusura del precedente periodo di programmazione e per garantire un efficace transizione dalla fase 2007-2013 all'attuale programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020.

Per quanto riguarda l'Azione 5. Informazione, al capitolo 15.3 del PSR 2014-2020 sono state definite le disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma. L'elemento centrale delle disposizioni è rappresentato dalla strategia che l'Autorità di gestione deve presentare entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PSR al Comitato di Sorveglianza in base a quanto previsto dell'Allegato III al Reg. UE n. 808/2014.

Con decreto del Direttore Regionale della Sezione Piani e Programmi Settore Primario n. 6 del 9 giugno 2015, è stato dato avvio alle procedure per l'acquisizione in economia, mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006, del servizio di analisi ed elaborazione della strategia di comunicazione del PSR 2014-2020. Il servizio è stato affidato alla ditta P.R. Consulting srl che ha predisposto la Strategia di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La Strategia è stata elaborata sulla base di apposite ricerche e valutazioni volte a misurare gli effetti della comunicazione del precedente periodo di programmazione e a fornire il quadro generale dei fabbisogni informativi nell'ambito dello sviluppo rurale e dei finanziamenti europei. Tale Strategia costituisce il quadro di riferimento in grado di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le azioni ai quali viene data esecuzione attraverso il Piano di comunicazione. La strategia di comunicazione è stata approvata dal Comitato di sorveglianza del PSR il 15 dicembre 2015 e costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il piano di comunicazione rappresenta lo strumento operativo per l'organizzazione e la predisposizione delle attività d'informazione e pubblicità previste a supporto del programma.

I target di riferimento della Strategia e del piano di comunicazione corrispondono a quelli individuati dai regolamenti ovvero: i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma; i portatori d'interesse e i soggetti del partenariato regionale; la cittadinanza.

Il piano di comunicazione prevede la realizzazione di un'adeguata informazione e comunicazione sul PSR, in conformità alla Strategia di comunicazione. Il piano comprenderà attività di informazione generale rivolte alla cittadinanza, attività rivolte ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del PSR, attività finalizzate a specifici target di operatori, sia pubblici che privati, e a specifici territori, sia infine, attività di supporto alla concertazione con il partenariato, anche attraverso la creazione e animazione di reti, in modo da garantire la massima trasparenza e la più ampia partecipazione degli interessati. L'attività di comunicazione dovrà inoltre diffondere l'informazione su attuazione del PSR e su attività di valutazione, pubblicità ai bandi, a gare, ecc.

Tanto premesso, si intende indire una gara d'appalto a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del servizio disviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020.

L'aggiudicatario dovrà sviluppare un piano pluriennale di azioni di informazione e pubblicità e darne esecuzione allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione del PSR Veneto 2014-2020, monitorandone gli effetti.

Il servizio dovrà caratterizzarsi per un qualificato supporto tecnico e operativo, un'elevata qualità dei prodotti realizzati, e dovrà distinguersi per l'innovatività dei messaggi, degli strumenti con cui veicolarli e delle modalità di coinvolgimento dei pubblici di riferimento. Lo sviluppo e l'esecuzione del Piano di Comunicazione dovrà inoltre svolgersi in maniera coerente rispetto agli obiettivi indicati dalla Strategia di Comunicazione del PSR 2014-2020 approvata dalla Regione del Veneto e allo stesso tempo tenendo in considerazione le Priorità e gli obiettivi del PSR (Focus area). L'aggiudicatario dovrà inoltre assicurare l'adattabilità del servizio rispetto alle diverse fasi e agli eventuali cambiamenti che il PSR potrà subire nel corso della sua esecuzione.

L'attuazione del servizio dovrà prestare particolare attenzione al coinvolgimento del Partenariato, all'animazione della Rete SR2020 (la rete interna dei referenti del programma) e alle azioni da intraprendere insieme ai soggetti che dovranno essere coinvolti direttamente nella Governance della Comunicazione dello sviluppo rurale.

Le azioni dovranno comprendere iniziative dedicate alla diffusione e alla divulgazione dei risultati e degli impatti che il PSR Veneto ha conseguito nel corso della programmazione 2007-2013.

Come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1202 del 26/07/2016, per tale appalto la spesa viene quantificata in un importo massimo di euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00), IVA esclusa.

La relativa spesa verrà a gravare sulla Misura 20 "Assistenza Tecnica" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, così come previsto dall'art. 51 del regolamento UE n. 1305/2013.

In assenza di convenzioni CONSIP per il servizio in oggetto, la valutazione dell'importo a base d'asta è stata stimata, oltre che sul valore complessivo di attività analoghe svolte nel periodo di programmazione del PSR 2007-2013, anche in base ai risultati indicati nella Strategia di comunicazione ed alle correlate ipotesi di attività da implementare.

L'importo posto a base d'asta è stato determinato in base alla consultazione con gli operatori economici avvenuta tramite avviso pubblicato nella relativa sezione del sito web regionale dal 12 al 27 maggio 2016. Alla consultazione sono stati invitati tutti gli operatori iscritti nell'elenco regionale dei fornitori per i servizi di comunicazione integrata ed hanno inviato un preventivo di spesa n. 13 operatori.

Occorre pertanto stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte:

- per garantire la massima partecipazione e la massima qualificazione, ai sensi della normativa vigente, la selezione di tale operatore economico sarà effettuata mediante una gara d'appalto europea a procedura aperta di cui ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- poiché si ritiene indispensabile che l'appaltatore partecipi, in sede d'offerta, al processo ideativo del servizio, nel rispetto dei presupposti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 50/2016, si ritiene di utilizzare il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 attribuendo un peso pari a 80/100 per l'offerta tecnica e a 20/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di valutazione e di ponderazione che saranno precisati nel bando di gara;
- il servizio oggetto della gara si concluderà dopo 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto; la Regione si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, ad un nuovo affidamento al medesimo soggetto.
- l'importo posto a base di gara ammonta ad euro 1.500.000,00, IVA esclusa, mentre l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'appalto è determinato in euro 1.830.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); l'inammissibilità di offerte in aumento e la facoltà per l'Amministrazione regionale di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;
- la Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 sarà nominata con provvedimento del Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte; l'Amministrazione regionale, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni che regoleranno la nomina della Commissione giudicatrice, applicherà le disposizioni precedentemente vigenti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488

successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Si precisa che la spesa oggetto della presente deliberazione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni attivate da Consip S.p.A. (di cui all'art. 26, Legge 23.12.1999, n. 488) e che non è soggetta ai vincoli di cui alla Legge regionale n. 1/2011.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 il Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione.

Si propone inoltre di dare mandato alla Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca di approvare il bando di gara e il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione di aggiudicazione, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa, in modalità elettronica.

Si propone altresì di individuare quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa AdG FEASR, che assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

Si ricorda, infine, che in ottemperanza a quanto previsto dal comma 67 dell'art. 1 della legge 23.12.2005, n. 266 e alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13.08.2010, n. 187), alla procedura di selezione oggetto della presente deliberazione è attribuito, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Codice Identificativo Gara CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009.

Le categorie di spese eleggibili sono previste a livello nazionale dal documento Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate nella Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016.

Gli interventi di assistenza tecnica in oggetto sono finanziati dal Psr nella misura del 100% rispetto alla spesa sostenuta, con una partecipazione del FEASR pari al 43,12%.

Come riportato nelle Linee guida sopracitate, in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE , salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Le attività previste dal servizio oggetto della presente gara d'appalto si configurano come attività istituzionale a servizio della collettività. L'IVA pertanto risulta una spesa a totale carico della Regione del Veneto che non può essere recuperata né compensata e pertanto tale importo verrà considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'attivazione del suddetto affidamento (1.500.000,00 euro + 330.000,00 euro IVA) è pari ad euro 312.271,20 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a favore di Avepa a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459 sulle risorse stanziate con la DGR n. 1202/2016.

Relativamente alla quota di cofinanziamento regionale per "pubblicità" di euro 64.339,67, si ritiene che la stessa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto prevista all'interno del "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario" di cui alla nota 19 febbraio 2016 prot. 66039.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione e la successiva sottoscrizione del contratto, sono demandati al Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 214 del 03/03/2016 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Strategia di comunicazione presentata al Comitato di sorveglianza del Psr Veneto 2014-2020 e approvata nella seduta del 15 dicembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 26/07/2016 di approvazione del Programma Operativo (PO.1) che individua e descrive le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica Misura 20 del PSR 2014-2020 per il periodo di programmazione 2016-2018;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che hanno istituito rispettivamente le Direzioni ele Unità Organizzative nell'ambito delle medesime Direzioni, in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che l'importo complessivo del bando di gara proposto dal presente provvedimento risulta pari 1.830.000,00 euro (1.500.000,00 euro + 330.000,00 IVA) a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 per la Misura 20 Assistenza tecnica, al quale corrisponde un impegno massimo di risorse regionali pari a 312.271,20 euro;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA, e che la quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

RAVVISATA la necessità di acquisire il servizio disviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 attraverso l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che i beneficiari della Misura 20 - Assistenza tecnica del PSR 2014-2020 sono, ai sensi dei regolamenti comunitari, i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure comunitarie, nazionali e regionali;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la Strategia di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'**Allegato A**, su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo presso la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 15 dicembre 2015;

3. di autorizzare, sulla base delle indicazioni esposte nella Strategia di comunicazione di cui al precedente punto 2, l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60, e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (CIG 6764477EFF CUP H79G16000100009), riservandosi la facoltà alla scadenza di procedere ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, ad un nuovo affidamento al medesimo soggetto per l'importo massimo indicato al punto 4;

4. di quantificare in Euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00)– IVA esclusa – il costo massimo complessivo dell'appalto, con divieto di offerte in aumento;

5. di disporre che l'aggiudicazione del servizio in questione avvenga a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, riservando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 80 punti ed al prezzo il punteggio massimo di 20 punti, secondo quanto precisato in premessa;

6. di dare atto dell'attuale inesistenza di convenzioni Consip attive comparabili al servizio che si intende porre a gara e che la spesa di cui al precedente punto 4 non rientra nella tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di precisare che relativamente alla quota di cofinanziamento regionale per "pubblicità" di euro 64.339,67, si ritiene che la stessa non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa;

8. di dare mandato alla Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca di approvare il bando di gara e il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione aggiudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa con modalità elettronica;

9. di dare atto che, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni che regoleranno la nomina della Commissione giudicatrice, vengono applicate le disposizioni precedentemente vigenti;

10. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;

11. di individuare quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa AdG FEASR, che assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore;

12. di determinare in euro 312.271,20 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a supporto delle azioni di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 (Misura 20) previste al precedente punto 2), alla cui assunzione a favore di Avepa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102076 - Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459 sulle risorse stanziate con la DGR n. 1202/2016;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** che è consultabile presso la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca e nelle pagine del sito internet della Regione del Veneto dedicate allo Sviluppo Rurale.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 329739)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1377 del 09 settembre 2016

Proroga del termine di conclusione del Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti approvato con DGR n. 2587 del 23/12/2014.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone la proroga del termine di conclusione del Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti -approvato con DGR n. 2587 del 23/12/2014- dal 31/10/2016 al 31/10/2017, per la cui realizzazione è stato stipulato uno specifico accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università di Verona e ciò al fine di completare la ricerca con il successivo trasferimento dei risultati dal laboratorio al campo e di disporre di un tempo congruo per un'adeguata comunicazione sia ai produttori che ai consumatori ufficialmente avviata a febbraio 2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2587 del 23/12/2014 è stato approvato il Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti stipulando uno specifico accordo di collaborazione con l'Università di Verona ai fini della sua realizzazione -in concorso con le Organizzazioni di Produttori (OP)- e impegnando l'importo di 1,06 milioni di euro sul capitolo n. 12600 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

Il Progetto vuole rispondere a un'esigenza territoriale ai fini della salvaguardia e della rivalutazione di una delle colture frutticole da sempre sinonimo di storia, cultura, tradizione e di rilevanza quanti/qualitativa nel panorama regionale e nazionale e pertanto è volto alla valorizzazione dei frutti di kiwi -esaminando accuratamente tutti gli aspetti scientifici, medici e biologici delle molecole psicoattive in esso identificate nel corso della realizzazione di un precedente Progetto regionale sulla caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione- e alla difesa della coltura attraverso uno studio approfondito del cancro batterico (Pseudomonas syringae pv. actinidiae, in breve PSA) che possa condurre al suo controllo con metodi innovativi e a basso impatto ambientale, allo scopo di comunicare in modo semplice, efficace ed efficiente i risultati scientifici sia ai produttori che ai consumatori.

Le azioni per raggiungere i suddetti scopi progettuali sono tre e precisamente le seguenti:

- azione 1 "Valorizzazione dei frutti di kiwi" finalizzata allo studio del ruolo delle molecole identificate nella pianta di kiwi e a quello della loro biodisponibilità e del loro effetto nell'uomo;

- azione 2 "Difesa della pianta di kiwi" diretta a identificare geni espressi e metaboliti specifici degli isolati di PSA ad alta virulenza, i segnali molecolari prodotti dalla pianta che regolano/attivano il contagio, nuove sostanze e nuovi target per la difesa antibatterica, nonché valutare l'impiego di formulazioni nanoincapsulate;

- azione 3 "Comunicazione del Progetto" volta a sviluppare gli aspetti comunicativi verso produttori e consumatori al fine di assicurare la divulgazione delle conoscenze per un'adeguata informazione in merito alle iniziative svolte e ai risultati ottenuti.

Le ricadute positive ottenibili con le due azioni di ricerca sono di fondamentale importanza e possono essere così riassunte:

- incremento del consumo di kiwi in quanto trattasi di un frutto contenente il complesso "triptamina-serotonina", ossia le molecole della felicità in grado di influire positivamente sull'umore e conseguentemente potenziare lo stimolo al suo utilizzo;

- aumento della qualità della vita poiché il miglioramento del benessere psichico, dell'umore, del senso di felicità, di soddisfazione e di energia, non può che avere una ricaduta positiva rispondendo a esigenze molto sentite da uomini e donne moderni;

- miglioramento dello stato di salute perché provare che un certo frutto ha immediata capacità di fornire benessere e senso di energia raggiungendo risultati in brevissimo tempo potrà dimostrarsi molto incentivante ai fini del suo consumo, mentre gli effetti a lungo termine finora impiegati nelle campagne dei vari Governi dei Paesi occidentali per incoraggiare l'impiego di vegetali freschi vengono solitamente percepiti come troppo distanti e quindi meno concreti e stimolanti;

- aumento della quantità delle sostanze psicoattive attraverso metodi colturali e di post-raccolta per favorire al massimo il loro accumulo o la loro conservazione nei frutti;

- comprensione degli eventi che scatenano il contagio da PSA su kiwi perché a oggi la domanda che ci si pone è quali siano le differenze fondamentali tra isolati di PSA più o meno virulenti, per quale motivo queste diversità si siano evolute e come mai il kiwi -in particolare alcune varietà- ne sia l'ospite;

- proposta di approcci utili a inibire il contagio dopo aver individuato i segnali coinvolti nel colloquio molecolare tra pianta e batterio, ricordando che al momento tali conoscenze di base, pur essendo oggetto di studio, non sono disponibili in alcun Paese interessato alla PSA;

- proposta di metodi innovativi di difesa e a basso impatto ambientale, potenzialmente brevettabili, in grado di includere sia l'impiego di molecole recentemente sperimentate in campo medico, sia nuove formulazioni finalizzate a migliorare l'efficacia delle sostanze attive già utilizzabili per il controllo della PSA;

- fornitura di soluzioni operative da saggiare in prove di campo impiegando composti che possano funzionare sia nell'inibire specificatamente il contagio da PSA, sia come curativi, quando veicolati all'interno della pianta sotto forma di nanoemulsioni.

Con nota del 31/8/2016, acquisita nella stessa data al protocollo regionale n. 328199, l'Università di Verona ha chiesto la proroga del termine di conclusione del Progetto dal 31/10/2016 al 31/10/2017 al fine di completare la ricerca con il successivo trasferimento dei risultati dal laboratorio al campo e di disporre di un tempo congruo per un'adeguata comunicazione sia ai produttori che ai consumatori ufficialmente avviata a febbraio 2016.

Per quanto riguarda l'azione 1, parte della ricerca proposta in relazione al primo obiettivo concernente lo studio del ruolo delle molecole identificate nel kiwi sarà completata entro il 31/10/2016. In particolare verrà ultimata l'analisi sull'accumulo delle sostanze di interesse durante lo sviluppo del frutto per ottenere suggerimenti utili sulla loro funzione; inoltre è già stato identificato e caratterizzato il primo dei due geni responsabili di detto accumulo.

A causa però dell'incompletezza dei dati sul genoma del kiwi disponibili nella letteratura scientifica, si sono verificate alcune difficoltà nell'identificazione del secondo e ultimo gene e pertanto, come azione correttiva, lo si cercherà in pomodoro che risulta essere una specie più semplice, così le informazioni ottenute da questa coltura saranno usate per trovare il gene del kiwi.

Tutto ciò però ha causato ritardi nello studio della funzione della serotonina nei frutti che la accumulano e la conseguente necessità di richiedere la proroga del Progetto per completare al meglio le attività sperimentali previste.

Relativamente invece al secondo obiettivo sullo studio della biodisponibilità e dell'effetto nell'uomo delle molecole identificate, data la grande complessità -anche amministrativa- di ricerche che coinvolgono la sperimentazione sull'uomo, sono state introdotte in corso d'opera delle modifiche/aggiunte alla sperimentazione prospettata, in accordo con la Regione del Veneto, al fine di ottimizzare sia le spese sia i possibili risultati.

In particolare la sperimentazione dell'effetto del consumo dei frutti da parte dell'uomo su diversi aspetti dell'umore è stata completata e l'analisi dei dati raccolti sarà ultimata entro ottobre 2016.

Le analisi preliminari già condotte indicano che il consumo dei frutti ha un effetto, tuttavia la sperimentazione sull'uomo presenta dei limiti dovuti principalmente alla grande differenza sia genetica che di stile di vita fra i diversi individui e quindi conducendo i test con gruppi necessariamente eterogenei ci si attende che l'effetto misurabile, anche se presente, possa essere in parte mascherato da diversi fattori.

Un risultato più netto potrebbe essere ottenuto conducendo una prova su pazienti affetti da depressione clinica, ma tale sperimentazione richiederebbe tempi lunghissimi per l'ottenimento dei necessari permessi e non sarebbe quindi compatibile con la durata del Progetto, neppure se prorogata.

Si è deciso pertanto di integrare la verifica con una parte di ricerca su modelli animali (topi), la quale dovrebbe fornire risposte più pulite sugli eventuali effetti del consumo di frutti di kiwi, dando al contempo suggerimenti sui possibili meccanismi d'azione.

È stata quindi progettata la sperimentazione animale, ottenendo il relativo permesso ministeriale all'inizio dello scorso agosto; conseguentemente la motivazione della richiesta di proroga si riconduce all'esigenza di consentire il completamento di questa parte sperimentale ritenuta di cruciale importanza per l'ultimazione del Progetto.

Si sta anche valutando se procedere o meno all'analisi della presenza delle molecole bioattive intatte in siero umano -prima e dopo la somministrazione dei frutti- o se studiare anche tale aspetto sul modello animale: questo infatti consentirebbe di

recuperare pienamente le risorse per la sperimentazione animale, così come di avere i risultati sulla biodisponibilità, anche se in un modello animale anziché nell'uomo.

Sebbene i dati di biodisponibilità di varie sostanze ottenuti in modelli animali non siano quantitativamente identici a quelli ricavati nell'uomo, sono tuttavia molto simili in termini di alta o bassa biodisponibilità; inoltre nel modello animale è possibile condurre ricerche che ovviamente non possono essere svolte nell'uomo, quale la ricerca della serotonina nel cervello che è il sito di azione di questa sostanza e quindi, mentre nell'uomo si potrebbe verificare solamente se il kiwi induca un aumento di serotonina nel sangue -che però non è il sito d'azione di un'eventuale attività sulla sfera psichica- in topo potrà essere studiata in dettaglio la biodisponibilità della serotonina anche nel cervello.

Per quanto riguarda l'azione 2, la richiesta di proroga è giustificata dall'esigenza di concludere gli esperimenti in corso che si sono potuti iniziare solo a luglio 2015 e di condurre prove di campo a completamento delle attività di laboratorio sull'efficacia degli interventi antibatterici.

La prima parte del primo obiettivo concernente l'identificazione di geni espressi e metaboliti degli isolati di PSA ad alta virulenza, ovvero l'analisi microarray dei geni specificatamente espressi dagli isolati più virulenti di PSA in condizioni di crescita in vitro, è stata regolarmente completata, fornendo indicazioni sulle basi molecolari dell'aggressività di questo patogeno.

Purtroppo le analisi in pianta sono state gravemente ritardate dalla mancata disponibilità di piante di kiwi del genotipo sequenziato di proprietà neozelandese che non è stato possibile ottenere in Italia.

Un nuovo genotipo italiano è stato sequenziato dall'Università di Udine con cui è stato sottoscritto un accordo di fornitura: le piante erano in corso di moltiplicazione in vitro, con molte difficoltà di radicazione, ma infezioni di PSA delle piante madri in campo hanno compromesso la raccolta di nuovo materiale da moltiplicare.

Al momento si sta valutando la possibilità di usare il genotipo commerciale Hayward, che però per le sue caratteristiche non si presta bene alle analisi di espressione genica.

Si ritiene quindi che la proroga di un anno permetterà di mettere a punto un protocollo adatto all'analisi di espressione genica del batterio all'interno della cultivar Hayward.

Il secondo obiettivo, ossia quello di identificare i segnali molecolari prodotti dalla pianta che regolano/attivano il contagio si sviluppa secondo due approcci:

1) osservare se estratti di kiwi siano in grado di attivare la virulenza e frazionare poi l'estratto per determinare la sostanza attiva, oppure

2) partire dalla preparazione di recettori batterici e cercare quali molecole possano essere captate e legate dai recettori.

In entrambi i casi i risultati ottenuti sono molto soddisfacenti, anche se non ancora conclusi, in quanto il personale dedicato a questi obiettivi è stato reclutato con ritardo a causa dei tempi tecnici per l'erogazione dell'anticipo dell'importo impegnato per la realizzazione del Progetto.

Al momento i dati disponibili indicano che esistono sostanze presenti negli estratti di kiwi in grado di indurre la virulenza del batterio, sulla cui natura si avranno informazioni presumibilmente entro maggio 2017.

Una dottoranda dell'Università di Verona andrà a svolgere un periodo di cinque mesi presso l'Università di Monaco, proprio per velocizzare il completamento di questa parte.

Inoltre è stato possibile ottenere in forma pura una delle proteine recettoriali di PSA che appare in grado di legare almeno una sostanza presente nel kiwi.

Sono in corso gli esperimenti per capire di quale sostanza si tratti e quindi per individuare cosa il batterio riesca a captare quando si trova nella pianta che possa attivare il comportamento patogenetico.

Il terzo obiettivo e cioè quello di identificare nuove sostanze e nuovi target per la difesa antibatterica verrà completato entro ottobre 2016.

Sono già state testate più di cinquecento molecole naturali, contenute in una libreria di sostanze, individuando una decina di candidati molto promettenti per il trattamento della PSA in campo, considerando come criteri di selezione delle molecole, oltre all'efficacia, anche la mancanza di attività fitotossica, la mancanza di tossicità verso l'uomo e gli animali e il costo economico.

Si sta ora valutando l'attività di queste sostanze nell'inibizione della virulenza, oltre che nel blocco della crescita batterica, grazie ai test in vitro messi a punto nell'ambito dell'obiettivo 2.

In relazione al quarto obiettivo, ossia la valutazione dell'impiego di formulazioni nanoincapsulate, le stesse sostanze naturali identificate all'obiettivo 3 sono state formulate in nanoemulsioni di oli alimentari per migliorarne l'efficacia, la penetrazione nei tessuti della pianta e la persistenza d'azione.

Gli esperimenti sono stati condotti su piante in serra, artificialmente inoculate con PSA e trattate separatamente con due diverse nanoemulsioni in tre prove distinte, mostrando risultati soddisfacenti.

Nel corso dell'autunno 2016 le prove proseguiranno con le altre nanoemulsioni in una cella climatica dell'Università di Verona fino alla prossima primavera 2017, nella quale si prevede di svolgere le prove preliminari di valutazione in pieno campo.

In riferimento all'azione 3, la stessa è strettamente legata alle tempistiche delle ricerche dei due Team che conducono l'azione 1 e l'azione 2 e dall'ottenimento dei risultati.

Da aprile 2015 è stata pianificata e redatta la strategia di comunicazione contenuta in un dettagliato piano concordato con la Regione del Veneto e approvato a ottobre dello stesso anno.

Le attività previste che sono state completate riguardano la realizzazione del logo del Progetto, l'immagine coordinata e il sito web www.okkiwi.it con i relativi contenuti -anche multimediali- che vengono costantemente ideati e aggiornati, la conferenza stampa di presentazione a Venezia presso la sede della Giunta regionale e l'attivazione dei contatti con i giornalisti di settore, la creazione delle pagine social media e la pubblicazione con continuità di contenuti secondo il piano editoriale, i laboratori per bambini all'interno dell'iniziativa Kids University dell'Università di Verona (iniziativa che sarà ripetuta nel corrente mese di settembre), oltre alla progettazione e alla stampa di due roll-up per l'allestimento della prima conferenza stampa e degli eventi futuri.

Entro la fine di questo mese sarà ultimata la pianificazione e l'organizzazione del percorso nelle scuole della Regione del Veneto che, attraverso uno stand interattivo esperienziale a moduli sotto forma di laboratorio e materiale cartaceo informativo, permetterà al target di bambini e ragazzi di venire a contatto con il kiwi e le sue proprietà con l'obiettivo di sensibilizzare al consumo del frutto, in stretta collaborazione con i produttori del territorio.

I laboratori prenderanno avvio a fine settembre 2016 per concludersi entro il prossimo dicembre e coinvolgeranno alcune scuole selezionate di tutte le sette Province del Veneto, partendo da Verona con un tour guidato in campo.

L'iniziativa sarà presentata ai giornalisti con una seconda conferenza stampa a Verona in prossimità dell'inizio del percorso organizzato.

La prosecuzione del Progetto fino a ottobre 2017 è fondamentale perché consentirà di partecipare a Macfrut -la più importante manifestazione fieristica internazionale del settore ortofrutticolo- di ideare e diffondere una lezione per lavagna interattiva da rendere disponibile sul sito web del Progetto e che consentirà ai docenti di presentare in classe il laboratorio proposto durante il percorso nelle scuole, di predisporre e distribuire materiale cartaceo al target produttori per informarli dei risultati ottenuti con l'azione 2 in merito al cancro batterico che colpisce le coltivazioni, di realizzare un'animazione grafica sulle proprietà del frutto (prevista per maggio 2017 in occasione di Macfrut) contenente una call to action in vista di un evento finale aperto al pubblico dedicato alla salute e all'alimentazione in programma per ottobre 2017 con un testimonial scelto appositamente.

La suddetta info-grafica video verrà impiegata sia nell'evento fieristico, sia in quello conclusivo e sarà sempre fruibile sui canali digitali del Progetto e sul sito web, inoltre continueranno le attività di aggiornamento dei contenuti di quest'ultimo, delle pagine social media (con il supporto di una campagna advertising) e dell'ufficio stampa con ampliamento dei contatti con i media dell'area nazionale, precisando che la divulgazione delle informazioni andrà di pari passo con i risultati ottenuti e con la loro pubblicazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si ritiene di accogliere le motivazioni di richiesta di proroga posticipando il termine di conclusione del Progetto dal 31/10/2016 al 31/10/2017 e conseguentemente anche l'accordo di collaborazione stipulato tra la Regione del Veneto e l'Università di Verona, evidenziando che le attività che si svolgeranno nel citato periodo temporale e secondo il cronoprogramma di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione -che ne costituisce parte integrante e sostanziale- non andranno a determinare un aumento del budget stanziato a favore del Progetto con la DGR n. 2587/2014 di approvazione del medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 2587 del 23/12/2014 con la quale è stato approvato il Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la nota dell'Università di Verona del 31/8/2016, acquisita nella stessa data al protocollo regionale n. 328199, con la quale è stata chiesta la proroga del termine di conclusione del Progetto dal 31/10/2016 al 31/10/2017;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, la proroga del termine di conclusione del Progetto di innovazione per la difesa della pianta di kiwi e la valorizzazione dei suoi frutti -approvato con DGR n. 2587 del 23/12/2014- dal 31/10/2016 al 31/10/2017;

2. di prorogare, conseguentemente, per lo stesso periodo temporale di cui al precedente punto, l'accordo di collaborazione relativo alla realizzazione del suddetto Progetto stipulato tra la Regione del Veneto e l'Università di Verona in data 23/12/2014;

3. di approvare il cronoprogramma di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione -che ne costituisce parte integrante e sostanziale- con l'indicazione delle attività per ciascuna azione progettuale;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1377 del 09 settembre 2016 pag. 1/2

PROGETTO DI INNOVAZIONE PER LA DIFESA DELLA PIANTA DI KIWI E LA VALORIZZAZIONE DEI SUOI FRUTTI
CRONOPROGRAMMA DAL 1° NOVEMBRE 2016 AL 31 OTTOBRE 2017

AZIONE 1: VALORIZZAZIONE DEI FRUTTI DI KIWI

ANNO	2016		2017									
ATTIVITÀ	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
Studio del ruolo delle molecole identificate nelle piante che le producono	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Studio della biodisponibilità e dell'effetto nell'uomo delle molecole identificate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

AZIONE 2: DIFESA DELLA PIANTA DI KIWI

ANNO	2016		2017									
ATTIVITÀ	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
Identificare geni espressi e metaboliti specifici degli isolati di PSA ad alta virulenza	X	X	X	X	X	X						
Identificare i segnali molecolari prodotti dalla pianta che regolano/attivano il contagio	X	X	X	X	X	X	X					
Identificare nuove sostanze e nuovi target per la difesa antibatterica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Valutare l'impiego di formulazioni nanoincapsulate	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X

ALLEGATOA alla Dgr n. 1377 del 09 settembre 2016 pag. 2/2

AZIONE 3: COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

ANNO	2016		2017									
ATTIVITÀ	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
Comunicazione online: aggiornamenti del sito web e digital public relations	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione multimediale: video infografica						X	X					
Comunicazione offline: distribuzione di materiale cartaceo per le scuole e predisposizione e distribuzione di brochure per i produttori	X	X						X	X		X	X
Ufficio stampa: conferenza stampa e contatti su locale e nazionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Eventi: progetto scuola, Macfrut ed evento finale con testimonial	X	X					X					X

(Codice interno: 329738)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1378 del 09 settembre 2016

Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L. R. n. 50/1993) per la stagione venatoria 2016/2017 (DGR n. 933 del 22.6.2016). Disposizioni esecutive.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di valutazione di alcune recenti modifiche della legge 157/1992 e degli obiettivi della compilazione del tesserino venatorio regionale 2016/2017 ai fini della sua lettura ottica per l'elaborazione di dati gestionali sull'attività venatoria, si confermano le istruzioni approvate, unitamente al modello di tesserino, con DGR n. 933/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 12, comma 12 della Legge 157/1992 dispone che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario essere in possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

Detto tesserino, predisposto su modello approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14 comma 4 della L. R. n. 50/1993, riporta:

- le generalità del cacciatore;
- la forma di caccia praticata in via esclusiva;
- l'Ambito Territoriale di Caccia e/o Comprensorio Alpino di associazione;
- le specifiche norme inerenti il calendario venatorio.

Fino alla stagione 2013/2014 il modello di tesserino venatorio è stato approvato annualmente, con provvedimenti della Giunta regionale, secondo la tradizionale impostazione di tesserino cartaceo che rendeva complessa l'acquisizione a consuntivo dei dati concernenti i prelievi, da espletarsi necessariamente attraverso la lettura manuale del tesserino medesimo da parte delle Amministrazioni provinciali, incaricate del ritiro dei tesserini venatori utilizzati al termine della stagione.

Peraltro, l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati esaustivi relativi ai prelievi venatori desunti dalla lettura di tutti i tesserini utilizzati nel corso della stagione venatoria è un obbligo puntuale a cui le Amministrazioni regionali devono ottemperare ai fini degli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla Direttiva 2009/147/CE, secondo le disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012), che all'articolo 1 comma 3 prevede che "le Regioni...raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...".

Alla luce di ciò, dopo l'espletamento, nel corso della stagione venatoria 2013/2014, della sperimentazione di un tesserino venatorio a lettura ottica da parte di un campione di cacciatori volontari, con DGR 2411 del 16 dicembre 2013 si è sancito il definitivo passaggio, a partire dalla stagione venatoria 2014/2015, ad un modello di tesserino venatorio a lettura ottica. Tale impostazione consente infatti l'acquisizione puntuale ed automatica dei dati relativi agli abbattimenti contenuti in tutti i tesserini, consentendone l'elaborazione statistica.

Dopo il primo anno di utilizzo ordinario di tale tipologia di tesserino venatorio, con DGR n. 614 del 21.04.2015 e DGR n. 805 del 14.05.2015 sono state approvate alcune modifiche al modello utilizzato sperimentalmente, finalizzate prioritariamente ad avvicinare quanto più possibile il modello a lettura ottica a quello tradizionale cartaceo nonché a limitare la necessità di utilizzo di eventuali tesserini aggiuntivi, in particolare eliminando il ricorso a più pagine per la segnatura dei capi appartenenti alla selvaggina migratoria abbattuti in numero superiore a 9.

Con DGR n. 933 del 22.6.2016 si è provveduto all'approvazione del modello di tesserino regionale per l'annata venatoria 2016/2017, prevedendo, tra l'altro una differenziazione tra un modello di tesserino completo, che comprende anche la specifica sezione riservata all'annotazione dei prelievi legati alla caccia agli ungulati, ed un modello di tesserino base rivolto a quei cacciatori, in questo momento componente ancora largamente prevalente del mondo venatorio complessivo, che non hanno ancora aderito a tale specifica attività di prelievo venatorio. Si è valutato necessario e funzionale adottare tale differenziazione, oltre che sulla scorta di opportune forme di ascolto degli operatori addetti alla vigilanza venatoria, sia istituzionale che volontaria, nonché del mondo venatorio, con il fine di evitare ogni forma di inutile appesantimento burocratico rispetto ai

cacciatori che non hanno sin qui ritenuto di optare anche per la caccia agli ungulati. Si ha motivo di ritenere, infatti, che le possibilità di errate annotazioni sul tesserino possano incrementare in maniera significativa laddove il cacciatore si trovi ad operare con un tesserino nel quale una quota rilevante degli spazi per le annotazioni, quelle relative ai prelievi a carico di ungulati, non siano necessarie rispetto alla modalità di prelievo prescelta, che esclude, allo stato attuale, le predette categorie faunistiche. Ciò assume ancor più rilevanza in ragione delle caratteristiche operative delle annotazioni di prelievo a fini della successiva lettura ottica, dove gli spazi di annotazione sono puntualmente e spazialmente ben definiti, e quindi, nel caso di errate annotazioni, la necessità di attuare annotazioni correttive.

Ciò al fine di assicurare, prima con una fase sperimentale e ora con una fase di progressivo consolidamento e messa a regime di un modello di tesserino regionale a lettura ottica, puntualità, correttezza e integrità degli effettivi dati di prelievo venatorio.

Peraltro è ben evidente come la correttezza, puntuale e poi complessiva, del dato di prelievo che proviene dai tesserini sia influenzata anche dalle condizioni di accertamento preliminare alla segnatura del singolo capo abbattuto.

In particolare, per quanto attiene alla fauna migratoria, ma anche in riferimento a quella stanziale, la puntuale attribuzione della specie effettiva di ciascun capo oggetto di prelievo - che è preliminare alla fase di segnatura sul tesserino - può essere negativamente influenzata in ragione, ad esempio, dell'effettiva distanza tra il capo appena abbattuto ed il cacciatore che ha eseguito il medesimo abbattimento. Oltre a ciò, si consideri che l'attività venatoria si svolge su territori complessi ed articolati per orografia, per la presenza di formazioni naturali o di strutture antropiche e che queste in molti casi possono assumere il ruolo di vere e proprie barriere, naturali e artificiali. Inoltre la frequente situazione di copresenza nella medesima area di altri cacciatori, oltre che dei relativi ausiliari (cani), può determinare possibili, anche se limitati, situazioni di incertezza, perlomeno fino al momento in cui il singolo cacciatore possa apprestarsi al capo appena abbattuto, in condizioni di sicurezza rispetto alle altre attività (e in primis quella venatoria) che si stanno contemporaneamente svolgendo nella stessa area e di effettiva ed efficace visibilità del capo abbattuto.

In tal senso si ritiene che la presenza delle predette condizioni di effettiva vicinanza tra cacciatore e capo abbattuto assicuri la maggiore precisione del dato oggetto di annotazione in ordine all'attribuzione della specie faunistica oggetto di effettivo prelievo, evitando errori e quindi eventuali rettifiche o correzioni delle segnature sul tesserino, che possono ripercuotersi negativamente sulla precisione della successiva lettura ottica. In subordine alle considerazioni che precedono, la modalità procedurale sin qui adottata da questa Amministrazione Regionale si ritiene possa anche evitare l'instaurarsi di eventuali situazioni sanzionatorie legate alla indeterminatezza delle specie abbattuta prima che il cacciatore possa effettivamente essere nelle condizioni di definire a proprio carico il singolo abbattimento nonché di poter determinare con precisione la specie interessata.

Successivamente all'adozione della DGR n. 933 del 22.6.2016 è stata approvata la Legge 7.7.2016, n. 122 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2015-2016" che, con l'articolo 31 - Disposizioni relative alla protezione della fauna selvatica omeoterma e al prelievo venatorio. Caso EU Pilot 6955/14/ENVI, ha disposto l'inserimento di un nuovo comma, 12-bis, alla formulazione dell'articolo 12 della L. n. 157/1992, come di seguito riportato:"12-bis. La fauna selvatica stanziale e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio di cui al comma 12 subito dopo l'abbattimento.". La medesima norma, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 8.7.2016, è entrata in vigore il successivo 23.7.2016.

La riforma del predetto art. 12 della L. n. 157/1992 va a modificare il previgente assetto normativo e procedurale in riferimento all'annotazione dei capi prelevati sul tesserino venatorio, nel cui ambito trovavano concreta attuazione anche le specifiche "Istruzioni per l'utilizzo del tesserino venatorio 2016/2017", approvvate quali allegati "B" e "B1" alla predetta DGR n. 933/2016, che dispongono l'annotazione, "appena abbattuto ed incarnierato" del capo oggetto di prelievo, sia per la fauna stanziale che per quella migratoria.

In riferimento alle competenze affidate alla Struttura regionale competente con i punti 4 e 5 del dispositivo della predetta DGR n. 933/2016, con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca, n. 4 del 20.7.2016, si è provveduto ad una parziale modifica delle istruzioni per la compilazione del tesserino venatorio regionale 2016/2017, per adeguare le procedure di annotazione del prelievo alla riforma normativa dianzi-indicata, prevedendo la seguente integrazione dell'allegato A alla DGR 933/2016 "Ai sensi dell'articolo 12, comma 12bis, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 l'annotazione della fauna stanziale e migratoria abbattuta deve essere fatta subito dopo l'abbattimento, secondo le disposizioni esecutive emanate dalla Giunta regionale del Veneto", al fine di poter svolgere, stante i tempi ristretti concessi tra la riforma normativa di cui all'articolo 12 della legge 157/1992 e l'affidamento della stampa e distribuzione del tesserino in parola, una puntuale valutazione rispetto alle modalità di concreta ed efficace attuazione delle nuove disposizioni.

In ragione delle considerazioni sopra riportate, si ritiene, al fine di concorrere ad un adeguato livello di dettaglio e precisione dei rilievi circa gli abbattimenti di fauna stanziale e migratoria, di mantenere valide le indicazioni in tal senso già adottate con la DGR n. 933 del 22.6.2016, fatto riferimento agli allegati "B" e "B1" della medesima, laddove si prevede che, sia per la fauna stanziale che per quella migratoria, l'annotazione sul tesserino regionale debba essere effettuata allorquando il capo è "appena

abbattuto e incarnierato".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n.157 e successive modifiche ed integrazioni, fatto specifico riferimento all'art. 12, comma 12;

VISTA la L. R. n. 50/1993, fatto specifico riferimento all'art. 14, comma 4;

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013, n. 614 del 21.4.2015 e n. 805 del 14.05.2015;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 22.6.2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca n. 4 del 20.7.2016;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8, "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Legge 7.7.2016, n. 122, articolo 31;

VISTO l'articolo 2, comma 2 lettera g) della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'integrazione relativa alla disposizione del comma 12 bis dell'articolo 12 della Legge n. 157/1992, apportata all'Allegato A della DGR 933/2016 "Modello di tesserino venatorio a lettura ottica per la stagione 2016/2017" con il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca n. 4 del 20.7.2016;
3. di confermare, in riferimento alle modalità di annotazione degli abbattimenti di fauna stanziale e migratoria, le istruzioni per la compilazione del tesserino venatorio regionale 2016/2017 di cui agli allegati B e B1 della DGR n. 933 del 22.6.2016;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329737)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1381 del 09 settembre 2016

Convocazione della Conferenza Programmatica relativa al Progetto di Variante alle Norme di Attuazione del PAI del Po e del PAI del Delta del Po. Comma 3 dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006 e DGR 2718 del 16 novembre 2010.

[Acque]

Note per la trasparenza:
L'atto dispone la convocazione della Conferenza programmatica relativa al Progetto di Variante alle Norme di Attuazione del PAI del Po e del PAI del Delta del Po volta ad armonizzare gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti con il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni per il bacino padano approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 3 marzo 2016 n. 2.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

In accordo a quanto disposto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.lgs. 49/2010 l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la collaborazione delle Regioni il cui territorio ricade nel bacino idrografico del Fiume Po, ha redatto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) per il Distretto padano. Il Piano, del quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione del 9 dicembre 2015 n. 1812, è stato approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del 3 marzo 2016 n. 2.

IL PGRA, diversamente dal Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), individua aree a rischio alluvione anche per fenomeni connessi alle mareggiate, all'innalzamento dei livelli lacuali, con riguardo alla rete idrografica secondaria sia di pianura che collinare - montana, individua misure di gestione ascrivibili alla prevenzione, alla protezione e alla preparazione, afferenti sia la materia della Difesa Suolo sia la materia della Protezione civile, ma non è corredato da norme di attuazione.

L'art. 7, comma 3 lett. a del D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, infatti, prevede che il PGRA debba trovare armonizzazione con gli strumenti di pianificazione di bacino previgenti e per tale motivo il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Deliberazione del 17 dicembre 2015 n. 5 (G.U.R.I. del 16 febbraio 2016 n. 38, BUR del 19 febbraio 2016 n. 14), ha adottato il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)" e un "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) - Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)" finalizzati al coordinamento tra tali Piani ed il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'Art. 7, comma 3 lett. A del D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 .

In merito alla stessa variante, rilevata l'opportunità e la necessità della presenza di una procedura che permetta l'aggiornamento, nel tempo più breve possibile, congruentemente con le esigenze che vanno di volta in volta riguardate, delle mappe di pericolosità e di rischio, se ne propone l'inserimento nell'articolato di entrambi i Piani stralcio di Assetto Idrogeologico. Il mancato sollecito adeguamento delle mappe e di conseguenza delle norme di attuazione potrebbe infatti essere causa di significativo pregiudizio alla sicurezza dei cittadini e del territorio, nonché di potenziali danni materiali altrimenti evitabili.

Allo scopo di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, la Regione del Veneto ha pubblicato sul proprio sito istituzionale (http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/pianificazione-bacino) la notizia dell'avvenuta pubblicazione del progetto di variante, il link al quale poter prendere visione e scaricare lo stesso documento e il link alla casella di posta istituzionale (variantepaipo@regione.veneto.it) predisposta per la ricezione delle osservazioni al Progetto di variante. Della pubblicazione del Piano e della possibilità di formulare osservazioni, i Comuni e le Province sono stati informati anche con note della Sezione Difesa del Suolo Prot. 131249 del 5.4.2016 e Prot. 141927 del 11.4.2016.

All'indirizzo di posta elettronica appositamente predisposto (variantepaipo@regione.veneto.it) sono arrivate, entro il termine previsto del 16 maggio, quattro note. Dette note non costituiscono, però, osservazione alla variante in argomento, ma si riferiscono a quanto individuato nelle mappe di pericolosità e di rischio nel PAI e nel PGRA e, in quanto tali, avrebbero dovuto essere presentate in occasione della fase di partecipazione successiva alla pubblicazione delle mappe di pericolosità e di rischio. Le note vengono comunque riportate insieme ad alcune considerazioni di merito, per completezza di informazione e nel rispetto dello spirito della trasparenza amministrativa, nell' **Allegato A**, che forma parte integrante della presente Deliberazione.

Ora, secondo quanto disposto all'Art. 68 del D.lgs. 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le Regioni convocano una Conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, alla

quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione ed ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino.

Quindi con DGR del 16 novembre 2010 n. 2718, la Giunta della Regione del Veneto ha stabilito, per le Conferenze programmatiche, un iter che prevede come:

Le Conferenze programmatiche siano indette dalla Giunta Regionale con propria deliberazione.

Con medesima deliberazione la Giunta Regionale incarichi l'Assessore competente nella materia dellaDifesa del Suolo a presiedere le conferenze stesse e dia mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ad organizzarle anche con riferimento alla scelta degli ambiti provinciali o territorialmente ritenuti più opportuni e infine prenda atto del parere istruttorio predisposto dalla Direzione Difesa del Suolo con le proposte di variazione elaborate anche sulla base delle osservazioni pervenute.

La Direzione Difesa del Suolo fissi il calendario della Conferenza programmatica e lo notifichi ai Comuni e alle Province interessati ai quali contestualmente mette a disposizione, gli elaborati del parere istruttorio. Gli interessati, nel periodo compreso tra la notifica e la Conferenza, possano presentare alla Direzione Difesa del Suolo ulteriori osservazioni.

La Conferenza programmatica si conclude con la stesura di un verbale che costituisce il parere della Conferenza medesima. La Direzione Difesa del Suolo trasmette ai partecipanti alla Conferenza copia del Verbale per la definitiva approvazione. I citati partecipanti hanno tempo 15 giorni dalla data di ricevimento per eventuali correzioni del verbale, scaduti i quali il verbale si ritiene approvato.

Con Deliberazione della Giunta infine è preso atto della conclusione della Conferenza Programmatica e del Parere. Quindi con lettera del Dirigente della Difesa del Suolo il verbale delle Conferenze Programmatiche sono trasmessi all'Autorità di Bacino. Al fine di velocizzare la sopracitata procedura si propone che, per l'argomento in oggetto, venga delegato il Direttore della Direzione Difesa Suolo a prendere atto del parere della Conferenza programmatica e del Verbale e come già previsto, a trasmetterlo all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO il PGRA del Distretto padano e le relative mappe di pericolosità con le aree che saranno interessate dalle norme di attuazione della variante in oggetto
(http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/direttiva-alluvioni);

VISTA la Variante al PAI Po e al PAI Delta Po di cui all'oggetto
(http://pianoalluvioni.adbpo.it/adottato-progetto-variante-alle-na-del-pai-pai-delta/);

VISTA la proposta di inserimento nell'articolato della Variante di due articoli (uno per PAI) che permettano l'aggiornamento, nel più breve tempo possibile, delle mappe di pericolosità e di rischio;

VISTO l'**Allegato A** con le note pervenute e le relative considerazioni;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 68 del D.lgs 152/2006, la DGR 2718 del 16 novembre 2010 e la proposta di modifica della procedura per il solo caso in oggetto;

delibera

1. di prendere atto delle note pervenute e delle considerazioni di merito elaborate dalla Direzione Difesa del Suolo riportati nell'**Allegato A**;

2. di indire la Conferenza programmatica di cui all'Art 68 del D.lgs. 152/2006 per l'adozione della variante alle Norme di Attuazione del PAI del Po e del PAI del Delta del Po;

3. di incaricare l'Assessore competente nella materia della Difesa del Suolo, o suo delegato, a presiedere la Conferenza programmatica;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo dell'organizzazione della Conferenza, di prendere atto del verbale e del parere espresso dalla stessa Conferenza sul progetto di piano, di espletare le procedure previste e infine di trasmettere Verbale e Parere all'Autorità di Bacino del Fiume Po;

5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1381 del 09 settembre 2016

Osservazioni al "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)" e un "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)" finalizzati al coordinamento tra tali Piani ed il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'Art. 7, comma 3 lett. A del D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 .

Come già anticipato nel testo principale della Delibera, all'indirizzo di posta elettronica appositamente predisposto (variantepaipo@regione.veneto.it) sono arrivate, entro il termine previsto del 16 maggio, quattro note dai seguenti Enti:

Comune di Brenzone sul Garda
Comune di Garda
Comune di Malcesine
Consorzio di Bonifica Veronese

Dette note non costituiscono, però, osservazione alla variante in argomento, ma si riferiscono a quanto individuato nelle mappe di pericolosità e di rischio nel PAI e nel PGRA e, in quanto tali, avrebbero dovuto essere presentate in occasione della fase di partecipazione successiva alla pubblicazione delle mappe di pericolosità e di rischio. Le note vengono comunque riportate nella loro totalità, insieme ad alcune considerazioni di merito, per completezza di informazione e nel rispetto dello spirito della trasparenza amministrativa.

Comune di Brenzone sul Garda

Con nota Prot. 4939 in data 16.05.2016, il Comune invia un'osservazione per l'isola del Trimelone, posta a poca distanza dalla costa, classificata dal PGRA a rischio molto elevato (R4). Il Comune giudica la classificazione troppo cautelativa e allega alla nota la cartografia dell'isola con le quote del terreno misurate a terra che, rileva, essere tutte superiori alle quote individuate dal PGRA per i tre scenari di evento di alluvione.

CONSIDERAZIONI DI MERITO
La classificazione dell'area a rischio R4 è avvenuta in quanto l'isola, all'epoca della perimetrazione, non disponeva di un modello digitale del terreno (DTM) e visto che le perimetrazioni sono avvenute in modo automatico tramite l'utilizzo di un GIS, per intersezione tra DTM e i piani orizzontali aventi le quote rappresentative degli scenari di rischio, l'isola è risultata completamente sommergibile da tutti e tre gli eventi. In effetti, per quanto è dato interpretare con solo tre quote, l'ipotesi di non sommersione per nessuno dei tre eventi alluvionali per l'area centrale dell'isola è verificata, rimane da indagare il comportamento delle acque ai bordi dell'area emersa, comportamento che può essere verificato in presenza di un piano quotato.

Comune di Garda

Con nota Prot. N. 6542 del 16.5.2016, il Comune presenta osservazioni in merito al metodo di lavoro utilizzato per la delimitazione delle aree potenzialmente allagabili per innalzamento del livello del lago. In particolare sostiene che sia sbagliato utilizzare la quota lacuale di 66.15 m s.l.m., corrispondente al livello

+2.12 m s.l.m. misurato all'idrometro di Peschiera nel novembre del 1966 e rimasto il maggiore raggiunto, perché ad esso si dovrebbe sottrarre il livello di 19 cm dovuto alla portata deviata dall'Adige e immessa nel lago tramite la galleria Mori – Torbole. In tal modo la quota da prendere in considerazione per lo scenario L sarebbe quindi 65.95 m s.l.m. In conseguenza tale rivalutazione, l'abitato di Garda non risulterebbe allagabile e anche il rischio idraulico ne risulterebbe ridotto.

CONSIDERAZIONI DI MERITO

Come specificato nella relazione VA della Regione del Veneto del PGRA, vista l'impossibilità di determinare un livello lacuale per lo scenario L (bassa frequenza) con il metodo statistico in ragione della relativa esiguità del campione di dati, il gruppo di lavoro interregionale ha ritenuto che lo scenario la cui gravità è attestata dal lungo tempo di ritorno suggerito dal D.lgs. 49/2010, fosse bene rappresentato dall'evento del 1966, evento durante il quale l'estensione del fenomeno meteorologico fu tale da rendere concomitanti le piene nel bacino tributario del Garda e quelle dell'Adige. Ora la regolazione del Lago, che tiene conto delle precipitazioni e dell'altezza del manto nevoso al suolo, può senz'altro mitigare gli effetti di un fenomeno meteorologico analogo a quello del 1966 se non altro allungando il tempo di ritorno dell'evento di innalzamento del Lago fino a quota 66.15 m s.l.m; ciò non di meno, l'evento occorso può rappresentare uno scenario possibile del quale è necessario tener conto nell'organizzazione delle attività connesse alla protezione civile.

Comune di Malcesine

Con la propria nota del 16.05.2016, il Comune di Malcesine chiede quali saranno le norme tecniche di attuazione che regoleranno il Piano Alluvioni.

CONSIDERAZIONI DI MERITO

Si fa presente che al momento attuale le norme di attuazione per l'ambito costiero lacuale non sono ancora state elaborate.

Consorzio di Bonifica Veronese

Con nota Prot. 8310 del 11.5.2016, il Consorzio, preso atto che con le recenti modifiche all'Art. 64 del D.lgs. 152/2006, il Distretto idrografico padano include anche il bacino del Fissero -Tartaro Canalbianco, ritenendo che le perimetrazioni del PAI dello stesso bacino, approvato nel 2001, siano ormai superate visto che alla data di approvazione non erano ancora disponibili modellazioni idrologiche aggiornate e visto che il Consorzio di recente ha fatto eseguire rilievi LIDAR su tutto il territorio di competenza, così come misure idrologiche e di portata e che si è dotato di software di modellazione idraulica mono – bidimensionale, propone alla Regione un percorso condiviso per l'aggiornamento della mappatura di pericolosità idraulica dell'intero bacino del Fissero - Tartaro Canalbianco, anche in area situata nella fascia morenica ad est del Lago di Garda. Inoltre, vista la peculiarità dell'asta principale del Canalbianco, il cui regime idraulico è uniformato alle sole esigenze della navigazione commerciale, senza tenere conto della sicurezza idraulica dei bacini tributari (nella fattispecie del bacino della Fossa Maestra nelle Valli Grandi Veronesi), auspica un protocollo condiviso delle operazioni da eseguire in caso di piena da parte dei diversi gestori.

CONSIDERAZIONI DI MERITO

Si concorda sulla possibilità di miglioramento delle perimetrazioni eseguite per il PAI del bacino del Fissero Tartaro Canalbianco, così come per la gestione delle piene lungo il Canalbianco.

(Codice interno: 329670)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1387 del 09 settembre 2016

Approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro - anno 2016. Articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013, n. 10.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2003, del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, sulla base degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 87 del 29 ottobre 2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 14 "Piano triennale e programma annuale degli interventi" della Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, la Giunta regionale approva il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, stabilendo sia gli obiettivi generali e specifici, sia le linee strategiche di azione da realizzarsi nell'anno di riferimento.

Con deliberazione n. 63/CR del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2016- 2018 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Il Piano triennale 2016- 2018 dovrà ora essere approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 2/2003, e s.m.i.

Nelle more dell'approvazione consigliare del succitato Piano, secondo quanto disposto dal richiamato art. 14 comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare il programma annuale degli interventi sulla base degli indirizzi dell'ultimo piano triennale approvato.

Il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2016, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato, pertanto, predisposto sulla base degli indirizzi del piano triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 87 del 29 ottobre 2013, ai sensi del succitato articolo 14 della L.R. n. 2/2003.

In ordine allo stesso, nell'ambito del quale sono state individuate le linee strategiche di azione e gli obiettivi per l'anno 2016 è stata sentita la Consulta dei veneti nel mondo.

Si propone, quindi, all'approvazione della Giunta regionale il Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2016, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTA la L.R. 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2013-2015, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 87 del 29 ottobre 2013;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Consulta regionale dei veneti nel mondo, di cui all'articolo 16 della L.R. n. 2/2003;

VISTO l'art.2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la D.G.R. n 63/CR del 29 giugno 2016;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla Legge regionale 7 giugno 2013 n. 10, il Programma degli interventi regionali a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2016, così come definito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di determinare in Euro 375.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio 2016:

- sul capitolo n.100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro- Trasferimenti correnti" per Euro 360.000,00;
- sul capitolo n.101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo- Acquisto di beni e servizi" per Euro 5.000,00;
- sul capitolo n.101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo- Trasferimenti correnti" per Euro 10.000,00;

4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1387 del 09 settembre 2016

L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO

E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO", E S.M.I.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2016

Giunta regionale del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Flussi Migratori

ALLEGATOA alla Dgr n. 1387 del 09 settembre 2016

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **OBIETTIVO GENERALE**
3. **LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO**
4. **OBIETTIVI PRIORITARI**
5. **ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
   - 5.1) ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO
   - 5.2) ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI
   - 5.3) CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
6. **SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
   - 6.1) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO
   - 6.2) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE
7. **ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI**
   - 7.1) PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI
     - 7.1.1) CORSI DI FORMAZIONE
     - 7.1.2) PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO
   - 7.2) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO
   - 7.3) PROMOZIONE ALL'ESTERO DEL SISTEMA VENETO
     - 7.3.1) ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENTO RIVOLTI AD ULTRASESSANTACINQUENNI
     - 7.3.2) REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE VOLTI A PROMUOVERE IL TERRITORIO VENETO
     - 7.3.3) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI IMPRENDITORIALI
     - 7.3.4) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI GIOVANILI
   - 7.4) DIFFUSIONE PRESSO LE COMUNITÀ ESTERE DI STRUMENTI CONOSCITIVI SULLA STORIA E SULLE TRADIZIONI VENETE
     - 7.4.1) ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE E MULTIMEDIALE
8. **RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI**
   - 8.1) PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ, IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014- 2020, PER ATTUARE POLITICHE A SOSTEGNO DEI VENETI NEL MONDO.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1387 del 09 settembre 2016

1. PREMESSA

Con deliberazione n. 63/CR del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2016- 2018 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Il Piano triennale 2016- 2018 dovrà ora essere approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 2/2003, e s.m.i.

Nelle more dell'approvazione consigliare del succitato Piano, secondo quanto disposto dal richiamato art. 14 comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare il programma annuale degli interventi sulla base degli indirizzi dell'ultimo piano triennale approvato.

Tra le varie linee strategiche individuate con il precedente piano triennale, oltre alla realizzazione degli eventi istituzionali previsti per legge, quali la convocazione della Consulta regionale e del Meeting dei giovani veneti ed oriundi veneti nonché la celebrazione della "Giornata dei Veneti nel mondo" di cui alla Legge Regionale 25 luglio 20008 n. 8, si prevedeva il sostegno degli organismi rappresentativi di emigrazione e la realizzazione di una serie di iniziative afferenti le varie tematiche individuate dal disposto normativo.

La precedente programmazione nasceva in un momento congiunturale sfavorevole per l'economia, nel pieno di quella crisi che ha colpito a livello mondiale tutti i settori economici, in modo trasversale, in misura più o meno forte e che non ha lasciato indenne la nostra regione.

Il contesto economico-sociale sul quale dovranno incidere gli interventi della presente programmazione non è molto cambiato. Ci sono segni di ripresa, ma la crisi non è finita.

Occorre pertanto partire dalla consapevolezza che ogni settore può essere ritenuto foriero di sviluppo e che quindi anche la conservazione del legame con i nostri emigrati all'estero va vista non soltanto come veicolo di valorizzazione della nostra cultura, ma anche come strumento per il rafforzamento o la creazione di contatti commerciali.

Mai come ora, occorre cercare di conquistare preziosi spazi nei mercati europei e mondiali, esportando ciò che da sempre costituisce il fiore all'occhiello della nostra regione, ovvero il "made in Veneto", le numerose eccellenze regionali che, dalla cultura al commercio, dal turismo all'enogastronomia, sono conosciute ed apprezzate ovunque.

E' quindi strategico riuscire a creare una capillare rete commerciale tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione, per attuare comuni sinergie di sviluppo economico nel segno del "sistema Veneto".

Si tratta certamente di un obiettivo ambizioso, che tuttavia occorre porsi quantomeno per creare le basi di una rete destinata via via a svilupparsi. E per far questo è quanto mai opportuno saper coinvolgere anche le nuove generazioni, i tanti ragazzi e ragazze che vivono, studiano e lavorano in

Veneto e all'estero, con qualificata preparazione universitaria e post universitaria.

La crisi economica ha avuto ripercussioni anche sui bilanci pubblici, comportando una drastica riduzione delle risorse a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, con la ulteriore conseguenza per queste ultime di dover programmare individuando delle priorità, concentrando mezzi ed interventi su alcuni settori considerati essenziali o maggiormente strategici.

In quest'ottica, con la presente programmazione annuale si intende perseguire il sostegno agli organismi rappresentativi, regolarmente iscritti nel registro regionale di cui all'art.16 della succitata L.R.2/2003 ritenendo che gli stessi svolgano un ruolo fondamentale a favore dei veneti nel mondo ma possano svolgere un ulteriore importante ruolo per la creazione di reti commerciali.

La programmazione degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno corrente cercherà quindi di ridurre ulteriormente le distanze tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione, tra la Regione e le proprie collettività all'estero, ponendo in essere azioni concrete atte a favorire relazioni sociali e commerciali tra il nostro territorio e quello delle nazioni che hanno ospitato e tuttora accolgono i nostri migranti e che, anche grazie al loro significativo apporto in termini di idee, competenze e professionalità, hanno conosciuto una crescita negli ultimi anni.

Si intende altresì confermare la realizzazione degli eventi istituzionali che rappresentano un fondamentale momento di confronto fra i rappresentanti del mondo dell'emigrazione e le istituzioni.

Dalle considerazioni innanzi esposte emerge la necessità di definire delle linee operative e quindi delle azioni volte a perseguire l'obiettivo generale come di seguito definito.

2. OBIETTIVO GENERALE

Il Programma 2016 delle iniziative a favore dei veneti nel mondo individua un obiettivo di carattere generale, la cui significatività è rafforzata dal fatto che attraverso la sua realizzazione si può perseguire un ulteriore obiettivo di sviluppo della nostra regione.

Occorre rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero. Ciò in attuazione della ratio in virtù della quale il legislatore regionale ha previsto una specifica normativa volta, attraverso gli strumenti e le iniziative ivi previsti, a riconoscere il sacrificio e la pervicacia dei nostri corregionali emigrati che, con le loro rimesse, hanno contribuito a far uscire la nostra regione da quello stato di povertà che l'ha caratterizzata in special modo nel periodo del dopoguerra.

E' necessario mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, far sentire loro la vicinanza della Regione, e valorizzare le nostre tradizioni culturali, anche fra le giovani generazioni.

Nel contempo, attraverso il rafforzamento di tale legame, si possono porre le basi per la creazione di

una rete di rapporti volti alla creazione, nei prossimi anni, di proficue relazioni economiche tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Lo stesso Statuto regionale, all'art. 1, comma 5, riconosce il valore del legame con i nostri corregionali all'estero e, per ciò stesso, afferma la necessità di investire in tali legami intensificando altresì gli scambi, culturali e commerciali, con i Paesi che li ospitano.

Le istanze che provengono dal mondo dell'emigrazione e il cambiamento che ha coinvolto i flussi migratori, portano a considerare, ai fini del perseguimento dell'obiettivo generale delineato, l'opportunità di sostenere le proprie comunità attive all'estero e il mondo associativo di emigrazione presente in Veneto, supportandone le spese di funzionamento e contribuendo a finanziare le loro iniziative a favore dei veneti nel mondo. Ciò attraverso la realizzazione di percorsi formativi e professionali rivolti ai giovani oriundi, favorendo occasioni di incontro e scambio culturale e imprenditoriale, promuovendo quello che possiamo definire il "sistema veneto".

Per il corrente anno, operando, come si è detto una obbligata scelta di priorità effettuata anche in relazione al fabbisogno emerso, pur nella consapevolezza che i veneti che rientrano dall'estero rappresentano un patrimonio di esperienze, umane e professionali, che non potrà essere disperso, e che per tal motivo il legislatore non ha dimenticato di considerare meritevoli di aiuto e tutela coloro i quali decidono di ritornare stabilmente nella nostra regione, non verranno erogati contributi finanziari atti a favorire il rientro dei nostri migranti e dei loro discendenti nel territorio regionale.

Di seguito si indicano le linee di intervento attraverso le quali si intende perseguire l'obiettivo generale.

3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Il Piano triennale 2013-2015, nel delineare le linee operative e quindi gli obiettivi specifici da perseguire nel triennio di riferimento, è partito dalla considerazione del momento critico che l'economia mondiale sta attraversando e dei profondi cambiamenti che il fenomeno ha prodotto, e sta tuttora producendo, anche sulla natura e sull'andamento dei flussi migratori.

Ci si riferisce, in particolare, ai nuovi flussi di emigrazione costituiti soprattutto da giovani qualificati che, non trovando adeguata occupazione nel nostro paese, si spostano all'estero ove la loro professionalità consente sbocchi lavorativi adeguati e giustamente retribuiti. Il fenomeno è noto e non vi è regione d'Italia che non ne sia colpita, ivi compresa la nostra Regione.

Al di la del fatto che una soluzione può essere trovata soltanto in interventi di tipo strutturale oltre che

in una profonda sensibilizzazione sulle tematiche giovanili che porti a riconoscere il giusto valore dei giovani saperi e ad essere consapevoli dell'impoverimento che la nostra società, economica e culturale, sta subendo via via con la perdita di tanti talenti, tra le varie linee operative era stata individuata la opportunità di iniziative che potessero consentire a giovani veneti e oriundi veneti, a imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta operanti nei diversi paesi di emigrazione, di venire in contatto tra di loro e di conoscere le reciproche realtà. Ciò sul presupposto che uno dei motori di sviluppo è costituito dal fare rete, una rete fondata su un analogo portato culturale e su valori riconosciuti da entrambe le parti.

Sempre con la medesima finalità di costruire rapporti e fare rete anche attraverso la conoscenza dei reciproci contesti territoriali e sociali, è stata prevista la realizzazione di percorsi formativi riservati ai giovani e dedicati soprattutto alla conoscenza di aspetti culturali specifici del Veneto. Ulteriore strumento volto a creare e/o mantenere un collegamento con la nostra regione è stata la concessione di borse di studio a ragazzi laureati, oriundi veneti fino alla quinta generazione, che volevano frequentare un master presso le nostre università.

E' evidente che la frequenza del corso di studi e la permanenza nella nostra regione non possono che avvicinare al Veneto questi ragazzi che potrebbero costituire, in futuro, potenziali punti di contatto per scambi di tipo commerciale.

Ed altrettanto evidente è il ruolo di grande importanza riconosciuto dalla programmazione in argomento, agli organismi associativi, strategici punti di contato nella costruzione di una rete in grado di fondare rapporti commerciali tra il mondo imprenditoriale veneto e quello dei paesi dove è presente la nostra emigrazione.

Ma l'angolo visuale della programmazione in argomento non è stato soltanto di tipo economico. Invero, pur riconoscendo l'importanza dell'azione di rilancio economico che i Comitati, le Federazioni, e le Associazioni venete possono portare avanti, il piano triennale non ha dimenticato l'aspetto culturale e l'importanza di mantenere i nostri valori e le nostre tradizioni.

Nell'attuale società globalizzata è sempre più difficile mantenere la propria specificità e la propria matrice identitaria. Le giovani generazioni, abituate attraverso l'uso della tecnologia, a non conoscere confini sono permeate da connotazioni culturali diverse, proprie di paesi diversi, accomunati da valori ed usi, propri del mondo giovanile e quindi di un contesto sociale trasversale e non localizzato.

Per questo motivo, in ragione dell'importanza che noi tutti riconosciamo alle nostre tradizioni, al nostro portato culturale e valoriale, che ci ha fatto positivamente riconoscere nel mondo, occorre realizzare azioni che portino a non dimenticare e ad avvicinare i giovani al Veneto di una volta e al Veneto di adesso, che ne rappresenta l'attualizzazione.

Anche in ragione di ciò il ruolo delle associazioni e degli organismi di settore assume importanza. E questo non solo, come comunemente si crede, nel celebrare il ricordo di una epopea che ci ha caratterizzati e di cui ancora oggi abbiamo tante testimonianze dirette, con storie di sacrificio, di povertà, di dolore ma nel contempo di lavoro, di dedizione e di onestà, ma anche per creare una rete di rapporti fra persone che riconoscendosi accomunate dalla stessa origine e quindi i medesimi valori possono con più facilità o fungere da tramite o creare direttamente rapporti commerciali.

Senza dubbio, quanto detto, in un momento congiunturale come quello di questi ultimi anni, rappresenta un valore aggiunto.

Altra funzione rilevante svolta attualmente dalle Associazioni venete, oltre che dai Comitati e dalle Federazioni estere, è quella di fungere da punto d'appoggio per i giovani che lasciano la nostra regione per trovare migliori opportunità di lavoro. Da qualche anno è iniziata questa nuova grande migrazione e anche se al giorno d'oggi le distanze quasi non esistono, perché la tecnologia supera tutti i confini, non per questo emigrare è facile, specialmente quando lo si fa per necessità. Andare a vivere all'estero, infatti, non è di per sé un fatto negativo: stabilirsi in un paese straniero può rappresentare uno strumento di crescita e di arricchimento, si impara la lingua, si conoscono realtà e culture diverse consentendo l'acquisizione di una differente apertura mentale. Tuttavia, tutti questi elementi che nel caso indicato possono essere ritenuti positivi, presentano per contro anche un lato negativo quando la spinta a lasciare il proprio paese non è la volontà di acquisire nuove conoscenze, ma la necessità di trovare un lavoro.

Si lasciano parenti ed amici, abitudini di vita e contesti sociali e culturali conosciuti per arrivare in paesi dove il più delle volte non si hanno conoscenze e dove le abitudini e gli stili di vita possono essere molto diversi. Ecco che allora trovare qualcuno a cui ci si può appoggiare, di cui ci si può fidare, che ci può indirizzare perché conosce i luoghi e il nuovo contesto, diventa estremamente importante. E questo è quanto fanno gli organismi associativi: le associazioni venete forniscono le prime informazioni e i contatti mentre le aggregazioni estere fungono da punti di appoggio in loco.

Alla luce di tali considerazioni appare evidente quanto diventi fondamentale sostenere il mondo associativo.

Il presente Programma, dunque, accogliendo le rinnovate istanze provenienti dal mondo dell'associazionismo intende rafforzare il legame e la vicinanza tra il Veneto e le proprie comunità nel mondo, ponendo tra le priorità da perseguire nel prossimo futuro la valorizzazione e il sostegno dell'associazionismo di settore, attivo in Veneto e all'estero, che, a fronte di un'attività di volontariato portata avanti con dedizione e passione, sta vivendo anch'esso una profonda crisi dovuta alla carenza di risorse. In quest'ottica, oltre all'azione di sostegno economico e nella realizzazione delle iniziative

da parte degli organismi associativi di emigrazione, dovranno essere realizzati momenti di incontro e di confronto tra veneti ed oriundi, tra i giovani veneti e i pari età residenti all'estero, per consentire un continuo fluire di esperienze e conoscenze, così da creare rapporti che possano durare e consolidarsi nel tempo, destinati quindi a produrre i loro frutti in termini di vantaggiose e concrete ricadute per il territorio veneto.

Le linee operative individuate concorrono alla realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari.

4. OBIETTIVI PRIORITARI

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base quindi delle linee operative individuate, occorre determinare degli obiettivi prioritari da perseguire nell'anno di riferimento, i quali concorrono a loro volta alla realizzazione dell'obiettivo generale delineato con il presente programma. Ciò compatibilmente, con le risorse che saranno messe a disposizione nel Bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI
- SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE
- PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI
- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO
- PROMOZIONE ALL'ESTERO DEL SISTEMA VENETO
- DIFFUSIONE PRESSO LE COMUNITÀ ESTERE DI STRUMENTI CONOSCITIVI SULLA STORIA E SULLE TRADIZIONI VENETE
- RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI

La Regione ha voluto garantire anche per il corrente anno l'organizzazione dei principali eventi istituzionali quali la Consulta dei veneti del modo e il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Tali eventi, al fine di acquisire valutazioni e proposte per la predisposizione del programma annuale in argomento, sono stati già realizzati, in virtù della D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016. Tuttavia, nella consapevolezza che questi eventi costituiscono preziosi momenti di incontro, di confronto e di scambio tra i veneti e i veneti residenti all'estero, al fine di delineare politiche più efficaci ed attuali in materia di emigrazione, si ritiene opportuno farne cenno nel presente atto programmatico.

Particolare importanza riveste anche la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo, prevista da una specifica legge regionale volta a celebrare l'emigrazione e il suo più profondo significato.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

5.1) ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO.

La rinnovata Consulta dei veneti nel mondo, l'organismo consultivo della Giunta regionale in materia di emigrazione, si è riunita a Venezia nei giorni ricompresi tra il 9 e l'11 giugno 2016, contribuendo così a rafforzare il legame tra le comunità all'estero e il nostro territorio. Si tratta di un importante momento di incontro e confronto fra le diverse realtà in cui vivono le nostre comunità venete delle quali i componenti la Consulta sono espressione, e fra loro e il mondo delle Istituzioni anch'esso rappresentato in Consulta. Quest'ultima, secondo il disposto normativo che la prevede, ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore. Secondo la prassi ormai consolidata, le proposte programmatiche, prima di essere adottate, vengono sottoposte al parere della Consulta stessa in modo da condividere le priorità individuate.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

5.2) ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI.

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, che vede la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18, si è riunito a Venezia nei giorni ricompresi tra il 9 e l'11 giugno 2016, in concomitanza con i lavori della Consulta dei veneti nel mondo. La contestuale realizzazione dei due eventi appare opportuna per consentire un confronto tra generazioni. Risulta evidente che le posizioni sono spesso distanti e le priorità possono essere diverse, per cui è assolutamente importante e costruttivo che i giovani, i quali agiscono secondo una logica rivolta al futuro non conoscendo il passato, possano dialogare con chi invece quel passato lo conosce e può, pertanto, con l'esperienza, arricchire il presente e far guardare al futuro con la concretezza che solo la vita vissuta può dare.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

5.3) CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO.

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione una prima volta verso la fine dell'800, quando interi paesi si sono praticamente svuotati, e poi nel primo dopoguerra quando, per fuggire alla povertà e alla distruzione, molti veneti sono stati costretti ad espatriare, anche se in questo caso con mete più vicine, per riuscire a mantenere le propria famiglie.

Si tratta dunque di un momento celebrativo importante per la nostra regione, per non dimenticare, per ricordare ai più giovani che valori come il sacrificio, il lavoro, la perseveranza, hanno caratterizzato il nostro passato e deve rappresentare un retaggio fondamentale per le nuove generazioni.

La Giornata dei veneti nel mondo è stata celebrata nel Comune di Belluno, il 24 luglio 2016, in corrispondenza alla celebrazione del cinquantesimo anno della fondazione dell'Associazione Bellunesi nel mondo. Si tratta di un evento estremamente importante per l'associazione, che vale anch'esso come momento celebrativo dell'emigrazione per cui si è ritenuto opportuno organizzare la Giornata dei veneti nel mondo contestualmente alla celebrazione del cinquantesimo anniversario di cui si è detto. Per tal motivo, ci si è avvalsi, per l'organizzazione della manifestazione, del supporto della nominata Associazione Bellunesi nel mondo.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

6. SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

La Regione è vicina alle proprie collettività all'estero e vuole riconoscere e valorizzare pienamente il lavoro che queste, attraverso i loro organismi associativi, stanno portando avanti con dedizione e passione nell'interesse dei veneti nel mondo, contribuendo peraltro ad onorare e a promuovere all'estero l'immagine stessa del Veneto.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

6.1) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R.2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO.

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che assicurano con continuità un'azione di supporto

nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire una aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione, particolarmente utile in questo momento di crisi finanziaria che ha colpito anche il mondo associativo del volontariato. Occorre a questo proposito operare una riflessione in ordine alla ratio della norma che prevede il sostegno alla vita degli organismi associativi attraverso un contributo economico alle spese sostenute per il loro funzionamento. In una accezione strettamente letterale le parole " spese di funzionamento" stanno a connotare quelle spese riferibili ai costi per l'affitto delle sedi, per le utenze (elettrica, gas, telefono, acqua) per il personale amministrativo, per il materiale di cancelleria e, in casi motivati, per l'acquisto di materiale hardware.

A ben guardare, tuttavia, tale accezione può essere assunta in una forma più lata, laddove si pensi che uno degli elementi necessari per il "funzionamento" di ogni organismo associativo è la riunione degli organi direttivi i quali, in applicazione delle disposizioni statutarie, definiscono le linee di azione, le attività e, in buona sostanza, assumono le decisioni necessarie alla vita stessa dell'associazione. Venendo a mancare tali riunioni l'organismo non funzionerebbe per cui gli oneri relativi devono essere ritenuti al pari di quelli sopportati dall'Organismo stesso per il personale, per le utenze ecc.

I componenti di tali organi direttivi sostengono infatti per la partecipazione alle riunioni degli stessi delle spese di viaggio e, in alcuni casi, anche di alloggio. Questo soprattutto in alcuni paesi esteri dove le distanze sono grandissime e gli spostamenti comportano costi non indifferenti che rimangono a carico di chi li sostiene direttamente o dell'associazione/comitato/federazione di appartenenza.

Da tale assunto discende pertanto che anche tale tipologia di spesa, nei limiti e secondo i termini e modalità che verranno definiti da apposito successivo provvedimento, devono essere rimborsati nell'ambito delle "spese di funzionamento".

Naturalmente le spese in questione dovranno essere strettamente connesse alle esigenze organizzative del Comitato di riferimento.

Posto, inoltre, che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici a tale titolo, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali, si ritiene opportuno prevedere un contributo per la rifusione, compatibilmente con le risorse disponibili, anche delle spese di funzionamento relative all'anno 2014.

SOMMA STANZIATA: € 260.000,00

6.2) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE

La Regione riconosce alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso nel corso del 2015 la propria rivista di informazione e cultura regionale tra gli associati, un contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero sostenute dalle stesse. Ciò, in linea con quanto previsto nelle annualità precedenti, risponde ad un'esigenza più volte manifestata dalle comunità estere che, pur nell'era della comunicazione digitale, rimangono legate allo strumento tradizionale. Ovviamente non si tratta della componente giovanile, ma di quella più anziana che vede come un legame più tangibile e quindi più reale con le comunità venete d'origine la tradizionale rivista cartacea, prodotta dalle associazioni a cui sono affiliate.

Si prevede di rimborsare anche le spese di spedizione sostenute per le spedizioni all'estero dell'anno 2014, posto che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali.

SOMMA STANZIATA: € 100.000,00

7. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi prioritari di seguito indicati e le relative linee d'azione verranno realizzati soltanto qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso.

A tal fine potranno essere concessi contributi, a seguito di procedura concorsuale, in virtù di quanto disposto dalla nominata L.R. 2/2003 che prevede che la Regione possa *"concedere contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete iscritte al registro per le iniziative previste dalla presente legge regionale".*

7.1 Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti

Le nuove generazioni di emigrati, possono costituire preziose risorse non solo per i paesi di destinazione, ma anche per la nostra stessa regione. Infatti il loro contatto può costituire veicolo per lo sviluppo di relazioni commerciali tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Una preziosa risorsa è senz'altro costituita anche dai giovani oriundi, molti dei quali sono legati al Veneto, seppur si sia arrivati in alcuni paesi alla quinta generazione, da un sentimento di profondo

affetto e condivisione di valori. Occorre quindi avvicinare questi ragazzi, incentivando l'approccio e l'adesione all'associazionismo di settore, alla conservazione della lingua e della cultura veneta. Non solo, come i giovani emigrati anche gli oriundi possono rappresentare importanti momenti di contatto nei paesi di emigrazione e per la creazione di reti e rapporti culturali e commerciali. Ma perché ciò possa conoscere una concreta attuazione, è necessario che questi giovani conoscano meglio, in maniera più approfondita e diretta, il territorio e il tessuto socio- economico regionale.

7.1.1) CORSI DI FORMAZIONE.

La Regione prevede la realizzazione di programmi formativi destinati a giovani veneti e oriundi veneti, di età ricompresa tra i 18 e i 39 anni, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, preferibilmente nei settori del turismo, dell'enogastronomia, dell'economia, del commercio, della piccola e media impresa.

In virtù del disposto di cui all'art.18 comma 2 della L.R.2/2003, le sopra citate iniziative formative potranno essere realizzate in Veneto e all'estero, attraverso la concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete, tutti regolarmente iscritti al registro regionale di settore.

7.1.2) PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO

La Regione intende avviare per l'anno corrente rapporti di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero. La Regione sosterrà pertanto le spese di viaggio e di frequenza agli indicati percorsi formativi, nella convinzione che conoscenze più approfondite del contesto culturale, sociale ed economico veneto possano non solo contribuire a creare un legame con la terra di nascita dei propri avi, che molto spesso è andato perduto, ma anche e soprattutto a mettere ragazzi e ragazze di origine veneta residenti all'estero, nelle condizioni di aprire in futuro vantaggiosi canali commerciali tra il Veneto e i Paesi che li ospitano.

7.2 Valorizzazione del patrimonio culturale veneto

Come innanzi evidenziato, il Veneto vanta un grande patrimonio culturale che va considerato non soltanto per quanto riguarda le opere d'arte e le città d'arte di cui la nostra Regione è ricca, ma anche dal punto di vista delle tradizioni, tradizioni che derivano da millenni di storia e da popoli diversi che negli anni hanno abitato le nostre terre. Si tratta di un patrimonio culturale che non deve andare perduto, ma che, se non opportunamente valorizzato, può disperdersi nel tempo. Per tal motivo

occorre porre in essere iniziative che valgano a mantenere il portato dei nostri valori presso gli emigrati veneti, soprattutto in ragione del fatto che le giovani generazioni stanno perdendo lo spirito identitario della nostra matrice culturale.

7.3 Promozione all'estero del sistema veneto

Molti emigrati, che hanno lasciato il paese in giovanissima età, o molti discendenti di emigrati hanno passato la propria vita nel paese di emigrazione senza mai aver avuto la possibilità economica di tornare o di vedere per la prima volta il Veneto. La Regione intende venir incontro a queste persone dando loro la possibilità di visitare la propria terra d'origine. Va inoltre sottolineato che la conoscenza diretta della nostra Regione, anche da parte dei giovani oriundi, può costituire ulteriore veicolo di promozione del sistema veneto nei paesi di grande emigrazione. Così come far colloquiare concretamente e direttamente i diversi mondi imprenditoriali non può che avere una ricaduta positiva per l'economia veneta.

7.3.1) ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.

La Regione finanzia e sostiene l'organizzazione di soggiorni in Veneto di cittadini veneti emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessantacinque anni, che sentono forte il desiderio di visitare la propria terra d'origine e riscoprire e rinsaldare antichi affetti e valori, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio.

7.3.2) REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE VOLTI A PROMUOVERE IL TERRITORIO VENETO.

Come già evidenziato, il Veneto ha una grande ricchezza, sia come patrimonio culturale che come patrimonio paesaggistico. Nella nostra regione possiamo spaziare dalle spiagge alle montagne, dalle città d'arte ai paesi famosi per i vini e per la gastronomia. Occorre, evidentemente, valorizzare al massimo queste eccellenze ed infatti la Regione, attraverso vari interventi, sta promuovendo nel mondo le sue ricchezze. Un ulteriore veicolo di promozione può essere costituito, ancora una volta, dalle comunità venete.

La Regione potrà dunque organizzare, anche in collaborazione con il sistema camerale e con il mondo dell'associazionismo di settore, eventi ed attività promozionali nei Paesi ove sono particolarmente presenti le nostre comunità, per valorizzare e promuovere nel mondo le numerose eccellenze regionali e rafforzare il legame socio- culturale con il Veneto.

7.3.3) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI IMPRENDITORIALI.

La Regione potrà dare vita a collaborazioni sinergiche tra imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta che vivono e lavorano all'estero, nella consapevolezza e nella convinzione che i reciproci scambi di idee ed esperienze favoriscano la creazione e lo sviluppo di intese economiche che possono avere una positiva ricaduta sul territorio regionale.

7.3.4) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI GIOVANILI.

Alla luce delle valutazioni innanzi evidenziate, la Regione promuoverà per l'anno corrente iniziative di interscambio che potranno coinvolgere giovani veneti e giovani oriundi veneti, fino alla quinta generazione, residenti all'estero, di età ricompresa tra i 18 e i 39 anni, per favorire una condivisione di valori e di idee che possano rafforzare il reciproco legame e portare a stringere in futuro positive collaborazioni, anche economiche, tra Veneto e Paesi di forte emigrazione. Al fine di far conoscere in modo diretto il tessuto sociale i ragazzi verranno ospitati preferibilmente presso famiglie, così potranno vivere concretamente la quotidianità del paese ospitante, da un lato, e della nostra regione, dall'altro.

7.4 Diffusione presso le comunità estere di strumenti conoscitivi sulla storia e sulle tradizioni venete

Lo scambio di informazioni tra il Veneto e le proprie collettività nel mondo è alla base per mantenere forte il reciproco legame e offrire ai nostri corregionali che vivono e lavorano all'estero la vicinanza della propria Regione e, al contempo, per consentire al Veneto di ricevere un'immagine sempre viva ed attuale della realtà associativa all'estero, e poter così calibrare politiche più efficaci a favore dei veneti nel mondo.

7.4.1) ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE E MULTIMEDIALE.

La Regione anche per l'anno corrente, come già fatto in passato, valuterà l'acquisto di pubblicazioni di lingua, cultura e tradizioni regionali, nonché di ricerca su tematiche connesse alla storia dell'emigrazione veneta al fine di promuoverle tra le proprie collettività nel mondo. Questo nella convinzione e nella consapevolezza che la diffusione di tali pubblicazioni possa costituire un ulteriore strumento non solo per valorizzare la nostra cultura atavica ma, ancora una volta, per mantenere vivo il legame con le comunità venete all'estero.

8. RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI

In ragione delle difficoltà economiche che in questo periodo hanno colpito anche le Pubbliche Amministrazione con conseguenti tagli ai pubblici stanziamenti, si rende opportuno guardare all'Unione Europea e alle risorse che la stessa mette in campo per la programmazione 2014-2020 al fine di valutare la possibilità di presentare progettualità nel settore.

8.1) PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ, IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020, PER ATTUARE POLITICHE A SOSTEGNO DEI VENETI NEL MONDO.

Il Veneto, anche in partenariato con altre Regioni, Enti Locali, Istituzioni, Università, Associazioni di emigrazione, valuterà la possibilità di presentare progettualità che, nell'ambito della Programmazione comunitaria per il settennio 2014- 2020, siano finalizzate a sostenere efficaci politiche a favore dei veneti nel mondo. Ciò in complementarietà alle iniziative previste negli atti programmatici regionali.

(Codice interno: 329671)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1388 del 09 settembre 2016

Approvazione del programma per la celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2016. L.R. 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo". CR n. 61 del 29 giugno 2016.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione viene approvato il programma della Giornata dei veneti nel mondo tenutasi a Belluno, domenica 24 luglio 2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CR n. 61 del 29 giugno 2016. PAGR n. 107 del 13 luglio 2016

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 8 del 25 luglio 2008 è stata istituita la Giornata dei veneti nel mondo, dedicata agli emigrati veneti che con il loro lavoro e la loro opera quotidiana hanno fatto conoscere il Veneto nel mondo (articolo 1, comma 1).

Tale normativa prevede che la Giunta regionale stabilisca annualmente la data e il programma per la celebrazione di detta Giornata e senta sulla proposta il parere della Commissione consiliare competente.

La Giornata dei veneti nel mondo rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra Regione una prima volta verso la fine dell'800, quando interi paesi si sono praticamente svuotati, e poi nel primo dopoguerra quando, per fuggire alla povertà e alla distruzione, molti veneti sono stati costretti ad espatriare, anche se in questo caso con mete più vicine, per riuscire a mantenere le proprie famiglie.

Si tratta dunque di un momento celebrativo importante per la nostra Regione, per non dimenticare, per ricordare ai più giovani che valori come il sacrificio, il lavoro, la perseveranza, hanno caratterizzato il nostro passato e che deve rappresentare un retaggio fondamentale per le nuove generazioni.

Ogni anno quindi è stato scelto dalla Giunta regionale un luogo diverso e la costante prassi di questi anni ha visto il mondo associativo esprimere l'indicazione della località ove celebrare l'evento.

Sulla base di tale indicazione, pertanto, negli anni precedenti la Giornata si è tenuta rispettivamente, a Pedavena e Feltre nel 2008, ad Asiago nel 2009, a Motta di Livenza nel 2010, a Porto Viro nel 2011, a Verona nel 2012, a Cittadella nel 2013 e nella Piana del Cansiglio nel 2014. Nell'anno 2015 non è stato possibile organizzare tale evento, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali.

Il luogo proposto dalle Associazioni venete di emigrazione per il presente anno è Belluno. Nel 2016 cade il cinquantesimo della nascita dell'Associazione Bellunesi nel mondo che ha deciso di festeggiare pertanto l'anniversario il 24 luglio. Si tratta di un evento estremamente importante per l'associazione, che vale anch'esso come momento celebrativo dell'emigrazione per cui è parso opportuno, come rappresentato dalle Associazioni venete, organizzare la Giornata dei veneti nel mondo contestualmente alla celebrazione del cinquantesimo anniversario di cui si è detto.

Per tal motivo, ci si è avvalsi, per l'organizzazione della manifestazione, del supporto della nominata Associazione Bellunesi.

Il programma dell'evento, condiviso con la predetta Associazione Bellunesi nel mondo, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, è stato sottoposto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 8 del 25 luglio 2008, con CR n. 61 del 29 giugno 2016, all'esame della competente Commissione consiliare, la quale ha espresso parere favorevole in data 13 luglio 2016.

Atteso che l'Associazione Bellunesi nel mondo ha provveduto all'organizzazione degli eventi per il 50° anniversario della nascita dell'associazione stessa, come innanzi si è evidenziato, e che l'organizzazione della giornata, in buona sostanza, si fonde con l'organizzazione di tali iniziative celebrative, inducendo una ancora più ampia partecipazione di pubblico, si ritiene di compartecipare a tale organizzazione e, sulla base del preventivo dei costi predisposto dalla medesima Associazione, di

contribuire alle spese che l'Associazione sostiene relativamente agli aspetti strettamente organizzativi per la realizzazione dell'evento. Tale compartecipazione avverrà tramite il rimborso di una quota parte, pari al 70%, delle spese stesse fissando nella somma di Euro 10.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa.

La Regione, inoltre, considerata l'ampia partecipazione alla Celebrazione della Giornata da parte dei rappresentanti delle Istituzioni ivi comprese quelle regionali, delle Associazioni, dei Circoli e dei Comitati e Federazioni di associazioni venete all'estero, nonché del Vice Presidente della Consulta dei veneti nel mondo in rappresentanza della stessa, ritiene di tenere a proprio carico le spese di ospitalità delle persone citate, quali invitati della Regione, e di demandare al direttore della struttura regionale competente l'affidamento dei servizi necessari fino all'importo massimo di Euro 5.000,00.

I costi per i finanziamenti dell'iniziativa saranno imputati ai capitoli 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" e 101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo -Acquisto di beni e di servizi".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale del 25 luglio 2008, n. 8;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la D.G.R. n. 354 del 6 marzo 2012;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la C.R. n. 61 del 29 giugno 2016;

VISTO il parere favorevole acquisito dalla competente Commissione consiliare n. 107 in data 13 luglio 2016.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il programma per la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo per l'anno 2016 ai sensi della L.R. n. 8/2008 nei modi descritti in premessa e di cui all'**Allegato A** che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

3. di sostenere per la realizzazione della Giornata dei veneti nel mondo a titolo di compartecipazione ai costi organizzativi sostenuti dall'Associazione Bellunesi nel mondo, tramite rimborso di una quota parte pari al 70% degli stessi la spesa massima di Euro 10.000,00;

4. di demandare al Direttore della Direzione Servizi Sociali l'affidamento del servizio per l'ospitalità fino all'importo massimo di Euro 5.000,00 dei rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni, dei Circoli e dei Comitati e Federazioni di associazioni venete all'estero, nonché del Vice Presidente della Consulta dei veneti nel mondo, partecipanti all'evento quali ospiti della Regione del Veneto;

5. di determinare in euro 15.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione dell'evento "Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo", a titolo di compartecipazione ai costi organizzativi sostenuti dall'Associazione Bellunesi nel mondo anche per la realizzazione della Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo, nonché per i costi di ospitalità degli invitati della Regione Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati:

- sul capitolo del bilancio 2016 n. 101946 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Trasferimenti correnti" fino ad un massimo di Euro 10.000,00 che non costituisce debito commerciale;
- sul capitolo del bilancio 2016 n. 101184 "Celebrazione della giornata dei veneti nel mondo - Acquisto beni e servizi" fino ad un massimo di Euro 5.000,00 che costituisce debito commerciale;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1388 del 09 settembre 2016

GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
24 Luglio 2016
BELLUNO
in concomitanza con
50° Anniversario Associazione Bellunesi nel mondo - Belluno

Si tratta di un evento estremamente importante per l'Associazione Bellunesi, che vale anch'esso come momento celebrativo dell'emigrazione per cui si ritiene opportuno organizzare la Giornata dei veneti nel mondo contestualmente alla celebrazione del cinquantesimo anniversario.

Programma:

Ore 10,30	*Corteo con il gonfalone dell'Associazione Bellunesi nel mondo, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Belluno, i gagliardetti delle Famiglie e delle Associazioni venete lungo le vie del Centro per poi raggiungere la chiesa di Santo Stefano*
Ore 11,30	*Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Santo Stefano celebrata dal Vescovo di Belluno-Feltre mons. Renato Marangoni con don Lorenzino Menia con la partecipazione del Coro Minimo Bellunese*
Ore 12,30	*Saluto dell'Assessore ai Servizi Sociali della Giunta Regionale On. Manuela Lanzarin* *Saluto del Sindaco di Belluno* *Saluto del presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo Oscar De Bona* *Saluto dei Presidenti delle Associazioni venete di emigrazione presenti* *Saluto altre autorità presenti*
Ore 13,00	*Lungo il "liston", in Piazza Martiri, verranno posizionate una serie di sagome che rappresentano il lavoro degli emigranti accompagnate da didascalia*
Ore 13,30	*Corteo per raggiungere la frazione di Anconetta* *Pranzo comunitario nel Parco "Al Borgo" presso la Villa Veneta Doglioni che si affaccia sulla città di Belluno e fa da cornice alle Dolomiti Bellunesi*
Ore 15,00	*Premio eccellenze venete: consegna onorificenze a emigrati che hanno onorato il Veneto all'estero* *Premio vetrina più bella: verrà premiata la vetrina più bella, sul tema emigrazione, del centro storico di Belluno* *Canti della tradizione popolare veneta, musica di un fisarmonicista locale e iniziative per la raccolta fondi da destinare al restauro della chiesetta di San Liberale che verrà intitolata agli Emigranti bellunesi, attraverso giochi tradizionali della cultura veneta* *Visita alla Mostra predisposta all'interno del Parco con pannelli in cui verranno presentati la bellezza del Veneto, racconti, ricette aneddoti e lavori di un tempo dei nostri emigranti* *Visita al Museo interattivo delle Migrazioni presente presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo*
Ore 16,00	*Testimonianze del mondo della vecchia e nuova emigrazione*
Ore 21,00	*Concerto per giovani e non dedicato ai Veneti nel mondo. Durante l'esibizione saranno proiettati immagini dei nostri emigranti di un tempo e alcuni videomessaggi di giovani veneti all'estero*

(Codice interno: 329673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 09 settembre 2016

Presa d'atto del Progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.VE) e del relativo preventivo economico di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Comune di Venezia in qualità di Ente capofila.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende prendere atto del Progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.VE) e del relativo preventivo economico di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonchè autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali alla sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Comune di Venezia, in qualità di ente capofila.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In data 10 giugno 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il bando 1/2016 del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del DPCM del 16 maggio 2016, con il quale si è definito il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea vittime di tratta.

Con il suddetto bando si intendono finanziare progetti attuati a livello territoriale, finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime risulta un obiettivo strategico della Regione del Veneto ed, in particolare, con la L.R. n. 41/97, da molti anni si finanziano progettualità realizzate dai Comuni capoluogo di Provincia, finalizzati in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di sfruttamento sessuale.

Considerato che le finalità di tale legge rientrano nei contenuti del bando in questione, si è concordato con gli stessi Comuni capoluogo, di partecipare a tale bando con un'unica progettualità, riconoscendo al Comune di Venezia il ruolo di ente capofila. Ciò con l'obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento.

Il progetto "Network Antitratta Veneto"(N.A.VE.) presentato dal Comune di Venezia, e per il quale l'Assessorato regionale ai Servizi sociali ha già espresso con nota prot.n. 264828 del 7 giugno 2016, la propria adesione, è stato con decreto direttoriale del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 agosto 2016, ammesso al finanziamento con un contributo pari a Euro 1.300.000,00.

Il ruolo della Regione del Veneto, come riportato nel progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, ricevuto formalmente dal Comune di Venezia con pec prot. n. 329819 del 1 settembre 2016, consisterà nel

- contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali;
- partecipazione alla cabina di regia del progetto;
- contributo all'analisi del fenomeno in ambito regionale;
- cofinanziamento delle attività di contatto e di emersione.

Si precisa che l'adesione in forma di partenariato al progetto "Network Antitratta Veneto"(N.A.VE.) assicurerà alle vittime di tratta inserite nei programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale, una maggiore tutela nell'esercizio dei diritti di "cittadinanza" garantiti a tutti i soggetti regolarmente domiciliati nel territorio italiano, evitando così una rivittimizzazione istituzionale. In particolare i beneficiari potranno usufruire dei fondi messi a disposizione dal progetto regionale d'intervento "RIA": reddito d'inclusione attiva per il reinserimento sociale e lavorativo delle categorie di persone più deboli per patologie, scarsa formazione, disoccupazione da lungo tempo, o con età superiore a 55 anni (v. DGR n. 2009 del 23/12/2015), nonché degli interventi di inserimento socio scolastico, con particolare attenzione alle donne immigrate e ai minori stranieri, finanziati a valere sulla L.R. n. 9/90.

Al fine di dare adempimento a tutti gli aspetti procedurali connessi alla realizzazione del progetto, si propone pertanto: di prendere atto del Progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.VE) di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del

Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; di autorizzare il direttore della Direzione Servizi Sociali a sottoscrivere l'accordo di partenariato con il Comune di Venezia e di approvare con successivi atti lo stesso accordo e il relativo impegno di spesa, per un cofinanziamento pari a Euro 140.000,00, a valere sul cap. n. 61460 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" (L.R. 16/12/1997, n. 41) del Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio di previsione 2016-2018 (L.R. 24 febbraio 2016, n. 8),che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone infine con il presente provvedimento di prendere atto del preventivo economico del progetto di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale, da cui si evince la quota di cofinanziamento della Regione del Veneto sopra indicata e il costo totale complessivo del progetto pari a Euro 1.863.009,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 41/97;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la DGR n. 2953/2012;

Visto il DPCM 16 maggio 2016 di definizione del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea vittime di tratta;

Visto il Bando pubblico per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta pubblicato sulla G.U. (Serie Generale del 10 giugno 2016);

Visto il Decreto direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4/08/2016;

Vista la pec prot. n. 329819 del 1/09/2016 del Comune di Venezia.

delibera

1. di prendere atto del Progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.VE) di cui all'**Allegato A,** ammesso al finanziamento con decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un contributo pari a Euro 1.300.000,00;

2. di prendere atto del preventivo economico del progetto di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale, da cui si evince la quota di cofinanziamento della Regione del Veneto di cui al successivo punto 4 e il costo totale complessivo del progetto pari a Euro 1.863.009,00;

3. di autorizzare il direttore della Direzione Servizi Sociali a sottoscrivere l'accordo di partenariato con il Comune di Venezia per gli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto di cui al punto 1 e riportati in premessa;

4. di determinare in Euro 140.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 61460 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" (L.R. 16/12/1997, n. 41) del Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio di previsione 2016-2018 (L.R. 24 febbraio 2016, n. 8);

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui è assegnato il suddetto capitolo, ha attestato che il medesimo presenta la necessaria disponibilità;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali ad adottare ogni successivo atto necessario e conseguente;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. 1390 del - 9 SET. 2016 pag. 1/67

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Formulario per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma *6 bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

BANDO 1/2016

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: **COMUNE DI VENEZIA**

Tipologia (ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.): COMUNE

Codice Fiscale: Partita IVA: 00339370027

Sede legale:

Indirizzo: Cà Farsetti, San Marco 4136 C.A.P.: 30100 Città: Venezia Provincia: Venezia

Tel.: 041 2749610 Fax: 041 2749641 E-mail: protocollo@pec.comune.venezia.it

Rappresentante legale (posizione): Direttore, delegato con D.G.C. n. 161 del 16.06.2016

Titolo: dottor Cognome: Gislon Nome: Luigi

Tel. fisso: 041 2749640 Tel. cellulare: E-mail: luigi.gislon@comune.venezia.it

Se soggetto privato – iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999. con il numero di iscrizione:

Referente operativo del progetto:

Titolo: dott. Cognome: Costantini Nome: Marino

Tel. Fisso: 041 2749610 Tel. Cellulare: 348 4710635 Fax: 041/2749641

E-mail: marino.costantini@comune.venezia.it



Unità di coordinamento

Cognome: Bragagnolo Nome: Cinzia

Tel. fisso: 041 2746884 Tel. cellulare: 346 6895199 Fax: 041 2749641

E-mail: cinzia.bragagnolo@comune.venezia.it

Referente dedicato in reperibilità

Cognome: Di Bari Nome: Giuseppina E-mail: giuseppina.dibari@comune.venezia.it

Tel. Cellulare: 329 2105582

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO *(max 150 caratteri):*

Progetto "N.A.VE: Network Antitratta per il Veneto"

SOMMARIO DEL PROGETTO *(max 4000 caratteri)*

Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: l'origine e la giustificazione, i risultati attesi, gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze del target e del territorio, i tempi di realizzazione, le fasi in cui si articola il progetto, la localizzazione dell'intervento, la sua cantierabilità, ovvero la concreta fattibilità del progetto nel suo complesso, le metodologie utilizzate, la tipologia delle azioni previste, la tipologia dello sfruttamento su cui si va ad operare, la stima dei destinatari dell'intervento (in relazione all'emergenza, alla pronta accoglienza, all'accoglienza residenziale, all'inserimento socio-lavorativo), la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, le risorse umane coinvolte, le strutture utilizzate nel progetto, immobili ed attrezzature occorrenti, l'eventuali altre fonti di cofinanziamento e complementarietà del progetto, il carattere di innovazione dell'intervento, cioè la presenza nel progetto di particolari aspetti innovativi in relazione all'approccio al target/multitarget, alla metodologia utilizzata, al set di prestazioni erogate, all'integrazione di servizi diversi, ecc...

La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime risulta un obiettivo strategico della Regione Veneto e delle amministrazioni dei capoluoghi di provincia che si assumono sia la governance del sistema che l'onere del cofinanziamento. Il progetto N.A.VE: Network Antitratta per il Veneto, in partenariato progettuale e operativo tra le Autorità Giudiziaria e di Polizia, le Direzioni del Lavoro e l'azione sociale, intende implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di garantire l'accesso ai diritti ad almeno 300 persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento, indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento. Tale azione progettuale è in continuità con il progetto ex art. 13 L.228/03 e art. 18 D.Lgs. 286/98 che insistevano sul medesimo territorio. L'ambito geografico di riferimento è quello della Regione Veneto, in sinergia operativa e progettuale tra soggetti del pubblico e del privato sociale. Il sistema vuole garantire assistenza alle persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento sessuale,



lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati. Intende, inoltre, contribuire a contrastare le organizzazioni criminali dedite e tali reati. Si articola attraverso l'individuazione, in ogni territorio provinciale, di un operatore dedicato, il quale garantisce anche nell'emergenza, la presa in carico della segnalazione, la valutazione e il raccordo operativo tra i soggetti attivatori della segnalazione e le strutture di pronta assistenza per minori e adulti - maschi e femmine e transgender anche presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento delle protezione internazionale. L'operatore dedicato lavorerà, avvalendosi della mediazione linguistico-culturale, in stretto raccordo con il dispositivo centrale dell'intervento, costituito dall'Unità di crisi e di valutazione (Ucv), a cui spetta il compito di coordinare e strutturare gli interventi in tutta la Regione Veneto. Sul versante della fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e dell'inclusione sociale, il progetto garantisce la possibilità di strutturare percorsi educativi individualizzati volti all'inclusione socio-lavorativa delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento. Ciò avviene sia attraverso l'inserimento in idonee strutture protette del territorio, sia predisponendo percorsi di accompagnamento educativi mirati al raggiungimento di specifici obiettivi. Tra questi vi sono l'alfabetizzazione, la formazione professionale, la socializzazione con la comunità locale, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'autonomia abitativa, la regolarizzazione e la tutela legale, il supporto psicologico. In particolare il progetto, tra le azioni innovative, intende promuovere una sorta di "filiera virtuosa" che coinvolge alcuni dei soggetti dei territori (ad esempio associazioni di categoria, sindacati, associazioni di volontariato, imprese) sin dal momento dell'emersione al fine di creare una cultura di legalità e tutela dei diritti e uno sviluppo sociale sostenibile. Inoltre, ci si doterà di un sistema di controllo e gestione delle spese, anche al fine di valutare il rapporto costi-benefici in termine di contrasto delle reti criminali, di salute pubblica e sicurezza delle città (utilizzando la metodologia S.R.O.I.), in sinergia con altri progetti operanti nel terriorio nazionale per garantire un set di indicatori trasferibili. Infine, gli operatori avranno a disposizione un database in grado, da un lato di monitorare in tempo reale tutte le situazioni in ogni territorio fin dalle fasi di primo contatto e dall'altro di divenire uno strumento di valutazione e di lavoro tra le equipe territoriali sui singoli casi e sulle modalità operative. La metodologia adottata trasversalmente alle diverse azioni è quella del lavoro multiagenzia e multidisciplinare orientato alla tutela dei diritti umani e all'empowerment dei soggetti beneficiari con presa in carico tutte le potenziali vittime che emergono dal territorio di competenza dal primo settembre 2016 fino al 30 novembre 2017. Il raggiungimento degli obiettivi sarà garantito dall'apporto delle equipe di progetto, composte da 48 figure professionali e due coordinatori con competenze in ambito sociale, psicologico, nella mediazione transculturale e nei diritti umani.

Descrizione sintetica delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali *(max 1000 caratteri)*

Per le azioni di contatto, di emersione, di identificazione delle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento, di realizzazione dei programmi di assistenza e inclusione sociale, l'equipe di progetto è composta da un totale di 46 esperti del fenomeno della tratta con competenze educative, psicologiche, trans-culturali, socio-pedagogiche, di mediazione linguistico culturale, nei diritti umani.

Per la pianificazione delle azioni progettuali e la governance del sistema il progetto si dota, inoltre, di 2 coordinatori e di alcune figure con competenze manageriali e gestionali.

L'intera equipe di progetto si avvale di una supervisione metodologica sui casi e una sull'assetto organizzativo e può contare di quattro consulenze d'area:

- **orientamento, formazione e avviamento al lavoro;**
- **consulenza e assistenza legale;**
- **consulenza psicologia e trans-culturale;**
- **consulenza sanitaria di concerto con le ULSS locali.**



Descrizione sintetica delle attività che l'unità di coordinamento intende avviare (*max 300 caratteri)*

L'Unità di coordinamento è in capo al Comune di Venezia e opera attraverso la Cabina di Regia, istituita presso la Regione Veneto; è composta da un referente per ogni Ente Locale e un rappresentante per ogni ente attuatore. Si riunisce periodicamente per valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto e strutturare un osservatorio sui fenomeni della tratta e grave sfruttamento.

Descrizione della metodologia utilizzata al fine di rendere operativo il progetto (obiettivi, tempi e numeri di prese in carico diversificati) in relazione ai bisogni di sicurezza delle vittime, alla volontà e alla determinazione delle vittime di sviluppare competenze e abilità finalizzate all'autonomia economica, sociale e abitativa e all'efficacia e all'efficienza delle reti pubbliche e del privato sociale presenti sui territori (*max 1000 caratteri)*

Attraverso attività di contatto delle popolazioni a rischio, la realizzazione di azioni proattive multiagenzia e la reperibilità h 24, 365 giorni all'anno, in stretto raccordo con il Numero Verde antitratta, il progetto fornisce una pronta assistenza a 300 persone per un massimo di tre giorni a potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento, con l'obiettivo di garantire un'accoglienza in un contesto protetto, di rispondere ai bisogni primari, di fornire informazioni sui diritti e doveri al fine di orientare la persona verso una ridefinizione del proprio progetto migratorio.

Con i soggetti che possono e scelgono di intraprendere un percorso di protezione sociale, stimati in 125, sarà strutturato un Progetto Educativo Individualizzato, della durata di 12 mesi, in accoglienza residenziale differenziata per tipologia di target (minori, neo-maggiorenni, madri con bambino e adulti con elevata autonomia) e con misure di rafforzamento relative a orientamento, formazione, inserimento lavorativo, assistenza psicologica e consulenza legale.

Tutte le azioni saranno realizzate con approccio multidisciplinare in stretta collaborazione con le FF.OO. e l'A.G. al fine di rispondere ai bisogni di sicurezza delle vittime.

ULTERIORI FINANZIAMENTI

Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni, che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto (*max 500 caratteri*)

La Prefettura di Venezia finanzia una struttura della capienza di 8 posti dedicata a donne richiedenti protezione internazionale potenziali vittime di tratta, finalizzata ad una valutazione multidimensionale tra esperti di tratta e richiedenti asilo. L'azione sperimentale è volta a garantire il diritto all'informazione sulla regolarizzazione e sui sistemi di protezione e a favorire una scelta consapevole del sistema di assistenza cui aderire e l'autodeterminazione nel percorso migratorio.

SAVE THE CHILDREN finanzia misure rafforzative nelle azioni di contatto e per la protezione dei minori e neo-maggiorenni nei percorsi di autonomia.

Specificare per ogni finanziamento la tipologia di finanziamento e il valore

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Tipologia	*Finanziamento (€)*
Struttura accoglienza Prefettura	**120.000**
Save the Children	**27.000**

Presenza di cofinanziamento volontario da parte del soggetto proponente o di soggetti pubblici o privati partner del progetto

- SI • **X**

- NO •

Specificare per ogni cofinanziatore la tipologia di cofinanziamento e il valore

Tipologia	*Finanziamento (€)*
Personale dipendente del Comune di Venezia	**199.857,00**
Personale dipendente del Comune di Verona	**29.815,00**
Alloggio del Comune di Verona	**14.000,00**
Personale dipendente del Comune di Padova	**15.000,00**
Personale dipendente del Comune di Treviso	**2.587,00**
Personale dipendente del Comune di Vicenza	**8.500,00**
Alloggio Comune di Casier (TV)	**6.250,00**
Regione Veneto	**140.000,00**

FINANZIAMENTO RICHIESTO € **1.300.000,00**

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € **1.863.009,00**

(somma del finanziamento richiesto e ulteriori altri finanziamenti)

1- COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGETTO

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1500 caratteri)*

Le esperienze pregresse del Comune di Venezia sono:

- **dal 1995, si è dotato di una Unità di strada e di Contatto sulla prostituzione e dal 2012 sull'accattonaggio;**
- **dal 2001 al 2009 è stato titolare del progetto "Prostituzione straniera e tratta:Ob. lavoro per persone in percorsi di protezione sociale" Regione Veneto L.R.41/97;**
- **dal 1999 è soggetto titolare di progetti art.18 D.Lvo 286/98;**
- **dal luglio 2000 ha gestito la postazione Triveneto del Numenro Verde e dal 30 dicembre 2006 gestisce la postazione Centrale;**
- **dal 2006 è titolare di progetti art.13 L. 228/03 per il Veneto;**
- **dal 2012 è soggetto proponente progetto PROMISS sulla prostituzione minorile;**

già partner dei Progetti FSE: Equal Osservatorio e Centro Risorse sul traffico di esseri umani, EnaT - linea AGIS per un modello di cooperazione transnazionale; FREED su sfruttamento lavorativo nell'ambito del programma di prevenzione e lotta contro la criminalità - prevention and fight against crime - ISEC 2012 - progetto sullo sfruttamento nell'accattonaggio "STOP FOR BAG" e ISEC 2013 - progetto T.E.M.V.I. sullo sfruttamento nelle economie illegali forzate.

Il soggetto proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? Se ***SI*** *indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 sia in qualità di proponente che di attuatore

Il soggetto proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? (*Se **SI** indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 1-2-3-4-5-6-7 sia in qualità di proponente che di attuatore

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

SOGGETTI ATTUATORI *(replicare la sezione per ogni soggetto attuatore)*

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **COMUNE DI VENEZIA**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: COMUNE

Codice Fiscale: 00339370272 Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: Ca' Farsetti, San Marco 4136 C.A.P.: 30100 Città: VENEZIA Provincia: VE

Tel.: 041/2749610 Fax: 0412749641 E-mail:

Rappresentante legale *(posizione)*: Direttore, delegato con D.G.C. n. 161 del 16.06.2016

Titolo: Direttore Politiche Sociali Cognome: GISLON Nome: LUIGI

Tel. fisso: 0412749610 Tel. cellulare: E-mail: luigi.gislon@comune.venezia.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Il Comune di Venezia dal 1995, con propri fondi, svolge attività di unità di strada e di contatto per il monitoraggio della prostituzione; di prevenzione della salute, raccolta della richiesta d'aiuto e mediazione dei conflitti tra cittadini e quanti si prostituiscono. Dal 2001 al 2009 è stato titolare del Progetto "Prostituzione straniera e tratta: Ob. lavoro per persone in percorsi di protezione sociale" Regione Veneto L. R .41/97. Con finanziamenti del Dipartimento per le Pari Opportunità dal 1999 è soggetto titolare di progetti art.18 d.lgs 286/98; da luglio 2000 ha gestito la Postazione Triveneta del Numero Verde e dal gennaio 2006 ne gestisce la Postazione Centrale; dal 2006 è titolare di progetti art.13 L. 228/03 per il Veneto; dal 2012 è soggetto proponente progetto PROMISS – Protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale. Già partner dei Progetti FSE: Equal Osservatorio e Centro Risorse sul traffico di esseri umani, EnaT linea AGIS per un modello di cooperazione transnazionale; FREED sullo sfruttamento lavorativo nell'ambito del programma di prevenzione e lotta contro la criminalità - prevention and fight against crime; ISEC 2012 - progetto sullo sfruttamento nell'accattonaggio "STOP FOR BAG" e ISEC 2013 - progetto T.E.M.V.I. sullo sfruttamento nelle economie illegali forzate.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avviso 1, 2, 3,4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11,12 in qualità di ente proponente e attuatore.



Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avviso 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 in qualità di ente proponente e attuatore.

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Predisposizione di una rete di accoglienza in grado di realizzare i programmi di protezione sociale ex art.18 D.Lgs. 286/98 e i rientri volontari e assistiti.

Predisposizione di una Unità di crisi e di valutazione (Ucv) centralizzata con compiti di orientamento e di valutazione, specialistica e multiprofessionale che, durante il periodo dell'accoglienza nei Centri di Pronta e Prima Assistenza o nelle comunità educative, si interfacci con l'Autorità Giudiziaria e con le Forze dell'Ordine competenti per accompagnare e tutelare la vittima fornendo a questa tutte le informazioni, nella lingua del Paese di origine, necessarie per far emergere la propria condizione. Valutazione della sussistenza delle condizioni di vittima e definizione dei tempi e modalità dei rapporti con le Autorità di Polizia e Giudiziaria qualora la persona decida di intraprendere un percorso di reinserimento sociale. Individuazione e predisposizione dei successivi interventi di sostegno in accordo con i servizi Sociali territoriali competenti.

I percorsi di accoglienza e inclusione sociale saranno realizzati in collaborazione con gli enti attuatori.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **COMUNITA' DEI GIOVANI cooperativa sociale onlus**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: società cooperativa sociale onuls

Codice Fiscale: **03046640235** Partita IVA: **03046640235**

Sede legale:

Indirizzo: via Ponte Rofiolo, 3 C.A.P.: 37121 Città: Verona Provincia: VR

Tel.: 045918168 Fax: E-mail: accoglienza@cdgvr.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: educatore Cognome: Anselmi Nome: Mauro

Tel. fisso: 045918168 Tel. cellulare: E-mail: accoglienza@cdgvr.it



Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Dal 2000 attua programmi di protezione sociale ex art.18 D.Lgvo 286/98 a favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento. Dal 2000 (avvisi 2,3,4,5,6,7,8) è soggetto attuatore progetto "SIRIO, verso strade nuove", ente proponente Comune di Verona. Dal 2001 soggetto attuatore progetto "Artemide" ente proponente Provincia di Verona. Dal 2006 progetto attuatore progetto ex art.13 L.228/03 "Comunità locali contro la tratta: una rete per il Veneto 3" (ente proponente Comune di Venezia) attraverso la gestione del centro di pronta e prima accoglienza per minori dai 16 anni e adulti di sesso maschile potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento di tutto il territorio del Veneto. Dal 2008 è soggetto attuatore del progetto ex art. 18 :"Comunità locali e globalizzazione: interventi integrati di assistenza ed integrazione sociale a favore di persone vittime di tratta e grave sfruttamento" attraverso predisposizione ed attivazione di programmi di protezione ed inclusione sociale. E' membro effettivo del Tavolo di Coordinamento dei soggetti proponenti e attuatori art. 13 e 18 del Triveneto.

Il **soggetto attuatore** ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 in qualità di ente attuatore per il Comune di Verona; avviso 3,4,5,6,7 in qualità di ente attuatore per la provincia di Verona; avvisi 9,10,11,12 ente attuatore per il Comune di Venezia.

Il **soggetto attuatore** già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 1, 2, 3, 4, 5, 6 in qualità di ente attuatore per il Comune di Venezia.

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/56/2000/VR

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con la coop. soc. Volontà di Sapere, di 2 strutture di prima e pronta accoglienza di potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento con capienza minima complessiva di 12 posti di accoglienza costantemente a disposizione per tutto il periodo del progetto.

Gestione, in collaborazione con le coop soc. Equality, Ass. Welcome, Ass. la Tenda e Ass. Francescane con i Poveri, di 18 percorsi di seconda accoglienza per minori e neo maggiorenni vittime di tratta e/o sfruttamento prevedendo il collocamento in adeguate strutture; l'assistenza socio-psicologica e sanitaria; l'accompagnamento all'autonomia; l'attività di sostegno all'integrazione sociale e propedeutica all'inserimento lavorativo

Realizzazione, in collaborazione con le coop. soc. Equality, Volontà di Sapere, Gruppo R e Ass. Welcome, di 21 percorsi di educativa territoriale volti all'autonomia socio-lavorativa e abitativa da



inserire in alloggi di semi autonomia, oltre che per altre 22 persone da inserire in 2 alloggi di mutuo aiuto.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **VOLONTA' DI SAPERE cooperativa sociale onlus**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: Cooperativa Sociale

Codice Fiscale: **02149590289** Partita IVA: **02149590289**

Sede legale:

Indirizzo: Via Roma, 15 C.A.P.: 35020 Città: Albignasego Provincia: PD

Tel.: 049/710977 Fax: 049/710440 E-mail: volont85@volontasapere.191.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Cognome: Pan Nome: Antonella

Tel. fisso: 049/710977 Tel. cellulare: E-mail: volont85@volontasapere.191.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

La cooperativa sociale Volontà di Sapere, in quanto iscritta alla seconda sezione del Registro Nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli Immigrati con numero di iscrizione C/171/2008/PD, in qualità di soggetto attuatore progetti art.18, realizza per conto del Comune di Venezia, attraverso lo specifico progetto "Gabbiano", programmi di protezione sociale ai sensi dell'art.18 d.lgs 286/98, rivolti alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento emergenti da tutte le tipologie di sfruttamento e da tutto il territorio di competenza progettuale.

E' membro effettivo del Tavolo di Coordinamento dei soggetti proponenti e attuatori art.13 e 18 del Triveneto. Dal 2010 partner del progetto "Displaced Person", percorso di sensibilizzazione della società civile e accoglienza in famiglia di persone vittima di tratta, promosso dal Comune di Venezia all'interno della progettualità art .18.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 10, 11, 12 in qualità di ente attuatore per il Comune di Venezia.

Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*



Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/171/2008/PD

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con la coop. soc. Comunità dei Giovani, di 2 strutture di prima e pronta accoglienza di potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento con capienza minima complessiva, sommando le 2 strutture, di 12 posti di accoglienza costantemente a disposizione per tutto il periodo del progetto. Tali strutture prevedono l'accoglienza di persone di genere maschile, femminile e transgender.

Realizzazione, in collaborazione con le coop. soc. Comunità dei Giovani, Equality, Gruppo R e Ass. Welcom, di 21 percorsi di educativa territoriale volti all'autonomia socio-lavorativa e abitativa da inserire in alloggi di semi autonomia, oltre che per altre 22 persone da inserire in 2 alloggi di mutuo aiuto.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Associazione La Tenda onlus**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: • Associazione di volontariato

Codice Fiscale: **91002260296** Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: Via S. Maria Nuova, 51 C.A.P.: 45026 Città: Lendinara Provincia: RO

Tel.: 0425/601498 Fax: 04257601438 E-mail: info@progettotenda.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Cognome: Frison Nome: Maria Lorena

Tel. fisso: 0425/601498 Tel. cellulare: E-mail: info@progettotenda.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

L'associazione "La Tenda"svolge attività a favore degli Immigrati, dall'anno 2005 in qualità di soggetto attuatore progetti ex art.18 D.Lgvo 286/98, ente proponente Comune di Venezia; ha attuato, attraverso il progetto "Trafficking: Attivazione programmi di protezione ed integrazione sociale a favore di soggetti vittime di tratta e sfruttamento", programmi di protezione sociale finanziati con l'art.18 per le persone vittime di tratta e grave sfruttamento emergenti dal territorio delle Provincia di Rovigo. E' partner del progetto art.13 "COMUNITA' LOCALI CONTRO LA TRATTA: una rete per il territorio del Veneto" a titolarità del Comune di Venezia, mettendo a disposizione una struttura per un punto di fuga territoriale per potenziali vittime dell'art.600 , 601 e 603 bis c.p provenienti da tutto il



territorio di riferimento progettuale. E' membro effettivo del Tavolo di coordinamento dei soggetti proponenti e attuatori del Triveneto per i progetti art. 13 e art. 18.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 6, 7, 9, 10, 11, 12 in qualità di Ente attuatore per il Comune di Venezia.

Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avviso 7 in qualità di partner del Comune di Venezia sul territorio di Rovigo per l'attivazione di punti di fuga.

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/129/2004/RO

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con le coop soc. Equality, Comunità dei Giovani, l'Ass. Welcome e l'Ass. Francescane con i Poveri, di 18 percorsi di seconda accoglienza per minori e neo maggiorenni vittime di tratta e/o sfruttamento prevedendo il collocamento in adeguate strutture; l'assistenza socio-psicologica e sanitaria; l'accompagnamento all'autonomia; l'attività di sostegno all'integrazione sociale e propedeutica all'inserimento lavorativo.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Associazione Welcome onlus**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: Associazione di volontariato

Codice Fiscale: **90007220289** Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: Via Guizza, 205 C.A.P.: 35125 Città: Padova Provincia: PD

Tel.: 049/8726725 Fax: • 049/8726725 E-mail: associazione.welcome@virgilio.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

ALLEGATO __A__ Dgr n. 1390 del - 9 SET. 2016 13/67



Titolo: Cognome: Carraretto Nome: Diega

Tel. fisso: Tel. cellulare: 3664120263 E-mail: associazione.welcome@virgilio.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

L'associazione Welcome , in quanto iscritta alla seconda sezione del Registro Nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli Immigrati, dall'anno 2000, in qualità di soggetto attuatore progetti art.18, attua, attraverso i progetti art.18" "Vesna", "Gift", "Beaty", "Zoe","Astier","Nadir", "Hope",ente proponente il Comune di Padova, programmi di protezione sociale finanziati con l'art.18 per le persone vittime di tratta e grave sfruttamento. E' parntner del progetto art.13 "COMUNITA' LOCALI CONTRO LA TRATTA: una Rete per il Veneto 6" a titolarità del Comune di Venezia fornendo attraverso la propria struttura un punto di fuga per minori dai 16/18 anni e adulti di sesso femminile potenziali vittime dell'art.600 , 601 e 603 bis c.p provenienti da tutto il territorio del Veneto. Inoltre è membro effettivo del Tavolo di Coordinamento dei soggetti proponenti e attuatori art.13 e 18 del Triveneto e dal 2000 collabora con il Comune di Venezia.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 Ente proponente per il Comune di Padova, Avvisi 9,10,11 Ente collaboratore per il Comune di Venezia.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avvisi 1, 2, 3, 4, 5, 6 Ente Partner per il Comune di Venezia punti di fuga per Minori e neo maggiorenni.

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/63/2000/PD

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con le coop soc. Equality, Comunità dei Giovani, Ass. la Tenda e l'Ass. Francescane con i Poveri, di 18 percorsi di seconda accoglienza per minori e neo maggiorenni vittime di tratta e/o sfruttamento prevedendo il collocamento in adeguate strutture; l'assistenza socio-psicologica e sanitaria; l'accompagnamento all'autonomia; l'attività di sostegno all'integrazione sociale e propedeutica all'inserimento lavorativo



Realizzazione, in collaborazione con le coop. soc. Equality, Comunità dei Giovani, Volontà di Sapere e Gruppo R, di 21 percorsi di educativa territoriale volti all'autonomia socio-lavorativa e abitativa da inserire in alloggi di semi autonomia, oltre che per altre 22 persone da inserire in 2 alloggi di mutuo aiuto.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Equality cooperativa sociale onlus**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: Associazione di volontariato

Codice Fiscale: **92207430228** Partita IVA: **04300970284**

Sede legale:

Via Canestrini, 91 C.A.P.: 35127 Città: Padova Provincia: PD

Tel.: 049/8752638 Fax: 049/8752638 E-mail: equlaitycoop@gmail.com

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Cognome: Maculan Nome: Barbara

Tel. fisso: 049/8752638 Tel. cellulare: E-mail: equlaitycoop@gmail.com

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Equality Cooperativa Sociale Onlus svolge dal 2008 attività a favore di donne, uomini e minori vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale attraverso le attività di contatto in strada nel Comune e Provincia di Padova e Comune e provincia di Vicenza e attraverso l'accoglienza in strutture protette di donne e minori vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Svolge anche attività di sensibilizzazione negli istituti delle scuole superiori dei Comuni di Padova, Vicenza e Rovigo sui temi legati alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani. Tali attività la cui titolarità oggi è di Equality Coop Sociale Onlus nascono sulla scorta dell'esperienza decennale dell'Associazione Mimosa operativa dal 1996 a Padova per proseguire e potenziarne le attività ed i servizi. Le due organizzazioni, perseguendo le stesse finalità e avendo la medesima direzione progettuale, collaborano attivamente l'una fornendo servizi e l'altra supportando l'attività operativa della Coop. con il volontariato.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? ~~(Se SI~~ *indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Ente attuatore per il Comune di Padova per gli avvisi 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ente attuatore per il Comune di Venezia per l'avviso 10,11,12

Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/190/2010/PD

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con le coop soc. Comunità dei Giovani, Ass. Welcome, Ass. la Tenda e Ass. Francescane con i Poveri, di 18 percorsi di seconda accoglienza per minori e neo maggiorenni vittime di tratta e/o sfruttamento prevedendo il collocamento in adeguate strutture; l'assistenza socio-psicologica e sanitaria; l'accompagnamento all'autonomia; l'attività di sostegno all'integrazione sociale e propedeutica all'inserimento lavorativo

Realizzazione, in collaborazione con le coop. soc. Comunità dei Giovani, Volontà di Sapere, Gruppo R e Ass. Welcome, di 21 percorsi di educativa territoriale volti all'autonomia socio-lavorativa e abitativa da inserire in alloggi di semi autonomia, oltre che per altre 22 persone da inserire in 2 alloggi di mutuo aiuto.

Realizzazione, in collaborazione con la coop. Soc. Azalea, di una primissima accoglienza in idonee strutture, altrimenti definite "punti di fuga", per un totale massimo di 250 giorni di accoglienza, con permanenza massima di 3 giorni per persona inserita, prevedendo, inoltre, che la messa a disposizione del posto avvenga con immediatezza a seguito dell'emersione della potenziale vittima di tratta e grave sfruttamento e messa disposizione di 5 operatori sociali dedicati all'emersione e alla pronta assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento che svolgano la propria attività, in raccordo con il Comune di Venezia e in collaborazione con i comuni capoluogo delle provincie di Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Gruppo R Società Cooperativa Sociale**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: Cooperativa Sociale

Codice Fiscale: **03681420281** Partita IVA: **03681420281**

Sede legale:

Indirizzo: via Due Palazzi, 16 C.A.P.: 35136 Città: Padova Provincia: PD

Tel.: 049 8900506 Fax: 049 8909148 E-mail: e.tacchetto@gruppopolis.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Cognome: Tacchetto Nome: Emanuela

Tel. fisso: 049 8900506 Tel. cellulare: 345 6201349 E-mail: gruppor@gruppopolis.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Il Gruppo R soc. coop. sociale, ente attuatore del centro di prima accoglienza femminile e transgender di Padova. Raccoglie l'esperienza decennale dell'associazione Fraternità e Servizio in tema di interventi a sostegno di persone vittime di tratta; dal 2007 gestisce strutture protette per target femminile. E' soggetto attuatore di progetti ex art.18 D.Lgs.286/98 e articolo 13 Legge 228/03.

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Ente attuatore per il Comune di Padova negli avvisi 10, 11, 12

Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Ente attuatore per il Comune di Venezia negli avvisi 4, 5, 6

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/180/2009/PD

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Realizzazione, in collaborazione con le coop. soc. Comunità dei Giovani, Volontà di Sapere, Equality e Ass. Welcome, di 21 percorsi di educativa territoriale volti all'autonomia socio-lavorativa e abitativa da inserire in alloggi di semi autonomia, oltre che per altre 22 persone da inserire in 2 alloggi di mutuo aiuto.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Cooperativa Sociale Azalea**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: Cooperativa Sociale arl. onlus

Codice Fiscale: **02110180235** Partita IVA: **02110180235**

ALLEGATO __A__ Dgr n. 1390 del - 9 SET. 2016 pag. 17/67

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Sede legale:

Indirizzo: via Campostrini, 60 C.A.P.: 37029 Città: Verona Provincia: VR

Tel.: 045575388 Fax: 045 575272 E-mail: presidenza.azalea@gmail.com

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Cognome: Croce Nome: Linda

Tel. fisso: 045 575388 Tel. cellulare: E-mail: presidenza.azalea@gmail.com

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

La cooperativa Azalea svolge da anni interventi di contatto, informazione, prevenzione, ascolto e monitoraggio delle persone che si prostituiscono e delle vittime di sfruttamento sessuale sul territorio di Verona e provincia, attraverso le unità di strada. E' beneficiaria di finanziamenti ai sensi della L.R. 41/97 del Veneto.

Il **soggetto attuatore** ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Il **soggetto attuatore** già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Ente attuatore per il Comune di Venezia nell'avviso 6.

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

176/2009/VR

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Realizzazione, in collaborazione con la coop. Soc. Equality, di una primissima accoglienza in idonee strutture, altrimenti definite "punti di fuga", per un totale massimo di 250 giorni di accoglienza, con permanenza massima di 3 giorni per persona inserita, prevedendo, inoltre, che la messa a disposizione del posto avvenga con immediatezza a seguito dell'emersione della potenziale vittima di tratta e grave sfruttamento e messa disposizione di 5 operatori sociali dedicati all'emersione e alla pronta assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento che svolgano la propria attività, in raccordo con il Comune di Venezia e in collaborazione con i comuni capoluogo delle provincie di Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Francescane con i Poveri onlus**

ALLEGATO __A__ Dgr n. 1390 del - 9 SET. 2016 pag. 18/67

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: **Associazione**

Codice Fiscale: **97330470580** Partita IVA: **07896141004**

Sede legale:

Indirizzo: **Largo Giovanni Berchet, 2** C.A.P.: **00152** Città: **Roma** Provincia:

Tel.: **0498876245** Fax: E-mail: **francescaneconipoveri@tin.it**

Rappresentante legale *(posizione)*: **Presidente**

Titolo: **suor** Cognome: **Casadei** Nome: **Carla**

Tel. fisso: **0498876245** Tel. cellulare: E-mail: **francescaneconipoveri@tin.it**

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

L'Associazione dal 2013 gestisce una struttura di accoglienza a favore di donne vittime di tratta e in condizioni di marginalità. E' soggetto attuatore e partner di diversi progetti: Progetto Sirio (Comuni di Verona e Padova); Progetto Comunità locali contro la tratta: una rete per il territorio del Veneto (Comune di Venezia); Progetto Eos-azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di donne in difficoltà e Progetto Res-rete solidale (con Gruppo R e Caritas di PD).

Il soggetto attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.lgs. n. 286/98? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avviso 13 in qualità di ente attuatore del progetto Sirio

Il soggetto attuatore già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? *(Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)*

Avviso 7 in qualità di partner del Comune di Venezia

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

C/135/2004/RM

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

Gestione, in collaborazione con le coop soc. Equality, Comunità dei Giovani, Ass. Welcome e Ass. la Tenda, di 18 percorsi di seconda accoglienza per minori e neo maggiorenni vittime di tratta e/o sfruttamento prevedendo il collocamento in adeguate strutture; l'assistenza socio-psicologica e

REGIONE del VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

sanitaria; l'accompagnamento all'autonomia; l'attività di sostegno all'integrazione sociale e propedeutica all'inserimento lavorativo.

2. Personale complessivamente necessario per la realizzazione del progetto:

FIGURE PROFESSIONALI	Breve descrizione delle competenze professionali possedute dal *team* di progetto	N° di risorse umane	N° ore cumulative a settimana
COORDINATORE	Laurea in Psicologia, dal 1993 funzionario responsabile del Servizio Promozione Inclusione Sociale del Comune di Venezia al cui interno è incardinata la uoc Protezione Sociale e Umanitaria. Laurea specialistica in scienze della formazione continua, dal 1999 in servizio presso la uoc Protezione Sociale e Umanitaria del Comune di Venezia, con compiti di responsabile operativa postazione periferica e nazionale numero verde antitratta e delle unità di contatto delle popolazioni a rischio e azioni di prossimità. Dal 2016 responsabile uoc.	**2**	**36**
EDUCATORE PROFESSIONALE	Laurea in scienze dell'educazione conseguita presso l'Ateneo di Bari, Educatore Professionale in servizio presso l'U.O.C. Protezione Sociale del Comune di Venezia dal 2003, nell'equipe dedicata al progetto art.18 D.Lgvo 286/98, Precedenti esperienze in comunità per minori e ser.T. Educatore Professionale in servizio presso l'U.O.C. Protezione Sociale del Comune di Venezia dal 2003, progetto ex art.18 D.Lgvo 286/98.	**16**	**330**



	Diploma di Dirigente di Comunità. Dal 2010 educatore presso il progetto Gabbiano. Precedenti esperienze in qualità di educatore in strutture per minori stranieri non accompagnati. Diploma di Dirigente di Comunità. Da maggio 2015 attività di educatore presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani. Precedenti esperienze in qualità di educatore in strutture per minori stranieri non accompagnati. Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche. Dall'ottobre 2015 attività di educatore presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani.		

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

	Laurea in Filosofia. Dal 2008 coordinatrice del "Progetto Miriam" (comunità familiare per donne vittime di tratta e comunità educativa mamma-bambino). Precedenti esperienze in qualità di operatore di base presso strutture di accoglienza per donne vittime di tratta. Laurea triennale in Scienze della Formazione. Dal 2009 educatore presso l'Associazione Welcome nella realizzazione di interventi educativi nelle strutture di accoglienza per donne e minori vittime di tratta. Laurea in scienze politiche. Dal 2003 educatore presso le comunità educative residenziali. Laurea triennale in Educatore Sociale		

	e Culturale. Dal 2014 educatore professionale nei percorsi di accoglienza e inclusione sociale per vittime di tratta presso la Comunità dei Giovani di Verona. In precedenza educatore professionale nei percorsi di accoglienza ed inclusione sociale nei progetti ENA e SPRAR. Laurea in Servizio sociale. Dal 2016 educatrice nel progetto di assistenza ed inclusione sociale delle vittime di tratta presso al Comunità dei Giovani di Verona. Laurea in Scienze dell'Educazione, Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi. Dal 2015 educatrice nel progetto di assistenza e inclusione sociale		

	delle vittime di tratta presso la Comunità dei Giovani di Verona. Diploma di geometra. Dal 2014 educatrice nel progetto di assistenza e inclusione sociale delle vittime di tratta presso la Comunità dei Giovani di Verona. Laurea triennale in Educatore Sociale e Culturale. Dal 2014 educatore nel progetto di assistenza e inclusione sociale delle vittime di tratta presso la Comunità dei Giovani di Verona. Precedentemente educatore nei progetti di accoglienza e integrazione sociale ENA e SPRAR. Laurea specialistica in Interculturalità e cittadinanza sociale, laurea magistrale in Scienze della		

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

	Formazione continua. Dal 2010 educatrice nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle vittime di tratta. Laurea in Scienze della Formazione. Dal 2009 educatore nelle strutture di accoglienza per donne e minori vittime di tratta Diploma di operatore sociosanitario. Dal 2008 coordinatore dell'accoglienza per vittime di tratta anche minori, e coordinatore dell'Unità di strada.		
OPERATORE PARI DI ORIGINE STRANIERA			
OPERATORE PARI TRANSESSUALE			
MEDIATORE LINGUISTICO/ INTERCULTURALE	Laurea magistrale in Lavoro, Interculturalità e Cittadinanza Sociale. Dal Febbraio 2015 in servizio presso la uoc protezione	**8**	**224**

	sociale e umanitaria del Comune di Venezia in qualità di mediatore linguistico-culturale (bulgaro). Laurea magistrale in Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e dalla Pace. Dal 2013 attività di mediazione linguistico-culturale(spagnolo e portoghese) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia. Precedenti esperienze in attività di mediazione linguistico-culturale presso il Numero Verde Nazionale Antitratta. Laurea quadriennale in Lingue e Letterature Orientali. Dal 2010 in servizio presso la uoc protezione		

	sociale e umanitaria del Comune di Venezia in qualità di mediatore linguistico-culturale (cinese). Diploma di scuola media. Dal 2000 attività di mediazione linguistico – culturale (nigeriano) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia. Diploma di scuola media. Dal settembre 1997 ad oggi attività di mediazione linguistico-culturale (nigeriano)) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia. Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali. Dal gennaio 2012 attività di mediazione linguistico-			

	culturale (arabo) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia. Precedenti esperienze in attività di mediazione linguistico-culturale presso il Numero Verde Nazionale Antitratta. Laurea in giurisprudenza. Dall'ottobre 2004, attività di mediazione linguistico-culturale (rumeno, russo) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia. Precedenti esperienze in attività di mediazione linguistico-culturale per il Comune di Venezia nel progetto STOP for BEG. Laurea in Istituzioni e			

	Politiche per la Pace e i Diritti Umani. Dall'aprile 2011 mediatore linguistico-culturale) presso la uoc protezione sociale e umanitaria del Comune di Venezia.		
MEDIATORE SOCIALE	Laurea in sociologia. Dal 2009 operatore sociale presso Comunità dei Giovani Onlus. Diploma di Educatore Professionale. Dal 2000 operatore sociale presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani Laurea in Lingue e Letterature Straniere. Dal gennaio 2014, operatore sociale presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani Laurea magistrale in Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace. Dal 2015 attività di	**13**	**364**

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

	operatore sociale presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani. Diploma in Dirigente di Comunità. Dal 2006 attività di operatore sociale presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani. Precedenti esperienze in attività di operatore sociale. Maturità ragioneria. Dal 2007 attività di operatore sociale presso la Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani. Precedenti esperienze in attività di accoglienza e integrazione dei richiedenti protezione internazionale. Diploma Istituto d'Arte. Da luglio 2015 attività di operatore sociale presso la			

	Cooperativa Sociale Comunità dei Giovani Laurea in matematica. Dal 2005 operatore presso "La Tenda Onlus" nella gestione dei programmi di assistenza ed integrazione di donne vittime di tratta. Laurea triennale in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro, con Master sull'immigrazione. Dal 2011 operatore di unità di strada e primo contatto con persone che esercitano la prostituzione. Laurea in Scienze Storiche e Orientalistiche. Dal 2015 operatore presso struttura di accoglienza per vittime di tratta. Laurea in Servizio sociale. Dal 2010 operatrice in una struttura di accoglienza per	

	donne vittime di tratta. Precedentemente operatrice in una struttura di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. Diploma di educatore professionale. Operatore sociale nell'accoglienza e inclusione sociale delle vittime di tratta. Laurea in Scienze dell'Educazione. Dal dal 2005 operatrice nelle strutture di accoglienza per vittime di tratta e attività di contatto con le persone che si prostituiscono		
FORMATORE			
PSICOLOGI	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità, dal 2007 in servizio presso l' U.O.C. Protezione Sociale e Umanitaria del Comune di Venezia nell'equipe dedicata al progetto ex art. 13 L.228/03. Precedenti esperienze in comunità per adulti e minori con disturbi psichici.	3	90

	Laurea in Psicologia Clinico-Dinamica. Dal 2009 psicologa presso struttura di accoglienza per minori stranieri vittime di tratta e grave sfruttamento. Precedentemente operatore d'accoglienza in struttura per donne e minori vittime di tratta. Laurea magistrale in psicologia clinico-dinamica. Dal 2014 psicologa presso l'unità di strada di Verona.		
ASSISTENTE SOCIALE	Laurea in Servizio Sociale Classe 6, iscrizione all'ordine A.S. sez. B del Veneto n. 3181, dal 2005 in servizio presso l'U.O.C. Protezione Sociale e Umanitaria del Comune di Venezia, e dal 2006 nell'equipe dedicata al progetto ex art.13 L.228/03 laurea in Servizio Sociale in servizio presso il Comune di Vicenza laurea in Servizio Sociale in servizio presso il Comune di Padova	**5**	**79**

	laurea in Servizio Sociale in servizio presso il Comune di Treviso laurea in Servizio Sociale in servizio presso il Comune di Verona		
TUTOR DI INTERMEDIAZIONE LAVORATIVA	Educatore Professionale in servizio presso l'U.O.C. Protezione Sociale del Comune di Venezia dal 2007, progetto ex art.18 D.Lgvo 286/98, precedenti esperienze: Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia.	**1**	**30**
CONSULENTE LEGALE			
AMMINISTRATIVO		**2**	**40**
ALTRO *(specificare)*			

2. Specificare le altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto *(max 200 caratteri)*:

Il sistema si avvale della collaborazione di: 1 supervisore metodologico, 1 supervisore organizzativo, docenti impiegati nei corsi professionalizzanti, 1 etnopsicologa, 3 studi legali per l'assistenza in sede civile e penale.

2 - IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1. Dimensione territoriale del progetto *(indicare le aree geografiche direttamente interessate dall'intervento che si intende realizzare)*

Dimensione territoriale	**Copertura territoriale del progetto**
Città metropolitana	
Territori di area vasta	
Regionale	**Tutta la Regione del Veneto**
Sovra regionale	**Azioni di sistema con Cooperativa Sociale Dedalus (Campania), Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione (Lombardia), Regione Emilia Romagna nel territorio di Ferrara.**

2. Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento *(descrizione della situazione rilevata - max 1500 caratteri)*:

Da gennaio 2015 a giugno 2016 le chiamate pervenute al NV dal territorio del Veneto sono state 289, che hanno riguardato l'attivazione dell'Ucv per 368 persone diverse. Nel primo semestre del 2016 si è registrato un incremento del 58% di tutta la popolazione di potenziali vittime di tratta (149 contro le 94 del primo semestre 2015). In particolare ha riguardato il target delle donne nigeriane (+102%). Solo nel 2016 le attivazioni hanno riguardato per il 75% cittadini africani (di cui il 66% nigeriani), per il 68% donne. La fascia di persone destinate potenzialmente allo sfruttamento sessuale è quella di età compresa tra i 18-24 anni. Molto spesso la minore età non viene dichiarata e particolare riguardo meritano coloro che dichiarano di avere 18-19 anni. Le emersioni sono avvenute in modo abbastanza omogeneo nei territori delle province venete e sono state attivate prevalentemente dagli operatori dei Centri di Accoglienza Straordinaria del sistema richiedenti Protezione Internazionale, dai Servizi Sociali e dalla Commissione Territoriale. Anche le rilevazioni delle unità di contatto su strada del Veneto evidenziano nel 2016 un incremento di circa il 75% rispetto al 2015 della presenza di giovani donne nigeriane che si prostituiscono e sono in possesso del permesso di soggiorno per richiesta di asilo. Nello stesso periodo, gennaio 2015-giugno 2016, con le azioni proattive multi agenzia, in sinergia con le DTL e Spisal, l'Ucv è entrata in contatto con 371 cittadini/e cinesi impiegati presso laboratori o centri massaggi, in condizione di sfruttamento lavorativo o sessuale. Le attivazioni dell'Ucv nel 2016 hanno, inoltre, visto un incremento del 50% in relazione allo stesso periodo del 2015 e rispetto al target dei minori sfruttati nelle economie criminali forzate.

3. Indicare quali strumenti/contatti/fonti sono state utilizzate per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (*max 1000 caratteri*)

La fotografia del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento descritta al punto precedente è il risultato della comparazione ragionata dei dati raccolti attraverso :1. Database annuale dell'Unità di Crisi e di Valutazione; 2. Database annuale azioni proattive multiagenzia sfruttamento lavorativo; 3. Database regionale Unità di strada e di contatto. 4. Monitoraggio della rassegna stampa regionale (7 testate locali) 5. Valutazioni multiagenzia oggetto degli incontri del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Inoltre, tutti i soggetti partner del progetto hanno attivamente contribuito ad una analisi dei contesti territoriali in merito al fenomeno, evidenziando le criticità e le popolazioni sulle quali implementare interventi volti alla fuoriuscita dallo sfruttamento.

4. Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)*

Area territoriale	**Tipologia di azione/i**	**Motivo della localizzazione dell'intervento**
PROVINCIA DI VENEZIA	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell'Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accolienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell'accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col le DTL, con particolare attenzione al lavoro in agricoltura; • Avvio di azione pilota con DIL (Direzione Interregionale del Lavoro), in parternariato con Progetto Emilia Romagna per osservatorio comune e azione proattiva multi agenzia nell'ambito del potenziale sfruttamento lavorativo in	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio veneziano interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

		agricoltura nei territori confinanti di Venezia, Rovigo e Ferrara; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanirùtaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner; • avvio di progetto sperimentale con la Prefettura di Venezia per potenziare la valutazione delle condizioni di potenziale sfruttamento del gruppo vulnerabile costituito dalle giovani donne nigeriane accolte nel sistema per

	richiedenti protezione internazionale.	
PROVINCIA DI PADOVA	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell' accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col la DTL e SPISAL PD; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette di punto di fuga; • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio padovano interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

	sanitaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner.	
PROVINCIA DI VERONA	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell' accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col la DTL, con particolare attenzione al lavoro in agricoltura; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza,	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio veronese interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

	nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanitaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner	
PROVINCIA DI VICENZA	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell'accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col la DTL; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni;	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio vicentino interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

	• protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanitaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner;	
PROVINCIA DI ROVIGO	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell'accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col la DTL, con particolare attenzione al lavoro in agricoltura; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor;	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio rodigino interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

	• Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanitaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner.	
PROVINCIA DI TREVISO	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell'accattonaggio; • Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio trevigiano interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.

	collaborazione col la DTL; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanitaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner.	
PROVINCIA DI BELLUNO	• Azioni proattive multiagenzia con le Forze dell' Ordine volte ad individuare buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato o nell'esercizio dell' accattonaggio;	Garantire identificazione, assistenza e tutela a tutte le potenziali vittime di tratta emergenti dal territorio bellunese interessato dai fenomeni del grave sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio e

	• Azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in collaborazione col la DTL; • azioni proattive multiagenzia volte all'emersione delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale indoor; • Azioni di monitoraggio e contatto con la popolazione che si prostituisce su strada e indoor, volte all'emersione di potenziali vittime di sfruttamento e di minori di 18 anni; • protezione delle vittime attraverso pronta accoglienza, nell'emergenza, presso strutture protette (punti di fuga); • implementazione programma unico di assistenza e integrazione, inserimento lavorativo, tutela socio-sanirùtaria, regolarizzazione, consulenza e assistenza legale; • RVA per cittadini extracomunitari e comunitari; • sensibilizzazione e formazione attori del territorio e rete partner, con particolare attenzione al fenomeno dei MSNA vittime di tratta.	del coinvolgimento nelle economie illegali con particolare attenzione all'emersione, protezione e tutela dei minori di 18 anni.



5. Il progetto interessa territori dove non sono mai stati registrati interventi specifici sulla tratta ex art.18 D.lgs. 286/98 e ex art. 13 L. 228/2003:

	NO

Se SI, indicare quali sono i territori dove non sono mai stati realizzati interventi

6. Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	**Nome del progetto**
Commissione europea o altra Agenzia europea	
Regione	
Enti locali	

3 - IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

A - EMERSIONE

1. Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (*max 1500 caratteri*):

La metodologia trasversale alle azioni del progetto è quella del lavoro multiagenzia in equipe multidisciplinari che coniugano il lavoro educativo individualizzato con la mediazione linguistico culturale. La messa in comune dell'osservatorio di diversi attori (UDS, UCV, FF.OO., DTL) contribuisce al monitoraggio costante dei fenomeni e della loro evoluzione, all'individuazione degli indicatori di tratta e sfruttamento e al consolidamento ed eventuale revisione delle buone prassi e degli strumenti operativi volti a favorire il contatto e l'emersione delle vittime di tratta. L'unità territoriale operativa è attiva h 24 in raccordo con il Numero Verde e articolata in unità di contatto e unità di crisi e valutazione. Il primo dispositivo ha il compito di dare impulso ad azioni proattive multiagenzia e ad attività di contatto e aggancio con le popolazioni a rischio laddove si manifestano i fenomeni, il secondo di attivare il processo di valutazione psico-sociale delle condizioni per la presa in carico e l'intervento multiagenzia preposto all'identificazione delle vittime di tratta. A partire dalla segnalazione di una potenziale vittima da parte dell'unità di contatto attraverso il NV, l' Ucv, con il consenso informato dell'interessato, avvia la valutazione in emergenza, se necessario, o condividendo con i soggetti segnalanti la definizione dei tempi, dei luoghi/spazi e delle modalità del colloquio/i volti alla conoscenza della persona e all'individuazione degli elementi di grave sfruttamento o tratta, valutando la necessità di attivare il punto di fuga in emergenza ed eventualmente, il sistema di accoglienza e protezione segnalando inoltre alla governance progettuale l' attivazione della rete dei servizi per all'avvio del percorso di cura e assistenza.

2. Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (*tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.*):

3.500

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

500

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) (*max 1500 caratteri*)

Per quanto riguarda lo sfruttamento lavorativo, le attività di contatto si realizzano in sinergia tra Ucv, DTL e Forze di Polizia attraverso le "azioni proattive multiagenzia". Queste azioni sono rivolte a particolari target di lavoratori come le persone impiegate presso i centri massaggi, i laboratori manifatturieri cinesi, le aziende agricole o di allevamento. Hanno l'obiettivo di promuovere una attività di orientamento e informazione a tutti i lavoratori a rischio di sfruttamento, veicolando conoscenze legislative e di sistema assistenziale nella lingua dei destinatari attraverso il lavoro dei mediatori lc, con il supporto di materiale informativo ad hoc promuovendo in tal modo anche il NV. Rispetto allo sfruttamento sessuale l'UCV opera in stretto raccordo con gli operatori delle unità di contatto anche con momenti di formazione congiunta volti a consolidare buone prassi e all'analisi di casi studio. Con lo stesso approccio multidisciplinare, il progetto intende affrontare l'emersione di potenziali vittime nell'accattonaggio. Queste tipologie di sfruttamento coinvolgono maschi e femmine fra i 16 e i 55 anni e trangender per lo sfruttamento sessuale. Per lo sfruttamento nelle economie illegali forzate proseguirà la collaborazione dell'UCV con l'IPM di Treviso (con competenza regionale) e con il Servizio Sociale per i minorenni del Dipartimento per la Giustizia Minorile al fine di far emergere le situazioni più vulnerabili, garantire i diritti dei minori e ampliare la conoscenza sul fenomeno, anche applicando le procedure operative concertate nel corso del progetto Europeo "TEMVI". Particolare attenzione verrà data al fenomeno dei matrimoni forzati in sinergia con la Regione Veneto e i Servizi Sociali di base.

B – PRIMA ASSISTENZA

4. Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1500 caratteri*)

Il progetto prevede un sistema di pronta accoglienza e protezione delle vittime di tratta a partire dall'emersione sino alla conclusione del PEI, con esito di inclusione lavorativa, o rientro volontario assistito nel Paese di origine, o presa in carico da parte dei servizi territorialmente competenti. E' garantita una rete di strutture "punti di fuga" attivabili nell'emergenza dall'Ucv che garantiscono una permanenza temporanea volta all'implementazione del processo di valutazione psicosociale. La persona usufruisce dell'accompagnamento in tutte le fasi della collaborazione con le FF. OO. e l'A.G. e del supporto della mediazione lc; l'Ucv si occupa di raccogliere l'adesione della persona al programma di assistenza, di definire e concertare con la stessa e con gli operatori delle strutture di accoglienza

l'implementazione degli obiettivi del progetto educativo individualizzato attraverso un accordo programma tra gli attori coinvolti. Il P.E.I. viene valutato a seconda dell'età, del progetto migratorio iniziale, della tipologia di sfruttamento e della conformazione dell'organizzazione criminale di cui la persona è stata vittima, delle competenze e risorse individuali, potendo contare su 4 strutture di accoglienza residenziale, di cui almeno una per madri e bambino e 2 per minori non accompagnati. In sinergia con i Servizi competenti e le O.N.G. presenti sul territorio sono garantiti i diritti umani fondamentali, quali la salute fisica e psichica, l'alfabetizzazione, l'informazione sugli aspetti legali (in lingua d'origine) e la tutela legale in sede processuale anche ai fini dell'ottenimento del titolo di soggiorno o altro status giuridico.

4. Descrivere l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, drop-in) (*max 1500 caratteri*)

Il progetto intende consolidare il coordinamento regionale delle Unità di Contatto e degli interventi a bassa soglia (tali attività verranno sostenute tramite il cofinanziamento della Regione Veneto evidenziato nel preventivo economico). Verranno poi attivati dei punti di raccordo, presenti su tutto il territorio, al fine di favorire una stretta collaborazione tra gli operatori delle unità di contatto e quelli dedicati all'emersione delle vittime di tratta al fine di costruire un osservatorio comune della popolazione a rischio di sfruttamento nell'ambito della prostituzione e dell'accattonaggio. Il lavoro di strada si basa su metodologie consolidate, centrate sul contatto con tutta la popolazione a rischio di tratta e/o grave sfruttamento e sulla prevenzione sanitaria. Gli operatori della bassa soglia, rilevati eventuali indicatori di tratta e/o grave sfruttamento e/o raccolta una richiesta di aiuto alla fuoriuscita, segnalano la situazione al NV che attiva l'Ucv. L'Ucv prende in carico la segnalazione, valuta e organizza l'intervento a partire da una consulenza o un primo colloquio che ha carattere di informazione, orientamento e valutazione ed è sempre svolto alla presenza di un mediatore lc in setting protetto e raccoglie il consenso informato della vittima all'accesso ai servizi di assistenza Contestualmente si valuta l'inserimento in punto di fuga che può durare da 1 a 3 giorni, si prosegue l'orientamento, la raccolta di adesione della persona a proseguire il programma e l'avvio della valutazione multi agenzia con le FFOO ed eventuale accompagnamento alla collaborazione con l'A.G. Successivamente la persona verrà inserita presso una pronta e prima accoglienza. Nel corso dei primi due mesi, attraverso il lavoro coordinato delle equipe di educatori, AS, psicologi e mediatori lc, la persona riceve assistenza sanitaria, consulenza legale, eventuale supporto psicologico, alfabetizzazione e predisposizione del PEI sulla base degli input e della scelta di ridefinire il progetto migratorio personale.

C – SECONDA ACCOGLIENZA

3.6 Descrivere gli interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. *(max 1000 caratteri)*

Sulla base delle prime valutazioni sui soggetti beneficiari svolte nella prima accoglienza vengono predisposti i progetti educativi individualizzati per l'assistenza di secondo livello, che coniugano le aspettative del progetto migratorio delle persone, la valutazione dei requisiti di sicurezza, l'aspetto sanitario e le risorse personali (autonomie sociali e personali, competenze formative e professionali). La Cabina di Regia individua il soggetto attuatore più idoneo all'implementazione del P.E.I. Lo staff

"lavoro" andrà a supportare il soggetto attuatore nelle fasi di bilancio delle competenze, orientamento, formazione teorica/pratica. Attraverso lo strumento del tirocinio osservativo verranno valutate le potenzialità della persona e le capacità di acquisizione di nuove competenze attraverso il monitoraggio svolto dal tutor proponente. Attraverso attività di counseling individuale, role playing, simulazione di colloqui di lavoro, verranno rafforzate e valorizzate le risorse personali funzionali alla ricerca attiva di impiego. Verranno, inoltre, attivati gli staff di supporto psicologico transculturale e/o lo staff di consulenza legale.

3.7 Descrivere gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (*max 1000 caratteri*)

Per favorire un coordinamento organico tra le risorse della formazione e quelle orientate all'inserimento lavorativo e per incentivare l'incrocio tra domanda e offerta il progetto si dota di un organismo denominato Staff lavoro. Coordinato dall'ente proponente e composto da rappresentanti dei soggetti attuatori referenti per le azioni di inserimento socio-lavorativo; ha la funzione di connettore tra la valutazione delle competenze dell'utenza, l'inserimento negli adeguati percorsi di formazione e l'inserimento lavorativo tramite lo strumento del tirocinio formativo. La ricerca dei percorsi volti all'inserimento lavorativo verrà effettuata avvalendosi: dell'expertise di apposite società accreditate di formazione e inserimento lavorativo, dell'inserimento in specifici bandi orientati all'inclusione socio-lavorativa, di partenariati con associazioni di categoria e del terzo settore. Lo Staff lavoro funge da osservatorio, reperisce dati specifici delle realtà socio-economiche ed elabora una mappa del mercato del lavoro, individua i fabbisogni attraverso indagini di settore e intercetta progetti e/o finanziamenti regionali e nazionali.

3.8 Tipologie di sfruttamento sulle quali si intende focalizzare l'intervento *(max 200 caratteri)*:

Sfruttamento sessuale, sfruttamento lavorativo, accattonaggio forzato, economie illegali forzate, matrimoni forzati.

3.9 Utenza che si prevede accederà al programma (*il valore risultante dalla somma del genere "maschi +femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale)*

Nuove prese in carico: 125

In continuità dagli avvisi precedenti: 16

Totale: 141

per genere:

- **maschi: 35**
- **femmine: 103**
- **transgender: 3**

per età:

- **minori: 18**
- **adulti: 123**

3.10 Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete degli eventuali trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro *(max 500 caratteri)*

Il progetto fa propria la mission di diffusione del NV quale strumento privilegiato di informazione sul fenomeno e di accesso al sistema degli interventi di assistenza, volto a garantire la costruzione del sistema di referral nazionale. Inoltre al fine di ottimizzare le risorse presenti sul territorio nazionale e di garantire a tutte le persone uguali opportunità e trattamento, indipendentemente dal luogo di emersione, il progetto si rende disponibile ad accogliere persone messe in rete attraverso il NV, secondo le modalità previste dalla convenzione con lo stesso.

3.11 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale *(Inserire un SOLO numero risultante dalla somma dei posti in accoglienza effettivamente disponibili nelle diverse strutture)*

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
Pronta e prima accoglienza	**02**	**12**
Seconda accoglienza	**09**	**37**
Accoglienza madri con bambino	**02**	**04**
Strutture di sgancio	**06**	**21**
Punti di fuga	**15**	**80**

altro *(max 500 caratteri)*:

3.12 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari *(max 500 caratteri)*

• 1. Percorsi formativi professionalizzanti attraverso corsi di formazione teorici e attivazione di tirocini e borse lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale; 2. Pocket money; 3. contributi economici straordinari per facilitare l'autonomia abitativa o fronteggiare situazioni sanitarie emergenziali 4) consulenza e assistenza legale in sede processuale civile e penale.

D- AUTONOMIA VOLTA AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

3.13 Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità *(max 1000 caratteri)*

Il progetto promuove lo sviluppo dell'empowerment dei beneficiari attraverso l'implementazione di un sistema integrato di politiche sociali, formative, educative e del lavoro. Lo staff lavoro garantirà a livello regionale un'offerta qualificata e diversificata, favorendo l'ingresso diretto nel mondo del lavoro per coloro che sono già in possesso di competenze specifiche e costruendo per gli altri percorsi più strutturati attraverso consulenza orientativa individualizzata e di gruppo, analisi delle competenze, attivazione di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo, monitoraggio dei tirocini, progettazione integrata e creazione di sinergie attraverso collaborazioni e protocolli d'intesa. Saranno potenziati i percorsi volti all'autonomia abitativa anche attraverso la promozione di housing sociale e smart communities.

Per consolidare i processi di inclusione i beneficiari potranno aderire al progetto del Comune di Venezia "Mi associo" che offre la possibilità di sperimentarsi in contesti stimolanti per la creazione di nuove prospettive di reinserimento sociale, tramite il lavoro volontario presso associazioni del territorio e organismi religiosi.



4 - IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

3. Forme di partenariato e di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali, con le istituzioni e gli enti che operano nel campo del contrasto alla criminalità e dell'assistenza alle vittime

Regioni

1 Regione Veneto; 2. Regione Emilia Romagna; 3. Regione Friuli Venezia Giulia.

Enti Locali

1. Comune di Padova; 2. Comune di Verona; 3. Comune di Treviso; 4. Comune di Vicenza; 5. Comune di Rovigo; 6. Comune di Belluno; 7. Comune di Casier (TV).

Attori presenti sul territorio (*Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro, Enti ispettivi in ambito lavorativo)*

Comando Legione Carabinieri Veneto; Comando Provinciale Carabinieri di Venezia; Guardia di Finanza di Venezia; Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Verona; Direzione Interregionale del Lavoro di Venezia; Direzione Territoriale del Lavoro di Belluno; Direzione Territoriale del Lavoro di Padova; Direzione Territoriale del Lavoro di Rovigo; Direzione Territoriale del Lavoro di Treviso; Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia; Direzione Territoriale del Lavoro di Verona; Istituto Penale per minorenni di Treviso; Prefettura di Venezia; Procura di Venezia; Questura di Belluno; Questura di Treviso; Questura di Venezia; Questura di Padova; Questura di Verona; Servizio Sociale per Minorenni USSM Veneto; Irecoop Veneto; EBTurismo Venezia; Legacoop. Veneto; Conf. Italiana Agricoltori; Ordine Assistenti Sociali Veneto; Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Verona.

Sindacati

CGIL Veneto; CGIL VE; CGIL RO; CGIL VI; CGIL VR; CGIL PD

UIL Veneto

Enti competenti in materia sanitaria

AULSS 16 SPISAL Padova; AULSS 13 Mirano (VE); AULSS 20 Verona; AULSS 21 Legnago (VR); AULSS 22 Bussolengo (VR).



Altri Enti pubblici e privati

Cooperativa Sociale Dedalus;

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione;

La strada Der Weg

Save the Children

2. Sintetica descrizione del ruolo di ogni partner nella realizzazione del progetto

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	**Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto**	**Indicare la data di inizio della collaborazione**
REGIONE VENETO	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali; Partecipazione alla cabina di regia del Progetto; Contributo all'analisi del fenomeno in ambito regionale; Contributo alla valutazione del progetto e al monitoraggio/raggiungimento degli obiettivi. Cofinanziatore delle attività di contatto e di emersione.	7/07/2016
REGIONE EMILIA ROMAGNA COOP. LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. DEDALUS	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali; Collaborazione nelle azioni di sistema come riportato nel punto 5.6. del presente formulario.	7/07/2016
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ASSOCIAZIONE LA STRADA DER WEG	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali; Collaborazione nell'azione di sistema osservatorio triveneto e scambio buone prassi.	22/12/2006

PROCURA DI VENEZIA	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali; Contributo all'analisi della legislazione nazionale ed internazionale vigente in materia di tratta riduzione in schiavitù/servitù; Analisi del fenomeno in ambito nazionale e nei suoi collegamenti transnazionali; Contributo nella definizione delle modalità di segnalazione e invio dei possibili soggetti vittime dei reati 600, 601 e 603 c.p. emergenti dal territorio del Veneto; Contributo all'individuazione di prassi e procedure atte a tutelare le persone vittime di tratta e grave sfruttamento nei procedimenti penali in cui sono coinvolte come parti offese contro i propri sfruttatori; Partecipazione con un esperto al gruppo tecnico con funzioni di coordinamento nell' azione della formazione per l'individuazione di buone pratiche per il raccordo tra azione sociale, di polizia e dell'A.G. nello scambio di informazioni volte alla tutela delle vittime.	22/12/2006
PREFETTURA DI VENEZIA	Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale (segnalazione, invio, assistenza e promozione sociale delle persone vittime di grave sfruttamento e tratta), al fine di facilitare e promuovere la diffusione degli	22/12/2009

	interventi territoriali di contrasto a tale fenomeno criminale; Contributo per la definizione di buone prassi per l'emersione delle potenziali vittime di tratta; Promozione, per quanto di competenza, di momenti di sensibilizzazione sul fenomeno della tratta di esseri umani.	
COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE DI VERONA	Rafforzamento del raccordo con l'unità di crisi e valutazione (ucv) per far emergere, prima dell'audizione dei richiedenti asilo, elementi riferibili al fenomeno della tratta e/o grave sfruttamento.	7/07/2016
DIREZIONE INTERREGIONALE DEL LAVORO DI VENEZIA	Costruzione di un gruppo di studio ristretto tra Comune di Venezia e le Direzioni del lavoro del Veneto al fine della realizzazione di un vademecum e di modulistica ad uso degli ispettori del lavoro per la definizione degli indicatori di rilevazione del lavoro forzato e delle vittime di grave sfruttamento lavorativo. Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio di persone potenziali vittime di tratta al Numero Verde. Collaborazione con l'Unità di Crisi e di Valutazione, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima di tratta e grave sfruttamento lavorativo.	22/12/2011

	Attivazione dell'unità di crisi e di valutazione per azioni proattive multi agenzia; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, individuando soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione.	
DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO DI VENEZIA, PADOVA, ROVIGO, BELLUNO, TREVISO	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione del Progetto, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima dei reati 600 e 601 c.p.; Attivazione dell'Unità di crisi e di valutazione per azioni proattive multi agenzia rivolte a persone potenziali vittime di tratta, individuate nel corso delle attività ispettive di propria competenza, di area linguistica:	DTL Venezia 22/12/2008, DTL Rovigo 22/12/2010, DTL Padova 22/12/2011, DTL Belluno 22/12/2011, DTL Treviso 22/12/2012

	cinese, rumena, russa, moldava, albanese, inglese, araba, spagnola, bulgara; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione.	
QUESTURE DI VENEZIA, PADOVA, VERONA, BELLUNO, TREVISO	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Individuazione di un modello di buone prassi in materia di accoglienza protetta per minori potenzialmente vittime di tratta o grave sfruttamento colti in flagranza di reato e nell'esercizio dell'accattonaggio; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione del Progetto, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima dei reati 600 e 601 c.p.; Attivazione dell'Unità di crisi e	Venezia 22/12/2006, Verona 22/12/2006, Padova 22/12/2006, Treviso 22/12/2008, Belluno 22/12/2009,

	di valutazione per azioni proattive multi agenzia; Collaborazione nella predisposizione e gestione della sicurezza delle persone inviate in accoglienza protetta; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione.	
LEGIONE CARABINIERI VENETO COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI VENEZIA	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione del Progetto, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima dei reati 600 e 601 c.p.; Attivazione dell'Unità di crisi e di valutazione per azioni proattive multi agenzia; Collaborazione nella predisposizione e gestione della	C.C. Legione Veneto 7/07/2016 C.C. Venezia dal 22/12/2009,

	sicurezza delle persone inviate in accoglienza protetta; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione. partecipare ai momenti formativi sviluppati dal progetto.	
UNIVERSITA' DI PADOVA – CENTRO DI ATENEO PER I DIRITTI UMANI	Coadiuvare l'Ente titolare del Progetto nella predisposizione delle attività formative sulla tratta di esseri umani rivolte agli operatori sociali , delle forze dell'ordine e delle direzioni del lavoro partner del progetto; partecipare ai momenti formativi sviluppati dal progetto.	01/01/2006
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Coadiuvare l'Ente titolare del Progetto nella predisposizione delle attività formative sulla tratta di esseri umani rivolte agli operatori sociali , delle forze dell'ordine e delle direzioni del lavoro partner del progetto; partecipare ai momenti formativi sviluppati dal progetto.	01/07/2016
USSM SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di minori stranieri non accompagnati potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento	2/10/2012

	nelle economie illegali; Partecipazione a momenti di formazione e sensibilizzazione congiunta tra operatori dell'IPM di Treviso, USSM e unità di crisi e di valutazione sulle modalità di segnalazione dei singoli casi e attivazione dei dispositivi del progetto; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione nella definizione degli indicatori dello sfruttamento nelle economie illegali; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione nella definizione dei requisiti per l'applicazione dell'art.18, comma 6, del D.Lgs 286/98; Partecipazione alla costruzione di un modello sperimentale regionale di sistema di referral locale volto all'emersione di minori stranieri vittime di tratta e sfruttamento nell'ambito delle economie illegali;	
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DEL VENETO	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione , identificazione ,invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800290290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde;	4/07/2016

	Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione del Progetto, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima dei reati 600 e 601 c.p.; Segnalazione e invio all'unità di crisi di orientamento e valutazione del progetto di persone potenziali vittime di tratta, individuate nel corso delle attività di propria competenza. Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione.	
IPM ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di minori stranieri non accompagnati potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento nelle economie illegali; Partecipazione a momenti di formazione e sensibilizzazione congiunta tra operatori dell'IPM e unità di crisi e di valutazione sulle modalità di segnalazione dei singoli casi e attivazione dei dispositivi del progetto; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione nella definizione degli indicatori dello	02/10/2012

ALLEGATO __A__ Dgr n. 1390 del - 9 SET. 2016 60/67

	sfruttamento nelle economie illegali; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione nella definizione dei requisiti per l'applicazione dell'art.18, comma 6, del D.Lgs 286/98; Partecipazione alla costruzione di un modello sperimentale regionale di sistema di referral locale volto all'emersione di minori stranieri vittime di tratta e sfruttamento nell'ambito delle economie illegali;	
CGIL Veneto CGIL Venezia CGIL Padova CGIL Rovigo CGIL Vicenza CGIL Verona UIL Veneto	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione del Progetto, per propria competenza, nell'identificazione ed emersione della condizione di vittima dei reati 600 e 601 c.p.; Segnalazione e invio all'unità di crisi di orientamento e valutazione del progetto di persone potenziali vittime di tratta, individuate nel corso delle attività di propria competenza, di	CGIL Padova CGIL Vicenza 22/12/2010 CGIL Veneto CGIL Venezia CGIL Verona CGIL Rovigo UIL Veneto 7/07/2016

	area linguistica: cinese, rumena, russa, moldava, albanese, inglese, araba, spagnola, bulgara; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione.	
COMUNI DI BELLUNO, PADOVA, ROVIGO,VERONA, VICENZA, TREVISO CASIER (TV)	Partecipazione alla definizione del Progetto e all'organizzazione delle attività dello stesso in qualità di coordinatore della rete locale del territorio comunale; Individuazione di un referente operativo territoriale per il raccordo con l'Unità di crisi; Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta 800290290 di persone adulte e minori dai 16 anni, di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime dei reati 600, 601 del c.p. al Numero Verde; Collaborazione con l'Unità di crisi e di valutazione nell'individuazione e predisposizione dei punti di fuga per un'accoglienza di 2-5 gg dal	Belluno 27/9/2012, Padova 22/12/2006, Rovigo 22/12/2008, Verona 22/12/2006, Vicenza 22/12/2008 Treviso 7/'07/2016 Casier 7/07/2016

	momento dell'emersione della vittima; Collaborazione con l'unità di crisi e di valutazione nella protezione e tutela dei diritti dei minori stranieri vittime di tratta emersi dal proprio territorio; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione; Disponibilità, in qualità di soggetto attuatore o proponente art.18, alla realizzazione di percorsi di assistenza ed integrazione sociale ex art.18 delle persone vittime dei reati 600, 601 una volta emersa la loro condizione e accertatene i requisiti, a conclusione del Programma di Assistenza individualizzato. Messa a disposizione di un immobile per alloggio di mutuo aiuto (Casier)	
AULSS 13 DI DOLO MIRANO (VE), AULSS 22 DI BUSSOLENGO (VR), AULSS 20 DI VERONA, AULSS 21 DI LEGNAGO (VR), AULSS 16 DI PADOVA	Partecipazione alla costruzione di un network locale di segnalazione, identificazione, invio al Numero Verde in aiuto alle vittime di tratta (800 290 290) di persone adulte e minori dai 16 ai 18 anni di ambo i sessi nelle strutture dedicate alle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento;	AULSS 13 22/12/2009, AULSS 22 22/12/2008,

	Definizione delle modalità di segnalazione e di invio dei possibili soggetti vittime reati art. 600 e 601 c.p. al Numero Verde; Attivazione dell'Unità di crisi e di valutazione per azioni proattive multi agenzia; Contributo per la definizione di buone prassi territoriali relativamente all'accesso ai servizi sanitari e socio sanitari specialistici in fase di emersione e prima assistenza delle persone potenziali vittime di tratta; Partecipazione alla costruzione di un sistema di referral locale, contribuendo all'individuazione dei soggetti appartenenti alla propria organizzazione da coinvolgere nella sensibilizzazione e nell'organizzazione e gestione di momenti di formazione; Promozione, per quanto di propria competenza, di momenti di sensibilizzazione sul fenomeno della tratta di esseri umani.	AULSS 20 1/10/2012, AULSS 21 22/12/2011 AULSS 16 7/07/2016
CIA DI VE, IRECOOP, LEGACOOP VENETO EBT VENEZIA	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali; Coadiuvare l'ente titolare del progetto nell'attività di studio-ricerca-indagine di settore; Individuare i fabbisogni occupazionali e professionali espressi dal mercato del lavoro nell'ambito di competenza dell'Ente; Facilitare e favorire la	Ebt dal 2009, Cia dal 29/06/2016, Legacoop dal 2009, Ireccop dal 01/07/2016



	collaborazione tra l'Ente Proponenete e gli associati di categoria.	
SAVE THE CHILDREN	Contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuale con particolare riferimento alla tutela dei minori vittime di tratta e /o grave sfruttamento.	Dal 07/07/2016

5- ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (*max 1500 caratteri*)

La Regione Veneto cofinanzia interventi rivolti alle popolazioni a rischio e convoca periodicamente la Cabina di Regia, ne supporta le attività, promuovendo il coinvolgimento delle Direzioni degli Enti interessati. Le amministrazioni dei 7 capoluoghi di provincia si assumono sia la governance del sistema che l'onere del cofinanziamento, attraverso operatori dedicati con il compito di coordinare le azioni specifiche nel territorio di competenza e la presa in carico dei beneficiari. Il nuovo progetto ha integrato i precedenti in una logica di rafforzamento del referral regionale, garantendo una omogeneità di accesso ai diritti e di offerta dei servizi. Tra le azioni innovative il progetto intende promuovere una "filiera virtuosa" che coinvolga alcuni dei soggetti dei territori (es. ass. di categoria, sindacati, ass. di volontariato, imprese) al fine di creare una cultura di legalità e tutela dei diritti e uno sviluppo sociale sostenibile. Inoltre il progetto si doterà di un sistema di controllo e gestione dei costi, anche al fine di valutare il rapporto costi-benefici in termine di contrasto alle reti criminali, di salute pubblica e sicurezza delle città (utilizzando la metodologia S.R.O.I.) anche in sinergia con altri progetti operanti nel territorio nazionale per garantire un set di indicatori trasferibili. Infine, gli operatori avranno a disposizione un database capace, da un lato di monitorare le prese in carico e dall'altro di divenire uno strumento di valutazione e di lavoro tra le equipe territoriali sui singoli casi e sulle modalità operative. In collaborazione con il progetto della regione Emilia Romagna e la DIL di Venezia, si avvierà la strutturazione di un osservatorio comune sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura sui territori di confine e lo scambio di buone prassi in merito alle azioni proattive multiagenzia.

5.2 Attività di formazione del personale *(individuare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto)*

Personale coinvolto	**Tipologia di formazione**	**Ente erogante la formazione**	**Ore di formazione**
Equipe dell'Ente Proponente e degli Enti Partner e dei Soggetti Attuatori	Sul fenomeno, legislazione nazionale e internazionale in materia di diritti umani, sul lavoro multiagenzia nel contrasto della tratta e tutela delle vittime anche tra coloro che richiedono la protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati	Università degli Studi di Padova, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli	20
Equipe dell'Ente Proponente e degli Enti Partner e dei Soggetti Attuatori	Formazione metodologica del lavoro sociale nella presa in carico e studio di casi	Università degli Studi di Verona, dipartimento di scienze umane	20
Equipe dell'Ente Proponente e degli Enti Partner e dei Soggetti Attuatori	Monitoraggio del funzionamento della governance interistituzionale del progetto	Cooperativa Sociale Volontà di Sapere	32
Equipe dell'Ente Proponente e degli Enti Partner e dei Soggetti Attuatori	Supervisione metodologica delle equipe di lavoro	Ente di formazione "Rete e Metodi"	60

1. **5.3** Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (ex ante, in itinere, ex post), gli strumenti di divulgazione dei risultati e degli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (*max 1500 caratteri*)

Il progetto implementerà un percorso di valutazione partecipata partendo dalla definizione degli oggetti da esaminare fino all'azione specifica della valutazione e all'uso dei risultati che coinvolgerà soggetto proponente, attuatori e utenti. Si doterà di strumenti quali: interviste, questionari, focus group, un sistema di raccolta dati quali/quantitativi sul fenomeno e sugli esiti degli interventi. Il progetto prevede focus group per una valutazione ex ante, in itinere e sui risultati complessivamente raggiunti. Prevede, inoltre, una valutazione sulle misure adottate dalle reti territoriali (il primo contatto, l'emersione di potenziali vittime, la tutela della salute, il sostegno legale, la regolarizzazione, la formazione del personale professionale, l'inserimento lavorativo, l'autonomia abitativa) per

verificare la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi previsti dai programmi di protezione sociale. Verrà attuata, poi, una valutazione degli esiti degli interventi dei singoli P.E.I., rispetto agli obiettivi preventivati in sede progettuale Si prevede, altresì, per quanto riguarda le reti territoriali, di rilevare i punti di forza/debolezza nella realizzazione dei programmi di protezione sociale e il livello di cooperazione tra i partner coinvolti nelle singole azioni. Si valuterà, infine, l'impatto socio economico del progetto e il suo potenziale di sostenibilità e trasferibilità in altri contesti. I risultati del monitoraggio e della valutazione si tradurranno in un report che troverà diffusione attraverso la rete.

1. 5.4 Indicare come si effettua il monitoraggio e la verifica dei processi di inclusione sociale (*max 1000 caratteri*)

• Dalla strutturazione del P.E.I. saranno monitorati periodicamente i processi di implementazione delle azioni, anche attraverso un database dati e casi condiviso. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato tramite relazioni periodiche da parte dei soggetti attuatori oltre che con incontri frontali di monitoraggio con i beneficiari del progetto. A tal fine negli ultimi tre mesi del programma unico si verificherà il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I. Ad un anno dalla chiusura del programma unico si svolgerà un'attività di follow-up sui seguenti indicatori: la tipologia e la durata del contratto di lavoro, il livello di sistemazione abitativa, tipologia del permesso di soggiorno e, per i comunitari, il mantenimento dell'iscrizione anagrafica (ai sensi dell'art.9 D.Lgvo 30/2007). Il monitoraggio dei processi di inclusione socio-lavorativa avverrà tramite un'intervista diretta, anche utilizzando i canali on-line, a seconda delle disponibilità dei beneficiari del progetto. Fin dall'inizio del programma unico verrà raccolta l'adesione informata dell'utente per tale azione.

5. Indicare forme di complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (*Max 1000 caratteri*)

Il parternariato della Regione Veneto e di tutti gli enti locali capoluogo di provincia garantiscono alle vittime di tratta inserite nei programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale di usufruire dei diritti di "cittadinanza" garantiti a tutti i soggetti regolarmente domiciliati nel territorio italiano, evitando così una rivittimizzazione istituzionale. In particolare, i beneficiari potranno usufruire dei fondi messi a disposizione dal progetto regionale d'intervento "Ria": Reddito d'inclusione attiva per il reinserimento sociale e lavorativo delle categorie di persone più deboli per patologie, scarsa formazione, disoccupazione da lungo tempo, o con età superiore a 55 anni (DGR n. 2009 del 23/12/2015) nonché degli interventi d'inserimento socio-scolastico con particolare attenzione alle donne immigrate e ai minori stranieri finanziati a valere sulla L.R. n. 9/90 .

5. Indicare quali azioni di sistema si intende attuare (almeno due da quelle previste dal bando) e come si intende strutturarle (*max 1000 caratteri*)

Il Progetto prevede di attuare le seguenti azioni di sistema, come richiesto dall'art.2 comma 3 del DPCM 16/5/2016:

Azione a) Creazione di un database regionale che permetta, oltre che di monitorare in tempo reale le emersioni e lo stato di ogni soggetto all'interno della filiera di interventi, di condividere, tra le varie equipe territoriali, il processo e l'andamento della presa incarico, le metodologie , gli strumenti di lavoro e rendere più efficiente l'intero sistema.

Azione g) Avvio di un'azione valutativa utile a definire:

- per quanto attiene le azioni di presa in carico e assistenza, i livelli essenziali di prestazione finalizzati alla garanzia dei migliori standard di servizio possibili per le vittime di tratta e/o grave sfruttamento;

- per quanto attiene le azioni di prossimità, un'analisi in termini di costi e benefici dei servizi posti in essere, sia per quanto riguarda la riduzione della spesa pubblica sanitaria, sia per quanto riguarda l'abbassamento della percezione di insicurezza delle comunità locali. Tale azione sarà realizzata in condivisione dai seguenti progetti: N.A.VE (capofila Comune di Venezia), Fuori Tratta (capofila Cooperativa Dedalus, Napoli) e "Derive e approdi"(capofila Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, Milano). L'andamento della sperimentazione e i suoi risultati saranno pubblicati e aggiornati sul sito del Numero Verde Nazionale.

Azione b) Avvio dell'azione pilota di strutturazione di un osservatorio comune sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo, con particolare attenzione al lavoro in agricoltura sui territori di confine per il Veneto e l'Emilia Romagna e lo scambio di buone prassi in merito azioni proattive multiagenzia in collaborazione con la DIL di Venezia le Direzioni Territoriali del Lavoro di VE, RO e FE per l'emersione di potenziali vittime di tratta da tale ambito;

Azione d) Promozione della cultura della responsabilità sociale d'impresa nel territorio della provincia di Rovigo nel settore dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare, con particolare riguardo a quanto attiene ai rapporti di lavoro. La sperimentazione vedrà coinvolti rappresentanti degli EE. LL., delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria, del privato sociale in un tavolo permanente volto a sviluppare una dialettica sulla questione del lavoro agricolo e ideare percorsi idonei a promuovere aziende "virtuose" disponibili a praticare fattivamente la "responsabilità sociale di impresa". La sperimentazione auspica di sviluppare nell'arco temporale del progetto un dibattito su scala provinciale sul lavoro agricolo gravemente sfruttato e sui suoi impatti negativi in termini socio economici e produrre la diffusione di buone pratiche orientate alla promozione della legalità e del rispetto dei diritti umani.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _B_ Dgr n. del pag. 1/5

Progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 1/2016

Preventivo Economico

Soggetto proponente: Comune di Venezia

Voci di spesa		Ore di attività	ImportoComplessivo
Coordinamento del progetto	Totale ore	2.160	42.903
	Totale coordinamento	2	
Consulenze/supervisioni	Totale ore	150	12.000
	Totale cons./superv.	2	
Formatori	Totale ore	130	13.000
	Totale formatori	3	
Educatori professionali	Totale ore	21.450	354.900

ALLEGATO _B___ Dgr n. del pag. 2/5

	Totale educatori	16	
Psicologi		5.850	97.695
	Totale psicologi	3	
Operatori	Totale ore	16.575	268.240
	Totale operatori	13	
Assistenti sociali	Totale ore	5.154	86.071
	Totale assistenti sociali	5	
Mediatori interculturali, linguistici, sociale	Totale ore	14.560	291.200
	Totale mediatori	8	
Tutor di intermediazione lavorativa	Totale ore	1950	33.150
	Totale tutor	1	
Personale amministrativo	Totale ore	2600	41.600
	Totale personale amministrativo	2	
Consulenza legale	Totale ore		
	Totale consulenze		
	Totale personale		**1.240.759,00**
[redacted]			
Acquisto/noleggio/leasing	Totale	[redacted]	
Manutenzione	Totale	[redacted]	
	Totale mezzi e attrezzature	[redacted]	0,00

ALLEGATO _B___ Dgr n. del pag. 3/5

Spese di gestione dei servizi di assistenza			
Affitto locali strutture di accoglienza	Totale		67.000
Materiali di consumo	Totale		9.000
Spese di manutenzione	Totale		7.000
Spese utenze strutture di accoglienza	Totale		25.000
Spese vitto, vestiario	Totale		26.000
Spese alloggio (pernottamento)	Totale		20.250
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale		9.000
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale		7.000
Spese di emersione	Totale		9.000
Spese di presa di contatto	Totale		8.000
Spese di tutela	Totale		20.000
Spese di prima assistenza	Totale		88.000
Spese di integrazione sociale	Totale		65.000
Spese di seconda accoglienza per formazione professionale e inserimento lavorativo	Totale		50.000
Spese mediche	Totale		5.000
Pocket money beneficiarie/i	Totale		16.500
Borse lavoro	Totale		7.500
Tirocini/apprendistato	Totale		7.500
Altre spese	Totale		

ALLEGATO _B___ Dgr n. del pag. 4/5

	Totale spese di gestione servizi di assistenza		**446.750,00**
Costi generali (max 7%)			
Affitto locali *(specificare)*	Totale		
Materiali di consumo	Totale		7.000
Spese di manutenzione	Totale		3.000
Spese utenze sedi operative	Totale		7.000
Spese amministrative	Totale		
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale		5.000
	Totale costi generali		**22.000,00**
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)			
	Totale materiale divulgativo		**6.500,00**

RIEPILOGO

	SUB TOTALE	*COFINANZIAMENTO*
Personale	845.000	395.759
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza		
Spese di gestione servizi di assistenza	426.500	20.250
Costi generali	22.000	
Spese di produzione e divulgazione materiale	6.500	
TOTALE RICHIESTA FINANZIAMENTO	**1.300.000,00**	**416.009,00**

ALLEGATO _B___ Dgr n. del pag. 5/5



Voci di spesa - Azioni	**Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni ad integrazione rispetto alle attività realizzate nel progetto**	
Struttura femminile dedicata per valutazioni di persone richiedenti protezione umanitaria potenzialmente vittime di tratta	120.000,00 Prefettura Venezia	
Misure rafforzative per l'autonomia di minori e neo-maggiorenni	27.000,00 Save the Children	
Totale altri finanziamenti	**147.000,00**	
Voci di spesa - Azioni	**Cofinanziamento volontario**	
Comune di Venezia personale	199.857,00	
Comune di Padova personale	15.000,00	
Comune di Verona personale	29.815,00	
Comune di Verona valorizzazione appartamento	14.000,00	
Comune di Treviso personale	2.587,00	
Comune di Vicenza personale	8.500,00	
Comune di Casier valorizzazione appartamento	6.250,00	
Regione Veneto personale	140.000,00	
Totale cofinanziamento volontario	**416.009,00**	

TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**1.863.009,00**	

(Codice interno: 329731)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1404 del 09 settembre 2016

Definizione dei criteri per la formazione delle graduatorie per le assunzioni di disabili presso datori di lavoro pubblici e privati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modificano i criteri, approvati con la DGR n. 1982 del 20 giugno 2000, diretti alla formazione di graduatorie per le assunzioni dei disabili presso datori di lavoro pubblici e privati.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue:

La Legge 13 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" è stata significativamente modificata dal D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 151. Una delle novità più rilevanti riguarda le modalità con cui devono avvenire le assunzioni obbligatorie del personale disabile. L'art. 7 comma 1 della Legge n. 68/99, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 151/2015, stabiliva, infatti, che il datore di lavoro obbligato ad assumere personale disabile potesse provvedervi per una parte con chiamata nominativa e per la restante con chiamata numerica. L'attuale disciplina, invece, stabilisce che le assunzioni obbligatorie avvengano solamente "*mediante richiesta nominativa di avviamento agli uffici competenti o mediante stipula delle convenzioni di cui all'articolo 11*" della medesima Legge. Con la chiamata nominativa, il datore di lavoro sceglie personalmente il disabile da assumere tra i disoccupati disabili iscritti nell'elenco della Legge 68/99, mentre con la chiamata numerica il datore di lavoro assume il personale che gli viene selezionato dal Centro per l'Impiego sulla base di una graduatoria formata tra gli iscritti nel citato elenco.

In Veneto, tuttavia, nonostante la previsione di legge, le assunzioni annuali mediante chiamata numerica ammontavano solo a qualche unità e normalmente presso datori di lavoro pubblici. I datori di lavoro privati, infatti, generalmente stipulavano con i Servizi per il lavoro pubblici delle convenzioni denominate "di programma" *ex* art. 11 della Legge n. 68/99 che, tra le varie possibilità, consentivano di derogare al previgente art. 7, comma 1, e convertire tutte le assunzioni obbligatorie da effettuare in chiamate nominative.

Si ritiene tuttavia, che, sebbene sia stata generalizzata come modalità di assunzione la chiamata nominativa, si registrerà prossimamente un incremento delle chiamate numeriche, con utilizzo quindi di graduatoria tra gli iscritti nella speciale lista dei disabili. Il D.Lgs. n. 151/2015, infatti, ha introdotto un nuovo comma, l'1 *bis*, all'art. 7 della Legge n. 68/99, disciplinando le modalità procedurali che i servizi per il lavoro e i datori di lavoro devono seguire nel caso questi ultimi siano inadempienti agli obblighi della Legge n. 68/99 e cioè non abbiano provveduto nei 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo ad assumere personale disabile o a stipulare una convenzione *ex* art. 11 della Legge n. 68/99.

Il nuovo comma stabilisce che, in caso di inottemperanza agli obblighi, i datori di lavoro decadano dalla facoltà di provvedere all'assunzione con chiamata nominativa e vi debbano procedere unicamente con chiamata numerica secondo l'ordine di graduatoria.

Si rende pertanto opportuno rivedere i criteri con cui si formano le graduatorie tra i disabili in modo da semplificare le procedure, ridurre gli oneri per la raccolta delle informazioni e il trattamento dei dati, nonché abbreviare i tempi di predisposizione della graduatoria. I criteri finora utilizzati sono infatti stati fissati con la DGR n. 1982 del 30 giugno 2000, quando ancora la strumentazione informatica non consentiva operazioni oggi facilmente ottenibili.

Si prevede di utilizzare per la formazione delle nuove graduatorie unicamente i seguenti criteri: percentuale di invalidità, anzianità di disoccupazione e indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Nell'**Allegato A** alla presente deliberazione è illustrata la modalità con cui si ponderano i suddetti criteri.

Si stabilisce che il modello ISEE da utilizzare sia quello ordinario o standard e inoltre che il disabile possa autocertificare il possesso di un ISEE, in corso di validità, con il relativo punteggio, anche con modalità telematiche.

In considerazione del fatto che le moderne strumentazioni consentono la predisposizione della graduatoria in tempi brevissimi, si ritiene che essa possa essere predisposta anche ogni volta in cui ne è richiesto l'utilizzo. Il disabile, pertanto, anche appena iscritto, potrà entrare in graduatoria senza dover attendere l'aggiornamento semestrale della stessa come invece prevede la DGR

n. 1982/2000.

Le graduatorie tra i disabili iscritti alla Legge n. 68/99 saranno impiegate, oltre che per le assunzioni con chiamata numerica per i datori di lavoro inadempienti agli obblighi della citata legge, anche per lo svolgimento dell'attività di preselezione di personale disabile da segnalare ai datori di lavoro (art. 7, comma 1) e per gli avviamenti a pubblica selezione presso datori di lavoro pubblici. Il D.Lgs. n. 151/2015, avendo abrogato l'art. 9, comma 5, della Legge n. 68/99, ha infatti ricondotto la disciplina per gli avviamenti a selezione nelle pubbliche amministrazioni riservate a disabili alle previsioni dell'art. 16 dalla Legge n. 56/87. In applicazione di tale norma, con la DGR n. 1837 del 18 giugno 2004, si era stabilito che, per le assunzioni nella Pubblica Amministrazione di personale con qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, si procedesse mediante formazione di graduatorie basate unicamente sul punteggio ISEE.

Ritenendo, però, che per gli avviamenti riservati ai soli disabili il suddetto criterio sia insufficiente e si debbano considerare anche gli elementi della percentuale di invalidità e anzianità di disoccupazione, si propone di utilizzare anche per queste assunzioni le modalità di formazione della graduatoria in approvazione nella presente deliberazione.

Fino a quando le recenti riforme costituzionali e il Jobs Act non avranno prodotto un assetto istituzionale definitivo degli uffici pubblici del lavoro, si prevede che l'ambito territoriale di validità della graduatoria sia il territorio della Provincia o della Città metropolitana e che pertanto le graduatorie siano approvate con atto del dirigente del Settore Lavoro della Provincia o della Città metropolitana.

In considerazione del fatto che la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure per la formazione della graduatoria dei disabili prodotte con la presente deliberazione si realizzeranno solamente se verrà predisposta un'idonea applicazione informatica di gestione delle stesse, si stabilisce che i nuovi criteri di formazione delle graduatorie entrino in vigore dal momento in cui tale applicazione sarà messa a disposizione degli uffici del collocamento mirato.

Sui criteri per la formazione della graduatoria dei disabili è stata sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che, nella seduta del 21 giugno 2016, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 13 marzo 1999 n. 68, in particolare l'art. 8, comma 4;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 151;

VISTA la DGR n. 1982 del 30 giugno 2000;

VISTA la DGR n. 1837 del 18 giugno 2004;

PRESO ATTO del parere favorevole, obbligatorio e non vincolante, espresso dalla Commissione di concertazione tra le parti sociali del 21 giugno 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione "Criteri per la formazione della graduatoria per il collocamento dei disabili presso i datori di lavoro pubblici e privati";

3. di stabilire che i suddetti criteri si applichino anche agli avviamenti a selezione nella pubblica amministrazione riservati alle persone iscritte nell'elenco della Legge n. 56/87;

4. di prevedere che i criteri di formazione delle graduatorie entrino in vigore il giorno in cui sarà disponibile nel Sistema informativo lavoro l'applicazione informatica per la predisposizione delle stesse;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1404 del 09 settembre 2016

Criteri per la formazione della graduatoria per il collocamento dei disabili presso i datori di lavoro pubblici e privati

1. La percentuale di invalidità civile o invalidità del lavoro: assegnazione di un punteggio pari alla percentuale di invalidità;
2. Anzianità di disoccupazione: attribuzione di 2 punti ogni mese di anzianità fino ad un massimo di 72 punti per 3 anni di anzianità. Nel caso la persona abbia più di 36 mesi è riconosciuto sempre un punteggio di anzianità pari a 72;
3. ISEE: al lavoratore con ISEE pari a zero viene dato un punteggio di 28 punti, diminuito di 0,5 punti ogni 500 di ISEE fino ad un massimo di 28 punti. La persona che non presenta un ISEE in corso di validità non è assegnato alcun punteggio ISEE.

A parità di punteggio è data priorità alle persone di minore età, in caso di ulteriore parità viene preferito il disabile da più tempo iscritto nelle liste del collocamento mirato.

Per le categorie dei sordomuti e ciechi si assegnano le seguenti percentuali:

- alla categoria dei ciechi, come individuati ai sensi della Legge 138/2001 e della Circolare del Ministero del lavoro e PS n. 13/2015: 100%
- alla categoria dei sordomuti, affetti da sordomutismo o sordità perlinguale da perdita uditiva grave bilaterale con evidenti fono logopatie audiogene, come stabilito con la DGR 445 del 1 marzo 2002: 80 %.

Per gli invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi di servizio si opera l'equiparazione nella posizione mediana di cui al DPR 246/97

Categoria invalidità	percentuale invalidante
1°	95%
2°	85%
3°	75%
4°	65%
5°	55%
6°	45%
7°	35%

(Codice interno: 329690)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1405 del 09 settembre 2016

DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 - Allegato A. Modifica delle disposizioni in materia di tirocini per favorire la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro degli studenti veneti. Deliberazione/CR n. 70 del 12 luglio 2016.
[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato a rendere possibile per gli studenti veneti la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, così come previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La recente legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (meglio nota come "*La buona scuola*") all'art. 1, commi 33-43, prevede che, già a partire dall'anno scolastico 2015-2016, le scuole secondarie di secondo grado adottino, dal terzo anno, la modalità didattica dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa. Negli istituti tecnici e professionali gli studenti dovranno obbligatoriamente partecipare a percorsi di alternanza della durata complessiva di almeno 400 ore, mentre nei licei dovranno essere destinate almeno 200 ore nell'ultimo triennio.

Il modello formativo di alternanza scuola-lavoro, come è scritto nella guida operativa che l'8 ottobre 2015 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato alle scuole interessate, "*intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona*".

Anche se al comma 35 della succitata legge si specifica che queste esperienze formative di alternanza si potranno realizzare all'estero o mediante dispositivi didattici di impresa formativa simulata, la quasi totalità delle esperienze si realizzerà presso imprese o enti pubblici o privati, nel periodo scolastico ma anche durante periodi di sospensione dell'attività didattica.

Ogni singolo percorso di alternanza dovrà essere progettato, attuato, verificato e valutato dalla scuola. I dirigenti scolastici dovranno stipulare apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici o privati - ivi inclusi quelli del terzo settore - disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Si tratta di un'attività che, rispetto al numero di esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli scorsi anni, risulta quasi decuplicata.

In Veneto (dati Anagrafe Regionale degli Studenti anno 2014-2015), gli studenti frequentanti il terzo, il quarto, il quinto anno delle scuole tecniche e professionali sono circa 70 mila, mentre i frequentanti degli ultimi 3 anni dei licei sono quasi 50 mila.

I dirigenti scolastici sono giustamente preoccupati in merito, perché già da quest'anno dovranno impegnarsi nel tentativo di avviare circa 120 mila percorsi di alternanza e dovranno individuare imprese, enti pubblici e privati disposti a ospitare tali studenti.

È necessario pertanto creare le migliori condizioni affinché la modalità formativa dell'alternanza si possa realizzare senza ostacoli.

La difficoltà principale di carattere normativo, rilevata sia dalle scuole sia dal mondo dell'impresa, è la non chiarezza normativa sul numero massimo di studenti in alternanza scuola-lavoro che un datore di lavoro può accogliere.

L'esperienza formativa in un ambiente lavorativo per uno studente inserito in un percorso formale di istruzione e/o formazione si qualifica, per gli aspetti lavoristici, come "tirocinio curriculare".

È opportuno precisare che, mentre a livello normativo è sempre prevalso l'uso del termine italiano "tirocinio", è forse di uso più comune, soprattutto in ambito formativo, il termine "stage".I due termini, "tirocinio" e "stage", indicano tuttavia sempre il

medesimo strumento e si possono pertanto utilizzare indifferentemente.

La disciplina che regola i tirocini curriculari fa ancora riferimento all'art. 18 della Legge n. 196/97 (cd. "Pacchetto Treu") e al successivo regolamento emanato con il Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142, benché risulti ampiamente superata sotto molti aspetti. La competenza regolatoria dei tirocini curriculari è quindi statale, almeno per i tirocini svolti all'interno dei percorsi formativi dei Licei e Istituti tecnici e professionali.

I tirocini extracurriculari, d'altro canto, hanno subito in questi anni diversi interventi regolatori e la competenza a disciplinare tali tirocini è delle Regioni, che hanno dato attuazione alla disciplina a seguito dell'Accordo del 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome "*Linee guida in materia di tirocini*", sulla base dei criteri contenuti nella Legge 28 giugno 2012 n. 92, all'art. 1, comma 34.

In Veneto la disciplina sui tirocini extracurriculari è stata approvata con DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 ai sensi dell'art. 41 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

La relazione tra tirocini curriculari e tirocini extracurriculari è comunque strettissima. Sono entrambi esperienze di natura formativa, dove il luogo di lavoro è luogo di apprendimento.

Anche le finalità sono assimilabili: orientamento nel mercato del lavoro, consolidamento e rafforzamento delle competenze acquisite. Diverso però è il punto di partenza: il tirocinio curriculare si configura come esperienza *on the job* nel corso di un percorso di apprendimento che si conclude con un titolo di studio, mentre il tirocinio extracurriculare si configura, invece, come un'esperienza che si svolge fuori da un contesto scolastico. Esso di regola viene avviato successivamente a esperienze di lavoro già svolte dal destinatario e l'obiettivo primario è l'inserimento/reinserimento della persona nel mercato del lavoro.

La questione sul numero massimo di tirocini ospitabili da un datore di lavoro, nella disciplina regionale dei tirocini extracurriculari, è regolata nello stesso modo in cui viene disciplinata nelle linee guida nazionali in materia di tirocini. Il numero massimo di tirocini ospitabili da un datore di lavoro è rapportato al numero dei dipendenti a tempo indeterminato presenti in una determinata unità operativa. La norma infatti opera una presunzione sulla capacità formativa dell'azienda, commisurata sui lavoratori stabilmente impiegati in un luogo di lavoro.

Per i tirocini curriculari, invece, non è prevista alcuna presunzione di tal sorta: è compito del soggetto promotore del tirocinio curriculare valutare se l'esperienza formativa si possa proficuamente realizzare nel determinato ambiente lavorativo.

Nell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 23 gennaio 2013 (così come in altri documenti successivi tale Accordo) non è mai stato definito come si debba valutare la contemporanea presenza di tirocini curriculari e extracurriculari nel medesimo luogo di lavoro. Si ritiene opportuno, pertanto, intervenire sull'argomento per definire una precisa linea di comportamento per tutte le imprese ed enti pubblici e privati, nonché per tutti gli operatori del mercato del lavoro e del mondo della scuola.

Con la presente deliberazione si propone di non considerare i tirocini curriculari di alternanza scuola-lavoro rilevanti per determinare il limite massimo di tirocini ospitabili da un datore di lavoro.

Si sottolinea, inoltre, il fatto che una soluzione analoga è stata prevista anche per quanto attiene la determinazione del limite massimo di tirocini attivabili a favore di soggetti svantaggiati. La DGR n. 1324 del 23 luglio 2013, all'art. 5, comma 2, dell'Allegato A, prevede, infatti, che non concorrano alla determinazione del limite massimo dei tirocini ospitabili i tirocini attivati a favore di soggetti svantaggiati (disabili o appartenenti alle categorie definite nella Legge n. 381/91

Si propone, pertanto, di riformulare l'art. 5, comma 2, dell'Allegato A della DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 nel seguente modo: "*Sono esclusi dai limiti sopra riportati i tirocini a favore degli studenti in alternanza scuola-lavoro, dei disabili di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 68/99 e dei soggetti e persone svantaggiate in situazioni di fragilità sociale, nonché degli immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*".

Sulla modifica alla DGR n. 1324/2013 è stata sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che, nella seduta del 21 giugno 2016, ha espresso parere favorevole all'unanimità. Con DGR/CR n. 70 del 12 luglio 2016, ai sensi dell'art. 41 comma 3 della legge regionale n. 3/2009, è stato richiesto il parere della Commissione Consiliare competente in materia di lavoro che, nella seduta del 27 luglio 2016, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196;

VISTO il Decreto interministeriale 25 marzo 1998 n. 142;

VISTO l'accordo del 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome in merito l'approvazione di linee guida in materia di tirocini;

VISTA la DGR n. 1324 del 23 luglio 2013;

VISTO il parere favorevole, obbligatorio e non vincolante, espresso dalla Commissione di concertazione tra le parti sociali del 21 giugno 2016;

VISTA la Deliberazione/CR n. 70 del 12 luglio 2016;

VISTO il parere alla Giunta regionale n. 113 della III Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto;

VISTO l'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. di sostituire il testo del comma 2 dell'art. 5 dell'Allegato A alla DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 con il seguente: "*Sono esclusi dai limiti sopra riportati i tirocini a favore degli studenti in alternanza scuola-lavoro, dei disabili di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 68/99 e dei soggetti e persone svantaggiate in situazioni di fragilità sociale, nonché degli immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*";

3. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329644)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1406 del 09 settembre 2016

Disposizioni in materia di tirocini di inclusione sociale, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 22 gennaio 2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" e contestuale revoca della DGR n. 3787/2002. Deliberazione/CR n. 53 del 22 giugno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepiscono i contenuti delle "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", con riferimento ai "Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo" realizzati dai servizi di integrazione lavorativa delle Aziende ULSS e viene revocata la DGR n. 3787/2002.

Il relatore riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" (nota come "Legge Fornero") il 23 gennaio 2013, in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome, è stato siglato l'accordo "Linee guida in materia di tirocini".

Successivamente a tale accordo, le Regioni hanno provveduto a disciplinare la materia e la Regione del Veneto, con la DGR n. 1324 del 23 luglio 2013, ha regolamentato i tirocini formativi e di orientamento, i tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo e i tirocini estivi di orientamento.

In sede di confronto con altre Istituzioni e di concertazione con le Parti sociali, le Regioni hanno tuttavia riscontrato che nei territori venivano realizzati interventi comunemente denominati tirocini, ma che in realtà non presentavano elementi sufficienti per essere considerati tali, a causa dell'assenza di contenuto formativo. Si trattava infatti di esperienze realizzate all'interno di contesti lavorativi, ma con finalità esclusivamente terapeutiche e rieducative. Tali interventi, promossi generalmente dai servizi sociali, proprio per le caratteristiche indicate, non rientravano tra quelli previsti dall'accordo sottoscritto il 23 gennaio 2013.

Questa problematica è stata rilevata anche in Veneto, dove alcune tipologie di progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo, previsti dalle DGR n. 1138 del 6 maggio 2008 e n. 3787 del 20 dicembre 2002 e promossi dai Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) delle ULSS, non possono rientrare nella disciplina regionale generale dei tirocini regolamentata dalla DGR n. 1324 del 23 luglio 2013. Quest'ultima infatti non contempla interventi con valenza prettamente socio-sanitaria e riabilitativa, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e alla promozione dell'inclusione sociale di persone con disabilità grave e in possesso di residue capacità lavorative e relazionali.

Le Regioni, pertanto, hanno chiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stipula di un ulteriore accordo per regolamentare con una specifica disciplina i tirocini con le suddette finalità e caratteristiche, attualmente sprovvisti delle necessaria copertura normativa.

Tale accordo è stato sottoscritto il 22 gennaio 2015 e denominato "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Con la presente deliberazione si intende dare applicazione al nuovo Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, fornendo specifiche indicazioni regionali in materia di "Tirocini di inclusione sociale" e regolamentando i progetti denominati "Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo", già in atto nella Regione Veneto (disciplinati con la DGR n. 3787 del 20 dicembre 2002, che con il presente atto viene revocata). Questo anche a seguito dell'evidenza che la realizzazione di tali tipologie di tirocini di inclusione sociale si è dimostrata una fondamentale opportunità di partecipazione attiva per i disabili coinvolti. Nel 2012, ad esempio, nell'ambito delle sopra citate DGR n. 1138/2008 e DGR n. 3787/2002, sono stati promossi ben 2.243 interventi di tirocinio di inclusione sociale, dando così anche una risposta alternativa e insostituibile all'inserimento in struttura protetta, a beneficio della persona e della comunità.

Da una rilevazione effettuata presso i SIL su tali percorsi, emergono inoltre alcuni dati significativi:

- la tipologia di disabilità è prevalentemente intellettiva: sempre di più quest'intervento interessa persone in carico anche ai servizi di salute mentale (circa 25%) e ai SERT (Servizi per le Tossicodipendenze) (3,7%);

- gli ambiti lavorativi in cui si realizzano queste esperienze sono molto diversificati, con una forte presenza delle aziende profit, che ospitano più del 30% dei percorsi;
- il costo per il finanziamento di tali interventi è notevolmente inferiore a quello che si produrrebbe ricorrendo a strutture e servizi residenziali e semi-residenziali, conseguendo sia importanti risparmi per il sistema socio-sanitario regionale sia un'integrazione sociale più soddisfacente.

Nell'**Allegato A** alla presente deliberazione sono contenute le disposizioni che regolano i tirocini di inclusione sociale. Si sottolineano le seguenti differenze rispetto alla disciplina generale dei tirocini di cui alla DGR n. 1324 del 23 luglio 2013:

1. la possibilità di inserire i tirocinanti anche presso soggetti non imprenditori senza dipendenti;
2. la corresponsione dell'indennità di partecipazione al tirocinio potrà assumere natura di contributo economico di carattere assistenziale e quindi non verrà più considerato come un reddito assimilato a quello da lavoro dipendente;
3. non è previsto l'invio telematico al servizio regionale del progetto formativo e della convenzione.

Sulle disposizioni di cui all'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, è stata sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, che in sede di sottocommissione, in data 11 marzo 2016, ha espresso parere favorevole, all'unanimità. È stata inoltre sentita, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale n. 3/2009, la competente Commissione consiliare, che il 5 luglio 2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Con il presente provvedimento si propone di revocare la DGR 3787 del 20 dicembre 2002 "Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo: modalità operative e strumenti di lavoro", superata da quanto definito dall'accordo Stato Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, di cui il presente atto è attuazione per la Regione del Veneto.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Lavoro e Direzione Servizi Sociali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 68/99 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

VISTA la Legge Regionale n. 16/2001, attuativa della legge n. 68/99;

VISTA la DGR n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini";

VISTA la DGR n. 3787 del 20 dicembre 2002 "Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo: modalità operative e strumenti di lavoro";

VISTA la DGR n. 1138 del 06 maggio 2008 "Linee guida per il funzionamento del Servizio Integrazione Lavorativa delle A. ULSS del Veneto. Integrazione e modifiche alla DGR 3350 del 7.12.2001 e alla DGR 3787 del 20.12.2002";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", repertorio atti n. 7/CSR del 22 gennaio 2015;

PRESO ATTO del parere favorevole, obbligatorio e non vincolante, espresso dalla sottocommissione disabili, su delega, datata 1 marzo 2016, della Commissione di concertazione tra le parti sociali, in data 11 marzo 2016;

VISTO l'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3;

VISTA la Deliberazione/CR n. 53 del 22 giugno 2016;

VISTO il parere alla Giunta regionale n. 105 della III Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione "Tirocini di inclusione sociale realizzati dai Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 22 gennaio 2015";
3. di revocare, per le motivazioni in premessa, la DGR n. 3787 del 20 dicembre 2002;
4. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1406 del 09 settembre 2016

Disciplina in materia dei tirocini di inclusione sociale in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 22 gennaio 2015

Premesso che con il presente provvedimento la Regione Veneto ritiene di offrire specifiche indicazioni regionali in materia di "Tirocini di inclusione sociale" in attuazione dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, disciplinando la materia e integrando in tale disposizione anche la regolamentazione dei progetti denominati "Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo" già in atto nella Regione Veneto e precedentemente disciplinati con DGR n. 3787 del 20 dicembre 2002, che con il presente atto viene revocata.
Premesso altresì:

- Che la vigente legislazione afferma il principio dell'impegno della collettività nel favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone deboli e svantaggiate;
- Che le leggi n. 104/92, n. 162/98, n. 55/82, n. 56/94, n. 5/96, n. 16/2001 e n. 23/2013 attribuiscono alle Aziende ULSS specifiche competenze nella gestione delle funzioni e delle prestazioni riabilitative e socio-assistenziali in favore delle persone svantaggiate, anche ai fini della loro integrazione nel mondo del lavoro;
- Che la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 17 gennaio 2012 ha approvato le linee guida regionali per l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi psichici.

Premesso inoltre che con il presente provvedimento la Regione Veneto intende porre in essere azioni a favore di persone con disabilità con la finalità di:

- Offrire opportunità di integrazione in ambienti lavorativi senza l'obiettivo dell'occupazione;
- Favorire una migliore qualità della vita sociale all'interno della propria comunità di appartenenza;
- Realizzare percorsi alternativi all'inserimento in strutture protette, ottimizzando l'uso di risorse, razionalizzando gli interventi e i costi;

e con obiettivi di:

- Favorire il recupero, il mantenimento ed il potenziamento delle abilità relazionali, operative e delle autonomie personali;
- Promuovere l'acquisizione di un ruolo sociale riconosciuto e visibile nella comunità;
- Coinvolgere la comunità locale nella realizzazione di progetti individualizzati di integrazione.

Art. 1 Definizione

Ai fini della presente regolamentazione si intendono per:

1. "Tirocinio di inclusione sociale": percorso personalizzato di integrazione nell'ambiente lavorativo, che non costituisce rapporto di lavoro e non ha finalità occupazionale, aggiuntivo alle tipologie ed alternativo ai tirocini disciplinati con la DGR n. 1324/2013, che consente a persone con disabilità, prese in carico dai SIL, di usufruire di un inserimento a valenza socio-sanitaria e riabilitativa, finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e all'abilitazione e alla riabilitazione con il coinvolgimento della comunità locale;
2. "Presa in carico": si intende la funzione esercitata dai servizi sociali e/o socio sanitari, quale il SIL, in favore di una persona o di un nucleo famigliare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni socio-sanitarie, nonché attivazione di interventi in rete con altre risposte e servizi pubblici e privati del territorio;
3. Servizio integrazione Lavorativa (SIL): servizio socio sanitario delle Aziende Ulss, istituito con legge regionale n. 16 del 3 agosto 2001, le cui finalità e caratteristiche organizzative sono state definite con le DGR n. 3350/01 e n. 1138/08. Il principio che orienta l'attività del Servizio è l'inclusione sociale e il diritto di cittadinanza delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale, attraverso l'assegnazione di un ruolo lavorativo coniugato al miglioramento della qualità di vita.

Art. 2 Destinatari e requisiti di accesso
Persone in età lavorativa con disabilità, con compromissione tale da non consentire sbocco occupazionale, ma con residue capacità lavorative e relazionali, compatibili con l'esperienza in ambiente di lavoro.
Requisiti di accesso sono:

- certificazione di invalidità civile uguale o superiore al 46% e superiore al 33% se invalidi del lavoro;
- accertamento L. 68/99 e/o valutazione in Unità di Valutazione Multi Dimensionale distrettuale (UVMD), eventualmente integrata da parere medico-legale o da parte dello SPISAL, che evidenzi l'opportunità di attivare un tirocinio di inclusione sociale in ambiente lavorativo.
- Per le persone già inserite nei "Progetti di integrazione sociale" (DGR 3787/2002) si ritiene confermata la certificazione medico-legale in essere.

Art. 3 Soggetti promotori
I tirocini di inclusione sociale sono promossi dai Servizi integrazione Lavorativa (SIL) delle Aziende ULSS.

Art. 4 Soggetti ospitanti e limiti numerici
Possono ospitare tirocini di inclusione sociale tutti i datori di lavoro pubblici e privati, i liberi professionisti e i piccoli imprenditori, organizzazioni no profit quali cooperative sociali, associazioni di volontariato o di promozione sociale, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.
I tirocini di inclusione sociale sono esclusi dai limiti relativi ai tirocini regolamentati dalla DGR n. 1324/2013

Art. 5 Durata e ripetibilità
La durata dei tirocini di inclusione sociale è di massimo 24 mesi. E' prevista la ripetibilità, sulla base delle valutazioni dell'andamento del progetto personalizzato.

Art. 6 Impegno orario
L'impegno orario previsto dal tirocinio non dovrà superare l'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante.
Ferme restando le disposizioni sulla tutela dei minori e delle lavoratrici madri in materia di orario di lavoro, il tirocinio dovrà svolgersi di norma in fascia diurna, fatti salvi i casi in cui la specifica organizzazione del lavoro del soggetto ospitante non ne giustifichi lo svolgimento anche in fascia serale e notturna.

Art. 7 Copertura assicurativa
I soggetti promotori sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi.
Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda rientranti nel progetto personalizzato.

Art. 8 Convenzione
Il tirocinio è regolato da apposita convenzione, che può riguardare più tirocini, tra il soggetto promotore e il legale rappresentante del soggetto ospitante. La convenzione deve essere redatta secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione del Veneto, in accordo con il Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto e ha una durata di 24 mesi.

Art. 9 Progetto personalizzato
Il tirocinio è svolto sulla base di un progetto personalizzato sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante, secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione del Veneto, in accordo con il Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto.

Art. 10 Tutoraggio, accompagnamento e monitoraggio

Per ogni tirocinio il soggetto promotore individua un referente o tutor didattico-organizzativo e il soggetto ospitante un tutor aziendale, che sono chiamati a collaborare e sono responsabili, ciascuno per la propria parte, del buon esito del tirocinio.

Il referente o tutor didattico-organizzativo cura la stesura del progetto personalizzato, in collaborazione con il soggetto ospitante e il tirocinante, si assicura che l'esperienza di tirocinio sia coerente con le finalità di inclusione sociale e riabilitativa. Ha inoltre il compito di garantire:

- la conoscenza dell'ambiente lavorativo, del suo adattamento e delle attività da svolgere;
- la presentazione del tirocinante all'azienda;
- l'eventuale facilitazione della comunicazione tra datore di lavoro, colleghi e tirocinante;
- le visite periodiche in ambiente lavorativo per accompagnare, monitorare, verificare l'inserimento;
- il supporto per la soluzione di eventuali difficoltà e problematiche.

Il tutor aziendale ha il compito di agevolare l'inserimento del tirocinante nell'ambiente lavorativo al fine di consentire lo svolgimento delle attività secondo le previsioni del progetto personalizzato.

Art. 11 Indennità

I tirocini di inclusione sociale possono prevedere la corresponsione di un'indennità, anche in forma di contributo economico di carattere assistenziale, finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, come indicato dal progetto personalizzato.

Tale indennità è di norma a carico ed erogata dall'ente promotore del tirocinio. Può essere sostenuta anche: dalla Regione; dai Comuni, anche in forma associata, nell'ambito di programmi, progetti, percorsi personalizzati volti a favorire la riabilitazione e l'inclusione delle persone con disabilità; da Fondazioni private e organismi bilaterali.

La corresponsione dell'indennità di partecipazione al tirocinio potrà assumere natura di contributo economico di carattere assistenziale e quindi non verrà più considerato come un reddito assimilato a quello da lavoro dipendente.

Art. 12 Attestazione delle attività svolte

Al termine del tirocinio il soggetto promotore, anche sulla base delle valutazioni del soggetto ospitante, può rilasciare al tirocinante un documento di attestazione delle attività svolte.

Art. 13 Comunicazioni agli Organi competenti

Come previsto dall'art. 9-bis, comma 2, L. 608/96 e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo ai soggetti ospitanti di effettuare per via telematica, anche per il tramite dei soggetti promotori, la comunicazione di avvio/proroga del tirocinio.

Non è previsto l'invio telematico al servizio regionale del progetto formativo e della convenzione.

Art. 14 Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla disciplina in materia di tirocini contenuta nell'allegato A alla DGR 1324 del 23 luglio 2013.

Le disposizioni della presente disciplina entrano in vigore dal giorno in cui sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e si applicano ai tirocini attivati successivamente a tale data.

(Codice interno: 329648)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1411 del 09 settembre 2016

Iniziative culturali dirette per l'anno 2016 - L.R. 5.9.1984, n. 51 - Art. 11. Primo provvedimento. Esercizio finanziario 2016. Deliberazione n. 81/CR del 09.08.2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, la Giunta Regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 81/CR del 09.08.2016 ed approva la realizzazione di Iniziative culturali dirette per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 5.9.1984, n. 51 - Art. 11.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, al fine di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali nel proprio territorio, prevede con la Legge regionale 5.9.1984, n.51 "Interventi della regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali", di sostenere l'attività di Enti e Istituzioni di riconosciuta importanza culturale nell'ambito del suo territorio, di favorire iniziative e attività culturali realizzate da Enti locali singoli o associati, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Cooperative senza fine di lucro, così come definiti nell'articolo 5 della legge stessa, e di promuovere iniziative e manifestazioni culturali direttamente, in collaborazione con altri soggetti o per affidamento.

In osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere siano subordinate alla predeterminazione di criteri e di modalità applicative dei medesimi, la Regione del Veneto con DGR. n. 2034 del 3 maggio 1993 ha approvato i criteri e le modalità applicative della Legge regionale 5 settembre 1984, n.51, in relazione alla erogazione dei contributi e nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa.

L'art.11 della L.R. 5.9.1984, n.51 prevede poi, tra l'altro, che la Regione promuova iniziative culturali direttamente, sempre in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni previsti nel sopra citato articolo 5, tutti soggetti che agiscono senza fine di lucro, operanti nel territorio regionale o aventi per fine lo studio della cultura veneta, con particolare riferimento alle attività e iniziative riguardanti le culture locali.

In tal senso, quindi, si esercita l'azione dell'amministrazione regionale, tesa a sostenere progettualità elaborate da soggetti di comprovata rilevanza, che rappresentino delle eccellenze nei propri settori di riferimento e dotati di capacità di attivazione di risorse umane ed economiche anche esterne, utili per la realizzazione dei progetti ai quali la Regione partecipa finanziariamente in quota parte o con un sostegno che copre l'intera richiesta dell'iniziativa, trattandosi di attività di grandi Istituzioni regionali del settore o di iniziative di specifico particolare interesse.

I progetti che vengono presentati devono corrispondere alle finalità di studio, ricerca e approfondimento della storia e della tradizione culturale veneta previste dalla legge. Particolare attenzione viene prestata a momenti particolarmente rilevanti dell'attività delle istituzioni culturali venete ed alle iniziative legate ad eventi di interesse regionale, tra i quali i Premi letterari e culturali in genere, che rappresentano occasioni speciali nelle quali si manifesta la versatilità del nostro territorio, aperto nei confronti della cultura nazionale ed internazionale e contemporaneamente custode delle tradizioni artistiche e dei suoi più illustri protagonisti.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati, quali criteri di indirizzo, la rilevanza culturale del progetto, la rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa, la coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche in materia di cultura ed industria culturale, l'eventuale entità della partecipazione finanziaria all'iniziativa da parte del proponente e la capacità di attrarre risorse private, anche attraverso il coinvolgimento di più attori alla realizzazione del progetto, sia in termini di numero che di rilevanza istituzionale dei partners coinvolti nell'attività.

Con deliberazione n. 81/CR del 09.08.2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del piano delle iniziative dirette per l'anno 2016, in esecuzione della norma citata, inviandola al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio ex lege della Commissione consiliare competente per materia.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 6 settembre 2016 ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla Terza Commissione consiliare in merito alla proposta del piano di iniziative dirette per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 5.9.1984, n. 51 - Art. 11, i cui interventi sono descritti nell'Allegato A, e di confermare la propria deliberazione n. 81/CR del 09.08.2016.

L'erogazione del finanziamento avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della competente struttura regionale - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione regionale competente.

Le iniziative dovranno essere realizzate e rendicontate entro e non oltre il corrente esercizio finanziario, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà pervenire entro il 31.12.2016.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purchè coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Si rileva che la spesa di Euro 5.000,00 relativa al punto n. 13 dell'**Allegato A**, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: convegni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 5.9.1984, n. 51 - Art. 11

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 81/CR del 09.08.2016;

VISTO il parere dalla Terza Commissione consiliare rilasciato in data 6 settembre 2016;

CONDIVISE le motivazioni esposte in premessa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 6 settembre 2016;

3. di confermare la propria deliberazione n. 81/CR del 09.08.2016 e di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

4. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100749 "

Trasferimenti per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali (L.R. 05/09/1984, n. 51)";

5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di Euro 5.000,00 per il Convegno Internazionale "Dalla Missione Giotto a Rosetta, trent'anni di scienza cometaria dallo Spazio" a cura dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti - Padova, di cui al punto 13 dell'**Allegato A**, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: convegni;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e, ove necessario, di autorizzarla a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1411 del 09 settembre 2016**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Importo concesso
1	Associazione Amici di Giovanni Comisso C.F. 94031160263	TV	Premio Letterario "Regione del Veneto – Giovanni Comisso – Città di Treviso" XXXV edizione	5.000,00
2	Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti C.F. 95000260265	TV	Premio Regione del Veneto - Gambrinus – Giuseppe Mazzotti	5.000,00
3	Gruppo sportivo, ricreativo e culturale Rustignè - Oderzo C.F. 03834070264	TV	Premio di Poesia "Mario Bernardi"	3.000,00
4	Circolo Cultura e Stampa Bellunese C.F. 00736340258	BL	Attività teatrali e musicali 2016	5.000,00
5	Accademia dei Concordi C.F. 80001990292	RO	Attività culturali 2016	20.000,00
6	Fondazione Giorgio Cini Onlus – Venezia C.F. 80009330277	VE	Attività culturali anno 2016	50.000,00
7	Ateneo Veneto – Venezia C.F. 80010450270	VE	Attività culturali anno 2016	20.000,00
8	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti C.F. 00452770274	VE	Attività culturali anno 2016	20.000,00
9	Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura A. Palladio C.F. 00522920248	VI	Attività Culturali 2016	20.000,00
10	Centro Culturale San Paolo Onlus – Vicenza C.F. 90032020043	VI	Festival Biblico, XII edizione, "Giustizia e pace si baceranno".	5.000,00

ALLEGATO A DGR nr. 1411 del 09 settembre 2016

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Importo concesso
11	Centro Studi Jacques Maritain – Portogruaro P.I. 03717300275	VE	Scuola in Antropologia applicata e attività collegate 2016	5.000,00
12	A.I.H.V. Association Internationale pour l'histoire du verre – Comitato Nazionale Italiano – Milano C.F. 80016270276	MI	Catalogazione e ricerca delle collezioni dei vetri di Murano (1900-1950) e di Altino (età romana)	5.000,00
13	Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti – Padova C.F. 80006490280	PD	Convegno Internazionale "Dalla Missione Giotto a Rosetta, trent'anni di scienza cometaria dallo Spazio"	5.000,00
14	Istituti Italiani di Cultura all'Estero			8.000,00
15	Fondazione Gianni Ambrogio Mareno di Piave C.F.: 91034620269	VE	Rassegna espositiva "Omaggio al Maestro Ennio Finzi"	4.000,00
16	Associazione ALA Architetti di Vicenza P. IVA: 06541741002	VI	X edizione del Premio Architettura "Dedalo Minosse"	5.000,00
17	Associazione Culturale Mattador C.F. 90124400327	TS	Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador VI ed. 2016	5.000,00
18	Fondazione Il Campiello C.F. 94008290275	VE	Premio "Campiello Letteratura", LIV edizione, 2016	10.000,00

(Codice interno: 329649)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1412 del 09 settembre 2016

Iniziative della Giunta in materia di beni e servizi culturali - anno 2016, primo provvedimento. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale". Deliberazione n. 82/CR del 9.08.2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione, accolto il parere della commissione consiliare competente, viene approvato un primo piano di interventi nei settori dei musei e biblioteche finanziato nel corrente esercizio 2016 e proposto dalla Giunta con DGR n. 82/CR del 9.08.2016. Le attività fanno riferimento ad azioni di valorizzazione del patrimonio culturale degli istituti sviluppando una logica di rete di servizi e informazioni e di valorizzazione dei beni librari.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la legge 5.9.1984 n. 50 promuove e disciplina le attività riguardanti le strutture di conservazione dei beni culturali, quali i musei, le biblioteche e gli archivi, per favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare l'art. 44 della citata legge regionale 5 prevede l'attuazione, in via diretta o in partenariato con soggetti privati e pubblici, la programmazione di iniziative rivolte a promuovere la conservazione e la conoscenza del patrimonio custodito in istituti culturali diffusi nel territorio.
Tale programmazione viene di anno in anno definita accogliendo, dopo esame da parte della struttura compente dei contenuti delle iniziative e del rispetto formale delle procedure, le istanze di parte che, nel corso dell'anno, giungono da soggetti, sia pubblici sia privati, con i quali l'amministrazione regionale ha già in essere rapporti istituzionali, anche in base ad altre leggi regionali relative a differenti ambiti di intervento. Le attività che tali soggetti presentano vengono realizzate in settori specialistici che riguardano i servizi pubblici culturali e la promozione del patrimonio culturale. Esse si caratterizzano per essere di interesse regionale negli argomenti affrontati, per sviluppare o portare a compimento progetti altamente specialistici (relativi in particolare alla salvaguardia e alla conoscenza di beni culturali per i quali sono richieste competenze professionali proprie degli enti proponenti) e precedentemente avviati, per evidenziare un'attività specifica di un istituto culturale, per consentire la distribuzione nel territorio di servizi e di azioni culturali. Le iniziative qui presentate a comporre la prima parte della programmazione annuale del settore regionale dei servizi culturali, inoltre, concorrono, per la loro importanza strategica, a definire gli obiettivi del Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2016-2018.

Con deliberazione n. 82/CR del 09.08.2016 la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2016 il provvedimento relativo a iniziative che fanno riferimento ad azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di musei e biblioteche sviluppando una logica di rete di servizi e informazioni e di valorizzazione dei beni librari.

La Terza Commissione consiliare, alla quale è stato inviato il citato provvedimento così come previsto dall'art. 45, primo comma, lettera f, della L.R. 50/84, nella seduta del 6.09.2016 ha espresso parere favorevole.

Preso atto del suddetto parere, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di confermare la propria deliberazione n. 82/CR del 9.08.2016 che individua le iniziative dirette da realizzarsi nel 2016 ai sensi dell'art. 44 della L.R. 50/84 così come indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

L'erogazione del finanziamento avviene a iniziativa conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della competente struttura regionale - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione regionale competente.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2016 salvo motivata richiesta di proroga.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta Regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata regionale e sulla posizione del logo regionale.

Valutate le proposte progettuali ad oggi pervenute, si propone l'approvazione della prima parte del programma di interventi per l'anno 2016 di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che contempla la partecipazione diretta e il conseguente sostegno finanziario della Regione a otto iniziative i cui contenuti sono da ritenersi, per l'ambito di intervento previsto dall'art.44 della L.R. n. 50/1984, quelle maggiormente caratterizzate da contenuto specialistico e, insieme, di interesse per la comunità regionale in sintonia con la politica regionale di settore. In particolare, per quanto riguarda il settore dei musei, si evidenzia che le proposte progettuali fanno riferimento a iniziative che mettono in relazione diversi soggetti pubblici e privati al fine di promuovere temi fortemente legati alla storia culturale del Veneto testimoniata da alcuni nostri musei. Per quanto riguarda il settore delle biblioteche, nell'ambito della valorizzazione dei beni librari le proposte fanno riferimento alla prosecuzione di attività, già in essere, di digitalizzazione di dati catalografici e relativa loro restituzione pubblica, mentre, per l'ambito dei Servizi bibliotecari alla continuità nell'assistenza tecnica alle biblioteche del Polo regionale del Veneto SBN regolata da apposita convenzione di cui all'**Allegato B** a far parte integrante del presente atto.

Si dà atto inoltre, che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 5 settembre 1984 n.50, ed in particolare l'art. 44 ("Iniziative della Regione");

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. di bilancio 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 57, c.2, lett. B) del D. Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 s.m.i.;

VISTA la DGR n. 82/CR del 9.08.2016;

VISTO il parere favorevole espresso in data 6.09.2016 dalla Terza Commissione Consiliare;

VISTA la documentazione agli atti;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 6.09.2016;

3. di confermare la propria deliberazione n. 82/CR del 09.08.2016 e di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale;

4. di approvare altresì lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituzione Pubblica Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per l'assistenza biblioteconomica al Polo Regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4;

6. di determinare in Euro 145.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100750, avente ad oggetto "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta Regionale - trasferimenti correnti", del bilancio di previsione 2016 - 2018 dell'esercizio finanziario corrente;

7. di dare atto che la struttura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare atto che le iniziative dovranno concludersi entro i termini stabiliti in narrativa e che le somme indicate saranno liquidate e pagate secondo le modalità ugualmente esposte in narrativa;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1412 del 09 settembre 2016**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Iniziativa	Descrizione	Importo Concesso
1.	Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus - Venezia	VE	Partecipazione regionale alle celebrazioni per il quinto centenario della morte di Giovanni Bellini	Nel 2016 ricorrono i cinquecento anni dalla morte di un grande pittore che rappresenta uno dei livelli più alti della civiltà artistica del Rinascimento italiano: Giovanni Bellini, detto il Giambellino. Nel dicembre 2015 il direttore del Polo Museale Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo aveva già sensibilizzato la Giunta regionale inviando una lettera all'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto al fine di verificare la possibilità di una collaborazione per realizzare percorsi culturali nel territorio regionale dedicati alle opere del grande maestro. Il Polo Museale del Veneto, in stretta collaborazione con la struttura competente della Regione, ha successivamente coordinato una serie di incontri interlocutori con tutti i soggetti pubblici e privati che possiedono opere di Bellini. A seguito di questi incontri, è così pervenuta all'amministrazione regionale da parte della Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus di Venezia una proposta di collaborazione affinché la Regione sia partner nella organizzazione di alcune tra le attività previste nell'ambito del progetto "Luce su Giovanni Bellini – Cinquecentenario della morte di Giovanni Bellini – Percorsi culturali sul territorio regionale" la cui curatela scientifica attiene al Polo Museale. In particolare, il supporto regionale riguarderebbe la promozione delle attività tramite la realizzazione di: materiali permanenti quali totem, da collocarsi all'esterno delle sedi per richiamare l'attenzione sulla presenza delle opere di Bellini; pieghevoli con una pianta di Venezia e del Veneto e l'indicazione della presenza delle opere conservate e notizie essenziali in merito ad esse e a come raggiungere le sedi che le conservano; un pieghevole a fisarmonica con copertina cartonata al cui interno saranno riprodotte le schede delle opere. Si propone pertanto di partecipare all'iniziativa di promozione delle celebrazioni belliniane, le cui attività avranno termine entro il 30 novembre 2016, sostenendo il progetto della Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus di Venezia con un contributo onnicomprensivo pari a euro 30.000,00.	30.000,00

2.	Regole d'Ampezzo – Cortina d'Ampezzo	BL	Promozione della rete museale delle Regole d'Ampezzo	Le Regole d'Ampezzo rappresentano una antica modalità ampezzana di gestione comunitaria delle proprietà collettive come i boschi e i pascoli. Oltre a ciò, le Regole hanno come finalità statutaria anche la conservazione e la promozione della lingua, della cultura e delle tradizioni ampezzane. A questa attività concorrono i tre musei di loro pertinenza: il Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini", dedicato ai fossili delle Dolomiti, il Museo d'Arte moderna "Mario Rimoldi", che conserva un'importante collezione del Novecento e il Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo" che testimonia la cultura silvo-pastorale della comunità regoliera. Le attività di tali istituti sono rivolte alla organizzazione di mostre temporanee, di conferenze, di attività didattiche per adulti e scolaresche, e alla pubblicazione di volumi dedicati alla storia, alla natura e alle tradizioni ampezzane. Le Regole d'Ampezzo richiedono ora alla Regione di partecipare ad alcune di queste attività in considerazione della promozione che esse fanno al tema dell'ambiente naturale e della lettura del paesaggio. Il piano economico complessivo presentato, relativo a nove iniziative diverse, ammonta a euro 43.900,00. Si ritiene opportuno accogliere la richiesta pervenuta da parte delle Regole d'Ampezzo e partecipare alla promozione del territorio e del paesaggio ampezzani con attività educative rivolte al pubblico degli adulti e degli adolescenti da svolgersi entro il 30 novembre 2016, proponendo a tal fine un contributo onnicomprensivo di euro 5.000,00.	5.000,00

3.	Peggy Guggenheim Collection – Venezia	VE	Sostegno alla ricerca curatoriale e alla realizzazione del catalogo della mostra “La mia arma contro l’atomica è un filo d’erba. Tancredi”	La Peggy Guggenheim Collection, il museo voluto dalla grande collezionista statunitense, ma veneziana d’adozione, Peggy Guggenheim, rappresenta uno di quegli istituti unici per organizzazione, qualità delle collezioni e attività sia di servizio sia culturali rivolte al pubblico. Dell’artista feltrino Tancredi Parmeggiani la mecenate Peggy fu un imprescindibile punto di riferimento per superare i confini locali e proiettarsi nel panorama internazionale degli anni Cinquanta fino alla repentina morte del giovane artista, avvenuta nel 1964. Attraverso una intensa ed inedita operazione di ricerca nelle annotazioni e nella corrispondenza privata di Peggy Guggenheim, viene ora proposta da parte del prestigioso museo americano con sede a Venezia una retrospettiva dedicata all’artista veneto che, oltre ad esporre un’ampia selezione di sue opere con circa una novantina di esemplari, restituirà anche l’inventario delle donazioni alle principali istituzioni culturali e museali internazionali quale segno dell’attività di promozione della mecenate nei confronti di Tancredi. Il direttore della Peggy Guggenheim Collection propone ora alla Regione del Veneto di partecipare al progetto della retrospettiva dedicata a Tancredi con un contributo di euro 30.000,00, a fronte di una spesa complessiva di euro 229.100,00. Tale contributo è indirizzato al sostegno della ricerca curatoriale e dell’indagine alla base della redazione del catalogo, che sarà in italiano e in inglese. Si ritiene opportuno che la Regione del Veneto partecipi nella misura onnicomprensiva di euro 20.000,00 relativamente alle attività sopra indicate in quanto l’iniziativa consente di entrare in relazione con istituzioni culturali prestigiose a livello internazionale e di far conoscere al pubblico dei cittadini veneti e di quelli stranieri un autore di spicco della scena veneziana degli anni Cinquanta.	20.000,00

4.	Accademia dei Concordi - Rovigo	RO	Progetto di digitalizzazione	L'Accademia dei Concordi di Rovigo ha aderito fin dall'inizio alle iniziative regionali di tutela e valorizzazione dei manoscritti, come attesta la pubblicazione del volume "I manoscritti medievali delle Province di Belluno e Rovigo", edito dalla Regione del Veneto e dalla SISMEL di Firenze nel 2010. La Regione ha sostenuto anche, in seguito, la catalogazione dei manoscritti dell'Accademia, di cui sono attualmente disponibili nel sito regionale Nuova Biblioteca Manoscritta n. 8.413 schede integrate da riproduzioni digitali che includono tutti i codici medievali e molti degli autografi che costituiscono l'imponente raccolta concordiana di 21.000 pezzi. Si ritiene pertanto opportuno accogliere la richiesta inoltrata dall'Accademia prevedendo l'assegnazione di un contributo di € 5.000,00 per la catalogazione e digitalizzazione di 700 nuove lettere conservate nel Fondo Autografi e per l'aggiornamento delle schede di circa 300 lettere attraverso la messa in linea delle riproduzioni digitali delle stesse.	5.000,00
5.	Biblioteca Civica di Padova	PD	Progetto di digitalizzazione	Ugualmente, il Comune di Padova – Biblioteca civica ha avviato da anni, con il sostegno della Regione, un progetto di catalogazione e digitalizzazione dei propri fondi storici nella base dati Nuova Biblioteca Manoscritta. Questa operazione ha consentito non solo una miglior fruizione del proprio patrimonio da parte della comunità dei cittadini e del mondo accademico patavino, ma ha anche costituito la base per iniziative culturali ulteriori quali, ad esempio, l'accesso online a tutto il carteggio di Tommaso Obizzi, proprietario di una delle collezioni d'arte private più importanti d'Europa tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. A partire dall'anno 2009, grazie ai contributi della Regione del Veneto, si è dato inizio alla catalogazione in Nuova Biblioteca Manoscritta del Fondo Autografi (collocazione C.A.) che comprende una raccolta di manoscritti autografi, provenienti da vari fondi pervenuti per legato, dono o acquisto e il cui nucleo più cospicuo è proprio il carteggio della famiglia Obizzi. La Biblioteca ha ora richiesto alla Regione un contributo di € 6.002,40 per la conclusione della catalogazione e digitalizzazione delle ultime 1.200 lettere del fondo C.A. Si propone di accogliere la richiesta del Comune di Padova prevedendo l'assegnazione di un contributo di € 5.000,00 per la catalogazione e digitalizzazione secondo standard qualitativi adeguati di 1.200 lettere del fondo C.A.	5.000,00

6.	Biblioteca di San Francesco della Vigna - Venezia	VE	Progetto di digitalizzazione	La Biblioteca di San Francesco della Vigna di Venezia, appartenente alla Provincia Veneta di S. Antonio O.F.M., a partire dal 2001 ha raccolto vari fondi antichi appartenuti a conventi francescani soppressi o a confratelli defunti. Questa operazione ha permesso di creare un fondo antico di circa 30.000 volumi a stampa e di circa 800 manoscritti. Per valorizzare e rendere fruibile questo ingente patrimonio, in data 28 dicembre 2012 è stata stipulata una convenzione triennale tra la Provincia Veneta dei Frati Minori e la Regione del Veneto che, assieme ai contributi regionali, ha consentito la catalogazione nel Polo VIA di circa 25.000 volumi antichi a stampa e l'inserimento in Nuova Biblioteca Manoscritta di circa 200 notizie bibliografiche. Il restante materiale manoscritto è accessibile solo mediante la consultazione in loco di cataloghi cartacei. Al fine di rendere fruibile online ai ricercatori un maggior numero di manoscritti, la Biblioteca di San Francesco della Vigna ha richiesto un contributo di € 5.000,00 per la digitalizzazione/indicizzazione in Nuova Biblioteca Manoscritta del catalogo dattiloscritto dell'importante raccolta dei manoscritti della Biblioteca di San Michele in Isola redatto da Padre Vittorino Meneghin nel 1976. Contemporaneamente alla digitalizzazione delle 180 pagine del dattiloscritto si procederà al recupero delle schede dei materiali come descritte da Meneghin e all'indicizzazione degli Autori (oltre 1.000) e delle rispettive opere, dotando così la comunità locale e scientifica di nuovi strumenti per la conoscenza della storia culturale e religiosa veneta. Si propone, pertanto, di accogliere la richiesta inoltrata dalla Biblioteca di San Francesco della Vigna della Provincia Veneta di S. Antonio O.F.M. prevedendo l'assegnazione di un contributo di € 5.000,00.	5.000,00
7.	Università Ca' Foscari di Venezia	VE	Prosecuzione del progetto "Nuova Biblioteca Manoscritta"	L'Università Ca' Foscari di Venezia ha presentato, in conformità a quanto previsto dalla convenzione di durata triennale sottoscritta in data 31.12.2014, il programma operativo annuale per il 2016 preventivando un costo di € 20.000,00 per effettuare le attività di consulenza alle biblioteche afferenti al progetto per garantire omogeneità e aggiornamento della base dati; di controllo dei dati catalografici prodotti dalle biblioteche con la garanzia di un minimo di 2.000 nuovi inserimenti in NBM; di manutenzione e aggiornamento del software di catalogazione e del sito di Nuova Biblioteca Manoscritta unitamente allo sviluppo di modalità tecniche che consentano caricamento e consultazione di riproduzioni digitali conformi agli standard nazionali ed europei, nonché nuovi inserimenti di materiali digitali che permetteranno un loro utilizzo innovativo e integrato con le altre risorse regionali. Pertanto pare opportuno sostenere il progetto secondo le indicazioni proposte dall'Università proponendo l'assegnazione di un contributo di € 15.000,00.	15.000,00

8.	Comune di Vicenza – Istituzione Pubblica Culturale – Biblioteca Civica Bertoliana - Vicenza	VI	Polo regionale del Veneto SBN – gestione del Coordinamento tecnico del Polo	La Regione del Veneto è titolare del secondo Polo su 97 del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN, rete che ha centro nel Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo - MiBACT) per numero di biblioteche: 284, su quasi seimila su base nazionale, distribuite in tutte le province venete a eccezione di Rovigo. Oltre agli organi direttivi e tecnico-scientifici, in Polo esiste un Coordinamento tecnico, a cui è affidata l'assistenza biblioteconomica generale. La supervisione generale, i procedimenti amministrativi e la responsabilità organizzativa sono invece affidati agli Uffici regionali. Il Coordinamento tecnico del Polo regionale viene svolto continuativamente dal 2000 (DGR n. 265/2000) in collaborazione con l'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana del Comune di Vicenza, con la quale i rapporti sono regolati mediante convenzione. E' essenziale che la sede del Coordinamento tecnico del Polo sia in una biblioteca del Polo stesso, poiché è indispensabile che gli aspetti tecnico-disciplinari e gestionali che affrontano i bibliotecari del Polo si possano riconoscere, confrontare e condividere all'interno della stessa rete cooperativa. Per il Coordinamento la Bertoliana mette a disposizione proprio personale e tre operatrici con consolidata esperienza lavorativa pregressa in SBN e approfondita conoscenza delle regole di funzionamento del Polo regionale, dipendenti di una cooperativa di servizi, scelta dalla Bertoliana mediante gara a evidenza pubblica. L'ultima convenzione sottoscritta con la Bertoliana, autorizzata con DGR n.2301 del 9 dicembre 2014, è scaduta il 30 giugno 2016: la Regione ha quindi urgenza di assicurare continuità all'assistenza biblioteconomica alle biblioteche del Polo, per cui la Bertoliana, visti i risultati ottenuti negli anni e l'affidabilità sempre garantita, risulta insostituibile, né tantomeno alcuna biblioteca aderente al Polo ha manifestato l'interesse di sostituirsi a essa. Al fine di assicurare la continuità del funzionamento del Coordinamento di Polo al 31.12.2016, risulta ora opportuno stanziare a favore dell'Istituzione summenzionata la somma complessiva di euro 60.000,00. Si propone pertanto di approvare congiuntamente lo schema di convenzione qui allegato (**Allegato B)** tra la Regione del Veneto e l'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana - Istituzione del Comune di Vicenza, che è parte integrante del presente provvedimento incaricando della sua sottoscrizione il direttore della struttura competente.	60.000,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1412 del 09 settembre 2016

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUZIONE PUBBLICA BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA DI VICENZA PER L'ASSISTENZA BIBLIOTECONOMICA AL POLO REGIONALE DEL VENETO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.
FRA

-……., nato a….. il……. domiciliato per la carica in Venezia, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.…… del…….. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. …… del……;

e

-……., nato a……. il…….., il quale interviene al presente atto non per sé, ma quale…….in nome e per conto dell'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana, con sede in Vicenza, Contra' Riale 5/13, codice fiscale 00516890241;

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, in avanti denominata "Regione", ai sensi del protocollo d'intesa fra Stato e Regioni del 30 maggio 1984 e del protocollo d'intesa fra il Ministro per i Beni culturali e le Attività Culturali, il Ministro per la Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani sottoscritto il 31 luglio 2009, ha la titolarità del Polo regionale del Veneto, denominato "Polo VIA, del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la cui responsabilità organizzativa e scientifica è appannaggio della Sezione Beni Culturali della Regione e le cui strumentazioni informatiche sono gestite direttamente dalla Sezione Sistemi Informativi della Regione;
- che la Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana del Comune di Vicenza, in avanti denominata "Istituzione", aderente al Polo VIA, risulta in possesso dei requisiti tecnici e logistici e delle professionalità idonee a prestare l'assistenza biblioteconomica necessaria alla sua gestione, di cui si fa carico già dalla firma della convenzione con la Regione di data 13 luglio 2000;
- che con D.G.R. n. 1231 del 17 maggio 2001 la Regione ha reputato opportuno addivenire al rinnovo della convenzione con l'Istituzione, per assicurare la continuità della gestione del Polo VIA affidato alla sua responsabilità;
- che con successive deliberazioni è stata assicurata in forme diverse la continuità dell'esercizio delle funzioni di coordinamento suddette fino al 30 giugno 2016;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) La Regione concede all'Istituzione, che accetta, un finanziamento per lo svolgimento delle attività di comune interesse per il coordinamento e l'assistenza biblioteconomica del Polo VIA dal 01 luglio 2016 al 31 dicembre 2016.

2) L'Istituzione si impegna a svolgere l'incarico affidatole, in particolare effettuando:
a) il controllo e la risoluzione quotidiana degli allineamenti e delle problematiche dei soggetti incongruenti nella gestione del Polo VIA;
b) l'espletamento del lavoro di "pulizia" delle sue notizie, in particolare mediante:
I) sistematici controlli delle basi di dati che in esso confluiscono;
II) la correzione, lo schiacciamento o la cancellazione di notizie doppie o errate;
III) la delocalizzazione di notizie catturate per errore;
IV) le richieste di soluzione di problemi riguardanti notizie abortite, fascicoli di periodici e numeri di inventario ingestibili, notizie non transitate nell'Indice nazionale;
V) richieste di informazioni catalografiche alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze o ad altri poli SBN;
l'assistenza biblioteconomica alle altre biblioteche del polo, anche per i problemi relativi alle notizie amministrate localmente dalle biblioteche stesse;
c) la normalizzazione di autori e titoli maggiormente richiesti dagli utenti e di quelli riguardanti l'editoria locale;
d) l'assistenza alla Regione nei rapporti tecnico-biblioteconomici con l'Istituto Centrale del Catalogo Unico;
e) l'organizzazione di incontri tecnici e formativi con i bibliotecari del Polo VIA;
f) il controllo dei malfunzionamenti del software e la loro segnalazione all'azienda produttrice;
g) la gestione e la partecipazione ai gruppi di lavoro attivi;
h) l'assistenza agli Uffici regionali quando richiesto;
i) l'assistenza al riversamento di nuovi cataloghi, all'avvio di attività di singole biblioteche o di gruppi di biblioteche;
l) l'assistenza al lavoro svolto dai centri servizi;

m) l'assistenza diretta alle biblioteche che fanno riferimento al Coordinamento;
n) l'assistenza all'introduzione e applicazione di nuovi standard catalografici (Reicat, Nuovo Soggettario), per cui si impegna a organizzare dei corsi di formazione specialistici per i bibliotecari catalogatori;
o) la gestione del call center del coordinamento;
p) la supervisione tecnica e la parametrizzazione dei moduli del portale "BinP – Biblioteche in Polo", della APP e della biblioteca digitale "Rete Indaco";
q) la formazione di base dei bibliotecari relativamente alla prassi di lavoro nel Polo VIA.

3) La Regione concede alla Istituzione un contributo complessivo di € 60.000,00, che verrà liquidato e pagato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, per il periodo 01 luglio – 31 dicembre 2016, a fronte di una rendicontazione contabile delle spese sostenute e di una relazione che illustri le attività svolte nel periodo, da presentare entro il 28 febbraio 2017;

4) Il termine finale della presente convenzione è fissato nel giorno 31 dicembre 2016.

5) Nel caso di inadempienze il cui verificarsi possa compromettere seriamente il raggiungimento dei fini della presente convenzione, la Regione ha facoltà di dar corso alla rescissione del rapporto e al conseguente recupero delle somme erogate. Oggettivi riscontri su minori attività effettuate autorizzeranno la Regione a una proporzionale riduzione dell'importo del contributo.

6) Le parti danno atto del fatto che la presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

7) Per le eventuali controversie le parti riconoscono che il foro competente è quello di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

(Codice interno: 329650)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1413 del 09 settembre 2016

Iniziative promosse direttamente dalla Regione con la collaborazione di enti e istituzioni nel settore dello spettacolo. Progetti 2016. L.R. 05.09.1984, n. 52 art. 13. Deliberazione n. 84/CR del 9.08.2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 84/CR del 9.08.2016 e approva la realizzazione di progetti nel settore dello spettacolo in collaborazione con importanti enti e associazioni del territorio per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 52/84.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la Legge 5 settembre 1984, n. 52 è impegnata a promuovere e sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo e la diffusione nel proprio territorio della cultura musicale, teatrale e di danza.

In particolare l'articolo 13 della Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 52 prevede che la Regione promuova direttamente iniziative nel settore dello spettacolo in collaborazione con enti e istituzioni operanti in tale settore.

L'Amministrazione regionale, pertanto, è impegnata a sostenere progettualità elaborate da soggetti di comprovata rilevanza che rappresentino forme di eccellenza nei propri settori di riferimento e dotati di capacità di attivazione di risorse umane ed economiche anche esterne, utili per la realizzazione dei progetti, dei quali la Regione sostiene direttamente una quota parte delle spese.

In osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere siano subordinate alla predeterminazione di criteri e di modalità applicative dei medesimi, la Regione del Veneto con deliberazione n. 5517 del 31 ottobre 1995 ha approvato i criteri e le modalità applicative della Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 52, in relazione all'erogazione dei contributi e nel rispetto dei principi di trasparenza amministrativa.

I soggetti aventi titolo a presentare progetti sono enti locali singoli o associati, istituzioni, fondazioni, associazioni, cooperative senza fine di lucro e aggregazioni di tali soggetti a larga base rappresentativa, operanti con continuità, comprovata capacità ideativa, affidabilità organizzativa e stabilità pluriennale.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati, quali criteri di indirizzo, la coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche regionali in materia di cultura, spettacolo ed industria culturale; il livello, la qualità artistica e la rilevanza culturale; l'incidenza culturale e socio-economica sul territorio; la continuità dell'iniziativa; lo svolgimento nel territorio regionale; la congruità della spesa prevista; la capacità realizzativa dei richiedenti; il carattere di ricerca, sperimentazione e innovazione; la capacità di diffusione sul territorio e di decentramento delle attività; la collaborazione tra più soggetti in un'ottica di rete o di circuito; la creazione di rapporti con le scuole e le università; l'accessibilità all'iniziativa. Le progettualità devono corrispondere con coerenza ed efficacia alle finalità indicate dalla legge, con particolare riguardo a quelle di sviluppo, diffusione, promozione, valorizzazione, conoscenza e recupero della cultura musicale, teatrale e coreutica nel territorio regionale. Verranno tenute in particolare considerazione le iniziative dei soggetti del territorio regionale sostenute dal Ministero dei Beni delle Attività culturali e del Turismo attraverso il finanziamento previsto dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) di cui al Decreto ministeriale 1 luglio 2014.

Si dovrà tener conto, inoltre, di alcuni criteri specifici per i diversi settori: per il settore teatrale in riferimento ai programmi presentati da compagnie amatoriali saranno ritenute ammissibili solamente le spese inerenti l'organizzazione di rassegne e non l'attività di produzione; per il settore musicale il sostegno a forme di espressione a linguaggi musicali correnti - quali musica rock, pop, leggera folk, rap, techno, ecc. ecc. - è eventualmente previsto nel caso di progetti specifici e originali, qualificati sul piano della ricerca artistica, della formazione o dell'educazione musicale; per il settore coreutico l'attività delle scuole di danza sarà tenuta in considerazione solo in riferimento all'organizzazione delle attività di spettacolo e non a quelle di formazione.

Con deliberazione n. 84/CR del 09.08.2016 la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2016 il provvedimento relativo a iniziative che qualificano l'offerta culturale del territorio e che vedono l'Amministrazione collaborare con importanti istituzioni del settore dello spettacolo nella realizzazione e sostegno di programmi caratterizzati, oltre che da una rilevante qualità, da una condivisa progettualità territoriale che risponde ad una logica di rete e di sistema.

La Terza Commissione consiliare, alla quale è stato inviato il citato provvedimento così come previsto dall'art. 14 della L.R. 52/84, nella seduta del 6 settembre 2016 ha espresso parere favorevole.

Preso atto del suddetto parere, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di confermare la propria deliberazione n. 84/CR del 9.08.2016 che individua le iniziative dirette da realizzarsi nel 2016 ai sensi dell'art. 13 della L.R. 52/84 così come indicate all'**Allegato A** al presente provvedimento.

L'erogazione del finanziamento avviene a manifestazione conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della competente struttura regionale - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione regionale competente.

Le iniziative dovranno essere realizzate e rendicontate entro e non oltre il corrente esercizio finanziario, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà pervenire entro il 31.12.2016.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta Regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Si dà atto inoltre, che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto l'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52;

- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

- Vista la L.R. di bilancio 24 febbraio 2016, n. 8;

- Vista la deliberazione n. 84/CR del 9.08.2016;

- Visto il parere espresso dalla III Commissione consiliare in data 6 settembre 2016;

- Condivise le motivazioni esposte in premessa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 6 settembre 2016;

3. di confermare la propria deliberazione n. 84/CR del 09.08.2016 e di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale;

4. di determinare in euro 370.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100617 avente ad oggetto "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema";

5. di dare atto che la struttura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

7. di incaricare la competente struttura regionale dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1413 del 09 settembre 2016

N.	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Importo Concesso
1.	Federazione Italiana Teatro Amatori Veneto - FITA Veneto Vicenza C.F. 81002990273	VI	Valorizzazione del Teatro amatoriale	35.000,00
2.	Associazione Società del Quartetto di Vicenza Vicenza C.F. 03041130240	VI	Attività concertistica 2016	10.000,00
3.	Associazione per lo sviluppo delle attività corali ASAC Castelfranco Veneto C.F. 80016910277	TV	Attività corali 2016	10.000,00
4.	Associazione Settimane musicali al Teatro Olimpico Vicenza C.F. 95038790242	VI	XXV Festival Settimane musicali al Teatro Olimpico	25.000,00
5.	Associazione Veneta Amici della Musica – AVAM Padova C.F. 92032450287	PD	Decentramento musicale-musica classica	5.000,00
6.	Associazione Regionale Veneta Compagnie di Danza – A.R.CO. Danza Rovigo C.F. 92021830299	RO	Produzione e circuitazione spettacoli di danza	10.000,00
7.	Comune di Rovigo C.F. 00192630291	RO	Attività di spettacolo al Teatro Sociale di Rovigo	40.000,00
8.	Comune di Verona C.F. 00215150236	VR	Estate teatrale veronese	20.000,00
9.	Associazione L'Offerta Musicale - Orchestra da Camera di Venezia Venezia C.F. 02506980271	VE	Attività concertistica 2016	5.000,00
10.	Fondazione AIDA Verona C.F. 02737900239	VR	Attività teatrale 2016	30.000,00
11.	La Piccionaia S.C.S. Vicenza C.F. 00345390249	VI	Attività teatrale 2016	30.000,00

ALLEGATO A DGR nr. 1413 del 09 settembre 2016

N.	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Importo Concesso
12.	Associazione Gli Alcuni Treviso C.F. 80021700267	TV	Attività teatrale 2016	30.000,00
13.	Associazione Produttori Professionali Teatrali Veneti – PPTV Belluno C.F. 03701640264	BL	Valorizzazione del Teatro professionale veneto	18.000,00
14.	Associazione culturale Minelliana Rovigo C.F. 80004170298	RO	XV edizione del Festival Regionale di Musica e Cultura Popolare 2016 “Ande, bali e cante – Strumenti ad ancia libera	15.000,00
15.	Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete – Arteven Mestre Venezia C.F. 94002080276	VE	Concerti nei teatri e nei luoghi turistici	10.000,00
16.	Associazione culturale Veneto Jazz Cavasagra di Vedelago C.F. 90001920264	TV	Decentramento musicale prevalentemente jazzistico	30.000,00
17.	Fondazione musicale Santa Cecilia Portogruaro C.F. 92013700270	VE	34° edizione Festival Internazionale di Musica “Dello Spirito e dei Sensi”	26.000,00
18.	Associazione Teatro del Lemming Rovigo C.F. 93004620295	RO	Il Teatro dello Spettatore – Creazione e sviluppo di un centro internazionale di produzione e ricerca	3.000,00
19.	Associazione La Sfera Danza Padova C.F. 92021720286	PD	Lasciateci sognare	10.000,00
20.	Associazione PadovaDanza Padova C.F. 92042970282	PD	Format Danza a 360°	8.000,00

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 328469)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico n. 1 posto di dirigente medico per la U.O.S.D. allergie alimentari Disciplina: Allergologia ed Immunologia Clinica Profilo Professionale: medici.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 71 del 01/09/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.S.D. ALLERGIE ALIMENTARI - Disciplina: **Allergologia ed Immunologia Clinica** (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Profilo Professionale: **MEDICI -** Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

b. idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c. **titoli di studio:**

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati che risultino in possesso di esperienza nella diagnostica ed immunoterapia dell'allergia alimentare e dell'anafilassi per bambini ed adulti, esperienza nella gestione complessiva di trial di ricerca clinica e di registri di malattia, buona competenza nella lingua inglese parlata e scritta, dovranno dare particolare evidenza di tali esperienze e/o competenze nella presentazione della domanda/curriculum.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione";**
9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo**), se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata le**gale del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).

- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;

- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

a. titoli di carriera: 10
b. titoli accademici e di studio: 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà dare particolare evidenza alla formazione nel settore della nefrologia pediatrica e di esperienza clinica sulle malattie renali, sulla terapia dialitica e trapiantologica in età pediatrica.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Sostituto Responsabile della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 329498)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina: Pediatria per l'UOC Malattie Metaboliche Ereditarie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 08/09/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la UOC Malattie Metaboliche Ereditarie - Disciplina: **Pediatria** (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Profilo Professionale: **MEDICI** Ruolo: **SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

b. idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c. titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati in possesso di conoscenze e capacità lavorative nel campo delle malattie genetiche ed in particolare nell'ambito delle malattie metaboliche ereditarie, dovranno dare particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it e dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione";**
9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo)**, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata le**gale del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).

- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;

- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e**/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

a. titoli di carriera: 10
b. titoli accademici e di studio: 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Il candidato, nella presentazione della domanda, dovrà dare particolare evidenza alla formazione nel settore della nefrologia pediatrica e di esperienza clinica sulle malattie renali, sulla terapia dialitica e trapiantologica in età pediatrica.

7. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Dirigente della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

11. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. Restituzione dei documenti e dei titoli

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/101972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni".

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 329682)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Sorteggio componenti di commissione esaminatrice di concorso pubblico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.P.R. n. 483/1997, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione del concorso pubblico per:
- n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina interna (area medica e delle specialità mediche);

avranno luogo alle **ore 8.30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto**, presso la sede di questa U.L.S.S., Via Bagnols sur Cèze, 3 - FELTRE (BL).

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Il Commissario Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 329747)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 8 settembre 2016, n. 858, è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un **DIRIGENTE MEDICO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medici posizione funzionale: Dirigente Medico area: Medica e delle Specialità Mediche disciplina: Pediatria**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO: www.ulsstv.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche dell'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 aggiornato con D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

sezione A - *REQUISITI PER L'AMMISSIONE*

Per l'ammissione sono prescritti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono partecipare al concorso anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore del concorso, ove previsto dalla normativa vigente.

Requisiti specifici

c) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

d) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del bando, o equipollente o affine. Affinché la specializzazione sia oggetto di valutazione, il candidato deve specificare se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso;

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo dell'ordine dei medici dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio e i servizi professionali conseguiti o svolti all'estero, devono aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi

presso le aziende UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

sezione B - ***PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA***

L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena di esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del 30° giorno di scadenza. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito www.ulsstv.iscrizioneconcorsi.it

Dopo aver effettuato per tempo la registrazione nel sito indicato (si veda l'apposita pagina di registrazione tenendo presente che può essere necessario qualche giorno per il ricevimento delle credenziali) ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti il candidato dovrà cliccare il bottone **"conferma"** in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format (scheda telematica) che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata successivamente, ma comunque entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione di tutta la domanda, il candidato deve procedere all'invio, concludendo la procedura di presentazione della candidatura, cliccando la voce **"conferma e invia l'iscrizione"**.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza, nonché dei requisiti alla riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

. **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF FIRMATA**
. **STAMPA DELLA E-MAIL DI AVVENUTA ISCRIZIONE AL CONCORSO**
. **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra e presenti nel sito di iscrizione.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

sezione C - ***DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA***

Il candidato dovrà procedere all'invio **solamente della documentazione di seguito elencata**, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D, specificando il concorso (comprensivo del relativo codice) a cui intende partecipare ed allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato A) di conformità all'originale delle copie prodotte, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini NON italiani/europei di partecipare al concorso:

o i cittadini degli Stati membri dell'U.E. e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro devono produrre copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente, nonché produrre il certificato di stato di famiglia in carta semplice e dichiarare nella domanda il nome del familiare titolare di cittadinanza europea;

o i cittadini di Paesi terzi devono produrre copia del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo. I titolari di status di rifugiato ovvero di status di protezione sussidiaria devono produrre copia del relativo permesso di asilo politico o di protezione;

- copia del Provvedimento e/o documentazione che attesta l'equiparazione /equipollenza del titolo di studio e/o servizio professionale conseguito/prestato all'estero, ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente;

- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap (così come previsto dall'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) e relativo a quanto dichiarato dal candidato nella domanda on line, ai sensi dell'art. 20 della medesima Legge, in merito alla necessità di avere ausili (specificandone la tipologia) e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame (specificandone la motivazione);

- chi ha titolo alla riserva dei posti deve imprescindibilmente indicarlo nella domanda, allegando i documenti probatori;

- copia dell'eventuale casistica operatoria, che faccia riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera;

- per la valutazione del servizio militare, allegare la copia del foglio matricolare dello stato di servizio, che costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

sezione D - ***MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA***

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

1) **consegna diretta all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A), accompagnata dalla relativa documentazione, sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a riceverla, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A),

accompagnata dalla relativa documentazione, venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a riceverla, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A) e le relative documentazioni non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso: **protocollo.ulss.tv@pecveneto.it** entro le ore 24 del giorno di scadenza indicato (a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC, alla casella PEC dell'Ente, prodotta dal gestore del sistema) e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la documentazione deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso (comprensivo del relativo codice) al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati **devono pervenire in formato *PDF*** ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB); i documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi (possibilmente in bianco e nero);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato A) va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulle autodichiarazioni da scansionare;
- firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni (invio documentazione integrativa tramite le modalità di cui alla presente sezione) non imputabili a propria colpa, ma dipendenti da eventuali disguidi postali e/o tecnici-informatici che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

In caso di **cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata**, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse (comprensivo del relativo codice), all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 9, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale protocollo.ulss.tv@pecveneto.it.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e per la presentazione della documentazione di cui alla sezione C è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

sezione E - *VALUTAZIONE DEI TITOLI*

I titoli saranno valutati dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997 e del D.Lgs. n. 368/1999.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione **20 punti**.

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

La specializzazione nella disciplina oggetto del bando, o equipollente o affine, anche se fatta valere come requisito di ammissione, se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, e/o ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, verrà valutata tra i titoli di carriera con un punteggio pari a 1,200 punti per anno di corso di specializzazione.

Non saranno considerati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti abbiano allegato ad altra domanda indirizzata a questa Azienda.

Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione Esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare.

sezione F - ***COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME***

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6. Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.00, presso il Servizio Personale Dipendente dell'A.U.L.S.S. 9 di Treviso, Ex P.I.M.E. - Via Terraglio 58, 31022 Preganziol (TV).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo o di sabato, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti qualora sia accertata l'impossibilità dei sorteggiati a far parte della Commissione Esaminatrice, saranno effettuati sempre presso i suddetti locali, alle ore 9.00 del 7° giorno successivo (non festivo o sabato) alla data del precedente sorteggio, fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

Le prove di esame sono le seguenti:

prova scritta (punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica (punti 30):

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale (punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte (scritta e pratica) sarà comunicato ai candidati, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", e poi nel sito web aziendale www.ulss.tv.it alla sezione "concorsi/selezioni-scadute/*cliccare sul concorso di riferimento*", con termine di preavviso di non meno di 15 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

In caso di numero esiguo di domande di partecipazione (fino ad un numero pari a 15), i candidati verranno convocati con raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, con le stesse modalità sopra indicate.

Ai candidati che conseguiranno, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.P.R. n. 483/1997.

sezione G - ***GRADUATORIA***

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati che sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi dell'Azienda U.L.S.S. per i provvedimenti conseguenti, e poi pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro il termine dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria finale potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Solo in caso di rifiuto dell'incarico presso un altro Ente, il candidato manterrà la posizione in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda. A tal proposito il candidato contestualmente alla compilazione e presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

sezione H - ***CONFERIMENTO DEI POSTI***

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con deliberazione del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.

sezione I - ***ADEMPIMENTI DEI VINCITORI***

I candidati vincitori sono invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine e con le modalità che verranno comunicate, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla selezione, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese in domanda e i documenti richiesti per l'assunzione.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

L'Azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I vincitori del pubblico concorso sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi.

Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

sezione L - *TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l' U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Servizio Personale Dipendente - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.L.S.S. n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Personale Dipendente e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

sezione M - *RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI*

I documenti e i titoli presentati dai candidati ad integrazione della domanda di partecipazione al concorso, di cui alla sezione C, non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito di richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

sezione N - *NORME FINALI*

Con la partecipazione al concorso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè ai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale Dipendente - Unità Operativa Concorsi e Reclutamento - Sede ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422-323505-06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente responsabile del servizio personale dipendente dott. Renato Andreazza

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso per _____ (CODICE C2016-04)

Il/la sottoscritto/a _____ _____

nato/a a _____ (_____) il _____

residente a _____ CAP_____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le copie di documentazione (di cui alla sezione C del bando), di seguito elencate, sono conformi agli originali in suo possesso:

- ……
- ……
- ……
- ……
- ……
- ……
- ……
- ……

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____ Il/La dichiarante _____

(Codice interno: 329824)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "ginecologia e ostetricia".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "ginecologia e ostetricia".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 329728)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "organizzazione dei servizi sanitari di base" per l'unità operativa complessa direzione medica.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 329632)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di supplenza di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

In esecuzione di quanto stabilito dal Commissario con Deliberazione n. 542 del 31.08.2016 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di supplenza di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Commissario, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore Medico del Presidio Ospedaliero, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

Area	Sanità Pubblica
Disciplina	Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

L'incarico sarà attribuito per la supplenza del titolare incaricato, fermi restando i limiti di durata previsti dalla normativa vigente. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto, l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a - consegnate direttamente:

- all'Unità Operativa Complessa Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n.15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;

- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b - spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c - Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"D"), relative, ad esempio, a: titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo E), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "E") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della costituzione dell'elenco nazionale dei direttori relativo alla disciplina interessata, su richiesta dell'Azienda, il suddetto elenco viene fornito dalla Segreteria Regionale per la Sanità - Direzione Personale SSR. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.u.ss15.pd.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento

dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto il 15° giorno successivo.

Il Commissario, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5.

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.ulss15.pd.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Commissario sono pubblicate nel sito aziendale www.ulss15.pd.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013, per quanto compatibile col rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi , Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.ulss15.pd.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando, indicato a pag. 1 nel riquadro in alto a destra. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Commissario.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segr.pers.giur@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Il Commissario Dott. Domenico Scibetta

(seguono allegati)

Allegato 1 al bando struttura complessa __/2016

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO" – P.O. DI CITTADELLA

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Direzione Medica del Presidio Ospedaliero)

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" di Cittadella ha un ambito territoriale di 582 Kmq, costituito dai territori di 28 Comuni. La popolazione residente al 31 dicembre 2012 è di 258.046 abitanti. Il territorio è organizzato in un unico distretto e due Presidi Ospedalieri.
L'unico distretto comprende i comuni di: Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza,Villa del Conte, Villanova di Camposampiero, Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gù, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo, Villafranca Padovana.
I due presidi ospedalieri sono:
Presidio Ospedaliero di Camposampiero;
Presidio Ospedaliero di Cittadella;
ognuno dei quali si sviluppa su un distinto complesso edilizio ospedaliero, per un totale complessivo di 690 posti letto, di cui 345 per il presidio ospedaliero di Cittadella e 345 per il presidio ospedaliero di Camposampiero. Oltre all'assistenza ospedaliera propriamente detta, presso i presidi ospedalieri vengono erogate anche attività ambulatoriali specialistiche.

La Direzione Medica, oggetto del concorso, ha sede presso il P.O. di Cittadella, è una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come meglio verrà declinato successivamente ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

I principali ambiti di competenza sono:
igiene ospedaliera:

- emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere,
- adotta i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori,
- adotta strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati,
- applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa,
- vigila per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica,
- progetta processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale,
- progetta processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie,
- coordina gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali;

organizzativo gestionali:

- risponde della gestione operativa complessiva del P.O.,
- rende operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda,
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative,
- partecipa alla negoziazione o negozia direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative,
- governa le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali,
- collabora con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture,
- cura la raccolta di dati statistici sanitari,
- esprime valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia,
- elabora proposte e fornisce pareri in merito alla programmazione ospedaliera,
- propone modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e ne promuove l'adozione,
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza,
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale,
- vigila ed attua provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera,
- vigila sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale,
- dirige i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio,
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;

medico legali:

- adempie ai provvedimenti di polizia mortuaria,
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolge attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte,
- vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria,
- rilascia, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria,
- presiede commissioni tecniche o vi partecipa in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

scientifiche, di formazione e di aggiornamento:

- promuove lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM),

promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie,
- provvede affinchè i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

La Legge regionale n. 23/2012 ha individuato due livelli di complessità per la rete ospedaliera veneta: ospedali di riferimento provinciale e presidi ospedalieri di rete. E' precisato che il presidio ospedaliero può articolarsi su più sedi. La DGR Veneto n. 68/CR 2013 ha previsto per l'Azienda sanitaria ULSS 15 un presidio ospedaliero di rete articolato su due sedi: Camposampiero e Cittadella. E' inoltre prevista la classificazione dell'ospedale di Camposampiero quale CTO di riferimento regionale. In tale contesto organizzativo Camposampiero acquisirebbe la funzione di polo ospedaliero di riferimento per la patologia chirurgico-traumatologica e Cittadella di polo ospedaliero di riferimento per le urgenze e la patologia cardiovascolare. La complessità della gestione dei presidi ospedalieri della ULSS 15 conferma comunque la necessità di due apicalità di Direzione Medica Ospedaliera.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo descritto l'incarico di direzione per supplenza della Unità Operativa complessa "Direzione Medica del Presidio Ospedaliero" – P.O. di Cittadella richiede specificatamente:

1. formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi ambiti della direzione medica del presidio ospedaliero e soprattutto nell'ambito organizzativo e della gestione diretta di servizi ospedalieri;
2. formazione ed esperienza documentate nell'organizzazione e nella valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
3. capacità organizzative finalizzate alla gestione generale dell'attività di direzione medica del presidio ospedaliero e, soprattutto, nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale e del controllo manageriale (sistema di programmazione e budget);
4. attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alla equipe in servizio presso la direzione medica e presso altri servizi;
5. attitudine alla comunicazione, alla leadership, alla catalisi del cambiamento, alla gestione dei conflitti, alla costruzione di legami utili a perseguire obiettivi comuni;
6. attitudine al lavoro di equipe insieme a medici della propria, come di unità operative di altre discipline specialistiche, nonché con il personale del comparto e con le altre figure professionali presenti in presidio ospedaliero;
7. produzione scientifica aggiornata e attinente alle discipline in esame.

(Codice interno: 329499)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario n. 540 del 31.08.2016 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico

Ruolo: Sanitario
Area: della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Profilo prof: Dirigente Medico
Disciplina: Radiodiagnostica

Da utilizzare prioritariamente per l'attività di Radiologia Interventistica Endovascolare.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito
http://ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it

l'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

b. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

c. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.ulss15.pd.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di idoneità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
    - ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - ♦ il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - ♦ le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
4. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
    a. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.ulss15.pd.it, oppure inviando una mail a concorsi@ulss15.pd.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - U.O.C.Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a. Titoli di carriera	max.	punti 10
b. Titoli accademici e di studio	max.	punti 3
c. Pubblicazioni e titoli scientifici	max.	punti 3
d. Curriculum formativo e professionale	max.	punti 4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.ulss15.pd.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. n°15 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il

candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196),anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"
Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 . 35013 Cittadella / Padova
Dipartimento Giuridico Economico
Unità Operativa Complessa " Risorse Umane" - Tel. 049.932.42.70- .
Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1- tel. n. 049 9324267
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it / e-mail: segreteria.personale@ulss15.pd.it
sito internet: http://www.ulss15.pd.it/nqcontent.cfm?a_id=886

Il Commissario Dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 329500)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario n. 549 del 31.08.2016 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico:

Ruolo: Sanitario
Area: Chirurgica e delle specialità Chirurgiche
Profilo prof: Dirigente Medico
Disciplina: Chirurgia Vascolare

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito http://ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it

l'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

requisiti generali per l'ammissione

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

b. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della

specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

c. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.ulss15.pd.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di idoneità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
    - ♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - ♦ il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - ♦ le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
4. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
    a. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.ulss15.pd.it, oppure inviando una mail a concorsi@ulss15.pd.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - U.O.C.Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a. Titoli di carriera	max.	punti 10
b. Titoli accademici e di studio	max.	punti 3
c. Pubblicazioni e titoli scientifici	max.	punti 3
d. Curriculum formativo e professionale	max.	punti 4

Totale punti 20

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
- La prova, anche in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.ulss15.pd.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. n°15 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196),anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/lla vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"
Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 . 35013 Cittadella / Padova
Dipartimento Giuridico Economico
Unità Operativa Complessa " Risorse Umane" - Tel. 049.932.42.70- .
Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1- tel. n. 049 9324267
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it / e-mail: segreteria.personale@ulss15.pd.it
sito internet: http://www.ulss15.pd.it/nqcontent.cfm?a_id=886

Il Commissario Dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 329640)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - dietista.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 570 del 08.09.2016 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere, 30 - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Commissario dr. Domenico Scibetta

(Codice interno: 329856)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 dirigenti medici - disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 440 del 16.06.2016, esperite le procedure di mobilità ex art. 20 C.C.N.L. 08.06.2000 - Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, per N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA, presso questa ULSS.

Alle predette posizioni funzionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al DPR n. 483/97, al DM 30.01.1998, al DM 31.01.1998.

Questa amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dagli artt. 7 e 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono applicate le disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini: riserva del 30% dei posti messi a concorso per i militari volontari a norma dell'art. 3, comma 1, legge 14.11.2000 n. 331 (il beneficio in argomento è esteso agli ufficiali in ferma biennale o prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta: art. 11, comma 1, lettera C, d.lgs. 21.07.2003 n. 236).

La riserva non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso (art. 2, comma 3 D.P.R. n. 483/97).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda;

requisiti specifici:

- laurea specialistica (LS) in MEDICINA E CHIRURGIA appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al D.M. 28.11.2000, ovvero di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 09.07.2009;
- diploma di specializzazione in RADIODIAGNOSTICA o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/91 e s.m.i. - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita). Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 10.12.97 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2, DPR n 483/97);
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (art. 1, punto 2 DPR n. 483/97).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Commissario dell'ULSS 17, Via Albere, 30 - 35043 Monselice, dovrà pervenire perentoriamente entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La stessa potrà, inoltre:

- essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- essere presentata per via telematica ex art. 65, comma 1, all'indirizzo protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it, mediante:

- CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra la Pubblica Amministrazione ed il Cittadino);
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato, unitamente a scansione del documento d'identità.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata da una casella elettronica appartenente al candidato, inoltre, tutti i documenti allegati alla stessa dovranno essere, esclusivamente, in formato PDF.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati devono indicare, secondo lo schema esemplificativo di cui all'ALLEGATO A, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e sm.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione: in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare con lettera firmata le successive eventuali variazioni di indirizzo;
9. la specificazione di ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
11. gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio, previsti dal D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94, ad esclusione dell'età, a pena di mancata valutazione;
12. la firma in calce alla domanda.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti, devono indicare nella domanda la norma di Legge o Regolamento che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

1. laurea specialistica (LS) in MEDICINA E CHIRURGIA appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al D.M. 28.11.2000, ovvero di titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 09.07.2009;
2. diploma di specializzazione in RADIODIAGNOSTICA o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/91 e s.m.i. - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita);
3. iscrizione all'albo dei medici chirurghi;
4. certificati di servizio valutabili nei titoli di carriera;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate in copia autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La domanda deve essere corredata da un curriculum formativo e professionale datato e firmato e da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) solo con la produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.):

1. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR (ALLEGATO C):

sono ammesse certificazioni, anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo, in particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono obbligatoriamente indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;
- per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà obbligatoriamente specificare:
  - ♦ se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
  - ♦ organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;
  - ♦ oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ore, con/senza esame finale.

2. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA', ai sensi dell'art. 47 del DPR sopra citato, (ALLEGATO B):

da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti.

Nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni. Va riportata, inoltre, la misura della eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del DPR n. 761/1979.

3. per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, la conformità all'originale può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) legge 16.1.2003 n. 3.

Si precisa quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. n. 445/2000, successivamente modificato dall'art. 15, della legge n. 183/2011: "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e

utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47" (ALLEGATO B e C).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, non saranno considerate, se rese con modalità diverse da quelle sopra specificate, ovvero incomplete o prive di tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini degli atti ad esse conseguenti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice secondo le disposizioni contenute negli artt. 8 - 11 - 20 - 21 - 22 - 23 - 27 del DPR n. 483/1997.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del DPR n. 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità fissate dall'art. 7 DPR. n. 483/97. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove verrà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, così riportata: prova scritta: 21/30, prova pratica: 21/30 e prova orale: 14/20.

Al termine delle prove, la commissione formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna prova d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Commissario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti di quanto previsto dall'art. 5 DPR n. 487/1994, così come modificato dall'art. 5 DPR. n. 693/1996 e dall'art. 3 comma 7 della L. n. 127/1997 e dall'art. 2 punto 9 della L. n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni di cui all'art. 16 DPR n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario dell'ULSS, ed è immediatamente efficace: la stessa sarà consultabile presso il sito internet dell'Azienda www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

ADEMPIMENTO DEI VINCITORI

L'assunzione del vincitore del concorso è condizionata alle eventuali disposizioni restrittive in materia di assunzioni per gli enti del S.S.N. della "legge finanziaria".

L'ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data d'inizio servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di sei mesi.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Durante il periodo di validità della graduatoria di cui al presente concorso, non viene restituito alcun documento se non ai candidati che non sono stati ammessi o che ammessi non hanno superato le prove.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello stato di cui al DPR 10.01.1957, n. 3, al DPR 03/05/1957, n. 686 e successive integrazioni e modifiche.

L'ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'ULSS 17, U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, Via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 DPR. n. 483/1997, avranno luogo presso l'U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, alle ore 9.00, il lunedì successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nel caso in cui il sorteggio non possa aver luogo per cause improvvise o qualora tale giorno coincida con una festività, il sorteggio viene posticipato il lunedì successivo sempre alle ore 9.00 presso la stessa sede.

Esente da bollo ai sensi del DPR n. 642/1972.

****

Il Commissario dr. Domenico Scibetta

(seguono allegati)

SCHEMA DI DOMANDA – ALLEGATO A

Al Commissario
Azienda Ulss 17
Via Albere, 30
35043 MONSELICE

Il/la sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro esclusivo, per n. 2 posti di dirigente medico – disciplina di RADIODIAGNOSTICA.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i:
dichiara:

- di essere nato/a il .....…….….... a ……..…….……;
- di essere residente a ……..…..…..……;
- di essere cittadino/a.……..…..….……;

ovvero

di essere in possesso del permesso di soggiorno rilasciato da ……..…….…… il ……..…….… data di scadenza ……..…..……..;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …….. (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- eventuali condanne penali riportate:……..…..;
- di essere in possesso di laurea specialistica (LS) in ……, conseguita il …..……. presso l'Università di …….…..... con sede in via ……..…..…;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……conseguito il ……..... presso l'Università di ……..;
- di essere iscritto all'ordine dei medici chirurghi di ……..…..…….. con decorrenza dal ……..…;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: ……..…...;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- aver diritto (a pena di mancata valutazione), ove ricorra il caso, a preferenza nella nomina, in caso di parità di merito, in quanto: ……...…….;
- di necessitare di specifico ausilio in base al proprio handicap e/o di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992.
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara, inoltre, la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. dei seguenti documenti:
1 ……..……...……;
2 ……..……..……..……..……..……...…….....;
3 ……..……..……...……...…….....;

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo:
Sig. ……..……..…
Via ……..…… n. ...…
CAP …….. Città ……...…….….

Data ……. Firma ……..……..……

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

****

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente a _____ via _____ n. __,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.,

DICHIARA (1)

_____
_____
_____

Letto, confermato e sottoscritto il _____

IL DICHIARANTE _____

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

(1) Per le dichiarazioni relative a stati di servizio si dovrà specificare:
- l'amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato;
- l'esatta indicazione (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa) della durata del rapporto di lavoro e gli eventuali motivi di risoluzione dello stesso;
- il profilo professionale;
- se il servizio è stato prestato a orario ridotto;
- i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti.

Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N., deve essere specificato se ricorrono o non le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/1979.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

****

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA (1)

_____
_____
_____

(data) _____

IL DICHIARANTE
_____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:
- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
- organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;
- oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ ore, con/senza esame finale.

****

(Codice interno: 329889)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnici sanitari di laboratorio biomedico.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 476 del 07.07.2016, esperite le procedure di mobilità ex art. 19 del C.C.N.L. integrativo del Comparto Sanità, sottoscritto il 20.09.2001 e ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 49 del d.lgs. n. 150/2009, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO presso questa ULSS.

Ruolo: Sanitario.
Categoria: D.

Alla predetta posizione funzionale, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al DPR 27.03.2001, n. 220.

Questa amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dagli artt. 7 e 57 del D.Lgs. n. 165/2001.

RISERVA DEI POSTI

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. n. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario nelle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché a ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda;

requisiti specifici:

- LAUREA abilitante alla specifica professione L/SNT/3 - CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO di cui al D.M. 19.02.2009 ovvero LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE di cui al Decreto Interministeriale 02.04.2001 ovvero DIPLOMA UNIVERSITARIO (D.M. 14.09.1994, n. 745) o TITOLI EQUIPOLLENTI come stabilito dal Decreto 27.07.2000 (pubblicato sulla G.U. n. 191 del 17.08.2000);
- iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Commissario dell'ULSS 17, Via Albere, 30 - 35043 Monselice, dovrà pervenire perentoriamente entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La stessa potrà, inoltre:

- essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- essere presentata per via telematica, ex art. 65, comma 1, all'indirizzo protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it, mediante:

- CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra la Pubblica Amministrazione ed il Cittadino);
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- PEC (Posta Elettronica Certificata) con scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato, unitamente a scansione del documento d'identità.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata da una casella elettronica appartenente al candidato, inoltre, tutti i documenti allegati alla stessa dovranno essere, esclusivamente, in formato PDF.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda, come più sopra indicato, comporta la non ammissibilità al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati **devono indicare**, secondo lo schema esemplificativo di cui all'**ALLEGATO A**, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1). L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare per iscritto le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito;
9. la specificazione di ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;
10. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
11. gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio, previsti dal D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94, ad esclusione dell'età, a pena di mancata valutazione;
12. firma in calce alla domanda.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti, devono indicare nella domanda la norma di Legge o Regolamento che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza, possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale ovvero autocertificare nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

1. il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
2. iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente;
3. certificati di servizio valutabili nei titoli di carriera;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate in copia autenticata ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La domanda deve essere corredata da un curriculum formativo e professionale datato e firmato e da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1) e 2) **solo** con la produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.):

A. **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE**, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR **(ALLEGATO C)**:

sono ammesse certificazioni, anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali***: titolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento*** e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo, in particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono obbligatoriamente indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;

- per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà obbligatoriamente specificare:
  - se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
  - organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;
  - oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ore, con/senza esame finale.

B. **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA',** ai sensi dell'art. 47 del DPR sopra citato, **(ALLEGATO B)**:

da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti.

Nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni. Va riportata, inoltre, la misura della eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del DPR n. 761/1979.

C. per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, **la conformità all'originale** può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) legge 16.1.2003 n. 3.

Si precisa quanto previsto dall'articolo 40 del D.P.R. n. 445/2000, successivamente modificato dall'art. 15, della legge n. 183/2011: "le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. **Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione** e i gestori di pubblici servizi i **certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47**"(ALLEGATO B e C).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, **non saranno considerate**, se rese con modalità diverse da quelle sopra specificate, ovvero incomplete o prive di tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini degli atti ad esse conseguenti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice secondo le disposizioni contenute negli artt. 8, 11, 20 e 21 del DPR n. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

titoli di carriera	punti	10;
titoli accademici e di studio	punti	05;
pubblicazioni e titoli scientifici	punti	05;
curriculum formativo e professionale	punti	10.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso, sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del DPR n. 220/2001 e potrà essere integrata da membri aggiunti ai sensi dell'art. 6 c. 11 del regolamento ultimo citato.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità fissate dall'art. 7 DPR n. 220/2001. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio, in relazione all'attività clinica, organizzativa e gestionale.

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: sulle materie delle precedenti prove, oltre che alla verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e, almeno a livello iniziale, della lingua INGLESE.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Al termine delle prove, la commissione formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna prova d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Commissario, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti di quanto previsto dall'art. 5 DPR n. 487/1994, così come modificato dall'art. 5 DPR n. 693/1996 e dall'art. 3, comma 7, della L. n. 127/1997 e dall'art. 2, punto 9, della L. n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Commissario dell'ULSS, ed è immediatamente efficace: la stessa sarà consultabile presso il sito internet dell'Azienda **www.ulss17.it** - area concorsi e avvisi.

ADEMPIMENTO DEI VINCITORI

L'assunzione del vincitore del concorso è condizionata alle eventuali disposizioni restrittive in materia di assunzioni per enti del S.S.N. della "legge finanziaria".

L'ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di sei mesi.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Durante il periodo di validità della graduatoria di cui al presente concorso, non viene restituito alcun documento se non ai candidati che non sono stati ammessi o che ammessi non hanno superato le prove.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello stato di cui al DPR 10.01.1957, n. 3, al DPR 03.05.1957, n. 686 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'ULSS 17, U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure consultare il sito internet: **www.ulss17.it** - area concorsi e avvisi.

Esente da bollo ai sensi del DPR n. 642/72.

****

Il Commissario dr. Domenico Scibetta

(seguono allegati)

SCHEMA DI DOMANDA – ALLEGATO A

Al Commissario
Azienda Ulss n. 17
Via Albere
35043 Monselice

Il/la sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario – **TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO**.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.:

dichiara:

- di essere nato/a il ..……..... a ……..…….....….....;

- di essere residente a .....……..……..…..……..…;

- di essere cittadino/a .....….....…….....….
ovvero
di essere in possesso del permesso di soggiorno rilasciato da …… ..…… il ……...…… data di scadenza ……...…...……...;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ….……. *(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)*;

- di non avere riportato condanne penali *(in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i processi penali pendenti)*;

- di essere in possesso del titolo di studio di ……..……..…… conseguito il ……..... presso …..……..……..... di ……..……..….. con sede in via ……..…….....……..;

- di essere iscritto/a al n. …….. dell'albo del relativo albo professionale della Provincia/Regione di …….……..... con decorrenza dal ……....…….;

- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: …….....…….……..…….…….;

- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- aver diritto (a pena di mancata valutazione), ove ricorra il caso, a preferenza nella nomina, in caso di parità di merito, in quanto:…….;

- di necessitare di specifico ausilio in base al proprio handicap e/o di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;

- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara, inoltre, la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., dei seguenti documenti:

1 ……..……..…..…;

2 ……..……..……..;

3 ……...……..……...…….;

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo:

Sig. ..……..……..…

Via ……...……..… n. ….

CAP …….. Città ……...……..….

Tel. ……...…….

Data ……. Firma ……..……..……..……

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

****

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/_____ residente a _____ via _____ n. ___,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.,

DICHIARA (1)

_____
_____
_____

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATI: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

(1) Per le dichiarazioni relative a stati di servizio si dovrà specificare:

- l'amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato;
- l'esatta indicazione (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa) della durata del rapporto di lavoro e gli eventuali motivi di risoluzione dello stesso;
- il profilo professionale;
- se il servizio è stato prestato a tempo parziale;
- i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti.

Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere specificato se ricorrono o non le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/1979.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

****

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/_____ residente a _____ via _____ n. ___,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.,

DICHIARA (1)

_____
_____
_____

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

IL DICHIARANTE

_____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:

- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
- organizzato da _____ città _____, via _____ tel/fax _____;
- oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. ___ giornate/ ore, con/senza esame finale.

****

(Codice interno: 329623)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: medicina interna - area medica e delle specialità mediche.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Commissario n. 544 del 05.09.2016, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane - Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Commissario Dott. F. Antonio Compostella

(Codice interno: 329684)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

N. 71592 di prot.
Verona, 9 settembre 2016

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della determinazione dirigenziale 08.09.2016, n. 904, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI
disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
(area: medica e delle specialità mediche)
(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
c. laurea in medicina e chirurgia.
d. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

e. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al **Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona**, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo

periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente);
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti ***(la presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta comunque l'assenso implicito del candidato al trattamento dei propri dati personali)*;**
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o del titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997.

Le autocertificazioni relative alle specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368;

3. autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

4. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...;

5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
6. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
7. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
8. copia fotostatica del codice fiscale;
9. copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), **conseguiti presso una Pubblica Amministrazione** devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**.**

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 4), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso ***(ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate)*** avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a. titoli di carriera:	10
b. titoli accademici e di studio:	3
c. pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d. curriculum formativo e professionale:	4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.Lgs. 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di

espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- **ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE**

Il rapporto di lavoro dei candidati vincitori del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda U.L.S.S. sottoporrà i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria a visita medica, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, e successive modificazioni.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso costituisce l'assenso implicito da parte del candidato al trattamento dei propri dati personali.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Servizio Gestione Risorse Umane Dott. Laura Bonato

(seguono allegati)

1

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42

37122 - V E R O N A

(cognome) (nome) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 2 Dirigenti Medici – disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza,** indetto da codesta Amministrazione con bando 09.09.2016, n. 71592 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere in possesso della cittadinanza italiana
   □ essere in possesso della cittadinanza _____ (1);
d) di *(barrare la casella interessata)*
   □ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
   □ non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (2);
e) di avere il seguente codice fiscale _____;
f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
g) di *(barrare la casella interessata)*
   □ avere riportato condanne penali _____ (3)
   □ non avere riportato condanne penali;
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:_____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____;
   (barrare la casella interessata)
   □ Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257,
   ovvero
   □ Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368,
l) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;

m) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*

□ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4):

- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
- nel profilo professionale di _____ - disciplina di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ esclusivo - □ non esclusivo - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*

□ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

_____
_____
_____
_____

3

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____n. _____
C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia _____
(Tel. _____ - Cell. _____ - e-mail _____)

Data _____

_____
firma (5)

_____

(1) i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
(2) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

4

(5) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 329802)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2017 - 31/12/2017. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 551 dell'08/09/2016.

Il Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione - Dott.ssa Mori Rossana:

Premesso che l'art. 15 co. 1 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - stabilisce che i medici di Medicina generale da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale,
Considerato che con DGR n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con DGR n. 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DPR n. 270/2000 e n. 272/2000 e successivi ACN;
- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20;

Rilevato che il Servizio Professionisti in Convenzione, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il termine stabilito del 1° febbraio 2016, ha predisposto la graduatoria indicata in oggetto, con validità dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 a norma di quanto previsto dall'art. 15 dell'ACN sopra indicato;
Avuto presente che avverso la medesima graduatoria è ammessa la presentazione da parte dei medici interessati - **entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR della Regione Veneto** - di motivate istanze di riesame della loro posizione in graduatoria;
Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo, nonché del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa ed in conformità alla normativa nazionale e alle disposizioni regionali, in via provvisoria, la graduatoria unica regionale dei medici di Medicina generale valida dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, prevista dall'art. 15 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dalla cui data di pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni per la presentazione all'ULSS n. 20 di Verona di eventuali motivate istanze di riesame;
3. di trasmettere al competente Ufficio regionale della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria copia del presente atto di adozione della graduatoria e contestualmente di trasmettere a tutte le Aziende ULSS e agli Ordini dei Medici gli atti di adozione della graduatoria, del relativo BUR di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione, così come previsto dalla DGR n. 3639 del 19.11.2004;
4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, come previsto da normativa regionale, ammontante complessivamente a Euro 135,00, è stato inserito nel Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2016, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

Allegato n. 1 Delibera n. 551 del 08/09/2016

AZIENDA ULSS 20 DI VERONA
Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640
Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236

Accreditation Canada – Agrément Canada International
Accredited - Agréé

ALLEGATO A

****

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i.

****

GRADUATORIA UNICA REGIONALE PROVVISORIA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2017 – 31/12/2017

****

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 01.02.2016 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2015.
Totale medici inseriti in graduatoria: ***n. 890***
Totale domande presentate: ***n. 903***

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Veneto i medici interessati possono presentare istanza di riesame della propria posizione in graduatoria regionale.
L'istanza rivolta a: **ULSS 20 – Servizio Professionisti in Convenzione – Via Valverde n. 42 – 37122 VERONA,** può essere consegnata a mano, spedita a mezzo pec all'indirizzo convenzioni.ulss20.verona@pecveneto.it o a mezzo raccomandata A/R entro il termine stabilito. Farà fede, in quest'ultimo caso, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'istanza, in carta libera, deve indicare i motivi che comportano il riesame della posizione in graduatoria, in ordine all'attribuzione dei punteggi assegnati, in relazione a quanto previsto dalla normativa sopra citata.

L'assenza di motivazione comporta il rigetto della istanza.

Allegato n. 1 Delibera n. 551 del 08/09/2016

ELENCO DOMANDE RESPINTE
MMG ANNO 2017

N. d'Ord.	COGNOME E NOME	*MOTIVI DI ESCLUSIONE*
1	ADIB BISADA SIDAROWS ASHRAF	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
2	ASAL HABIB	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
3	CHRAIHA ABDUL HADI	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
4	DELGADO GUERRERO JOSE' LEONARDO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
5	EPURE MIHAELA CRISTINA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
6	GRANITO ALFREDO PIO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
7	KREKHOVETSKA OLEKSANDRA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
8	ISA IHAB	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
9	LAZAR ANGELA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
10	LEONE NICOLA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
11	LO VERSO ROSA MARIA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
12	VERVEYKO OLENA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
13	VISCIDI IRENE	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio	Riserva Frazione	Provincia
639	ABALOTTI CHIARA		9.60		
		MALO			VI*
255	ABBASCIANO ANNA SABA		27.50		
		PADOVA			PD*
468	ABDUL JABBAR ALI		14.10		
		PIUBEGA			mn
787	ABRAHAMSOHN DANIELE		6.60		
		ALBIGNASEGO			PD
421	ACQUARO CONCETTA MARIA		15.65		
		ISERNIA			IS*
825	ADAMI BENITO		3.50		
		PADOVA			PD
610	ADAMI VIRGINIA		10.20		
		SOMMACAMPAGNA		CASELLE	VR
30	AGEMIANO ALBERTO		68.55		
		CASIER			TV*
749	AGNOLI CATERINA		7.70		
		VERONA			VR*
844	AGOSTINETTO MARIA PIA		2.50		
		CROCETTA DEL MONTELL			TV
622	ALBANESE ENRICO		9.90		
		CAPUA			ce*
818	ALBANO GIROLAMO		3.85		
		PONZANO VENETO			TV
522	ALBANO IRENE		12.20		
		PADOVA			pd*
618	ALBERTI ANTONELLA		10.00		
		SAONARA			PD
399	ALBERTI MARIALUISA		16.45		
		VENEZIA		MESTRE	VE*
861	ALBERTINI GIOVANNA		1.50		
		VERONA			VR
870	ALESSI CHIARA		1.00		
		PADOVA			PD
447	ALICINO FRANCESCO		14.90		
		CAORLE			ve*
318	ALOISI EMANUELE		21.50		
		TROPEA			VV*
338	ALONSO LAGO ELIZABETH KARINA		20.20		
		COSTABISSARA			vi*
368	ALVARO EVA		18.95		
		TREVISO			tv*
846	AMBROSI FERDINANDO		2.30		
		BUSSOLENGO			vr
575	AMORE SALVATORE		11.00		
		VIGONZA			pd
865	ANANI ADEL		1.40		
		PADOVA		PONTE DI BRENTA	PD
228	ANCILOTTO PAOLO		31.30		
		SELVAZZANO DENTRO			PD
401	ANDREETTO MATTEO		16.20		
		OCCHIOBELLO			ro*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
816	ANDREOTTA GIOVANNI	BELLUNO	3.90	bl
215	ANGIERI LUCA	ASCOLI PICENO	33.15	ap
191	ANTONUCCI PAOLA	URBANIA	36.00	pu*
856	ARGELA' EUGENIO	SARZANA	1.80	sp
828	ARIAN KASSIM	BASSANO DEL GRAPPA	3.45	vi
851	ARIGLIANO PASQUALE LUIGI	VERONA	2.00	VR
44	ARIOSTO FRANCO	VERONA	65.50	vr
664	ARRICALE CLEMENTE	SANTA MARIA A VICO	9.00	ce*
567	ARTESE ANDREA	CHIETI	11.20	CH*
91	ASARO SALVATORE	MONTEBELLUNA	51.55	TV
298	ASGARAN BATOOL	ABANO TERME	22.65	pd*
280	ASIELEH MOH'D-HATEM ISSA ABDEL-HAY	MOZZECANE	24.40	VR
189	ASTORI TATIANA	ABANO TERME	36.25	PD*
689	AVENIA MARIAROSA	PADOVA	8.60	pd*
713	AVESANI MARIA	VERONA	8.20	vr*
365	AVEZZU' FEDERICA	PADOVA	19.10	pd*
643	AVITABILE FABIO	NAPOLI	9.60	na*
59	AZZENA GIUSEPPE	PADOVA	59.30	PD
520	BACCELLIERI FRANCESCO	MELITO DI PORTO SALV	12.30	RC*
68	BALDELLI LEONARDO	PADOVA	57.20	pd
426	BALDIN VITTORIO	TREVISO	15.50	TV*
462	BARALDO ANDREA	VICENZA	14.20	vi*
480	BARBIERI BARBARA	PADOVA	13.60	PD*
885	BARBIERI STEFANIA	PADOVA	0.30	PD
857	BARBOLAN BEATRICE	CARATE BRIANZA	1.75	MB
299	BARCATI ILARIA	TREVISO	22.60	tv*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio	Riserva Frazione	Provincia
594	BARDIN ANDREA		10.45		
		MONTEBELLUNA			tv*
250	BARICHELLO ANDREA		28.05		
		PESCANTINA			VR*
275	BARONE PAOLO		24.70		
		BENEVENTO			bn*
644	BARRASSO MICHELE		9.50		
		GROSSETO			gr*
164	BARTHOLINI FRANCESCO		39.40		
		FELTRE			BL
805	BARTOLONI PATRIZIA		4.80		
		CODEVIGO			PD
84	BARZON PAOLO		53.90		
		PADOVA			PD*
227	BATTAGLIA ELIA		31.55		
		MEZZANE DI SOTTO			vr*
701	BATTIPAGLIA MICHELE		8.30		
		NOCERA SUPERIORE			sa*
773	BATTISTA MARCELLO		7.40		
		CURTI			ce*
866	BAU' MAURIZIO		1.30		
		VICENZA			VI
690	BECCHETTI DAVIDE		8.60		
		BRESCIA			bs*
445	BELLAN ALESSIA		14.90		
		PADOVA			pd*
50	BELLO MAURO		63.75		
		ENEGO			VI*
563	BELTRAMELLI TIZIANA		11.30		
		PONTE SAN NICOLO'			PD*
621	BELTRAMI ELISA		9.90		
		VOGHIERA			FE*
572	BENCIVELLI DARIO		11.00		
		CENESELLI			ro*
849	BENEDETTI PAOLO		2.10		
		VICENZA			VI
38	BENETTI MONICA		66.60		
		CAMPODARSEGO			PD*
254	BENVEGNU' MASSIMO		27.60		
		ADRIA			ro*
842	BENVENUTO FABIOLA		2.60		
		NOVARA			NO
39	BENVIN NICOLA		66.60		
		FAVARO VENETO - MEST			ve*
133	BERNARDINELLO ELISABETTA		44.00		
		NOVENTA PADOVANA			PD
670	BERTIZZOLO LUISA MARIA		9.00		
		PADOVA			pd*
325	BERTO ILARIA		20.90		
		BAONE			pd*
841	BERTOLLO LORELLA		2.70		
		CITTADELLA			PD

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
331	BIAGGIONI MICHELA		20.45	
		BASSANO DEL GRAPPA		vi*
532	BIANCHI ANNALISA		11.95	
		VERONA		vr*
771	BIANCHI PAOLO		7.40	
		PIEVE DI CADORE		bl*
552	BIASCO RACHELE		11.50	
		TORRI DI QUARTESOLO		VI*
124	BIGARELLI MARIA ELISA		46.30	
		SOVERATO		CZ*
79	BIGNAMI FABIO		54.80	
		CONEGLIANO		tv
809	BIGOTTO CRISTINA		4.35	
		PADOVA		PD
315	BISOL ANDREA ANTONIO		21.60	
		BASSANO DEL GRAPPA		vi*
284	BLOISI WANDA		23.90	
		CADONEGHE		pd
793	BOARETTO MASSIMO		5.90	
		BELLUNO		BL
155	BOARI PAOLO		40.75	
		VERONA		VR*
667	BOCCI MARCO		9.00	
		PADOVA		PD*
361	BOCSA RODICA		19.25	
		BOVOLONE		VR*
332	BOLISANI FRANCESCO		20.45	
		PADOVA		pd*
300	BOLZON CHIARA		22.55	
		TREVISO		tv*
752	BOLZONELLA BRIGIDA		7.60	
		ROVIGO		RO
812	BONADIO MANUELA		4.10	
		MOSSANO		VI
435	BONAGURO ROBERTA		15.10	
		PADOVA		PD
625	BONATO CARLO ALBERTO		9.80	
		ESTE		PD*
727	BONI MARCO		8.10	
		PADOVA		PD
432	BORDIN ANTONELLA		15.15	
		CAMPOSAMPIERO		pd
452	BORDIN CRISTINA		14.55	
		VALSTAGNA		VI
302	BORRINI ALESSIA		22.45	
		ABANO TERME		pd*
111	BORRINI GIANNA		48.00	
		SARZANA		SP
641	BORTOLI LAURA		9.60	
		SOAVE		vr*
473	BORTOLUSSI LUCA		13.90	
		TREVISO		TV*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
586	BORYSENKO NATALYA	MEGLIADINO SAN VITAL	10.60	pd*
11	BORZACCHIELLO ANGELO	PERDIFUMO	84.80	sa
230	BOSCOLO MARCELLO 'TODARO'	CHIOGGIA	31.20	VE
716	BOTTECCHIA LAURA	PREGANZIOL	8.20	tv*
592	BOUMI ALEXANDRA	FERRARA	10.50	fe*
8	BOZZA ENZO	VODO DI CADORE	86.85	BL
568	BRAGHIN CRISTIAN	PADOVA	11.20	pd*
52	BRAGLIA FERDINANDO	VERONA	63.50	VR
383	BRAZZOLI ANDREA	VERONA	17.80	VR
441	BREDA JACOPO	MIRA	14.95	ve*
559	BRIATICO FRANCESCO	REGGIO CALABRIA	11.40	rc*
531	BROCADELLO BERENICE	SANT'ANGELO DI PIOVE	11.95	pd*
831	BRUNETTO GIOVANNI	VERONA	3.20	vr
808	BRUSAFERRO MARCO	BOSARO	4.60	RO
237	BRUSCO WALERIANA	PADOVA	30.60	PD
326	BUCCERI ALBERTO	CATANIA	20.80	CT*
540	BUFO RAFFAELLA	BARI	11.80	ba*
371	BURATTIN LODOVICO	TREVISO	18.80	TV
845	BUSA GIANBERTO	VICENZA	2.30	VI
385	BUSCAIN IRENE	CORREZZOLA	17.55	pd*
735	BUSETTI FRANCESCA	BELLUNO	7.90	bl*
252	BUSIN IDA	SAN VITO DI LEGUZZAN	27.80	vi*
519	BUZZERIO LUCA	BARI - SANTO SPIRIT	12.30	BA*
750	CABERLOTTO FRANCESCA	LIDO DI JESOLO	7.70	ve*
139	CAICO DANIELE MAURIZIO	SERMONETA	43.00	LT
890	CALABRESE LUCIA	PADOVA	0.00	PD

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
77	CALABRO' LAURA	VENEZIA	55.00 MESTRE	VE*
85	CALABRO' MARIA LUISA	PADOVA	53.50	pd
550	CALDART ANNA	SOSPIROLO	11.60	BL*
599	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	PAGANI	10.40	SA*
680	CALLEGARO CAMILLA	VENEZIA	8.70	VE*
875	CAMERIERO VINCENZO	MASERA' DI PADOVA	0.90	pd
859	CAMISOTTI PAOLO	CORBOLA	1.70	RO
598	CAMPAGNOLO ROBERTO SEBASTIAN	BRACCIANO	10.40	rm*
362	CAMPEAN TEODORA-ANCA	MIRA	19.20	ve*
13	CANAL STEFANO	VITTORIO VENETO	83.65	TV
464	CANDIOTTO JORGE LUIS	SOMMACAMPAGNA	14.20 CASELLE	VR
819	CANIATTI LICIA	FERRARA	3.75	FE
646	CANTON CHIARA	TRICHIANA	9.50	BL*
541	CAPIZZI DARIO	CREAZZO	11.80	vi*
22	CAPOANI MARCO	TREVISO	71.85	TV
125	CAPONNETTO GAETANO	CARBONERA	45.40	TV
650	CAPOZZOLO ROSARIO	RECANATI	9.30	MC*
803	CAPPELLI ROBERTO	CONEGLIANO	5.10	tv
324	CAPPIA FRANCESCA	TREVISO	20.90	tv*
623	CAPUANI MARCO	PADOVA	9.90	PD*
381	CARADONNA MARIA	PALERMO	17.80	pa*
738	CARBONE MARIACRISTINA	VILLAPIANA	7.90	cs*
43	CARELLA ANTONIO	BELLUNO	65.70	BL*
730	CARFORA CHIARA	SANTA MARIA A VICO	7.90	ce*
217	CARLETTO ANTONIO	MONTEFORTE D'ALPONE	33.00	VR
272	CARLOTTO ALBERTO	PADOVA	24.90	pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
291	CARPENE' CARLA	PADOVA	23.15	PD*
868	CARRARO ALESSANDRO	CAMPONOGARA	1.10	ve
277	CARRARO EDOARDO	PADOVA	24.45	PD
355	CARRARO SABRINA	MIRANO	19.40	ve*
508	CARTAS IRINA	PAESE	12.75	TV*
570	CASALE ANTONIO	NAPOLI	11.10	na*
492	CASAROTTO ILARIA MARIA	VICENZA	13.05	vi*
821	CASELLA FRANCESCA	PADOVA	3.60	PD
528	CASINI MARIA GABRIELLA	MORRONE DEL SANNIO	12.00	cb*
316	CASSISI GIANNIANTONIO	AGORDO	21.60	BL
786	CASTAGNA PAOLO	SAN MARTINO BUON ALB	6.65	vr
386	CASTELLI MICHELE	FERRARA	17.40	fe*
195	CASTROGIOVANNI FRANCESCO	CONEGLIANO	35.40	TV*
478	CATALANO GIOVANNI	CORBOLA	13.70	RO*
765	CATTARIN MAURIZIO	CRESPINO	7.50	ro*
835	CATTOZZO LUCA	MONTICELLO CONTE OTT	3.00	vi
350	CAVA GIUSEPPINA	VOLLA	19.65	na*
636	CECCHETTO MARCO	SOSSANO	9.65	VI*
14	CECCONI PIER LUCA	VERONA	82.55	VR*
27	CELICO CARMELA	CAMPOSAMPIERO	69.80	PD
476	CELLINI GIOVANNA	BELLUNO	13.90	BL
837	CELLURALE SUSANNA	VICENZA	3.00	VI
295	CENGHIARO OMBRETTA	VILLAGA	22.70	vi*
394	CEPPARO JACOPO	ALBIGNASEGO	16.80	pd*
525	CESI GIANFRANCO LUIGI	PRESICCE	12.10	LE*
797	CHARKH ZARRIN MANSOUR	MONTICELLI BRUSATI	5.50	bs

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
515	CHERMANEANU MIHAI CATALIN	BELLARIA IGEA MARINA	12.40	RN*
379	CHIAVACCINI MARIO	LIVORNO	17.80	LI*
708	CHIRICO MARILENA	FRIGNANO	8.20	ce*
527	CIANCETTA FRANCESCO	CHIETI	12.00	ch*
41	CIRULLI ANNIBALE	DOLO	66.35	VE
112	CLEANTHOUS EURIPIDES	PADOVA	47.85	PD
61	COCCIA MATTEO MARIA	SAN SEVERO	58.75	FG
547	COCUZZA MANUELA	MISTERBIANCO	11.60	ct*
504	CODATO MARCO	TREVISO	12.80	tv*
484	CODECA' BENEDETTA	FERRARA	13.35	fe*
244	COGNO GIANNI	FIESSO D'ARTICO	29.40	VE
58	COLAVECCHIA PRIMO	VERONA AVESA	59.80	vr
234	COLLATUZZO FLAVIO	TREVISO	31.00	TV
671	COLLESEI FIORENZA	ABANO TERME	9.00	PD*
336	COMMISSATI SILVIA	SPRESIANO	20.30	tv*
872	COMPETIELLO MONICA	VERONA	1.00	VR
607	COMPOSTELLA CATERINA	VEGGIANO	10.20	pd*
120	CONDE' LORENZINO	ABANO TERME	47.10	PD
611	CONGIU ERMINIA	MODENA	10.10	MO*
428	CONIGLIO FABIANA	VIGONZA	15.40	pd*
168	CONTE GIUSEPPE	MONTEPAONE	38.60	cz*
482	CONTE SILVIA	SAN BIAGIO DI CALLAL	13.40	tv*
444	CONTICCHIO GIOVANNI	POLICORO	14.90	MT*
516	COPPOLA CARMELA	CASORIA	12.40	NA*
359	COPPOLA SABRINA	PIANO DI SORRENTO	19.30	na*
546	CORAZZIN ILEANA	VALLADA AGORDINA	11.70	BL*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio	Riserva Frazione	Provincia
538	CORDIOLI MARISA	VERONA	11.85		VR
232	CORLITO ANGELO	FLUMERI	31.10		av*
469	CORRAS NICOLETTA	CAMPOLONGO MAGGIORE	14.05		ve*
651	CORRIZZATO FRANCO	CITTADELLA	9.30		PD*
80	COSTANTINI UMBERTO	ESTE	54.50		PD
434	COSTANZO ALESSANDRA	ROVIGO	15.10		ro*
815	COSTANZO FORTUNATO	MONTEBELLUNA	3.90		tv
879	COVIELLO GIROLAMO	VERONA	0.80		vr
354	CRISTIANO VINCENZO	BRANCALEONE	19.40		rc*
744	CRIVELLIN CHIARA	MONTEGROTTO TERME	7.70		pd*
136	CUSANO FELICE	MONTECALVO IRPINO	43.85		AV
463	D'AGNESE ORIZIA	PADOVA	14.20		pd*
287	D'ALESSIO MARIA DIANA	CALABRITTO	23.40		AV
245	D'ALOIA MASSIMO	ADRIA	29.35		RO*
142	D'AMARIO FLAVIA	GUIDONIA MONTECELIO	42.60		RM
393	D'AMATO GIOVANNI	LUCERA	16.80		fg*
604	D'AMATO MARCO	CITTADELLA	10.20		pd*
777	D'AMORE STEFANIA	ALBETTONE	7.20		vi*
679	D'ASCANIO PAOLA	PIAZZOLA SUL BRENTA	8.75		pd*
293	D'ATRI MARIO	QUARTU S. ELENA	23.00		ca*
795	DA PRA GIOVANNI	LOZZO DI CADORE	5.80		BL
684	DACCHILLE PATRIZIA	VENEZIA	8.70		VE*
367	DAL BO' SILVIA	PREGANZIOL	19.05		tv*
177	DAL MOLIN FLAVIA	PADOVA	37.40		pd*
479	DAL PONT MICHELA	SANTA GIUSTINA	13.60		bl*
766	DALL'ANTONIA MARIA RITA	CONEGLIANO	7.50		tv*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
48	DALL'ARMELLINA LAURA	ROVIGO	65.10	RO*
153	DALL'O ADRIANA	PADOVA	40.90	PD
119	DALL'O' ELENA	VERONA	47.20	VR
269	DALLA BENETTA DIEGO	ZIMELLA	25.10	vr*
864	DALLA BONA LORENZO	BASSANO DEL GRAPPA	1.40	VI
270	DALLA VECCHIA ELISABETTA	PADOVA	24.95	PD
349	DALLA VEDOVA ALESSANDRO	MOGLIANO VENETO	19.65	tv*
159	DALLE CARBONARE GIANCARLO	TREVISO	40.25	TV
802	DANNHAUSER DAGMAR	BELLUNO	5.30	BL
633	DANZA DIDIER	ALBIGNASEGO	9.75	pd*
319	DARUGNA PIETRO	LAMON	21.40	bl*
785	DATTILO GIUSEPPE	PADOVA	6.65	PD
632	DAVI CARLO	MONTEVIALE	9.75	vi*
675	DAVI' RICCARDO	VERONA	8.90	VR
659	DE BASTIANI RICCARDO	MIRANO	9.10	ve*
660	DE CARLI MIRIAM	VERONA	9.10	VR*
263	DE DAVID STEFANIA	BELLUNO	26.00	BL
728	DE DOMINICIS EVA	VICENZA	8.00	VI*
161	DE FELICE FABRIZIO	SALERNO	40.00	sa*
521	DE FELICE LAURA	LIVORNO	12.25	LI*
62	DE GIROLAMO MAURIZIO	SAN SEVERO	58.60	FG
141	DE LAURENTIS MICHELE	CAMPODARSEGO	42.65	PD*
343	DE LUCA ALBERTO	MONTEBELLUNA	20.00	TV
356	DE LUCA CORRADO	PADOVA	19.40	PD
741	DE LUCA GIUSEPPE	PAGANI	7.70	sa*
466	DE MARCHI CECILIA	TREVISO	14.10	TV*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
603	DE MARCHI MARTINA	VILLAFRANCA PADOVANA	10.20	PD*
337	DE MARCHI ROBERTA	CASTELFRANCO VENETO	20.30	tv*
57	DE MARCO GIOVANNI	MESSINA	60.90	ME
192	DE MARCO SERGIO	CANNOLE	35.90	LE*
874	DE MATTHEIS IOLE	PESCARA	1.00	pe
24	DE PELLEGRIN DOMENICA	BELLUNO	71.40	BL*
704	DE PIERI MARINA	SAN DONA' DI PIAVE	8.30	ve*
606	DE PINTO GENNARO DAVIDE	MOLFETTA	10.20	ba*
102	DE RENSIS SOFIA	CAMPOBASSO	49.60	CB*
151	DE ROMEO ANTONIA	CASALSERUGO	40.95	PD*
854	DE RUBEIS ALESSANDRO	AVEZZANO	1.90	aq
687	DE SALVO CONCETTA	ARCUGNANO	8.65	VI
827	DE TOGNI PAOLO	S. PIETRO DI MORUBIO	3.50	VR
634	DE VETTOR SANDRA	LAMON	9.70	bl*
640	DEL PRETE GIUSEPPINA	FRATTAMAGGIORE	9.60	na*
149	DELL'ANDREA MARIA ANTONELLA	ROCCA PIETORE	41.50	BL
63	DEMARIN FABRIZIO	GRAUNO	58.50	TN
873	DESTRO GIAN PAOLO	CASSOLA	1.00	VI
238	DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE	CASERTA	30.30	CE*
723	DI DONATO LUIGI	PORTOGRUARO	8.20	VE
579	DI EMIDIO FABIOLA	GIULIANOVA	10.80	TE*
554	DI GIACOMO EMIDDIO	MONTECORVINO ROVELLA	11.50	sa*
219	DI GRAZIANO STEFANO	ERICE	32.90	TP
208	DI IORGI TERESA	PIZZO CALABRO	33.80	VV
499	DI LORENZO ALESSANDRO	ROCCAPIEMONTE	13.00	SA*
321	DI MARCO LIVIO	PADOVA	21.10	pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
341	DI NARO FILIPPO	RACALMUTO	20.00	ag*
199	DI NUNZIO FILOMENA	SESSANO DEL MOLISE	35.25	is*
558	DI PAOLANTONIO GIANLUIGI	CONTIGLIANO	11.40	RI*
566	DI PASQUALE NICOLA	SARNICO	11.20	bg*
715	DI RUSSO ALESSANDRO	PONTECORVO	8.20	fr*
886	DI SANTE GIUSEPPE	PADOVA	0.30	PD
88	DI VITTORIO MICHELE	ROVIGO	53.00	ro
402	DISARO' BENEDETTA	MIRA	16.20	VE*
313	DMITRIEVA ANNA	MAGLIANO SABINA	21.65	RI*
789	DOBREVA DIMITROVA VIOLINA	ROVIGO	6.30	ro
682	DOGA' GIORGIA	VENEZIA	8.70	ve*
495	DONA' MARTA	MIRANO	13.00	ve*
645	DORIGO ALICE	RONCADE	9.50	tv*
696	DREI GIAN-NICOLA	BELLUNO	8.50	bl
4	DROSI DANIELA	PADOVA	96.15	pd
674	DRUSIAN ELISABETTA	ODERZO	8.90	tv*
334	EBERLE ANNA	PIOVENE ROCCHETTE	20.40	vi*
666	EBO FRANCESCA	BELLUNO	9.00	BL*
185	ESPOSITO MARIA LETIZIA	TRIGGIANO	36.50	ba*
396	EURO GIOVANNI	PONTELANDOLFO	16.70	bn*
676	FABBRINI MARIA ERRICA	NAPOLI	8.80	na*
788	FABRIS MARIA LUISA	BASSANO DEL GRAPPA	6.45	VI
746	FACCA IRENE	VENEZIA	7.70	ve*
488	FACCHIN MATTEO	TEOLO	13.15	pd*
143	FADEL ADRIANO	S. FIOR DI SOTTO	42.35	TV
719	FADINI ELENA	VERONA	8.20	VR*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
81	FAGGIAN FULVIO	DOLO	54.35	VE
409	FARINA MARCO	ROMA	16.00	rm*
286	FASOLO MICHELA	ALBIGNASEGO	23.40	PD*
312	FATTORUSO FRANCESCO	LETTERE	21.65	na*
310	FAVA MARIA GRAZIA	CAVARZERE	21.75	ve*
221	FAVARO MARINA	MARCON	32.60	VE*
6	FEDON VOCATURO GABRIELE	IESOLO	90.30	VE
340	FELEPPA MARIO	BENEVENTO	20.20	BN*
12	FENATO RITA	CAMPOSAMPIERO	84.30	PD
743	FERRARA GIADA	VERONA	7.70	VR*
403	FERRARI ANTONELLA	FANO	16.20	ps*
9	FERRARIN PATRIZIA	CARMIGNANO DI BRENTA	86.40	PD
218	FERRAZIN MONICA	LEGNAGO	32.90	vr*
693	FERRO GIANFRANCO	PORTO VIRO	8.55	RO
820	FESTI NINO	LONIGO	3.70	VI
751	FILARDO GIUSEPPE SEBASTIANO	ALBA ADRIATICA	7.60	te*
602	FINAMORE ELENA	PESCARA	10.20	pe*
852	FINOTTI ELIGIO	CASTEL GUELFO DI BOL	2.00	BO
229	FIORASO MAURIZIO	MONTEGROTTO TERME	31.25	PD
370	FIORENTIN SARA	BASSANO DEL GRAPPA	18.85	vi*
170	FIORESTA PANTALEONE PASQUALE	CATANZARO	38.50	cz
117	FIORINI FABRIZIO	PERAROLO DI VIGONZA	47.30	PD
491	FONTANA STEFANIA	MONTECCHIO PRECALCIN	13.05	VI*
707	FOPPOLO SILVANA	NOALE	8.30	VE*
243	FORMICOLA RENATO	LONIGO	29.50	VI
320	FORNARA ADELE	MONTERODUNI	21.15	IS*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
96	FORTINI PAOLO	PONTE SAN NICOLO'	50.75	PD
40	FOSSATI PAOLO LUIGI	NOVI LIGURE	66.40	AL
883	FRANCESCHI DE MARCHI GIUSEPPE	LIDO DI VENEZIA	0.50	VE
792	FRANCHIN ALESSANDRO	MIRA	5.90	VE
384	FRIJIA ANDREA	BATTIPAGLIA	17.60	sa*
305	FRONDAROLI FULVIO	VALDOBBIADENE	22.30	tv*
373	FRULLA MICHELA	CASTELFRANCO VENETO	18.55	TV*
220	FUSETTI LEONARDO	MODENA	32.60	mo*
154	FUSILLI MICHELE	TAMBRE	40.90	bl
348	GABBANA AMOS	QUINTO VICENTINO	19.70	vi*
506	GAIOTTO CINZIA	TAMBRE	12.80	BL*
308	GALDIERO MARIANNA	CAIVANO	21.90	na*
264	GALLIO IVAN	ZUGLIANO	25.90	vi*
545	GALLO EUGENIO	FROSINONE	11.70	fr*
657	GALUPPI CRISTIANA	COPPARO	9.20	fe*
810	GAMBA SERGIO	THIENE	4.25	VI
391	GAMBARO CARLO	SALZANO	16.90	ve*
584	GAROFALO AUGUSTO	MISTERBIANCO	10.60	ct*
19	GAROFALO CARMELA	FAVIGNANA LEVANZO	75.50	TP
86	GAROFALO SERGIO	PADOVA	53.10	PD
712	GARRI' FEDERICA	PADOVA	8.20	pd*
661	GAZZOLA LAURA ELIANA	OSPEDALETTO	9.10	tn*
775	GEBHARD FRIEDA	PREGANZIOL	7.20	tv*
628	GEMIGNANI STEFANIA	RONCHI DEI LEGIONARI	9.80	GO*
55	GERMANO' BASILIO	PORTO VIRO	61.35	RO
407	GHANDOUR HUSSEIN	VERONA	16.10	VR

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio	Riserva Frazione	Provincia
647	GHARAPETIAN DIANA ANY		9.40		
		ALBIGNASEGO			pd*
206	GHIRA CLAUDIO		34.35		
		VERONA			VR
888	GHIRARDELLO EGIDIO		0.30		
		ROVIGO			RO
817	GHIRO STEFANO		3.85		
		BASSANO DEL GRAPPA			VI
166	GHIRONI ROBERTO		39.00		
		MARACALAGONIS			CA
122	GHOLAM ALI POUR MAJID		46.70		
		ALBIGNASEGO			PD
780	GIANNETTI ANNAMARIA		7.20		
		ROMA			rm*
178	GIANQUINTO LILIANA		37.40		
		PADOVA			PD*
224	GIORGINI ANDREA		31.80		
		MONSELICE			pd*
668	GIRARDI PIETRO PAOLO		9.00		
		MONSAMPOLO DEL TRONT			ap
731	GIRARDI SARA		7.90		
		CROCETTA DEL MONTELL			tv*
49	GIRGENTI GIOVANNI		65.10		
		PADOVA			PD*
92	GIRRI ELISA		51.30		
		CANARO			RO*
544	GIULIANO LAURA		11.70		
		PALERMO			pa*
514	GIULIOTTO NADIA		12.50		
		CONEGLIANO VENETO			TV
596	GIULIOTTO STEPHANIE		10.40		
		VILLORBA			tv*
853	GIUNTA GIOVANNI		2.00		
		S. DONA' DI PIAVE			VE
380	GIURCHI CLAUDIA LAVINIA		17.80		
		CORDENONS			pn*
784	GIUSTI PAOLO		6.70		
		PADOVA			PD
174	GONZALEZ MATEO JOSEFA		37.75		
		PADOVA			PD*
588	GORGORETTI VALERIA		10.55		
		PIANELLA			pe*
425	GORGOVAN MONICA		15.55		
		SALZANO			ve*
226	GRANDE LUIGI		31.60		
		PESCARA			PE*
73	GRANZOTTO PATRIZIA		56.05		
		ODERZO			TV
609	GRASSI DONATO		10.20		
		CASAL DI PRINCIPE			ce*
517	GRASSI MARTA		12.40		
		VICENZA			vi*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
209	GRAZIANI DAVIDE		33.75	
		PONTE SAN NICOLO'		PD*
204	GREGGIO ALESSANDRO		34.55	
		ABANO TERME		pd*
15	GRIGIO MAURIZIO		78.60	
		PADOVA		PD
187	GROSSATO ORLANDO		36.30	
		CHIOGGIA		VE*
53	GUAGNO FABIO		63.00	
		CAMPODARSEGO		PD*
779	GUBERT ROBERTA		7.20	
		MEZZANO		TN*
722	GUERRA FRANCESCO		8.20	
		FRATTAMAGGIORE		na*
790	GUGOLE GIOVANNI		6.20	
		ARCUGNANO		vi
158	HAMOUD ABDUL AMIER		40.40	
		RUBANO		PD
358	HIASAT SAD ABDUL KARIM		19.35	
		VERONA		vr
698	IACCARINO STEFANIA		8.40	
		SORRENTO		na*
363	IACOBELLI SALVATORE		19.20	
		NAPOLI		na*
589	IACUANIELLO PAOLO		10.55	
		VERONA		VR
210	IANNACCONE STEFANO		33.70	
		SILEA		tv*
259	INDELICATO TOMMASO		27.30	
		VERONA		VR
830	INGIANNI NICOLETTA		3.30	
		CORATO		ba
673	IOSSA MARIA		8.90	
		MONTEBELLUNA		TV*
323	JAAFAR HASSAN		21.00	
		PADOVA		PD*
222	JAFFAL YOUSSEF ALI		32.50	
		CASTEL D'AZZANO		VR
523	JARDIM ROBERTO		12.20	
		SIROR		TN*
774	KASSEM IMAD		7.30	
		VILLAFRANCA		VR
197	KUSMIC EMINA		35.40	
		DOMEGGE DI CADORE		BL
518	LA GAMBA VALENTINA		12.30	
		CATANZARO		cz*
493	LA RUINA ANNA IDA		13.05	
		SAN SEVERINO LUCANO		pz*
695	LA SPADA ANTONINO		8.50	
		VERONA		vr
619	LABATE ANTONINO		9.95	
		REGGIO CALABRIA		rc*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
200	LACAMERA FRANCESCO	CASALE SUL SILE	35.10	TV
534	LACQUANITI ANGELA LUISA	PALMI	11.90	RC*
289	LAMPARELLI GIULIO	AVELLINO	23.30	av*
157	LANA STEFANIA	PADOVA	40.40	PD*
467	LANDOLFO SONIA	PADOVA	14.10	pd*
126	LANDRO DOMENICO	CONEGLIANO VENETO	45.05	TV
700	LATINO RICCARDO	SANT'ANGELO D'ALIFE	8.40	ce*
297	LAVERDA BARBARA	THIENE	22.65	VI*
460	LAVOLTA ELISA	PADOVA	14.20	pd*
498	LEMMA FRANCESCO	PERUGIA	13.00	pg*
173	LEMMI ALBERTO	VILLORBA	37.90	TV*
288	LINZI MARINA	VENEZIA	23.35	VE*
762	LIVIERO ELISA	CASSOLA	7.50	VI*
372	LO RUSSO MARGARET	RUBANO	18.55	PD*
801	LOIERO GAETANO	PORTOGRUARO	5.40	VE
804	LOMBARDI SARA	SAN BONIFACIO	5.00	VR
193	LOMBARDI VINCENZO	RONCADE	35.70	TV
72	LOMBARDO VALERIO	LIPARI - FILICUDI	56.20	ME
724	LONGHI PAOLA	OSTIGLIA	8.10	mn*
179	LONGOBARDI ANNA	VERONA	37.30	vr*
83	LORENZATO CAMILLA	PONTE NELLE ALPI	54.20	BL
410	LORIGIOLA DAVIDE	VICENZA	15.95	VI*
533	LOSI ANDREA	PADOVA	11.95	PD*
285	LOT MARIA	PONTE DI PIAVE	23.80	TV*
475	LOTTO MARISTELLA	TORREGLIA	13.90	pd*
489	LUCCHIN ANNA	SCHIO	13.10	vi*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
882	LUCIETTO ANNAPAOLA	CITTADELLA	0.50	PD
850	LUDOVICHETTI MAURIZIO	PADOVA	2.10	PD
794	MACCHI ANNA	SCHIO	5.80	VI
734	MAGAGNA LINDA	SOAVE	7.90	vr*
205	MAGANUCO CLAUDIO SALVATORE GAETANO	GRAMMICHELE	34.50	ct
317	MAGGIO PATRIZIA	FOGGIA	21.50	fg*
824	MAGON ALESSANDRO	BARBARANO VICENTINO	3.50	vi
501	MAGRIN MARTA	QUINTO VICENTINO	12.95	VI*
182	MAINARDI RENATO	CONEGLIANO	36.80	TV
855	MAINENTE PIETRO	LONIGO	1.80	VI
75	MAIOLO FRANCESCA	TEOLO	55.45	PD
266	MAIORCA ANGELA	CASTELFRANCO VENETO	25.70	tv
278	MALAGNINI ALESSANDRO	VENEZIA	24.40	ve*
459	MALFERMONI GIULIO	VICENZA	14.30	vi*
502	MALVINDI MARIA LUCIA	PADOVA	12.90	PD*
583	MANCINELLI MARIO	ROMA	10.60	rm*
448	MANCINELLI NICOLETTA	PADOVA	14.90	pd
93	MANCINI DANIELA	SENIGALLIA	51.30	AN
404	MANCINO GIUSEPPE	GELA	16.20	CL*
648	MANDOLESI ELISA	FERRARA	9.40	fe*
862	MANENTI FABIO	MIRA	1.50	ve
78	MANFRON GUIDO	MONTEBELLUNA	54.85	tv
688	MANFUSO ILARIA	CASTELLAMMARE DI STA	8.60	na*
822	MANGLAVITI FRANCESCO	TREVISO	3.55	TV
411	MANTOVANI MAURO	CHIOGGIA	15.95	VE*
582	MARAFFON MARTINA	SACCOLONGO	10.65	pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
553	MARAN GIULIANA	NOVENTA PADOVANA	11.50	PD*
130	MARCATILI PAOLO	VILLAFRANCA	44.30	VR
376	MARCHESAN FEDERICA	LORIA	18.00	TV*
353	MARCHETTA ANTONIO	VERONA	19.50	VR
430	MARCOLIN VALENTINA	PADOVA	15.25	pd*
629	MARCONI VALERIA	SOAVE	9.80	VR*
658	MARDEGAN ROBERTA	PAESE	9.10	tv*
581	MARDEGAN SAMUELA	PAESE	10.70	tv*
539	MARES VALENTINA	PONTE NELLE ALPI	11.80	BL*
595	MARFELLA FRANCESCA	NAPOLI	10.45	NA*
662	MARRAFFA GIUSEPPE	MONTEGROTTO TERME	9.05	PD
339	MARRARA MARIA TERESA	REGGIO CALABRIA	20.20	RC*
871	MARTIN ANTONELLO	CROCETTA DEL MONTELL	1.00	TV
344	MARTINI NICOLO'	MILANO	19.90	MI*
281	MARTIRE PIETRO	VESCOVANA	24.10	PD*
414	MARTON DAVIDE	TREVISO	15.80	tv*
470	MARTUCCI EMILIO	MONDRAGONE	14.00	ce*
175	MARZANO ANNA MARIA	LOCRI	37.70	rc*
405	MARZANO CLORINDA	CASTELFRANCO VENETO	16.10	tv*
686	MARZO PAOLO	MILANO	8.70	MI*
725	MARZURA MARTA	SAN VENDEMIANO	8.10	tv*
104	MASCANZONI AGOSTINO	BELLUNO	49.30	BL
612	MASCARO LUIGI	SERRASTRETTA	10.10	cz*
732	MASI MARIACHIARA	VOGHIERA	7.90	fe*
747	MASI VINCENZO	BRINDISI	7.70	br*
21	MASIERO FAZIA	BELLUNO	72.40	BL*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
115	MASSAGRANDE STEFANO	VILLAFRANCA	47.60	vr
542	MASSARI SALVATORE	MESTRE	11.75	ve
103	MASTELLA GIAN PAOLO	VERONA	49.45	VR
47	MASUZZO CONCETTO	VERONA	65.30	VR
156	MAUR TIZIANA	PADOVA	40.50	PD
677	MAZZARELLA ANTONELLA	SANT'ARPINO	8.80	ce*
561	MAZZOCCHIN ANNAMARIA	MAROSTICA	11.40	vi*
352	MAZZUCA NADIA	S. DONA' DI PIAVE	19.50	VE
333	MAZZULLO MARIA	ROVIGO	20.40	ro*
146	MEHRABI KERMANI FARHAD	CIRO' MARINA	42.00	KR*
213	MELATO GIULIO	PORCIA	33.30	pn
832	MENEGATTI MARIA TERESA	PORTO VIRO	3.20 CONTARINA	RO
549	MENEGHINI VALENTINA	VICENZA	11.60	vi*
446	MENIN ALESSANDRO	DUEVILLE	14.90	vi*
134	MENNA CARMINE	FORMIA	44.00	LT*
574	MEROLA SALVATORE	LAMEZIA TERME	11.00	cz
678	MESSINA MARIA BENEDETTA	AUGUSTA	8.80	sr*
369	MESSINA ROSSELLA ANTONELLA NORMA	CATANIA	18.90	CT*
710	MESSINA SARA	ZAFFERANA ETNEA	8.20	ct*
429	MICHELON MANUEL	CARMIGNANO DI BRENTA	15.25	PD*
167	MICHELON MORENO	PADOVA	38.80	PD
867	MIGLIORINI CLAUDIO SANTO	VENEZIA	1.30 GAZZERA	ve
18	MILANESE ANTONIO	CASTEL D'AZZANO	76.05	VR
605	MILANETTI FRANCESCA	ROMA	10.20	rm*
764	MILANO SALVATORE FILIPPO	PADOVA	7.50	PD*
165	MILICIA MARIA	LOCRI	39.10	RC*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
28	MILIO RENATA	JESOLO	69.55	VE
160	MILONE ALFONSO	PADOVA	40.00	PD
45	MIOLA GIORGIO	PADOVA	65.40	PD
877	MISSAGLIA CLAUDIO	POVE DEL GRAPPA	0.80	vi
304	MOFFA GUIDO	FRATTAMAGGIORE	22.30	NA*
529	MOLLACE RITA	BIANCO	12.00	RC*
487	MONARI MARIANNA	BELLUNO	13.20	BL*
513	MONCON ALESSANDRA	ROVIGO	12.60	RO*
580	MONTAGNANI CARLO-FEDERICO	BOLOGNA	10.80	BO
129	MONTALBANO DOMENICO	TARVISIO	44.50	ud
620	MONTOLLI FRANCESCO	VERONA	9.90	vr*
471	MONTRESOR GIOVANNI	TORRI DEL BENACO	14.00	VR
847	MONTUORI MARIANO	VILLORBA	2.20	TV
351	MORAS SONIA	VENEZIA MARGHERA	19.60	ve
296	MORELLI GIUSEPPE	TERMOLI	22.70	cb*
665	MORETTI SALVATORE	SAN SEVERO	9.00	fg*
721	MORGIA PAOLO	ROMA	8.20	rm*
591	MORLIN LUCA	TEZZE SUL BRENTA	10.50	vi*
503	MUSITANO ROCCO	NOVENTA DI PIAVE	12.85	ve
694	MUSTO MARTINA	SPINEA	8.50	VE*
257	NAAMNAH AHMAD	PADOVA	27.45	PD
597	NAPOLITANO ASSUNTA	MARIGLIANELLA	10.40	NA*
884	NARDELLI ANTONELLA	VICENZA	0.30	vi
709	NARDI CLAUDIA	SAN MARTINO BUON ALB	8.20	vr*
29	NAVVABI ARDAKANI ADIB	SCORZE'	68.90	VE
863	NERI DANIELE	PADOVA	1.50	pd

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
669	NETTIS NICOLA		9.00	
		MIRANO		VE
94	NIGRO SALVATORE		51.20	
		S. GIOVANNI DI GERAC		RC*
99	NOCITA GAETANO		50.10	
		MESSINA		me
858	NORCEN MARCO		1.70	
		VENEZIA MESTRE		VE
748	NOTTEGAR FRANCESCA		7.70	
		VERONA		VR*
571	NOVELLO ROMEO		11.10	
		BREGANZE		VI*
702	NSEMI MASIKA LETIZIA		8.30	
		VIGONZA		pd*
757	NUZZO TERESITA		7.50	
		SANT'AMBROGIO DI VAL		VR*
524	OBINU LUCA		12.10	
		VERONA		vr*
876	OCCHIPINTI RITA		0.90	
		BELLUNO		bl
840	ODONI GIULIO		2.70	
		PADOVA		PD
65	ORIOLO GIUSEPPE		57.90	
		CATANZARO		CZ
235	ORLANDI STEFANO		30.90	
		GROSSETO		gr
758	ORLANDO LUCE		7.50	
		SAN VENDEMIANO		tv*
162	ORLANDO LUIGI		40.00	
		TREVISO		TV
109	PACE ALESSANDRO		48.30	
		PADOVA		PD
767	PACE MICHELE		7.50	
		CALTABELLOTTA		AG
201	PADOVAN UGO MARIO		34.80	
		PADOVA		pd*
60	PAESOTTO FRANCESCO		59.30	
		PADOVA		PD
32	PAJER ANNA		68.45	
		PADOVA		PD*
627	PALADINI MARCO		9.80	
		GENAZZANO		RM*
322	PALUMBO DONATELLA		21.00	
		FOGGIA		FG*
560	PANAJIA AGOSTINO		11.40	
		FERRARA		FE*
37	PANTE BRUNO		67.10	
		MEL		BL
342	PAPPALARDO ROSARIA		20.00	
		VARAPODIO		rc*
71	PARAVANI CRISTINO		56.20	
		PESCARA		PE

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
105	PARISI FILIPPO	CALDIERO	49.05	VR
807	PARISSENTI LUCIA	VOLTAGO AGORDINO	4.60 FRASSENE'	BL
878	PARRINO CLAUDIA	SCHIO	0.80	VI
578	PASCALE FABIO	VENEZIA	10.80	ve*
212	PASETTO MARZIA	SAN BONIFACIO	33.30	VR
387	PASETTO TRYSA	VERONA	17.25	vr*
442	PASINI ALBERTO	SAN MARTINO BUON ALB	14.95	VR*
408	PATTARELLO MARIO	VERONA	16.10	vr
691	PAVAN WALTER	SAN DONA' DI PIAVE	8.60	ve*
202	PEGORARO MARTINO	NOVE	34.60	vi*
500	PELLONE ANTONIETTA	VERONA	13.00	vr*
848	PENZO SILVIA	PADOVA	2.10	PD
87	PERARI ANNA CHIARA	ROVIGO	53.00	RO*
663	PEREIRA DE SOUSA LUIS	CODROIPO	9.00	ud*
203	PERNA ROBERTO	RENDE	34.60 COMMENDA	cs
461	PERON SILVIA	MONTEFORTE D'ALPONE	14.20	vr*
74	PERRELLA SILVIO MASSIMO	BOJANO	55.90	CB
233	PERRI NATALE	AVERSA	31.00	ce
283	PERROTTA CONCETTINA BARBARA	BELPASSO	24.00	CT*
97	PERTILE MARCO	MAROSTICA	50.55	VI
242	PERUZZINI CARLO MATTEO	VERONA	29.50	VR*
69	PESINO EMILIO	VENAFRO	57.05	is
236	PETRACCA ETTORE	ROVIGO	30.60	RO*
132	PETROBELLI FRANCESCO	PADOVA	44.05	PD
823	PIANOZZA PIERPAOLO	S. DONA' DI PIAVE	3.50	VE
839	PIANTA ALESSANDRO	TREVISO	2.70	TV

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
144	PIATTELLA GUIDO	ANCONA	42.30	an*
585	PIEROBON ALESSANDRA	CAMPO SAN MARTINO	10.60	PD*
497	PIERONI ELENA	VISSO	13.00	mc*
672	PIGHI ANDREA	VERONA	8.90	vr*
456	PIGNATA NATALINO	MONASTIER	14.50	TV
418	PILLA LUCIANO	MONTESILVANO	15.70	PE*
31	PILLON ALBERTO	PADOVA	68.50	PD
656	PINNI GIUDITTA	PORDENONE	9.20	pn*
626	PINTO STEFANIA	LOCOROTONDO	9.80	ba*
420	PIOVAN MANUELA	PADOVA	15.70	PD*
246	PIOVESAN PIETRO	VILLORBA	29.20	TV
706	PIROZZI ANTONIO	SAN FELICE A CANCELL	8.30	ce*
16	PIRRAMI LETIZIA	TREVISO	78.50	TV
171	PISTOCCHI ILDE	VENEZIA	38.20	VE*
148	PITTARELLO GIANNA	PADOVA	41.60	PD
378	PIVA MARIO	BASSANO DEL GRAPPA	17.90	VI
814	PIZZATO MICHELA	ARCUGNANO	3.90	VI
768	PIZZATO STEFANIA	THIENE	7.40	vi*
781	POLATO RAFFAELE	PADOVA	7.10	PD
537	POLATO VALENTINA	ASIAGO	11.85	VI*
753	POLESE GUIDO	FUMANE	7.60	VR
616	POLETTO CHIARA	SOVIZZO	10.00	VI*
131	POLO ANDREA	CASIER	44.20	TV
114	POLYCARPOU KLITOS	VERONA	47.70	VR
20	POMARICI ETTORE	VERONA	73.80	VR
440	POSTORINO ANDREA ANTONIO	CASTEL D'AZZANO	15.00	VR

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
282	POZZA MARIA RITA		24.10	
		BASSANO DEL GRAPPA		VI*
655	POZZATELLO ANNA		9.20	
		CAMALO' DI POVEGLIAN		tv*
474	POZZATO VALERIA		13.90	
		BRENDOLA		VI*
573	POZZOBON FAUSTO		11.00	
		VEDELAGO		tv*
382	PRANDIN OBERDAN		17.80	
		TREVISO		TV*
108	PRATI GAETANO		48.75	
		CASTELNUOVO D/G.	SANDRA'	VR
406	PREVEDELLO SILVIA		16.10	
		CAMPOSAMPIERO		PD*
834	PRIORE MARCO		3.10	
		DOSSON DI CASIER		TV
265	PRIVATO GIAN-LUCA		25.75	
		CAVARZERE		ve*
577	PROJIC MEZZOLI KETTY		10.85	
		PADOVA		pd*
309	PRONTERA MANUELA		21.75	
		PADOVA		pd*
36	QUARTA MAURO		68.05	
		TEOLO		PD
395	QUERCETTI CRISTO		16.70	
		ARCOLE		vr*
251	RACHELE FRANCESCO		27.90	
		CAVARZERE		VE
90	RAIMONDI ALBERTO		51.65	
		THIENE		VI
145	RAIMONDI MATTEO		42.20	
		PRIZZI		pa
829	RAMPAZZO GIOVANNA		3.30	
		PADOVA		PD
7	RAMPIN GABRIELE		89.90	
		PADOVA		PD
745	RANALDI RICCARDO		7.70	
		SUPINO		fr*
593	RASO MARIA GIROLAMA		10.50	
		CROTONE		kr*
718	RAVAGNANI ERIKA MARIA		8.20	
		BASSANO DEL GRAPPA		vi*
95	RAZIONALE IVANA		50.95	
		PADOVA		PD
555	REA VINCENZO		11.50	
		MARIGLIANO		NA*
465	REALDI ANNA		14.15	
		PADOVA		PD*
530	REATO GIOVANNA		11.95	
		PIANIGA		VE*
717	RECCHIA CHIARA		8.20	
		VERONA		vr*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
436	REINA MARIACONCETTA ROSA	TREVISO	15.05	TV*
186	REZAZADEH CHARKHKAR MOHAMMAD REZA	FERRARA	36.50	fe*
172	REZVANI KASHANI MOHAMMAD BAGHER	VERONA	38.20	vr
800	RIBUL MORO MIRCO	VERONA	5.40	VR
56	RICCIOLI CARLO EMANUELE	SAN DONA' DI PIAVE	61.35	VE*
42	RICCOBENE CALOGERO	VERONA	65.80	VR
241	RIGATO MARILISA	BARBARANO VICENTINO	29.75	VI*
25	RIGHETTO ENZO	MIRANO	70.70	VE*
419	RIGO FRANCESCA	MONTEGROTTO TERME	15.70	pd*
258	RIGOBELLO FILIPPO	ROSSANO VENETO	27.40	VI*
388	RIGON CHIARA	VENEZIA	17.15	VE
455	RINALDI CATERINA ANNA	VERONA	14.50	VR*
881	RISSO GIANCARLO	TEOLO	0.55	PD
121	RIVILLITO ANGELO	TRIESTE	47.00	TS
576	RIZZI CORRADO	MONTECCHIO MAGGIORE	10.90	VI
726	RIZZI ERMELINDA	LIMENA	8.10	PD
729	ROBINSON JOSEPH	VENEZIA	7.95	VE
118	ROCCA MIRELLA	PADOVA	47.30	PD*
423	ROCCATO MORENO	ADRIA	15.60	RO*
415	ROCCHETTO ANNA	MONTICELLO CONTE OTT	15.80	VI*
294	ROCCO STEFANO	MARTELLAGO	23.00	VE
366	RODIGHIERO MARCO	ROMANO D'EZZELINO	19.05	VI*
107	ROMANATO BARBARA	SAONARA	48.95	PD
198	ROMANO DOMENICO	BOLOGNA	35.30	BO
345	ROSSI CINZIA	ROVIGO	19.90	RO*
799	ROSSI LAURA	ZANE'	5.40	VI

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio	Frazione	Riserva Provincia
826	ROTUNDI FRANCO	ALESSANDRIA	3.50		AL
17	RUFFATO ROSANNA	S. GIUSTINA IN COLLE	77.10		PD
485	RUFFILLI GIULIA	TREVISO	13.20		TV*
211	RUFFO GIOVANNA	VILLAFRANCA	33.70		VR
433	RUGGIERO ALESSANDRA	VERONA	15.10		vr*
150	RUNDO RITA	S. AGATA DI MILITELL	41.30		ME
630	RUSSO ROBERTA	TORRECUSO	9.80		bn*
123	SABBADIN MARINA	VENEZIA	46.40		VE*
223	SABBALINI MASSIMO	BAGOLINO	32.50	FRAZ. PONTE CA	Fbs
887	SACCON MORENO	MIRA	0.30		ve
276	SAFAWI HASSAN	ABANO TERME	24.45		pd
180	SAKRAN NIZAR	ABANO TERME	37.20		PD
756	SALAMONE ROSSELLA	CAPUA	7.50		ce*
813	SALASNICH MAURO	PADOVA	4.00		PD
328	SALLOUM ILARIA	ZUGLIANO	20.55		VI*
2	SALMASO LAURA	VENEZIA	98.20		VE
181	SALVATORE CARMEN	BOLOGNA	36.90		BO
128	SALVO PAOLO	RUBANO	44.50		PD
135	SAMI ALI	FIESSO UMBERTIANO	43.90		RO
253	SANAPO LUCIA	PERUGIA	27.60		pg*
279	SANDEI SIMONETTA	DUE CARRARE	24.40		PD*
869	SANNA MANLIO	NEGRAR	1.10		VR
509	SANTARELLO GIORGIA	ROVIGO	12.70		ro*
392	SANTONE TAMARA	ARI	16.80		ch*
66	SANTORO ANTONIO	TRADATE	57.60		va
439	SAPOGA OLENA	ESTE	15.00		pd*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
306	SARACINO GINO ANNUNZIO	IMPERIA	22.20	im
556	SARTORI ALESSANDRO	VICENZA	11.50	VI*
89	SARTORI PIETRO	TEOLO	52.95	PD
329	SARTORI VALENTINA	VERONA	20.50	vr*
335	SAVIO GIOVANNI	PADOVA	20.40	pd*
110	SCALET SANDRO	VENEZIA MESTRE	48.05	VE*
247	SCANDURRA CLAUDIO	ROMA	29.00	rm
776	SCAPOL LISA	SOVERZENE	7.20	bl*
196	SCARAVELLI MAURO	SCORZE' GARDIGIANO	35.40	VE
449	SCARDINO PAOLO	MOTTA DI LIVENZA	14.85	TV*
511	SCARMIGNAN STEFANO	LENDINARA	12.65	ro*
637	SCARMOZZINO ROCCO	MILANO	9.60	mi*
740	SCATTOLIN CECILIA	PADOVA	7.70	pd*
806	SCATTOLO ANNA MARIA	VERONA	4.75	vr
347	SCHIAVO UMBERTO	PADOVA	19.85	pd*
631	SCHIAVON BARBARA	NOVENTA PADOVANA	9.80	pd*
256	SCHIAVON ESTER	PADOVA	27.50	PD*
98	SCIRE' SEBASTIANO	FRANCOFONTE	50.40	SR
147	SCOLLO SEBASTIANO	TREVISO	41.90	TV
100	SCORRANO PETTINE SILVIO	VIGODARZERE	49.95	PD*
76	SCRIBANO GIOVANNI	BASSANO DEL GRAPPA	55.15	VI*
811	SCUDELLER ALBERTA	PADOVA	4.10	PD
838	SCUDERI MARCO	VERONA	2.75	vr
711	SEBASTIANI FRANCESCA	ROMA	8.20	rm*
443	SECCIA LUIGI GIUSEPPE	BARLETTA	14.95	BT*
490	SEGATO GIANNI	CAMISANO VICENTINO	13.10	VI

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
742	SELLITTO BIANCA	VARESE	7.70	va*
67	SENA MARIA GIUSEPPINA	CITTADELLA	57.55	PD
33	SERNAGLIA ROBERTO	TRICHIANA	68.30	BL
416	SESTITO GIUSEPPE	CUTRO	15.80	kr*
692	SHHADA BASSEM	VERONA	8.55	VR
507	SIGNORINI MARTA	SOLAGNA	12.80	VI*
763	SILVESTRI ALESSANDRO	CASERTA	7.50	ce*
413	SILVESTRI SERENA	TRIESTE	15.85	ts
535	SIMONELLA CINZIA	PADOVA	11.90	pd
267	SINIGAGLIA DANIELA	LOZZO ATESTINO	25.65	PD*
152	SIVIERO GUSTAVO	PADOVA	40.90	PD*
137	SNIDERO CARLO	DOLEGNA DEL COLLIO	43.40	GO
54	SOATTIN SUSANNA	PADOVA	61.90	PD*
424	SODANO ANTONIA	BARI	15.60	ba*
138	SOLDA' LILIANA BRUNA	SARCEDO	43.25	VI*
390	SOLDANI DARIA	ZIMELLA	16.95	vr*
720	SOLDANO PATRIZIO	BATTIPAGLIA	8.20	sa*
194	SONKOUE SUANGWOUA HOMERE	CALDIERO	35.60	vr*
225	SOSA SOFIA ALEJANDRA	CAORLE	31.65	ve*
330	SPADACCINO AGLAURA CINZIA	PADOVA	20.50	PD
705	SPANTI LETIZIA	BUSTO ARSIZIO	8.30	va*
496	SPAZZINI FABIO	VOLTA MANTOVANA	13.00	mn*
548	SPECIA SARA	PEDEROBBA	11.60	tv*
34	SPERONI CARLO GIUSEPPE	AGAZZANO	68.15	PC
307	SPEZIA CARLO	BOLOGNA	22.10	bo*
176	SPINARDI FRANCESCO	PORTOGRUARO	37.40	ve*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
587	STAGNOLI CLAUDIA	SOMMACAMPAGNA	10.55	vr*
778	STAMATOPOULOU EKATERINI	ROMA	7.20	rm*
590	STANCARI LORENZO	MARMIROLO	10.50	mn*
431	STECCA GIACOMO	VIGONZA	15.15	PD*
183	STEFAN ELISABETTA	CAMPODARSEGO	36.70	PD*
562	STEFANI ALESSIA	MOTTA DI LIVENZA	11.35	tv*
35	STEFANI RICCARDO	CANARO	68.10	RO
3	STEFANI STEFANO	ASOLO	97.25	TV
697	STEFANINI GIORGIO	CASIER	8.40	tv*
714	STEFANUCCI TOMMASO FILIPPO	MIRANO	8.20	ve*
127	STELLATO RAFFAELE	LENTIAI	44.70	bl*
374	STEVANIN ANNA ROSA	PADOVA	18.50	pd
770	STOCCHERO PAOLO	CASTELGOMBERTO	7.40	vi*
377	STOCCO MARIA GRAZIA	ROSSANO SCALO	18.00	cs
642	STOMEO SERENA	CAVALLINO	9.60	le*
843	STOPPA FABRIZIO	ADRIA	2.50	ro
268	SUGAMELE DANILO	SERMONETA	25.30	lt
26	SULPASSO NICOLA	LEGNAGO	69.95	VR
207	SURICO TERESA	PADOVA	34.20	PD*
755	TABACCO CARMINE	VERONA	7.50	vr*
761	TABIICA ANGELA	VERONA	7.50	vr*
760	TAMAS DUME DELIA FLORINA	PAESE	7.50	tv*
510	TANDUO CINZIA	CAMPONOGARA	12.70	VE
759	TANGARI MARTA	SAN GIORGIO DELLE PE	7.50	pd*
422	TANZI GIOVANNI	SELVA DI CADORE	15.60	bl*
782	TARGA LUCIO	MONSELICE	7.00	PD

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
638	TARSIA CARMELA	ROSETO CAPO SPULICO	9.60	cs*
271	TAUT ION	BOVOLONE	24.90	VR*
453	TECCHIO MATTEO	CAMISANO VICENTINO	14.50	vi*
754	TEDESCO ANTONIO	SAN DONA' DI PIAVE	7.55	VE
769	TELATIN FRANCESCA	FONTANIVA	7.40	pd*
248	TENAGLIA DIEGO	VASTO	28.60	CH
169	TERRIN CARLA	LEGNAGO	38.60	VR
635	TESSER ANNA	MONTEBELLUNA	9.65	tv*
486	TESSER GIUSEPPE	ODERZO	13.20	TV*
292	TIOZZO LAURA "CAENAZZO"	CHIOGGIA	23.15	VE*
614	TOBALDINI SIMONETTA	CEREA	10.10	vr*
512	TOFFANIN ALESSANDRA	TEOLO	12.60	PD*
290	TOFFOLATTI ANGELA	FOLLINA	23.25	tv*
654	TOFFOLET MARA	SANTA GIUSTINA	9.20	bl*
23	TOLENTINATI ENRICO	VERONA	71.70	VR*
262	TOLLARDO MARTINA	PADOVA	26.10	PD*
140	TOMAIPITINCA EMIDIO	PONTE S. NICOLO'	42.90	PD
613	TONELLOTTO LAURA	BASSANO DEL GRAPPA	10.10	vi*
481	TORRE GABRIELLA	CAPACCIO - PAESTUM	13.40	sa*
699	TORRESANI STEFANIA	CEREA	8.40	vr*
772	TOSI MARTINA	ISOLA DELLA SCALA	7.40	vr*
10	TOZZI PIERO	FIRENZE	85.70	FI
564	TRAFICANTE VALENTINA	PESCARA	11.25	pe*
796	TRAMONTIN PAOLO	VENEZIA ZELARINO	5.70	VE
106	TRAVERSA STEFANO	JESOLO	49.00	VE*
46	TRENTO CLAUDIO	SANDRIGO	65.35	VI*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
438	TREVISAN DANIELE		15.00	
		RUBANO		PD*
836	TREVISAN MAURA		3.00	
		NEGRAR	MAZZANO	VR
536	TREVISANATO PAOLO		11.90	
		POLVERARA		PD
70	TREVISSOI ANTONIO		56.55	
		BELLUNO		BL*
451	TRIMURTI STEFANO		14.60	
		ROVIGO		RO
231	TRIONFI MAURIZIO		31.20	
		BRESCIA		bs
483	TROIANO ANDREA		13.40	
		ARCHI		CH*
216	TROMBIN MICHELE		33.00	
		SPINEA		VE*
526	TROVATO DANIELA		12.00	
		SALA CONSILINA		sa*
364	TRULLI ANGELA		19.20	
		PESCARA		pe*
357	TURCATO FRANCESCA		19.35	
		MONSELICE		pd*
617	TURRA SILVIA		10.00	
		VICENZA		vi*
311	TURRI FABRIZIA		21.65	
		FERRARA		FE*
5	TURRINI GIOVANNI BATTISTA		92.10	
		ROVIGO		RO
791	URSO MICHELE		6.00	
		PADOVA		PD
494	VALLESE DAVIDE		13.05	
		ERACLEA		ve*
565	VALLONE VALERIA		11.20	
		PADOVA		pd*
190	VAONA ALBERTO		36.10	
		VERONA		VR*
783	VASELLI GIOVANNI		7.00	
		MASSA	ROMAGNANO	MS
543	VEDOLIN GIULIO TOBIA		11.70	
		GAMBUGLIANO		vi*
314	VELLA CALOGERO		21.65	
		TAGLIO DI PO'		RO
303	VELLAR ANTONIO		22.40	
		PADOVA		pd*
569	VELLO NADIA		11.10	
		ODERZO		TV*
214	VENDEMIA PASQUALE		33.20	
		PORTICO DI CASERTA		CE*
327	VENERANDO ROSSANA		20.80	
		VIGONZA - CODIVERNO		PD
260	VERDUCCI VITTORIO		27.10	
		MACERATA		mc*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
505	VERONESE FRANCESCO	PIANEZZE SAN LORENZO	12.80	vi*
860	VIA FABIO	TREVISO	1.70	TV
601	VIANELLO ANNAMARIA	VENEZIA	10.30	ve*
51	VIANELLO MANUELE	MARCON	63.70	VE
184	VIANELLO SILVIA	SAN PIETRO IN CARIAN	36.50	VR*
608	VICECONTE PASQUALE	PRAIA A MARE	10.20	cs*
600	VICEDOMINI LUCIA	NAPOLI	10.30	na*
397	VIGANO' SARA	PADOVA	16.65	PD*
733	VILLACCIO GIUSEPPE	CASTELVENERE	7.90	bn*
1	VINCI FABRIZIO	DUE CARRARE	108.10	PD
683	VIOLA GIUSEPPE	MATERA	8.70	mt*
681	VISENTIN ANDREA	PREGANZIOL	8.70	tv*
249	VISENTIN GIANLUCA	CAVARZERE	28.40	VE
454	VISENTIN KATIA	LOREGGIA	14.50	pd*
427	VISONA' LAURA	VICENZA	15.45	VI
400	VITALE ALFREDO	ROCCAPIEMONTE	16.40	SA*
736	VITALE ROBERTO	AVERSA	7.90	ce*
417	VITALIANO PANTALEO	ALBIGNASEGO	15.70	PD*
101	VITTO FLAVIO	ORIA	49.80	BR
82	VOLO MAURIZIO	PARIGI	54.30	EE*
113	VOLPE VINCENZO	RIESI	47.70	CL
653	VOLTA LUCILLA	COLOGNOLA AI COLLI	9.30	VR
301	VOLTOLINA LAURA	CODEVIGO	22.50	PD*
273	ZAHER ABDUL-KARIM	VERONA	24.80	VR
615	ZAMARRA LUIGI	VALLATA	10.00	av*
739	ZAMBELLI SPEZIER NICOLA	COMELICO SUPERIORE	7.80	bl*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
880	ZAMBON LUCIA	RUBANO	0.70	pd
240	ZAMBON VIRGINIO	RUBANO	29.90	PD
346	ZAMBONI CLAUDIA	PADOVA	19.90	pd*
389	ZAMBONI MICHELE	CRESPINO	17.10	ro*
360	ZANARDI MARINA	SAN GIORGIO DELLE PE	19.30	PD*
457	ZANATTA ALBERTO	BOLZANO VICENTINO	14.45	VI*
652	ZANELLA RAFFAELE	LOZZO DI CADORE	9.30	BL
458	ZANELLATO ERIKA	AGNA	14.40	PD*
163	ZANETTI ANNA	S. MARIA DI SALA	39.90	VE*
398	ZANGHI' SALVATORE	VERONA	16.60	VR
450	ZANIN PAOLO	SCHIO	14.60	VI*
889	ZANNATO RAFFAELLA	CAMPOLONGO MAGGIORE	0.00	VE
437	ZANON MILENA SIRA	S. STINO DI LIVENZA	15.05	VE
375	ZANONI DANIA	PEDEMONTE	18.30	VI*
64	ZAPPIA ANTONINO	CATANIA	58.00	CT
274	ZARA CHIARA	MIRA	24.70	VE*
472	ZARDINI DANIELA	S. PIETRO IN CARIANO	14.00	VR
261	ZATTI VITTORIO	PADOVA	26.15	PD
557	ZAZZARO CARMINE	MONTAQUILA	11.45	is*
412	ZAZZARON MICHELA	RONCADE	15.85	TV*
624	ZEMINIAN STEFANO	VERONA	9.85	VR
685	ZERBO FABIO	THIENE	8.70	VI*
477	ZIGGIOTTO ELENA	MONTECCHIO MAGGIORE	13.85	VI*
239	ZIGNO LAURA	PADOVA	30.25	PD*
551	ZILIO FRANCESCA	PADOVA	11.55	PD*
737	ZIVIC CHIARA	TRIESTE	7.90	ts*

Allegato n. 2 Delibera n. 551 del 08/09/2016

Posiz Grad.	Nominativo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
833	ZOCCA ANTONIO		3.20	
		BUSSOLENGO		vr
649	ZOGNO FRANCESCO		9.30	
		ESTE		pd*
703	ZONTA FRANCESCA		8.30	
		ROMANO D'EZZELINO		vi*
188	ZORDAN DINO		36.30	
		PESCHIERA DEL GARDA		VR
116	ZUIN DANIELE		47.50	
		SALZANO		VE
798	ZUSI FABIO		5.45	
		SAN BONIFACIO		VR

(Codice interno: 329633)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Direttore del Servizio Risorse Umane n. 293 del 18/07/2016 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (Area medica e delle specialità mediche).

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal D.P.R. n. 483/97.

Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68/1999, a favore di soggetti disabili, nonchè ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia. L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34 bis del d.lgs 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. - mobilità.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono fatte salve, altresì, le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i);
- idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore del Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso);
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda. Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. tutti i documenti firmati digitalmente dovranno essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.LGS n. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti/autocertificazioni probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nell bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato *(vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà")*;
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato **"curriculum",** in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33-** (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a U.L.S.S. n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), ovvero mediante bonifico bancario al seguente IBAN: IT75T0503459540000000300000 presso Banco Popolare Società Cooperativa - filiale di Legnago, precisando in entrambi i casi come causale: "tassa concorso dm medicina e chir. acc.ne urg.".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se a rapporto esclusivo o non esclusivo e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30** per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno **14/20** per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze e precedenze previste dal DPR 487/94 e s.m.i.. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale e rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Si rende noto sin d'ora che le **operazioni di sorteggio** per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del D.P.R. n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR).

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in

tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442/622402 - 0442 622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Servizio Risorse Umane Dott.ssa Antonella Vecchi

(seguono allegati)

facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore Servizio Risorse Umane
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov._____) il _____ ,
residente a _____(Prov._____), CAP _____
Via _____ n._____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di
DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
indetto con determinazione dirigenziale n. _____ del _____
bando prot. n. _____ del _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:
a) della **laurea** in Medicina e Chirurgia, conseguita in data _____ presso _____ ;
b) dell'**abilitazione** all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso _____ ;
c) dell'**iscrizione all'Albo** dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____ ;
d) della **specializzazione** in _____ , conseguita in data _____ presso _____
- ❑ ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n° _____ anni di corso;
- ❑ ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso;
- ❑ non ai sensi delle succitate normative;

(barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____
e-mail _____ pec _____;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data_____ **Firma**

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, di cui al bando prot. n. _____ del _____,**
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
di cui al bando prot. n° _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Laurea in _____

conseguita presso _____ in data _____

Abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____

Iscrizione all'albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____

n. _____ decorrenza iscrizione _____

Specializzazione in _____ conseguita in data _____

presso _____ della durata di anni _____

Ulteriori titoli di studio *(altri diplomi di laurea, master, specializzazioni, ecc.)* _____

_____ conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

disciplina di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio ____/_____/_____ fine ___/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ orario ridotto n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____
□ attività di continuità assistenziale/guardia medica/gettonista
per n° ore totali _____ dal _____ al _____
oppure

per n° _____ turni ciascuno di ore _____ dal _____ al _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o tirocinio post laurea (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____
indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*

_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascun evento)***

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. ……
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
con esame finale senza esame finale
in veste di Uditore ovvero Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA'

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

(Codice interno: 329799)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 2 dirigenti medici disciplina: medicina interna.

In esecuzione della determinazione dirigenziale in data 29/07/2016, n. 105, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI
disciplina: medicina interna
(area: medica e delle specialità mediche)
(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito negativo degli adempimenti previsti dagli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonchè dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica)

Inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., possono altresì partecipare al concorso:

- I cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- I cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 della Regione Veneto - Bussolengo (VR), devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo consecutivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Servizio Risorse Umane e Relazioni sindacali dell'ULSS - Via C. A. Dalla Chiesa, 37012 Bussolengo (VR).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considera no prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Inoltre, le domande di ammissione possono essere presentate anche al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **protocollo@cert.ulss22.ven.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, come stabilito dalla vigente normativa in materia, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso di mobilità di cui trattasi, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda ULSS.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

a) Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
b) Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
c) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
d) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini della presente pubblica selezione:

1) tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2) i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali -

risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3) tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4) per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

1) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;
La dichiarazione sostitutiva della certificazione suddetta dovrà indicare la durata del relativo corso nonché se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero dal D.Lgs. n. 368/99;
3) autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
4) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (relativamente a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc....);.
5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
8) copia fotostatica del codice fiscale;
9) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 3) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

Non potranno essere accettate, e pertanto non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), **conseguiti presso soggetti privati**, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (**ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate**) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:

. il mancato possesso di uno o più dei requisiti di partecipazione previsti nel presente bando;
. la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
. il mancato rispetto del termine di scadenza indicato nel presente bando;
. il mancato rispetto delle modalità per l'invio e la compilazione della domanda di partecipazione;
. la presentazione di dichiarazioni false o mendaci.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata indisponibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 57 del Decreto legislativo n. 165/2001.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del D.P.R. n. 483/1997, avranno luogo presso il Centro Polifunzionale dell'U.L.S.S. n. 22 -Servizio del Personale- Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, Bussolengo- con inizio alle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

. prova scritta: almeno 15 giorni prima
. prova pratica: almeno 15 giorni prima
. prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- **ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE**

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonchè la sede di destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonchè l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di anni tre dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Tel. 045/6712359; 6712360; 6712331.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul seguente sito Internet:

www. ulss22.ven.it, nella sezione "bandi di concorso".

Il Direttore Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dott.ssa Laura Moretti

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Sig. Commissario
dell'Azienda U.L.S.S. n. 22
Via C.A. Dalla Chiesa

37012 – BUSSOLENGO (VR)

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici – disciplina di medicina interna indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di (barrare la casella interessata)
□ essere in possesso della cittadinanza italiana
□ essere in possesso della cittadinanza _____;
d) di (barrare la casella interessata)
□ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
□ non essere iscritto nelle liste elettorali _____(1);
e) di (barrare la casella interessata)
□ avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
□ non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di (barrare la casella interessata)
□ avere riportato condanne penali _____ (2)
□ non avere riportato condanne penali;
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
l) di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione_____ _____conseguito in data _____ presso _____;
m) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
n) di (barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)
□ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):
• nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal

_____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
□ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
□ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
□ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
□ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per _____(indicare il motivo)
□ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
□ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
□ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

o) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

Data _____

_____
firma (4)

_____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali.
(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO B):

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE VENETO

AZIENDA SANITARIA - U.L.S.S. N. 22

•Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ovvero di atto di notorietà

(DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n° _____

•DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

inoltre dichiara

•di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

_____

•che _____ allegat___ titol__ di studio/attestati di corsi d'aggiornamento

è/sono conform__ all'originale in mio possesso;

•che _____ allegat___ pubblicazion___ di _____

è/sono conform__ all'originale in mio possesso

Quanto sopra viene dichiarato essendo a conoscenza:

•delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, circa le pene stabilite per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi;

- del fatto che qualora dal controllo della dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto della stessa, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000.

_l_ sottoscritt_ autorizza, inoltre, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675, l'Amministrazione dell'U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo al trattamento di tutti i dati personali contenuti nella dichiarazione sostitutiva che precede, ai fini del rapporto di lavoro con codesta Azienda Sanitaria.

_____, _____

IL DICHIARANTE

_____

Documento esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3 - comma 10 - della Legge 15.5.1997 n. 127.

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;

- profilo professionale e categoria;

- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);

- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);

- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

(Codice interno: 329809)

COMUNE DI CORBOLA (ROVIGO)

Avviso di mobilità per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 "ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO" Categoria giuridica D 1 - con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Requisiti di ammissione: - essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso le amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, soggette ai medesimi vincoli assunzionali di legge ai quali è soggetto il Comune di Corbola , inquadrati nella categoria giuridica D 1 del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali con profilo professionale di istruttore tecnico direttivo; - aver superato il periodo di prova preso l'Ente di appartenenza; - non aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso e non avere in corso procedimenti penali disciplinari; - godere di diritti civili e politici; - essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alle specifiche mansioni del posto da coprire.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Per informazioni, copia del bando, fac-simile della domanda consultare il sito INTENET del Comune di Corbola: www.comune.corbola.ro.it - oppure telefonare all'Ufficio Risorse Umane: 0426 45425, dalle ore 11,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì.

Il Responsabile del Servizio Maria Luisa Starnini

(Codice interno: 329978)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avvisi pubblici per selezione di personale mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse ex art. 30, d.lgs n. 165/2001 (mobilità esterna), per profili di agente di polizia locale - cat.C, istruttore direttivo tecnico - cat.D, istruttore amministrativo contabile - cat.C.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **31 ottobre 2016**.

Il testo integrale dei bandi, i requisiti per partecipare e i moduli per la domanda sono disponibili sul sito internet:

www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni >concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per Informazioni: Comune di Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane e Pari Opportunità (tel. 0421/359152/153/342).

Il Segretario dott. Francesco Pucci

(Codice interno: 329643)

COMUNE DI LASTEBASSE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno di n. 1 operaio specializzato/tecnico manutentore in cat. B3, previo espletamento delle procedure di cui agli artt. 34 comma 6 e 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001. AVVISO DI RETTIFICA DELLO SCHEMA DI BANDO E RIAPERTURA TERMINI.

Il Responsabile del Servizio Personale

RICHIAMATA la propria determinazione n. 2 del 12.09.2016 recante rettifica allo schema di bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno di n. 1 operaio specializzato/tecnico manutentore in cat. B3, previo espletamento delle procedure di cui agli artt. 34 comma 6 e 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001;

DISPONE

di rettificare lo schema di bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno di n. 1 operaio specializzato/tecnico manutentore in cat. B3 come segue:

non è previsto alcun limite di età per la partecipazione al concorso pubblico;

conseguentemente si dispone di riaprire i termini per la presentazione delle domande di accesso al concorso, mediante avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale - serie speciale IV - Concorsi e selezioni e sul BUR Veneto. La nuova scadenza per la presentazione delle domande sarà pertanto calcolata al **30° giorno da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.**

Lastebasse, 12.09.2016

Il Responsabile Servizio Personale dott.ssa Laura Dal Zotto

(Codice interno: 329641)

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)

Selezione per l'attivazione di un comando di personale di cat. C - Istruttore amministrativo da inserire presso i Servizi alla Persona. Riapertura termini.

Requisiti: essere assunti a tempo pieno e indeterminato presso altra pubblica amministrazione cat. C. o equivalente.

Riapertura termini presentazione delle domande: **15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto**. Non saranno prese in considerazione le domande già presentate prima della pubblicazione del presente avviso.

Il calendario dei colloqui sarà pubblicato all'indirizzo: www.comune.sangiorgiodellepertiche.pd.it Per informazioni: Uff. Personale Comune S. Giorgio delle P. (Tel. 0499374760-0499374763 dal lunedì al venerdì 09.00 - 12.30 e martedì 15:00 18:00), Ufficio Personale Federazione dei Comuni del Camposampierese (tel.0499315684, dal lunedì al Venerdì 09,00 - 13,00).

Il Responsabile Servizio Personale Dott. Osti Michelangelo

(Codice interno: 329629)

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile cat. C1, a part time per 24 ore settimanali.

E' indetto concorso pubblico, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile cat. C1, a part time per 24 ore settimanali.

Titolo di accesso: diploma di scuola secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, di ragionere o analista contabile; sono considerati assorbenti i diplomi di laurea (DL) in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche nelle corrispondenti classi di laurea (L) o di lauree specialistiche (LS).

Patente cat. B

Scadenza: entro le **ore 12,30 del 13-10-2016**

Tassa concorso: Euro. 10,33 (Comune di Thiene - Servizio Tesoreria IBAN IT 25 J062 2512 1861 0000 0046 976).

Informazioni: il testo integrale del bando è disponibile sul sito Internet del Comune www.comune.thiene.vi.it Ufficio Personale: tel. 044580815.

Il Dirigente dott. Luigi Alfidi

(Codice interno: 329620)

IPAB CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato di "addetto all'assistenza" Cat. B, posizione economica B1 - ccnl AA.LL.

E' indetta una prova pubblica selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato di "addetto all'assistenza" Cat. B, posizione economica B1 - ccnl AA.LL.

Titolo di studio: I candidati devono essere in possesso dell'Attestato di Qualifica di "Addetto all'Assistenza" rilasciato da istituto o da Scuola di Formazione autorizzati ai sensi della L.R. n° 8/1986 e n° 22/1989, conseguito dopo un biennio di corso o titolo equipollente.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12,00 del 20 ottobre 2016**

Per ulteriori informazioni, copia integrale del bando e per il ritiro del fac-simile della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Casa di Riposo di Legnago. Tel. 044228555 o consultando il sito internet www.casariposolegnago.it

Il Direttore Pastorello Maurizio

(Codice interno: 329619)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di nr. 1 posto a tempo indeterminato e ad orario parziale 24 ore settimanali, profilo cuoco, categoria B, posizione economica B1 del Contratto Collettivo Nazionale Comparto Enti Locali presso la Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore.

E' indetto bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di cuoco a tempo indeterminato, orario parziale 24 ore settimanali, categoria B1 CCNL Enti Locali presso Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore. (copia del bando e modulo per domanda reperibili sul sito istituzionale www.residenzaanzianiauronzo.it.).

Scadenza per presentazione domande di ammissione: **20 ottobre 2016.**

Responsabile Procedimento Teresina Perin tel. 0435/9251.

Responsabile amministrativo Teresina Perin De Iaco

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 329903)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF55 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.65.04 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF45, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.65.04, situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano:

AREA PROSPICIENTE LA PARTICELLA 591 fg. 14

particella 591 insiste argine mq 941, particella 313 mq 1.300, porzione particella 314 mq 1.000, area golenale demaniale senza identificativo mq 2.813.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le **ore 13,30 del giorno 20 ottobre 2016.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 15,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo"la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e ditte interessate.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537.

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF55 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione che il concessionario è tenuto a pagare per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC……tel……cell……

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza.......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- ❑ La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

……

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

……. …….

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 329743)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile di Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF45 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 03.48.67 situati nel territorio comunale di Oderzo.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF45, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 03.48.67, situati nel territorio comunale di Oderzo in seguito indicati:

TRATTO A: Idrovora Paludei n. 10 /berti n. 11: superficie complessiva **mq 8.403;**

FOGLIO 16: particella 9 mq 1.939;

FOGLIO 7: particelle n. 190 mq 324, n. 40 mq 1.024, n. 42 mq 1.554, n. 53 mq 3.106, n. 126 mq 388, n. 312 mq 68;

TRATTO B: superficie complessiva **mq 11.647**;

FOGLIO 16: particelle n. STS mq 328; n. 8 mq 1.440;

FOGLIO 7: particelle n. 312 mq 156, n. 313 mq 599, n. 88 mq 175, n. 88 mq 2.644, n. 54 mq 265, n. 52 1.408, n. 313 mq 4.632;

TRATTO C: lunghezza ml 550 a monte della chiavica n. 12"dalla Torre"; superficie complessiva **mq 14.817.**

FOGLIO 8 particelle n. 882 mq 219, n. 890 mq 666; n. 122 mq 464, n. 128 mq 6.021, n. 313 mq 7.384, n. 52 mq 63

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le **ore 13,30 del giorno 20 ottobre 2016.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 60,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo"la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Oderzo (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF45 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Oderzo.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A…….. .....

RESIDENTE A.....

VIA ……......

LOC......**C.A.P…**…….**PROV**…….

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC……tel……cell…….

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- ❑ La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
……

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
……
……
……..
……
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

……

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

……. …….

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 329804)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Avviso di Asta Pubblica "Alienazione dei terreni a destinazione industriale dell'area denominata "Campagna Festari" in Comune di Valdagno".

SI RENDE NOTO che in esecuzione della deliberazione del Commissario n. 540 del 07.09.2016, esecutiva ai sensi di legge, e secondo le modalità dalla stessa fissate, il giorno **23.11.2016 alle ore 10,00**, in una sala presso gli uffici della Direzione Generale ad Arzignano (VI) Via Trento, n° 4 si procederà, mediante asta pubblica da esperirsi per mezzo di offerte segrete sul prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73 - lettera c) - del R.D. 23.05.1924 n. 827- e degli artt. 3, 5 e 6 dell'allegato A) alla DGRV 24.03.2016 n. 339 all'alienazione di un'area (parte della c.d. "Campagna Festari") di proprietà dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino ubicata nel Comune di Valdagno (VI).

Le aree oggetto di alienazione sono attualmente in piena proprietà dell'Azienda ULSS n. 5

Sulle aree predette non gravano diritti reali di godimento di altri soggetti.

INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI

L'alienazione dell'area in questione avverrà per singoli lotti, come sotto individuati ed in evidenza nella planimetria a disposizione tra la documentazione inerente le aree oggetto di vendita.

1^ LOTTO (già LOTTO "D" ex deliberazione n. 259/2013)

Superficie complessiva mq. 7.245,00 Valore a corpo a base d'asta Euro. 209.000,00

Dati Catastali						
Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Qualità	Classe	Destinazione Urbanistica	% Proprietà
4	1535 parte	2.347,00	Semin.Arb.	2	D2.1/6 - Zona per Nuove Attività Produttive di completamento con intervento diretto	100
4	1542 parte	230,00	Seminativo	4	D2.1/6 - Zona per Nuove Attività Produttive di completamento con intervento diretto	100
4	1542 parte	283,00	Seminativo	4	E2/a - Zona Agricola e Forestale montana	100
4	1545	4.046,00	Semin.Arb.	3	E2/a - Zona Agricola e Forestale montana (in parte in "area con edificabilità condizionata per penalità geologiche-geomorfologiche e dissesto idrogeologico")	100
4	1529	239,00	Semin.Arb.	2	Verde Stradale	39
4	1530	55,00	Semin.Arb.	2	Verde Stradale	39
4	1537	45,00	Seminativo	4	Verde Stradale	39

IL LOTTO D E' GRAVATO DA SERVITU' DI PASSAGGIO A FAVORE DEL LOTTO E

2^ LOTTO (già LOTTO "E" ex deliberazione n. 259/2013)

Superficie complessiva mq. 1.937,00 Valore a corpo a base d'asta Euro. 129.000,00

Dati Catastali						
Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Qualità	Classe	Destinazione Urbanistica	% Proprietà
4	1535 parte	1.598,00	Semin.Arb.	2	D2.1/6 - Zona per Nuove Attività Produttive di completamento con intervento diretto	100
4	1529		Semin.Arb.	2	Verde Stradale	24

		239,00				
4	1530	55,00	Semin.Arb.	2	Verde Stradale	24
4	1537	45,00	Seminativo	4	Verde Stradale	24

PREZZO A BASE D'ASTA

1^ LOTTO Euro. 209.000,00 oneri fiscali esclusi

2^ LOTTO Euro. 129.000,00 oneri fiscali esclusi

CARATTERISTICHE TECNICHE, PRESCRIZIONI ED ONERI

Sono posti in capo all'acquirente i sottoelencati oneri:

- Il pagamento del prezzo offerto nei modi e nei tempi fissati nel paragrafo "Procedimento d'asta e aggiudicazione", maggiorato degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente:
- La costituzione di idonea polizza fideiussoria a favore dell'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino;
- Tutte le spese notarili inerenti e conseguenti il contratto definitivo di trasferimento da stipulare.

PROCEDIMENTO D'ASTA E AGGIUDICAZIONE

In conformità all'art. 73, lettera c), del R.D. 23.05.1924, n. 827, degli artt. 3, 5 e 6 dell'allegato A) alla DGRV 24.03.2016 n. 339, l'asta sarà esperita per mezzo di offerte segrete sul prezzo a base d'asta. Le offerte dovranno essere maggiori o almeno pari a quello posto a base d'asta.

L'alienazione sarà disposta a favore del soggetto che ha offerto il miglior prezzo. In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti (o loro delegati) che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno inviatati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento**,** su uno stampato fornito dall'ULSS n. 5 da inserirsi su una busta parimenti fornita dall'ULSS n. 5 che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo dei soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine non superiore a 10 giorni, fissato dall'ULSS n. 5. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

Si richiede, pertanto, che i concorrenti presenti all'asta, se diversi dai sottoscrittori dell'offerta, siano muniti di apposita procura speciale notarile in originale o copia conforme,affinché possano, in nome e per conto della persona rappresentata, intervenire alla seduta per l'apertura delle buste delle offerte ed in questa sede compiere quanto necessario per l'aggiudicazione dell'asta, ivi compresa la formulazione dell'eventuale offerta migliorativa, il tutto con la promessa di tenere per rato e valido l'operato dei nominati procuratori.

Sono escluse le offerte condizionate e/o non conformi a quanto previsto nel presente avviso.

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di gara deserta l'Azienda ULSS si riserva di individuare le procedure più convenienti fra quelle previste dalle leggi in vigore per riproporre la vendita degli immobili.

Poiché il verbale di gara non terrà luogo né avrà valore di contratto, terminato il procedimento d'asta secondo le modalità sopra indicate, l'aggiudicazione avrà carattere provvisorio e dovrà essere seguita da formale provvedimento di approvazione del Commissario e dal rogito notarile di trasferimento delle aree, che verrà effettuato tra il/i soggetto/i acquirent e/i e l'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente gara qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Resta inteso che, mentre l'aggiudicatario sarà vincolato dal momento della presentazione della propria offerta e rimarrà vincolato a tale obbligo per sei mesi dalla data di presentazione dell'offerta, l'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino non si riterrà formalmente impegnata fino all'intervenuta esecutività del sopra citato provvedimento di aggiudicazione. L'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria.

L'ULSS n. 5, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà al soggetto che ha offerto il miglior prezzo l'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento dell'importo a saldo entro trenta giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

Qualora il versamento del prezzo di vendita avvenga con l'erogazione di somme a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate a favore dell'ULSS n. 5 e la garanzia di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel contratto di trasferimento dovrà essere indicato tale atto.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si osservano le norme del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, di cui al R.D. 25.05.1924, n. 827.

SOGGETTI AMMESSI ALL'ASTA

La seduta è pubblica.

Possono intervenire alla seduta e compiere atti in nome e per conto degli offerenti, oltre ai sottoscrittori delle offerte, persone munite di procura speciale notarile.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'asta tutti coloro che sono interessati, con l'esclusione di coloro che siano interdetti, inabilitati o che abbiano subito una procedura di fallimento o nei confronti dei quali siano in corso procedure di interdizione, di inabilitazione o di fallimento o abbiano presentato richiesta di concordato.

Non possono partecipare:

a. coloro che abbiano subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione delle capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
b. le società e ditte individuai il cui legale rappresentate, socio accomandante e socio accomandatario, amministratore con poteri di rappresentanza o intestatario di ditta individuale, sia contemporaneamente presente in altra delle suddette società o ditte o partecipi all'asta quale persona fisica.

La partecipazione di più persone fisiche o più società che vogliano presentare offerta congiunta è ammessa esclusivamente pro-indiviso, mediante sottoscrizione dell'offerta da parte di una sola persona munita di procura speciale notarile conferitagli o dalle persone fisiche stesse o dai legali rappresentanti delle società stesse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Gli interessati potranno prendere parte alla gara facendo pervenire all'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino - Ufficio Protocollo - via Trento n. 4, 36071 - Arzignano (VI) (anche a mezzo di consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo il martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **22.11.2016**, i**n piego sigillato** con ceralacca o nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura quanto segue:

1) **Offerta** redatta in lingua italiana, su carta in competente bollo, come da ALLEGATO 1),

che dovrà:

- contenere, **per ciascun lotto**, in lettere e in cifre il **prezzo a corpo** che l'interessato offre per l'acquisto della singola area (in caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione - art. 72, comma 2, R.D. 827/1924);

- riportare l'impegno, in caso di aggiudicazione, al pieno e incondizionato rispetto di tutte le condizioni contenute nel presente avviso;
- riportare l'impegno a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- riportare tutti i dati relativi all'esatta individuazione dell'offerente;
- Essere datata e sottoscritta per esteso con firma leggibile dall'offerente, se trattasi di persona fisica, o dal legale rappresentante se trattasi di Società, Ente, Cooperativa o Consorzio.

L'offerta, così formulata, dovrà essere racchiusa in apposita busta, (nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti), sigillata con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà recare all'esterno l'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso e la dicitura "OFFERTA ECONOMICA".

La busta contenente l'offerta, dopo essere stata così confezionata, dovrà essere riposta in un'altra busta unitamente alla documentazione di cui ai successivi punti 2, 3, e 4.

La stessa busta dovrà, a sua volta, essere sigillata con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura e riportare all'esterno le generalità del mittente e la dicitura: "**GARA PER L'ALIENAZIONE DI TERRENI A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DENOMINATA "CAMPAGNA FESTARI" IN COMUNE DI VALDAGNO".**

2) **Dichiarazione** sostitutiva di certificazioni (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000) e sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 - stesso D.P.R.), presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

a. se persona fisica:

come da ALLEGATO 2);

b. se concorrente in nome e per conto di altre persone fisiche:

oltre alla dichiarazione di cui al punto a), apposita procura speciale notarile in originale o copia autenticata da Notaio;

c. se ditta individuale o società commerciale:

come da ALLEGATO 3);

d. se società semplice - tranne che iscritta al Registro delle Imprese, nel qual caso procederà con le modalità di cui al punto c) - ovvero associazione ed ente privo di personalità giuridica: come da ALLEGATO 4) e copia autenticata dell'atto costitutivo o

dei patti associativi.

3. **Attestato di presa visione dei documenti.**

L'accesso alla documentazione inerente alle aree in vendita (planimetrie, etc..) dovrà essere preventivamente concordata e comunque potrà svolgersi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 21.11.2016 (U.O.C. Servizi Tecnici, Arzignano via Dell'Industria, 116, tel. 0444 459385). A tal fine si precisa che nel caso in cui l'offerente sia una società, un'associazione od altro ente saranno ammessi alla presa visione solo il legale rappresentante o persona munita di apposita delega.

L'attestato sarà rilasciato da preposto funzionario dell'UOC Servizi Tecnici.

4. **Caparra pari al 5% del prezzo a base d'asta per CIASCUN LOTTO DI CUI SI INTENDA PRESENTARE OFFERTA** da effettuarsi, in alternativa, con le seguenti modalità:
   - ♦ mediante deposito cauzionale sul conto corrente intestato all'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino - Depositi cauzionali provvisori, cod. Ente 59231 presso la Tesoreria - Unicredit Banca S.p.A., via Kennedy 20, Arzignano, e documentare mediante relativa ricevuta;
   - ♦ mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da Società autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni avente validità per almeno 24 mesi dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Azienda ULSS n. 5.

I depositi cauzionali dei concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara verranno restituiti, senza corresponsione di interessi, dopo la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva con provvedimento del Direttore Generale. Il deposito cauzionale del concorrente aggiudicatario verrà restituito al momento della stipula notarile riguardante il trasferimento definitivo del bene.

Qualora il soggetto aggiudicatario non si presentasse alla sottoscrizione del rogito notarile definitivo nei tempi sopra specificati e/o non prevedesse con le modalità indicate al paragrafo "Procedimento d'asta e aggiudicazione" al versamento dell'intero importo di aggiudicazione, l'Azienda ULSS provvederà a revocare l'aggiudicazione, incamererà a titolo di penale il deposito cauzionale e procederà ad una nuova aggiudicazione, riservandosi di quantificare ed addebitare i maggiori costi sostenuti e/o danni arrecati all'Azienda ULSS per aggiudicare l'area ad altro acquirente.

A maggior chiarimento si precisa che qualora l'aggiudicatario abbia provveduto al versamento dell'importo a saldo, ma poi non si presentasse alla sottoscrizione del rogito notarile, verrà comunque incamerato a titolo di penale il deposito cauzionale del 5% mentre sarà restituito all'aggiudicatario l'importo versato a saldo, al netto dei maggiori costi sostenuti e dei danni arrecati.

ESCLUSIONI

Comportano l'esclusione dalla gara:

1. la ricezione del plico oltre il termine perentorio di scadenza dell'offerta:
2. la mancanza di uno dei documenti richiesti;
3. la mancanza di dichiarazioni previste dal presente avviso d'asta o l'incompletezza delle stesse;
4. la mancanza del deposito cauzionale o la sua non conformità rispetto a quanto richiesto;
5. la presentazione di offerta condizionata e/o non conforme a quanto stabilito nei precedenti paragrafi.

ESAME DOCUMENTI, INFORMAZIONI

Il presente avviso è reperibile in versione integrale sul sito internet dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino all'indirizzo www.ulss5.it, oppure può essere richiesto all'Ufficio Affari Generali (dalle ore 9.00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì) che fornirà, se del caso, ogni informazione sulla procedura di gara (tel. 0444 - 479616 - 479620).

Si comunica che, ai sensi di legge, il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Stefano Cocco, Responsabile UOC Affari Legali e Generali dell'Azienda ULSS 5 Ovest Vicentino. (tel. 0444 - 479616).

Arzignano, lì 14.09.2016

Il Commisssario Giovanni Pavesi

Allegato 1)

OFFERTA

Apporre una marca da bollo da 16,00 €

Spett.le Azienda ULSS n. 5
Via Trento n. 4
36071ARZIGNANO (VI)

OGGETTO: ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DEI TERRENI A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DENOMINATA "CAMPAGNA FESTARI" IN COMUNE DI VALDAGNO.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ _____ Provincia di _____ C.F. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

O F F R E

(cancellare le voci che non interessano)

- in nome e per conto proprio
- in nome e per conto di altre persone fisiche
- in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____ C.F. _____

P. IVA _____, telefono _____, fax_____

per l'acquisto degli immobili di seguito elencati

LOTTO	SCELTA (barrare il lotto per il quale si presenta l'offerta)	OFFERTA PREZZO PER SINGOLO LOTTO	
		IN CIFRE	IN LETTERE
1^		……	……
2^		……	……

(°) in caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione – art. 72, comma 2, R.D. 827/24).

Si impegna, in caso di aggiudicazione, al pieno e incondizionato rispetto di tutte le condizioni contenute nel relativo avviso d'asta;

Si impegna inoltre, a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

_____ li, _____
(luogo e data)

_____
(firma leggibile e per esteso)

PERSONA FISICA - Allegato 2)

DICHIARAZIONE

Sostitutiva di certificazioni (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000) e sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 – stesso D.P.R.) resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore *.

OGGETTO: ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DEI TERRENI A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DENOMINATA "CAMPAGNA FESTARI" IN COMUNE DI VALDAGNO.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di_____

Provincia_____Stato_____

Via/Piazza _____

codice fiscale _____

DICHIARA

1) stato civile (se coniugato precisare se in regime di comunione o separazione dei beni):
_____
(nel caso di soggetto in regime di comunione dei beni, troveranno applicazione le disposizioni di cui alla L. 19/5/1975, n. 151 e s.m.i.)

2) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;

3) inesistenza a suo carico di condanne penali che comportino la perdita e la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

4) che non partecipa contemporaneamente alla presente asta in altre ditte o società;

5) di autorizzare l'Azienda ULSS n. 5 al trattamento dei dati personali, le informazioni e la documentazione trasmessa, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

_____ li, _____
(luogo e data)

_____
*(firma)

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE

Se concorrente in nome e per conto di altre persone fisiche: allegare apposita procura speciale notarile in originale o copia autenticata da Notaio

DITTA INDIVIDUALE O SOCIETA' COMMERCIALE – Allegato 3)

DICHIARAZIONE

Sostitutiva di certificazioni (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000) e sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 – stesso D.P.R.) resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore *.

OGGETTO: ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DEI TERRENI A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DENOMINATA "CAMPAGNA FESTARI" IN COMUNE DI VALDAGNO.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Provincia _____Stato _____Via/Piazza_____

in qualità di _____ dell'impresa _____

_____

con sede legale in _____ Provincia _____

Stato _____ Via/Piazza _____

codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

DICHIARA

1. che l'impresa è iscritta al registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di _____, al numero _____ dalla data del _____ ovvero presso i registri professionali dello Stato di _____, forma giuridica: _____ed ha come attività:
   _____
   _____

2. che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, risultano essere:

Cognome, nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica

3. che l'Impresa è nel pieno esercizio di tutti i propri diritti, non risulta in stato di fallimento, di liquidazione e non ha cessato l'attività e l'inesistenza in corso di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

4. che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, non hanno riportato condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

5. che il legale rappresentante, socio accomandatario e accomandante, amministratore con poteri di rappresentanza o intestatario di ditta individuale non partecipa contemporaneamente alla presente asta in altre ditte o società o come persona fisica;

6. di autorizzare l'Azienda ULSS n. 5 al trattamento dei dati personali, le informazioni e la documentazione trasmessa, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

_____ li, _____
(luogo e data)

_____
*(firma del legale rappresentante)

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE

Se concorrente in nome e per conto di più offerenti (persone fisiche e/o legali rappresentanti di società): allegare apposita procura speciale notarile in originale o copia autenticata da Notaio.

SOCIETA' SEMPLICE
ASSOCIAZIONE O ENTE PRIVO DI PERSONALITA' GIURIDICA
Allegato 4)

DICHIARAZIONE

Sostitutiva di certificazioni (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000) e sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 stesso D.P.R.) resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore *.

OGGETTO: ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DEI TERRENI A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DENOMINATA "CAMPAGNA FESTARI" IN COMUNE DI VALDAGNO.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Provincia _____Stato _____Via/Piazza_____

in qualità di _____ della società semplice – dell'associazione – dell'ente

privo di personalità giuridica_____

con sede in _____, Provincia ____,Stato_____

Via/Piazza _____

codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

1) che la società semplice / l'associazione / l'ente privo di personalità giuridica risulta costituita/o in data_____con atto n. _____registrato _____e che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la stessa, risultano essere:

Cognome, nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica

2) che la società semplice / l'associazione / l'ente privo di personalità giuridica è nel pieno esercizio di tutti i propri diritti;

2) che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società semplice / l'associazione / l'ente privo di personalità giuridica, non hanno riportato condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

3) che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società semplice / l'associazione / l'ente privo di personalità giuridica non partecipano contemporaneamente alla presente asta in altre ditte o società o come persona fisica;

5) di autorizzare l'Azienda ULSS n. 5 al trattamento dei dati personali, le informazioni e la documentazione trasmessa, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

e <u>allega</u> copia autentica dell'atto costitutivo o dei patti associativi.

_____ li, _____
(luogo e data)

_____
* (firma del sottoscrittore)

FIRME DEI SOCI
_____
_____
_____
_____
_____
_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE

AVVISI

(Codice interno: 330187)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare - Istanza di modifica minore del disciplinare di produzione della IGP "Marroni del Monfenera" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del DM 14 ottobre 2013. Convocazione riunione di pubblico accertamento.

Ricevuta l'istanza di modifica minore del disciplinare di produzione della IGP *"Marroni del Monfenera",* presentata a nome e per conto dei produttori associati in data 04/05/2016 dal Presidente dell'Associazione Produttori della Marca Trevigiana con sede presso il Municipio di Pederobba - Piazza Case Rosse n. 14 - Onigo di Pederobba (TV),

si rende noto

che, a seguito dell'istruttoria del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla luce del parere favorevole della Regione del Veneto, è stata redatta una proposta di modifica minore del disciplinare di produzione della IGP *"Marroni del Monfenera"*, di cui verrà data lettura in sede di riunione di pubblico accertamento.

Tale incontro è fissato per il giorno **Martedì 4 ottobre 2016, alle ore 17.00**, presso la
Sala Consiliare del Municipio di Pederobba
Piazza Case Rosse n. 14 - Onigo di Pederobba (TV)

Si comunica che il disciplinare di produzione è in visione presso:

- la sede della suddetta Associazione Produttori;
- presso gli uffici della Giunta regionale del Veneto - Direzione Agroalimentare, Via Torino n. 110 - 30172 Mestre Venezia (VE);
- nel sito Internet della Giunta regionale del Veneto ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/home
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/disciplinari-dop-igp-stg (Prodotti in fase di modifica)

Eventuali istanze e controdeduzioni alla richiesta in oggetto, dovranno pervenire alla scrivente Direzione non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

- *dip.agricolturasviluppourale@pec.regione.veneto.it*
- *e, per conoscenza, alla mail della competente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it*

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 329624)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 339618 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Precalcino - ditta SAFOND-MARTINI SRL Prat. n.375/AS.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 24.09.2015 della Ditta SAFOND-MARTINI SRL con sede in MONTECCHIO PRECALCINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.01300 per uso Igienico e assimilato, da falda sotterranea in loc. Brugine Via Asinara nel Comune di MONTECCHIO PRECALCINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 26.07.2016 n.2208/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 15.09.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTECCHIO PRECALCINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTECCHIO PRECALCINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 09.09.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 329805)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale (2). Delibera del consiglio comunale n. 19 del 7 settembre 2016.

Il Responsabile del Servizio

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 c. 7 della L.R. n. 61/85, che il Consiglio Comunale di Torre di Mosto ha adottato in data 07/09/2016 la deliberazione n. 19, ad oggetto:

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. nr. 47 DEL 16 MARZO 2015, CON LA PROCEDURA DELL'ART. 50 COMMA 6 E 7 DELLA L.R. nr. 61/85, CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PERVENUTA - APPROVAZIONE.

Il testo completo della deliberazione e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet del Comune di Torre di Mosto, all'indirizzo www.comune.torredimosto.ve.it nella sezione "Albo Pretorio on line".

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) ai sensi dell'art. 50 c. 8 della L.R. n. 61/1985 e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Per info: 0421-324440 - UTC - Resp. Servizio Zoppelletto ing. Elis

Il Responsabile del Servizio Priolo rag. Domenico

(Codice interno: 329803)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di pubblicazione di variante parziale al piano regolatore generale. Delibera del Consiglio comunale n. 18 del 7 settembre 2016.

Il Responsabile del Servizio

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 c. 7 della L.R. n. 61/85, che il Consiglio Comunale di Torre di Mosto ha adottato in data 07/09/2016 la deliberazione n. 18, ad oggetto:

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER RICLASSIFICAZIONE AREE A SERVIZI COMUNALI E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA MONETIZZAZIONE DEGLI ONERI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE - APPROVAZIONE.

Il testo completo della deliberazione e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet del Comune di Torre di Mosto, all'indirizzo www.comune.torredimosto.ve.it nella sezione "Albo Pretorio on line".

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) ai sensi dell'art. 50 c. 8 della L.R. n. 61/1985 e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Per info: 0421-324440 - UTC - Resp. Servizio Zoppelletto ing. Elis

l Responsabile del Servizio Priolo rag. Domenico

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 329835)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da ECOLFER S.r.l. per l'incremento della potenzialità di un impianto di recupero rifiuti e produzione di CSS (combustibile solido secondario) in comune di Santo Stino di Livenza.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 79164 del 14.09.2016 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito all'incremento della potenzialità di un impianto di recupero rifiuti e produzione di CSS (combustibile solido secondario) in comune di Santo Stino di Livenza .

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il dirigente Dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 329631)

PROVINCIA DI BELLUNO

Ditta Società Impianti Turistici Boè Spa. Aumento di portata della seggiovia esaposto Campolongo-Bec de Roces in Comune di Livinallongo del Col di Lana. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA. Determinazione dirigenziale n. 1502 del 1 settembre 2016.

IL DIRIGENTE

... sentita la commissione provinciale VIA

.... omissis ....

DETERMINA

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 l'intervento - Aumento di portata della seggiovia " Campolongo - Bec de Roces " in Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) con nota prot. Provincia n. 19.959 del 04.05.2016 e prot. n. 33.588 del 01.08.2016, per le motivazioni espresse in premessa.

... omissis ...

Il Dirigente Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghe

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 329729)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per le ditte che hanno accettato. D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26.

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i terreni sotto indicati, è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione dei decreti sotto richiamati, la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica degli stessi alle ditte interessate e ai beneficiari degli espropri ai sensi dell'art.20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con i decreti sotto richiamati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) I seguenti decreti potranno essere impugnati dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica dei sotto indicati provvedimenti. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 98 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 20 - foglio 8 mappali 250-247-398-400 superficie da espropriare mq. 7.365 in ditta Zolin Annalisa, Zolin Giuseppe, Zolin Loris, Zolin Ornella e Zolin Sergio (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 126.239,78 Euro e Zolin Giuseppe (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 46.411,20 Euro.

Decreto n. 99 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 30 - foglio 8 mappale 75 superficie da espropriare mq. 77 in ditta Zolin Antonio (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 2.539,74 Euro.

Decreto n. 100 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 65 - foglio 10 mappali 23-308-147 superficie da espropriare mq. 10.855 in ditta Angonese Anna Gloria e Angonese Grazia Venere (in qualità di proprietarie) - Indennità di espropriazione 200.949,91 Euro e Quaresima Soc. Agricola S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 114.787,57 Euro.

Decreto n. 101 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 67 - foglio 10 mappali 113-306-304 superficie da espropriare mq. 12.663 in ditta Angonese Anna Gloria e Angonese Grazia Venere (in qualità di proprietarie) - Indennità di espropriazione 240.290,15 Euro e Quaresima Soc. Agricola S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 144.484,83 Euro.

Decreto n. 102 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 96 - foglio 6 mappali 222-223-224 superficie da espropriare mq. 6.561 in ditta Parise Lorenzo e Zucchi Marisa (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 145.624,50 Euro e Parise Lorenzo (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 37.356,10 Euro.

Decreto n. 103 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 100-101 - foglio 6 mappali 429-430-140 superficie da espropriare mq. 12.808 in ditta Munaretto Lorenzo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 176.519,58 Euro e Quaresima Soc. Agricola S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 92.523,13 Euro.

Decreto n. 104 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 103 - foglio 6 mappale 349 superficie da espropriare mq. 2.988 in ditta Spagnolo Palmira (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 50.359,80 Euro.

Decreto n. 105 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 104 - foglio 6 mappale 350 superficie da espropriare mq. 2.871 in ditta Spagnolo Teresina (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 62.725,71 Euro.

Decreto n. 106 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 126 - foglio 7 mappale 286 superficie da espropriare mq. 748 in ditta Todesco Gianpietro e Todesco Mariangela (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 7.378,39 Euro.

Decreto n. 107 del 28/07/2016 - Comune di Mason Vicentino (VI) - C.t. numero piano 196 - foglio 8 mappali 419 e 391 superficie da espropriare mq. 1.696 in ditta Munari Antonio, Munari Giovanna (in qualità di proprietari) e Perin Amelia (in qualità di usufruttuaria) - Indennità di espropriazione 23.604,08 Euro.

Decreto n. 108 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 84 bis - foglio 2 mappale 214 superficie da espropriare mq. 3.710 in ditta Zanotto Brunella, Zanotto Ermanno, Zanotto Gianfranco e Zanotto Mariaberica (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 61.394,85 Euro.

Decreto n. 109 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 86 - foglio 1 mappale 41 superficie da espropriare mq. 790 in ditta Bertin Ferdinando e Bertin Ada (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 10.994,82 Euro.

Decreto n. 110 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 111 - foglio 2 mappali 364-3-331 superficie da espropriare mq. 912 in ditta Bazzon Marisa e Guidolin Giuseppe (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 24.591,68 Euro e Bazzon Marisa (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 6.165,12 Euro.

Decreto n. 111 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 131 - foglio 2 mappali 381-383-385-200-288-287-150-379 superficie da espropriare mq. 8.270 in ditta Panni S.r.l. (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 34.590,93 Euro e Stevan Ortensio Domenico (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 16.029,76 Euro.

Decreto n. 112 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 133 - foglio 2 mappale 222 superficie da espropriare mq. 450 in ditta Lunardon Laura Rosalia, Lunardon Maria Grazia e Lunardon Dario (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 7.622,46 Euro.

Decreto n. 113 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 155 - foglio 2 mappale 885 superficie da espropriare mq. 2.080 in ditta Zonta Maria Vittoria (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 29.778,92 Euro.

Decreto n. 114 del 28/07/2016 - Comune di Rosà (VI) - C.t. numero piano 156 - foglio 2 mappale 886 superficie da espropriare mq. 2.063 in ditta Zonta Giorgio e Zonta Sergio (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 31.675,64 Euro.

Decreto n. 115 del 28/07/2016 - Comune di Marostica (VI) - C.t. numero piano 69 - foglio 14 mappali 192-193 superficie da espropriare mq. 1.350 in ditta Grapiglia Bruno (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 18.738,00 Euro.

Decreto n. 116 del 28/07/2016 - Comune di Loria (TV) - C.t. numero piano 4 - foglio 1 mappale 131 superficie da espropriare mq. 3.470 in ditta Parolin Paola (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 43.923,75 Euro.

Decreto n. 117 del 28/07/2016 - Comune di Loria (TV) - C.t. numero piano 28 - foglio 1 mappale 59 superficie da espropriare mq. 5.049 in ditta Nervo Katia e Nervo Mariateresa (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 64.047,33 Euro.

Decreto n. 118 del 28/07/2016 - Comune di Cassola (VI) - C.t. numero piano 13 - foglio 13 mappali 433-431 superficie da espropriare mq. 510 in ditta Serraiotto Adriana e Serraiotto Silvana (in qualità di proprietarie) - Indennità di espropriazione 8.837,50 Euro.

Decreto n. 119 del 28/07/2016 - Comune di Mussolente (VI) - C.t. numero piano 45 bis - foglio 15 mappale 501 superficie da espropriare mq. 1.972 in ditta Ferronato Silva (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 27.765,31 Euro.

Decreto n. 120 del 28/07/2016 - Comune di Mussolente (VI) - C.t. numero piano 52 - foglio 15 mappale 451 superficie da espropriare mq. 180 in ditta Geremia Maurizio (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 2.955,15 Euro.

Decreto n. 121 del 28/07/2016 - Comune di Mussolente (VI) - C.t. numero piano 53 - foglio 15 mappali 120-73 superficie da espropriare mq. 1.717 in ditta Geremia Alfeo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 51.052,69 Euro.

Decreto n. 122 del 28/07/2016 - Comune di Mussolente (VI) - C.t. numero piano 70 - foglio 15 mappale 119 superficie da espropriare mq. 186 in ditta Bergamo Alessandro, Bergamo Claudio, Bergamo Francesca, Bergamo Giovanna, Bergamo Maria Luisa, Bergamo Francesca, Bergamo Giuliana, Bergamo Michele e Bianchi Maria (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 3.140,11 Euro e Bergamo Alessandro (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 1.664,08 Euro.

Decreto n. 124 del 28/07/2016 - Comune di Mussolente (VI) - C.t. numero piano 33 - foglio 15 mappali 418-419 superficie da espropriare mq. 2.350 in ditta Piovesan Angelo e Tolio Mirela (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 42.220,25 Euro.

Decreto n. 125 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 19 - foglio 10 mappale 478 superficie da espropriare mq. 3.080 in ditta Lobba Carla (in qualità di proprietaria) e Polga Oliva (in qualità di usufruttuaria) - Indennità di espropriazione 46.122,05 Euro.

Decreto n. 126 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 20 bis - foglio 10 mappali 300-372 superficie da espropriare mq. 1.130 in ditta Lobba Giampietro, Lobba Giuseppe e Mattiello Luciana (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 18.373,75 Euro.

Decreto n. 127 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 182 - foglio 11 mappale 645 superficie da espropriare mq. 209 in ditta Canova Guido (in qualità di proprietaria) e Ramina Elisabetta (in qualità di usufruttuaria) - Indennità di espropriazione 2.357,52 Euro.

Decreto n. 128 del 04/08/2016 - Comune di Villaverla (VI) - C.t. numero piano 11 - foglio 7 mappale 306 superficie da espropriare mq. 1.660 in ditta Maddalena Luisanna, Maddalena Moreno e Panozzo Maria (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 18.859,34 Euro.

Decreto n. 129 del 04/08/2016 - Comune di Villaverla (VI) - C.t. numero piano 31 - foglio 5 mappali 2-252 superficie da espropriare mq. 480 in ditta Barbieri Gianni (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 1.793,60 Euro.

Decreto n. 130 del 04/08/2016 - Comune di Brogliano (VI) - C.t. numero piano 10 - foglio 4 mappale 1423 superficie da espropriare mq. 53 in ditta Zorzi Giorgio (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 2.789,43 Euro.

Decreto n. 131 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 111 - foglio 26 mappali 449-447-356-310 superficie da espropriare mq. 2.682 in ditta Guderzo Pulcheria (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 30.391,80 Euro.

Decreto n. 132 del 04/08/2016 - Comune di Cornedo Vicentino (VI) - C.t. numero piano 6 - foglio 26 mappali 75-476-29-300 superficie da espropriare mq. 55.562 in ditta Tessaro S.r.l. (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 865.594,97 Euro.

Decreto n. 133 del 04/08/2016 - Comune di Cornedo Vicentino (VI) - C.t. numero piano 9 - foglio 26 mappale 197 superficie da espropriare mq. 1.350 in ditta Peruzzi Giovanni (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 19.373,25 Euro.

Decreto n. 134 del 04/08/2016 - Comune di Cornedo Vicentino (VI) - C.t. numero piano 10 - foglio 26 mappale 198 superficie da espropriare mq. 1.350 in ditta Peruzzi Bruna (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 26.454,52 Euro e Agriturismo Le Poscole al Canton di Castello Rosanna, Fanni Gastone, Fanni Loretta, Peruzzi Renato Società Agricola S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 15.741,00 Euro.

Decreto n. 135 del 04/08/2016 - Comune di Cornedo Vicentino (VI) - C.t. numero piano 11 - foglio 26 mappale 199 superficie da espropriare mq. 1.350 in ditta Peruzzi Giuseppe (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 23.829,29 Euro.

Decreto n. 136 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 20 - foglio 10 mappali 299-183-371 superficie da espropriare mq. 6.280 in ditta Lobba Giampietro, Lobba Giuseppe e Mattiello Luciana (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 126.542,90 Euro.

Decreto n. 137 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 88 - foglio 11 mappale 443 superficie da espropriare mq. 785 in ditta Zanazzo Rosina (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 9.592,70 Euro.

Decreto n. 138 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 103 - foglio 12 mappali 5-129 e foglio 9 mappali 141-51 superficie da espropriare mq. 6.704 in ditta Tracanzan Antonio (in qualità di proprietaria) - Indennità di espropriazione 232.715,29 Euro.

Decreto n. 139 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 141 - foglio 11 mappali 556-570 superficie da espropriare mq. 798 in ditta Viero Claudia, Viero Gabriella e Viero Rosetta (in qualità di proprietarie) - Indennità di espropriazione 1.743,94 Euro.

Decreto n. 140 del 04/08/2016 - Comune di Breganze (VI) - C.t. numero piano 175 - foglio 5 mappale 512 superficie da espropriare mq. 2.894 in ditta Mistro S.r.l. (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 35.750,06 Euro e Maino Luciano (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 14.964,80 Euro.

Decreto n. 141 del 04/08/2016 - Comune di Malo (VI) - C.t. numero piano 62 - foglio 28 mappali 101-108-112-104 superficie da espropriare mq. 9.883 in ditta Reghellin Giuseppe Giovanni e Reghelin Antonio Giovanni (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 135.291,29.

Decreto n. 142 del 04/08/2016 - Comune di Malo (VI) - C.t. numero piano 103-104 - foglio 34 mappale 602 superficie da espropriare mq. 10 in ditta Cosaro S.r.l. (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 139,18.

Decreto n. 143 del 04/08/2016 - Comune di Brogliano (VI) - C.t. numero piano 3 - foglio 4 mappale 453 superficie da espropriare mq. 1.340 in ditta Stocchero Clelia, Stocchero Fiorenza, Stocchero Gianna, Stocchero Giuseppina, Stocchero Lucia e Stocchero Maria Luisa (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 15.954,93 e Società Agricola LE Betulle S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 10.304,60 Euro.

Decreto n. 144 del 04/08/2016 - Comune di Brogliano (VI) - C.t. numero piano 7 - foglio 4 mappali 229-230 superficie da espropriare mq. 7.385 in ditta Stocchero Angelo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 110.334,35 Euro.

Decreto n. 145 del 04/08/2016 - Comune di Villaverla (VI) - C.t. numero piano 30 - foglio 1 mappali 59-60 superficie da espropriare mq. 683 in ditta Barbieri Pietro (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 10.370,79 Euro e Pesavento Aldo e Valentino Soc. Agricola S.S. (in qualità di affittuario) - Indennità di espropriazione 5.503,92 Euro.

Decreto n. 146 del 04/08/2016 - Comune di Villaverla (VI) - C.t. numero piano 34 - foglio 5 mappali 1334-1335-1336 superficie da espropriare mq. 2.394 in ditta Pesavento Antonio e Giuseppe (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 43.988,14 Euro.

Decreto n. 147 del 04/08/2016 - Comune di Cornedo Vicentino (VI) - C.t. numero piano 12 - foglio 26 mappale 69 superficie da espropriare mq. 216 in ditta Tessaro Adriano (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 2.909,32 Euro.

Decreto n. 148 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 13 - foglio 14 mappale 607 superficie da espropriare mq. 1.659 in ditta Finetti Giulia, Finetti Lorenzo, Finetti Martina, Finetti Rafaela, Finetti Stefania e Colombara Imelda (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 21.098,38 Euro.

Decreto n. 149 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 16 - foglio 14 mappali 614-621 superficie da espropriare mq. 881 in ditta Finetti Renzo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 23.239,27 Euro.

Decreto n. 150 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 25 - foglio 14 mappale 656 superficie da espropriare mq. 1.265 in ditta Folco Corina, Moschetta Simona e Moschetta Cinzia (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 16.074,99 Euro.

Decreto n. 151 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 53 - foglio 16 mappale 1131 superficie da espropriare mq. 199 in ditta Cavedon Maria Gabriella, Cecchinato Alessandro, Cecchinato Elena e Cecchinato Elisabetta (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 2.244,72 Euro.

Decreto n. 152 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 63 - foglio 17 mappale 1054 superficie da espropriare mq. 1.230 in ditta Vencato Adelia, Vencato Antonio e Vencato Igino (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 20.876,18 Euro e Vencato Antonio (in qualità di affittuario)- Indennità di espropriazione 3.266,50 Euro.

Decreto n. 153 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 120 - foglio 26 mappale 437 superficie da espropriare mq. 801 in ditta Schiavo Mariano e Verlato Anna Lisa (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 14.838,56 Euro e Verlato Anna Lisa (in qualità di affittuario)- Indennità di espropriazione 3.011,76 Euro.

Decreto n. 154 del 04/08/2016 - Comune di Montecchio Maggiore (VI) - C.t. numero piano 121 - foglio 26 mappale 434 superficie da espropriare mq. 9.070 in ditta Schiavo Mariano (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 111.086,47 Euro e Verlato Anna Lisa (in qualità di affittuario)- Indennità di espropriazione 69.748,30 Euro.

Decreto n. 155 del 04/08/2016 - Comune di Trissino (VI) - C.t. numero piano 6 - foglio 22 mappale 38 superficie da espropriare mq. 911 in ditta Carlassara Apollonia (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 11.733,01 Euro.

Decreto n. 156 del 04/08/2016 - Comune di Trissino (VI) - C.t. numero piano 11 - foglio 22 mappale 51 superficie da espropriare mq. 2.852 in ditta Camerra Antonia e Meggiolaro Igino (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 38.518,64 Euro.

Decreto n. 157 del 04/08/2016 - Comune di Trissino (VI) - C.t. numero piano 22 - foglio 18 mappale 199 superficie da espropriare mq. 1.966 in ditta Ceretta Giovanni (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 29.758,69 Euro.

Decreto n. 158 del 04/08/2016 - Comune di Castelgomberto (VI) - C.t. numero piano 12 - foglio 6 mappale 253 superficie da espropriare mq. 5.000 in ditta Parlato Maria Rosa e Sandri Livio (in qualità di proprietari) - Indennità di espropriazione 79.405,70 Euro e Povolo Livio (in qualità di affittuario)- Indennità di espropriazione 47.800,00 Euro.

Decreto n. 177 del 05/08/2016 - Comune di Malo (VI) - C.t. numero piano 55 - foglio 28 mappale 173 superficie da espropriare mq. 5.145 in ditta Zaltron Giacomo (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 70.793,50 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 329730)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione delle indennità definitive

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per le ditte che hanno accettato. D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - artt. 20 e 26.

Commissario Delegato - Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i terreni ed i fabbricati in Comune di Loria (VI) relativi alla ditta Zen Patrizio è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica dello stesso alla ditta interessata e al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente Decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) Il presente Decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 123 del 28/07/2016 - Comune di Loria (TV) - N.C.E.U. numero f. 64 - foglio 5 mappale 382 sub 2 e sub 3 in ditta Zen Patrizio (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 509.934,96 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

(Codice interno: 329634)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 19 maggio 2016

Modifiche agli articoli 19 comma 4 e 34 comma 4 dello statuto comunale.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19.05.2016, divenuta esecutiva il 29/07/2016, ha modificato gli articoli 19 comma 4 e 34 comma 4 del nuovo statuto comunale, approvato con delibera di C.C. n. 43 del 26/09/2008, nel testo come risulta di seguito riportato:

Art. 19

4. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Art. 34

4. Le deliberazioni della Giunta Comunale sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Il Sindaco Daniele Galvan